RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 13

30 marzo/5 aprile 1969 100 lire

PAOLA QUATTRINI
ALLA
TELEVISIONE
IN «IL LEONE DI SAN MARCO»

L'ULTIMA
SCHEDA
PER IL
CONCORSO
VOCI NUOVE

LETTERE APERTE

il direttore

Fumo e TV

« Premesso che, come lei scrive, i " nostri soldi " versati per le tasse " servono a coprire le spese pubbliche, dalle strade alle scuole fino allo stipendio dei funzionari del fisco "; io penso che i " nostri soldi " versati per il canone di abbonamento alla radio o alla TV servano oltre che a darci spettacoli in casa forniti dalla RAI, anche a pagare lei e tutti i dipendenti della RAI ivi compresi cantanti, complessi, attori ecc. Ora il suo paragone come le 280 lire date al tabaccaio per un pacchetto di sigarette a mio avviso non coincide con la quota giornaliera che noi paghiamo per il canone; perché, se io non fumo, nessuno mi obbliga a pagare al tabaccaio le 280 lire al giorno per le sigarette mentre se io non accendo il televisore perché i programmi non sono di mio gradimento sono obbligato, mio malgrado, a pagare lo stesso il canone. A questo punto mi viene spontanea una domanda: ma lei, mi scusi signor Direttore, il televisore ce l'ha? Oppure, ha mai guardato i programmi della televisione pubblicati dal Radiocorriere TV? *Io penso di no, perché se ne sarebbe accorto che dalle ore 17,30, di qualunque giorno della settimana, fino alle 23 la TV ci somministra ben 3 telegiornali che a dir poco impiegano sempre più di 1 ora e mezza e che fra* Gong, Tic-Tac, Arcobaleno, Carosello *e* Do-re-mi *un'altra ora e più; in complesso oltre due ore e mezzo fra telegiornali e pubblicità e le restanti circa tre ore poi, salvo qualche rubrica interessante, tutta roba che conviene chiudere il televisore. Ora io mi domando: perché è stato creato il 2° programma televisivo quando la " musica " non è cambiata affatto? Perché i programmisti non cercano di variare i programmi TV offrendoci qualcosa di meglio, che fin'ora ci hanno dato, qualcosa di più distensivo e principalmente più spettacoli di varietà? E non mi venga a dire sig. Direttore che i spettacoli di varietà musicale costano perché, se nò, dove vanno a finire i miliardi di attivo che la RAI nei suoi bilanci annuali pubblica su tutti i quotidiani? E poi fra questi miliardi di attivo non ci sono forse i " nostri soldi " versati per il canone di abbonamento alla radio o alla TV? »* (abbonato n. 2480170 - Santa Maria Capua Vetere).

L'analisi che lei fa, sia pur sommariamente, dei programmi televisivi, mi induce a concludere che essi non siano nel loro complesso di suo gradimento. E non lo sono perché le sue preferenze si rivolgono esclusivamente agli spettacoli « distensivi », trascurando l'esistenza di altri numerosissimi abbonati, che gradiscono invece tre *Telegiornali* al giorno e molta di quella « roba » che lei giudica tanto poco interessante da indurla a chiudere il televisore. Ripeterò che i programmisti della RAI fanno del loro meglio per accontentare un po' tutti, e che i « palinsesti » sono costruiti dosando fino all'inverosimile il serio e il distensivo, l'informazione e lo spettacolo, l'impegno e l'evasione? Di fronte alla sua condanna senza appello, non mi resta che chiarire un punto, sul quale forse è nato tra noi un equivoco. Il paragone tra il canone televisivo, che quotidianamente assomma a 33 lire circa per ogni abbonato, e il prezzo di un pacchetto di « Nazionali », vuol dire che se uno « non fuma », cioè se non desidera avere il televisore, nessuno lo obbliga a pagare; a differenza delle imposte, che si pagano anche quando esse vengono destinate a spese pubbliche estranee alle nostre scelte personali. La TV « a consumo », come usano fare certi osti col fiasco di vino, non esiste ancora...

Noschesiana

« ... ho capito tutto. Quando non sapete più come risollevare i programmi del sabato sera, allora ritirate fuori Noschese. Mi sembra troppo facile, e comunque non dovrebbe durare tanto » (Elvio Scordia - Roma).

« ... Vorrei che le puntate di Noschese non finissero mai, che invece di cento voci ne sapesse imitare mille, centomila. Perché non gli affidate una rubrica permanente, come TV 7 *o* Almanacco? *»* (Valeriana Soldati - Como).

« Durerà molto questo Noschese? Non si offenda se le dichiaro tondo tondo che ci ha stufato. Sono sempre le solite macchiette e il solito umorismo da bambini. Non sapete trovare di meglio per il sabato, che è la giornata in cui tutti vedono volentieri la TV? » (Emilio Cossu - Civitavecchia).

« ... e dica a Noschese che è l'ora di rinnovarsi, anche se è sempre simpatico e divertente. Basta con i Ruggero Orlando. Lo sa che riesce ad imitarlo anche mio figlio di 7 anni? » (Gregorio La Stella - Roma).

« Tanto grigiore di trasmissioni TV si riscatta il sabato, quando compare Noschese. Fa tutto lui, però permette alla gente che lavora di rifarsi delle fatiche della settimana. Un plauso a nome di tutti i lavoratori cremonesi » (Nicola Ronco - Cremona).

« Basta, basta, per carità con quel Noschese lì. Gli italiani vogliono personaggi veri, non di imitazione, e anche male. Forse lo fate perché vi costa meno: con un attore solo da pagare, ce ne avete dieci o venti in palcoscenico » (Giulio Servadio - Roma).

« ... stavo quasi per dar via il televisore. Poi è arrivato lo spettacolo di Noschese e mi ha fatto cambiare idea... » (Cesidio Rossi - Forlì).

« ... e le dico che se lo spettacolo di Noschese va avanti ancora per molte settimane, finisce che faccio sigillare il video e buonanotte canone! » (Santina Melorio - Viareggio).

« ... uno spettacolo che disonora la cultura... » (Fulgenzio Colombo - Parabiago).

« Noschese riesce a dare dignità quasi culturale ad un tipo di spettacolo eminentemente di evasione... » (Corrado Santin - Roma).

Eccetera, eccetera, per un totale (finora) di 167 « messaggi », in cui di Alighiero Noschese si dice tutto e il contrario di tutto: com'è normale, quando un uomo di spettacolo ha raggiunto il tetto della popolarità.

Animali intelligenti

« Mi consenta di esprimere parere diverso da quello espresso dal Rev. Padre Mariano, in risposta al lettore R.R., che gli chiede se gli animali sono intelligenti. " Indubbiamente ", scrive il Reverendo Padre, " è esperienza quotidiana e universale che gli animali danno prova di possedere una capacità di espressione che si direbbe intelligente ". Ma poco dopo scrive: " Andiamo però adagio nel parlare di intelligenza nel senso di una intelligenza umana, ecc. ". E' ovvio che volendo parlare di intelligenza umana è necessario rispondere che gli animali non la possiedono, ma hanno una intelligenza propria della loro specie. Il cane ha una intelligenza " da cane ", il cavallo una intelligenza " da equino ", il gatto una intelligenza " da gatto ", ecc. E' certo che molti atti degli animali sono istintivi o riflessi (dovuti a riflessi semplici e a riflessi condizionati): ma non tutto il comportamento degli animali è spiegabile con gli istinti e coi riflessi. Mc Dougall rileva che nei modi di comportarsi degli animali, spesso molto complessi, si deve tener conto, contemporaneamente, tanto del modo di reagire istintivo ereditato, quanto della facoltà di adattamento intelligente. La osservazione obiettiva di ciò che l'animale fa, cioè delle azioni che l'animale compie, ci obbliga ad ammettere che esso non è vincolato alla particolare contingente realtà, e che la sua conoscenza non è limitata alle sue condizioni sensoriali, perché molti atti degli animali derivano da scelte volontarie, da ragionamenti, da " decisioni ", che non trovano la loro origine in una realtà contingente, né in stimoli derivanti da attività sensoriali dell'animale stesso. Le dimostrazioni potrebbero essere infinite. Per semplicità diamo alcuni banali esempi. I cani che da distanze di centinaia di chilometri riescono a trovare la via di casa e i cani che accompagnano i ciechi dimostrando sorprendenti capacità di apprendimento, di intuizione, di decisione, ci danno esempi di azioni compiute per uno scopo ben preordinato, azioni che esulano in gran parte dagli atti istintivi e dagli atti riflessi, e che possono essere compiute soltanto con una serie continuata di atti intelligenti guidati dal ragionamento e dalla volontà. In molti casi si riscontrano atti che vengono compiuti con uno " scopo anticipato ", senza che l'animale veda o abbia presente o trovi la ragione di quello che fa nel momento in cui agisce. L'animale in questi casi agisce per uno scopo che si è prefisso nella propria mente, ma che resta completamente fuori della propria attività sensoriale finché lo scopo non sarà raggiunto (per esempio, vuole andare a raggiungere il padrone, ma non vede il padrone e lo vedrà soltanto quando lo avrà raggiunto). L'osservazione quotidiana degli animali fornisce continuamente esempi di manifestazioni volontarie e intelligenti, nelle quali gli animali si dimostrano capaci di compiere azioni utili e dirette ad uno scopo preciso, pur trovandosi in condizioni diverse dalle abituali, condizioni nelle quali mai avevano potuto trovarsi in passato. Per poterle superare essi devono perciò ricorrere ad un certo grado di generalizzazione per riconoscere la validità delle norme che devono adottare. In molti casi l'animale, per agire in quel modo, va contro i bisogni del proprio organismo, nell'ordine della conservazione sua e della specie » (prof. Mario Girolami - Presidente dell'Ente Naz. per la Protezione degli animali - Roma).

Opinioni

« Mi permetta — da rappresentante della ABC Films americana per l'Africa — di mettere in dubbio alcune asserzioni del vostro collaboratore A. M. Eric nel suo articolo Babele sul video. *Prima di tutto, non mi sembra che i telespettatori africani dovettero effettivamente nel periodo iniziale " subire una valanga di film western prodotti negli studios di Hollywood, una pioggia di film del crimine e della violenza ". Una notevole percentuale dei telefilm ceduti ai Paesi africani in quel periodo consistette di programmi sportivi, documentari e di ottime serie americane, diffuse pure dalla RAI, la ORTF, le televisioni tedesche ed inglesi. Vorrei però soprattutto sfidare il giudizio del signor Eric che i western e film criminali americani siano un prodotto " incomprensibile e certamente poco gradito agli africani, legati ad una tradizione culturale e sociale così distante da quella americana ". I Paesi africani con cui siamo in stretti ed amichevoli rapporti, stanno ora — liberati da ogni " socio " americano e di loro libera scelta — acquistando da noi un sempre più crescente numero di telefilm proprio di questo genere: " New Breed ", " Chuck Connor " ecc. Il nostro ultimo programma del crimine " Mod Squad " è già ceduto a quasi tutti i Paesi africani di lingua inglese — appena tre mesi dopo l'inizio della serie sui teleschermi statunitensi »* (Martin Michael Kiwe).

una domanda a
GIULIANA BERLINGUER

« Simpatico Nero Wolfe: diverso dai tanti agenti più o meno segreti che ci propinano tanti film e telefilm americani. Ma vorrei sapere dalla regista, Giuliana Berlinguer, perché ha usato l'inutile crudeltà di fargli le scarpe strette, che si sentono cigolare ogni volta che Tino Buazzelli si alza e cammina. Dico inutile crudeltà perché Wolfe è già sufficientemente corpulento da avere difficoltà di movimento, e anche perché, per quanto abbia letto i romanzi di Stout, non c'è traccia di questo particolare » (Carlo Mantelli - Grugliasco).

Gentile telespettatore, il rumore che lei sente mentre Wolfe-Buazzelli si muove non dipende affatto da scarpe strette, né tantomeno nuove. Mi dispiace che un effetto umoristico che avevamo ricercato con una certa cura sia andato così disperso, incompreso. Quel « rumore » che lei sente, in realtà è un commento musicale (di musica elettronica, ben inteso) ideato dal maestro Grano, per sottolineare alcuni momenti della camminata di Nero Wolfe. Infatti, lei avrà fatto senz'altro caso che questa musica non si sente sempre, tutte le volte in cui Buazzelli cammina, ma solo quando questi movimenti assumono un significato preciso, rispecchiando un procedimento logico che si sta svolgendo in quel momento nella mente del detective di Rex Stout. Infatti, la musica interviene solo quando i movimenti indicano che Buazzelli sta partendo come una freccia, verso il suo obbiettivo, quando Wolfe, insomma, ha afferrato uno dei bandoli della matassa. La musica è composta di due note elettroniche: una è una specie di sirena continua (è quando si alza), l'altra intermittente sottolinea comicamente l'andatura della sua grossa mole. Come è nata questa idea. Leggendo i romanzi di Rex Stout, leggemmo una spassosa e ironica descrizione da parte di Archie Goodwin, l'aiutante, dei movimenti del suo capo, descritto « un elefante, un pachiderma che ondeggiando nella giungla tutto travolge e spezza per andare dritto al suo scopo ». Ci sembrò una descrizione felice, ma come renderla nella serie televisiva? Fu così che decidemmo di fare ricorso a brevi frasi musicali. Dunque, non sono scarpe strette, né nuove. La cosa le risulterà forse più chiara negli altri episodi, quando, oltre agli effetti elettronici che sottolineano la camminata di quello che Goodwin chiama « l'elefantone capo », ci saranno anche altri brani di musica elettronica, che puntualizzeranno attimi di suspense o di particolare comicità.

Giuliana Berlinguer

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Piccole e grandi cose

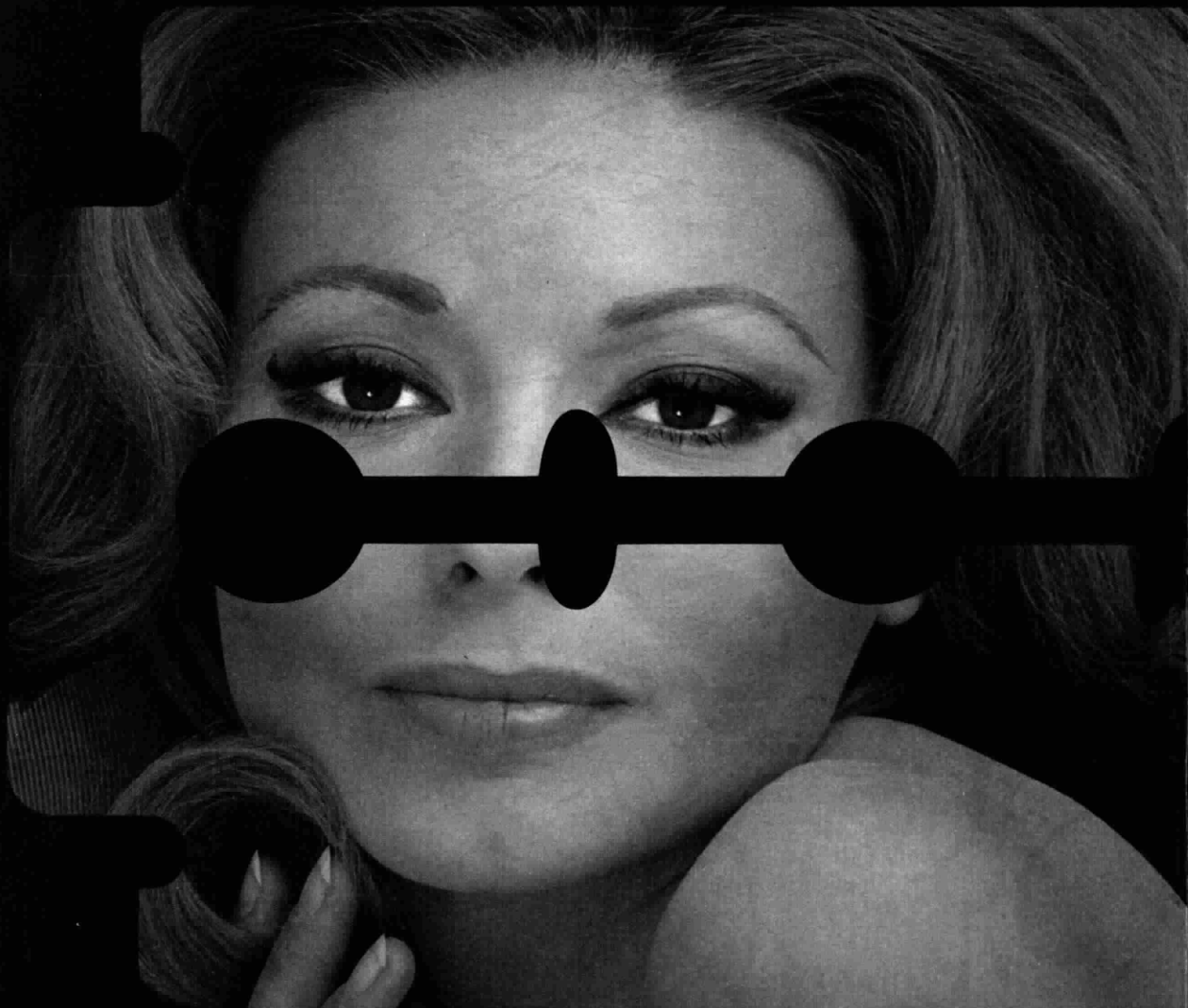
« La grandezza dell'uomo è nel fare grandi cose o nel fare in modo grande le piccole cose di ogni giorno? » (V. G. - Latina).

Abituati come siamo alle cifre dell'astronomia o del mondo dell'era atomica, alle velocità supersoniche, alle grandi imprese di costruzione (e di distruzione), noi, figli del '900, finiamo per non credere praticamente al valore delle piccole cose. Finiamo per credere che la grandezza dell'uomo consista nel fare cose « grandi ». Tale concezione è del tutto errata. E' antidemocratica. Siamo in regime di democrazia e non vogliamo certo dirne male. Ma se le grandi cose sono davvero riservate a pochi, addio democrazia! Può essere antimorale: perché l'esperienza dimostra che anche l'azione più sublime può essere deturpata da un fine vizioso. Poniamo, per esempio, il caso di chi dona 200 milioni per fondare un'opera di beneficenza. Se lo fa per essere incluso in una lista elettorale il suo dono è molto meschino, moralmente parlando. La sua grandezza è psicologicamente minimizzata dal fine egoistico, anti morale. E' infine antiumana, perché oscura e fa dimenticare la nobiltà sua, interiore dell'uomo, col proiettare la sua grandezza nelle cose esterne, anziché in lui, nel suo interno. C'è un paradosso di Chesterton che rende questo concetto: « Gli uomini hanno costruito i grattacieli. Se ne devono forse insuperbire? No. Anzi umiliare! Perché nulla meglio di un grattacielo convince l'uomo che è piccolo ». In forma paradossale vuol dire: piccolezza e grandezza dell'uomo non sono nelle sue proiezioni esteriori, ma nel suo interno, nel suo intimo io. Quello che conta nell'uomo è l'animo e, più ancora, nell'animo, il « come » l'uomo piega il suo animo ad operare. Non è quello che fa, ma come lo fa, che vale intrinsecamente. La riuscita, il successo esteriore, sono condizionati a tanti fattori, spesso indipendenti dalla volontà dell'uomo; c'è una buona parte di « fortuna » e, talvolta, il successo, almeno quello momentaneo, è subordinato alla disonestà. Ora l'« uomo » non è nel successo, ma in un valore a lui intimo, invisibile e intangibile. Anche le cose piccole, quindi, possono essere grandi. Avete mai osservato un semplice fiocco di neve con una lente di ingrandimento? E' un grande miracolo di architettura, mirabili figure stellari, esattissime proporzioni di angoli... una meraviglia!
Pensate ad un radioricevitore. Capta milioni di onde, impercettibili all'orecchio umano, le semplifica, le trasforma in chiare parole e suoni armoniosi. Non è così per l'uomo? Non può far diventare grandi le cose piccole? Non è la vita fatta di anni, cioè di mesi, di giorni, di ore, di secondi fugaci? Se ogni minuto è « grande » la vita intera diventa qualcosa di grande. Sono ritagli accumulati nei magazzini, cascami, come li chiamano, uno per uno valgono poco, ma tutti insieme possono costituire una ricchezza. Se ognuno di noi cercasse di compiere bene il « suo » compito, quello di ogni giorno, di ogni ora, si potrebbe tutti mettere su qualche cosa di grande: il capolavoro della nostra vita. Perché non può ciascuno di noi fare, come dice un proverbio francese, la formica del buon Dio che raccoglie, raccoglie pazientemente dei piccoli fili? Sono pagliuzze? No, sono fili d'oro. Ma bisogna raccoglierli sempre, costantemente, ostinatamente. E' eroico? Può esserlo; certo è nell'eroismo delle piccole cose, ignoto agli uomini, ma tanto gradito al Cielo, che sta la vera grandezza dell'uomo.

Carità fra i popoli

« I ripetuti, toccanti appelli del Papa ad una carità tra i popoli non sono utopistici? Che fanno i popoli? Si odiano, anziché amarsi » (F. O. - Sessa Aurunca).

Il Papa sa bene e vede bene come si comportano molti popoli, nel modo cioè più egoistico: « Io, il mio cane, e poi il mio prossimo ». Nonostante questo, il Papa continua e continuerà sempre, senza stancarsi, perché è la sua missione ed il perché della sua presenza in Terra, a predicare la carità tra i popoli. Sa bene il Papa che i cuori induriti, gli spiriti chiusi si incontrano solo per interesse e non per amore, ed è questo interesse che li mette gli uni contro gli altri, ma egli ricorda a tutti che la ricerca esclusiva dell'avere diventa un grave ostacolo alla crescita dell'essere e si oppone quindi alla grandezza di qualunque popolo, che, se schiavo dell'avere e del possedere, è, nella forma più evidente, un popolo moralmente sottosviluppato. Come ci sono popoli che sono sottoalimentati e quindi sottosviluppati fisicamente e intellettualmente, così ci sono uomini che sono sottosviluppati moralmente, sordi al richiamo dei fratelli che soffrono, senza sentire il bisogno di andare in aiuto a chi l'aiuto implora (vedi per esempio il Biafra!). Questo dovere incombe in primo luogo sui popoli più favoriti e i loro obblighi sono radicati nella fraternità umana e si presentano come dovere di solidarietà (è l'aiuto che le nazioni ricche devono prestare ai Paesi in via di sviluppo), dovere di giustizia sociale (ed è il ricomporre in termini più corretti le relazioni commerciali inique tra popoli forti e popoli deboli), dovere di carità universale (ed è la promozione ad un mondo più umano per tutti, un mondo nel quale tutti abbiano qualche cosa da dare e da ricevere, senza che lo sviluppo degli uni costituisca un ostacolo allo sviluppo degli altri). E' chiaro che tutta l'umanità è invitata e obbligata moralmente — ognuno secondo le sue reali possibilità — a contribuire al miglioramento della società umana. Ed è qui — come si domanda lo scrivente — che alcuni pensano essere questo che si è detto un'utopia. Non può darsi che il loro « realismo » pecchi, ma per difetto, e che essi non percepiscano il dinamismo di un mondo che finalmente vuol vivere più fraternamente? Non può essere che questo mondo di oggi, nonostante le sue ignoranze, i suoi errori, le sue ricadute nella barbarie e le sue divagazioni fuori della via della salvezza, si avvicini lentamente, senza rendersene conto, al suo Creatore? Questa per Paolo VI è una speranza e una certezza. Se un'utopia c'è, è quella di coloro che credono di proporre agli uomini un impegno così enorme come è la carità fattiva tra popoli, che impone ovviamente rinunce per tutti, ma anche benefici per tutti, senza l'aiuto di Dio. Ora questo si sta dimostrando sempre più vero: l'uomo può organizzare la Terra senza Dio, ma senza Dio, alla fine, non può organizzarla che contro l'uomo.

È una confezione
PERUGINA
il dono delle ore liete
PERUGIA
Uova Perugina
la più bella sorpresa di Pasqua
Sì, la piú bella sorpresa! Chi ama le cose belle,
chi vuole bella e gioiosa la Pasqua dona Uova Pasquali Perugina.
Perché alla raffinatezza delle confezioni, Perugina aggiunge tutta
la squisita bontà del suo famoso cioccolato.
Regalate Uova Pasquali Perugina,
il piú ricco assortimento di confezioni
per una scelta sempre personale.
PERUGINA
il dono delle ore liete

Prendimi...

e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido a farlo... ma non troverai una lama dolce come me;
non potrai piú rinunciare alla mia carezza sul tuo viso.
Sono fatta per la dolcezza. Perché mi fa Gillette:
e Gillette usa acciaio Micro-Chrome,
purissimo, che tiene cosí a lungo il filo,
e lo protegge con EB7, il trattamento
chimico esclusivo che fa la rasatura cosí dolce.

dolcemente
Super Silver Gillette

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il supersonico

« Uscivo da via Tasso per immettermi in corso Vittorio Emanuele voltando verso la mia sinistra. La strada mi pareva perfettamente sgombra, ma invece, proprio mentre ero al centro dell'incrocio, un veicolo proveniente da destra a velocità supersonica mi ha investito di striscio. Il bello è che il guidatore di quel veicolo, spalleggiato da un vigile urbano misteriosamente apparso da un momento all'altro, ha sostenuto e sostiene che la colpa era tutta mia perché la " precedenza di diritto " era soltanto sua. L'argomento è troppo importante per essere trascurato. Lei che cosa ne dice? » (X. Y. - Z.).

L'articolo 105, secondo comma, del Codice della strada impone al conducente proveniente da sinistra, nelle biforcazioni o incroci stradali, l'obbligo di dare la precedenza al conducente che giunga dalla sua destra, a meno che non sussista una precedenza « cronologica ». Tutto sta ad intendersi circa il concetto di precedenza cronologica. Molti (a mio parere, alquanto sensatamente) ritengono che la precedenza cronologica sia costituita dal fatto che il veicolo proveniente da sinistra sia il primo ad « impegnare » l'incrocio: il che implicherebbe l'obbligo dei veicoli provenienti da destra di rallentare, o addirittura di sostare, per permettere all'altro veicolo di portare a termine la svolta. Ma la giurisprudenza non è di questo parere: essa ritiene infatti, prevalentemente, che la precedenza cronologica si abbia soltanto quando il veicolo proveniente da sinistra sia in grado, secondo la normale prevedibilità, di portare completamente a termine la manovra iniziata. Secondo la Cassazione civile, l'obbligo incombente su ogni conducente di dare la precedenza ai veicoli provenienti dalla destra è « assoluto, inderogabile ed incondizionato, a meno che sussista una precedenza cronologica o di fatto, la quale è peraltro del tutto eccezionale ed è ammessa soltanto nel caso in cui il veicolo a circolazione libera proveniente da sinistra giunga all'incrocio con tale anticipazione da rendere certo, nel modo più assoluto, il superamento del medesimo senza pericolo di collisione ». Sempre secondo la Cassazione, il veicolo proveniente da destra, che fruisce del diritto di precedenza, non è tenuto a frenature, rallentamenti o manovre di fortuna, salvi i limiti della normale e prudente condotta di guida. Rapportando i principi ora detti alla fattispecie da lei esposta, mi sembra, grosso modo, che il torto sia effettivamente suo, a meno che le riesca di dimostrare che il conducente del veicolo proveniente da destra, anziché mantenere la velocità iniziale, ha accelerato ed è diventato supersonico contro ogni sua prevedibilità. Non mi dica che a suo favore milita anche il fatto che quel tal signore proveniente da destra andava a velocità elevatissima (« supersonica »), perché, se anche ciò è vero, egli ha potuto violare le regole della circolazione stradale e dei relativi limiti di velocità, ma non per ciò ha esentato lei, che di quel conducente ultraveloce si è accorto in tempo, dal rispetto della norma del Codice della strada sulla precedenza di diritto.

L'arbitraggio

« Vorrei sapere con chiarezza la differenza che passa tra arbitrato ed arbitraggio » (Renzo D. - Napoli).

Lei mi chiede la chiarezza: qui ti voglio. Comunque tenterò. L'arbitrato e l'arbitraggio hanno la nota comune di essere operati da uno o più Tizi (rispettivamente, arbitro o arbitratore) nell'interesse di due o più parti in disaccordo tra loro (arbitrato) oppure non ancora completamente in accordo tra loro (arbitraggio). L'arbitrato consiste, praticamente, nella decisione della lite tra le parti: decisione che può prendersi secondo le norme previste dagli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile (arbitrato « rituale ») o può prendersi liberamente, senza rispetto delle citate norme, purché su autorizzazione esplicita delle parti in lite (arbitrato « irrituale »). Diversamente dall'arbitrato, l'arbitraggio si verifica quando due parti hanno convenuto un certo contratto, lasciando peraltro in sospeso qualche clausola o qualche determinazione e riservando la decisione relativa ad uno o più terzi « arbitratori ». L'arbitraggio, in altri termini, si verifica quando una o più persone sono autorizzate dalle parti a determinare in loro sostituzione il contenuto di un contratto già concluso ma non completo, per modo che l'arbitratore o gli arbitratori, con la propria attività volitiva ed autonoma, concorrono alla integrazione e alla formazione del contenuto del contratto.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Contribuzione volontaria

« Vorrei conoscere le norme che regolano la prosecuzione volontaria delle assicurazioni obbligatorie invalidità, vecchiaia e tubercolosi per il personale domestico » (X. Y. - Roma).

I domestici prosecutori volontari che hanno applicato sulle tessere 0.1 marche di vecchio tipo per periodi successivi al 3 agosto 1968, sono tenuti al versamento della differenza tra l'importo dei contributi in vigore alla data predetta e quello delle marche applicate sulle tessere stesse. Qualora la tessera debba essere riconsegnata alla sede dell'INPS o per scadenza del periodo di validità o per richiesta di prestazioni, l'integrazione in questione dovrà essere effettuata nel momento stesso del versamento della tessera.
In caso contrario, l'integrazione sarà rimandata alla data in cui verranno poste in vendita le marche di nuovo tipo. Al versamento delle differenze contributive dovrà provvedere o a mezzo c/c postale numero 3/30972 intestato alla sede di Milano dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale o direttamente presso la cassa della sede stessa.
Nel caso di versamento a mezzo bollettino di c/c postale, gli interessati dovranno specificare chiaramente a tergo la causale del versamento « ad integrazione delle marche di prosecuzione volontaria per domestici di vecchio tipo applicate per periodi successivi al 3 agosto 1968 », indicando altresì il periodo cui si riferisce l'integrazione stessa nonché le proprie generalità complete ovvero il numero di matricola ricavato dalla tessera. L'assicurato dovrà annotare gli estremi della ricevuta del versamento nell'interno della tessera di prosecuzione volontaria.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Invalidi di guerra

« Sono un invalido di guerra residente ad Arco e chiedo una risposta al seguente quesito. Dopo tanti sacrifici e con un contributo della Provincia Autonoma di Trento ho potuto costruirmi una casa uso civile, non di lusso, per i bisogni della mia famiglia. Ora prego di dirmi se vi è una legge a favore degli invalidi di guerra, onde possano venire esentati del tutto o in parte dal pagamento dell'Imposta di Consumo sui materiali da costruzione. Sono invalido di prima categoria con Super. Tabella E lett. G. La costruzione è stata iniziata in agosto del 1966 e terminata nel mese di luglio del 1967. Il contributo della Provincia Autonoma di Trento è in base alla Legge Provinciale 9-9-1963 n. 12. L'avviso di accertamento mi è pervenuto in questi giorni con 30 gg. per fare ricorso al Sindaco » (Stecca Nevio - Arco, Trento).

Non mi risulta che esistano norme esonerative agli effetti tributari che la interessano, cioè a favore di tutti gli invalidi di guerra, né ho cognizione del disposto della legge da lei citata.
A me, per contro, risulta che il disposto dell'art. 45 della legge n. 431 prevede l'esenzione per le abitazioni realizzate con il contributo dello Stato, e tale norma in genere viene interpretata in senso letterale restrittivo.
L'avviso di accertamento è ricorribile entro 30 gg. dalla notificazione, ai sensi dell'art. 47 del R.D. 30-4-1936, n. 1138.

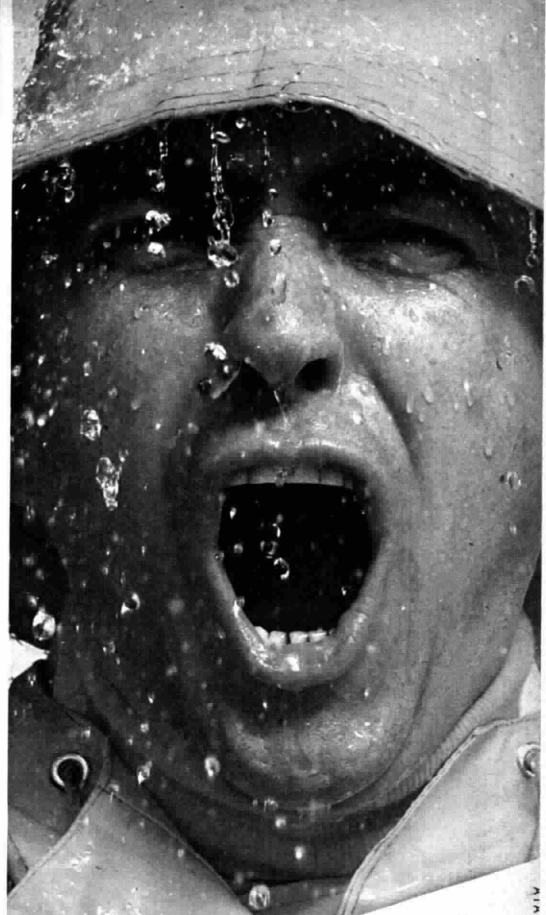
Vendita di una casetta

« Nella primavera del 1945 ho venduto una delle due casette avute in eredità dai miei genitori. Desidero conoscere a quale Ufficio mi devo rivolgere per sapere l'imposta sulla casetta venduta dal momento che il compratore per diritto me la deve rimborsare » (Mariolino Fasoli - Milano).

Deve rivolgersi all'Ufficio tecnico erariale ovvero all'Ufficio distrettuale delle imposte locale.

Complementare

« Sul n. 51 del Radiocorriere TV, *al signor Mario Costa, a proposito dell'imposta complementare conseguenza del reddito prodotto dall'appartamento, si è risposto: " E proprio in detrazione di detto reddito per l'imposta complementare, possono essere computati gli interessi annui sull'imposta a cui si fa cenno ". Ma, l'art. 6 della legge 5-5-1910,*

segue a pag. 9

badedas! L'energia delle sue cinque vitamine penetra nei tessuti, la circolazione riceve uno stimolo benefico. L'estratto di castagne d'India, estremamente attivo, tonifica ed ammorbidisce l'epidermide. Cosí badedas libera l'energia, risveglia il vigore.

badedas, bagno vitaminico.

uscite da un badedas grondante di vitalità

UHU-Italiana S.p.A. - 14ª strada - 20020 CESATE

segue da pag. 7

n. 472 (regolamento al T.U. delle leggi sul credito fondiario) stabilisce, fra l'altro, che "salvo le eccezioni stabilite con leggi speciali, gli istituti e le società di credito fondiario non possono prestare che sopra immobili, i quali siano capaci di dare un reddito riconosciuto dall'istituto o società mutuante, certo e durevole per tutto il tempo del mutuo e superiore all'annualità dovuta dal mutuante". E' evidente, quindi, che quasi l'intero reddito dell'immobile è impegnato per il pagamento della rata di mutuo, che comprende capitale ed interessi, e non solo interessi. Se la complementare è imposta sul reddito e non sul capitale, in detrazione di tale reddito non dovrebbe essere computata la intera rata del mutuo? Il mutuo è un prestito di capitale già sottoposto ad imposta (legge 27-7-1962, n. 1228), mentre il reddito prodotto dall'appartamento (effettivo o presunto) è assorbito interamente dalla rata di mutuo, mutuo che raggiunge si e no il 30-40 % del valore dell'appartamento. Ora io le domando: "Nei vari gradi in cui è possibile proporre ricorso, una tesi del genere potrebbe essere accolta?". Lei cosa ne pensa?» (Dante Lamanna - Cosenza).

L'art. 136 del T.U.I.D. n. 645/1958 concede la detrazione dall'imponibile lordo per complementare degli interessi passivi a carico del contribuente (denunciante) in quanto *non* siano detraibili — come nella fattispecie da lei indicata — ai fini della imposta di R.M. Poiché, tra l'altro, le leggi fiscali debbono intendersi leggi speciali, la norma va applicata alla lettera.
Gli interessi passivi (e quindi solo gli interessi della rata di ammortamento di un mutuo immobiliare) pagati all'ente mutuante possono essere dedotti in virtù della lettera *a*) con cui inizia il predetto art. 136.
In caso di ricorso — a nostro avviso — la tesi da lei esposta non dovrebbe avere successo.

Interessi da titoli

« Desidererei conoscere se gli interessi derivanti da titoli dello Stato e da obbligazioni di enti parastatali vanno denunciati nel modulo Vanoni. Mi sembra d'aver letto sul Radiocorriere TV *di qualche mese fa che non c'è obbligo di denuncia, come avrebbe anche precisato tempo addietro l'on. Preti quando era ministro delle Finanze »* (L. G. - Roma).

E' necessario distinguere: vi sono titoli esenti da ogni imposta reale presente e futura ed altri, in ispecie gli obbligazionari, non esenti. Consegue che alcuni trasmettono l'obbligo di denunciare i frutti ed altri no.

Regalo ai figli

*In seguito alla vendita di terreni avvenuta sei anni fa, ho regalato metà della somma realizzata ai miei figli legittimi, ognuno dei quali ha impiegato la sua parte per acquistare un appartamento, il cui reddito viene regolarmente compreso nella denuncia Vanoni.
Ho anche destinato una certa somma ad istituti di beneficenza.
Mi è stato obiettato che non potevo permettermi queste liberalità senza un regolare atto di donazione, omettendo il quale è venuto meno il pagamento dell'imposta di donazione, che potrebbe essere anche oggi pretesa dalla Finanza.
Mi sembra piuttosto inumano e quasi crudele che una mamma non possa donare ai figli, per migliorare le loro condizioni, una certa somma e fare della beneficenza senza passare attraverso le inesorabili forche caudine del Fisco: si arriverebbe all'assurdo che qualunque donativo di un certo rilievo, comprese le generose elargizioni fatte in occasioni di calamità, dev'essere consacrato da un regolare atto pubblico sottoposto a registrazione e quindi al pagamento dell'imposta, che è piuttosto gravosa e che penso debba unicamente riferirsi al trapasso di immobili per le conseguenze che ne derivano »* (A. S. - Roma).

Se lei ha venduto e quindi impiegato denaro contante in qualsiasi modo (anche regalandolo), nessuno ha il diritto, nemmeno il Fisco, d'interferire.

Per fine-settimana

« Desidererei sapere se l'art. 45, secondo comma, della Legge n. 431 del 13-5-'65 sia applicabile al caso di una villetta collinare unifamiliare di 4 vani più servizi (superficie totale mq. 140). Userò la villetta per i fine-settimana e per l'estate; non ho altre proprietà immobiliari e non intendo — per ora — fissarci la residenza; pago i contributi GESCAL da 20 anni; attualmente sono dirigente industriale. A chi dovrei indirizzare — se del caso — la domanda di esonero dall'Imposta di Consumo? Quando? » (Franco Negri - Perugia).

La esenzione prevista dalla Legge n. 431 è concessa per tutte le abitazioni economiche e popolari, indipendentemente dal fatto se queste ultime siano o meno comprese in un fabbricato intensivo. La posizione dell'edificio, inoltre (sorga esso nell'agglomerato urbano o in posizione isolata, come ad esempio in cima ad una collina), è del tutto ininfluente. Parimenti ininfluente, agli effetti della esenzione, deve ritenersi il luogo di residenza del proprietario.
La domanda di esenzione dovrà essere presentata all'Ufficio delle Imposte di Consumo del Comune ove si intende costruire l'immobile.

Rimborso

« Ho pagato una cifra per dazio sui materiali da costruzione per una casa di tipo popolare costruita nel 1966 e da me abitata. Poiché allora non ero a conoscenza delle agevolazioni previste dalla legge 13-5-1965 n. 431, desidero sapere quale procedura dovrei seguire per ottenere il rimborso o quanto meno una riduzione sulla somma già versata. Mia moglie ed io versiamo i contributi GESCAL quali impiegati. Costruendo ora una casetta in campagna desidero sapere se possiamo ottenere l'esenzione in base alla succitata legge » (Carlo Di Caro - Ostuni, Brindisi).

In considerazione della sua mancata richiesta tendente al riconoscimento della esenzione al momento debito e in considerazione del fatto che il rapporto tributario « de quo » deve intendersi ormai definito, ogni restituzione o riduzione appare preclusa.
Circa il secondo quesito, la esenzione in parola potrà eventualmente spettare solo nel caso che la casa di cui ella è già proprietario venga riconosciuta inadeguata alle sue necessità familiari.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Complesso stereo

« Vorrei sistemare un complesso stereofonico nel soggiorno di cui allego la pianta dove sono specificati anche i diversi mobili. Vorrei sapere quanti Watt per altoparlante può sostenere una stanza così arredata, senza fenomeni di rimbombo o di resa insufficiente, e se bisogna attenersi ad altre indicazioni sulla disposizione degli altoparlanti » (Paolo Favara - Milano).

Per l'ambiente di cui ci ha inviato la pianta consigliamo di impiegare un complesso stereo avente una potenza musicale di circa 20 Watt per canale. L'arredamento dell'ambiente è sufficiente ad attenuare le riverberazioni delle pareti e a rendere piacevole l'ascolto.

Accensione automatica

« Desidererei sapere se esistono in commercio apparecchi, non costosi, applicabili ad un qualsiasi elettrodomestico, regolabili antecedentemente e che all'ora fissata facciano entrare in funzione gli stessi, magari per un tempo predisposto. In particolare vorrei registrare su un registratore a nastro (tipo musicassetta) alcuni programmi della radio che mi interessano.
Vorrei sapere inoltre se è possibile reperire sul mercato ad un prezzo conveniente un trasformatore di corrente dai 220 V della rete ai 9 o 6 V del registratore o dei ricevitori a transistori » (Pier Felice Trombetta - Lavagna).

L'accensione e lo spegnimento di apparecchiature elettriche di qualunque tipo si ottiene mediante i cosiddetti « interruttori orari ». Questi agiscono direttamente o mediante relè su tutta o su parte dell'apparecchiatura secondo il circuito nel quale sono inseriti.
In commercio, presso i più importanti rivenditori di materiale elettrico, potrà avere vari tipi di detti interruttori e fra questi quello che meglio si adatta al suo caso.
Per l'alimentazione dalla rete di apparecchi a transistori a ciò predisposti, si utilizzano normalmente degli speciali adattatori che, se non sono già incorporati negli apparecchi stessi, vengono forniti come accessorio dalle stesse Case costruttrici. Questi adattatori trasformano la tensione alternata della rete nella tensione continua necessaria al funzionamento dell'apparecchio, al valore esatto di ampiezza e con la giusta polarità. Per gli apparecchi non predisposti, tali adattatori devono essere costruiti espressamente in un laboratorio tecnico.

Programmi TV

« Con il mio radioricevitore riesco a prendere i programmi televisivi del Programma Nazionale. Vorrei sapere se è possibile prendere anche il Secondo Programma e quale manopola dovrei spostare » (Raffaele Mancini - Napoli).

I ricevitori muniti di canale per la ricezione della modulazione di frequenza possono, con certe varianti, essere adattati alla ricezione della componente sonora dei canali televisivi del Programma Nazionale. Per questo motivo molte Case costruttrici producono ricevitori che offrono anche quest'ultima possibilità.
Per contro le trasmissioni del Secondo Programma avvengono su frequenze molto più elevate che richiedono l'aggiunta, nel normale ricevitore MF, di alcuni circuiti speciali. Per tale motivo i ricevitori commerciali adatti a ricevere anche la componente sonora del Secondo Programma televisivo diventerebbero più costosi e non ci risulta che ne esistano in commercio.

Colori o no?

« Mi è capitato, qualche volta, durante le trasmissioni televisive, di vedere, solo per qualche attimo, l'immagine a colori. Si tratta di un abbaglio o di qualche prova? » (Ferruccio Blenio - Trieste).

Evidentemente si tratta di una impressione puramente soggettiva. Il suo televisore infatti non può dare altro che immagini in bianco e nero, e ciò anche se le trasmissioni fossero a colori.
E' noto infatti che i segnali aggiuntivi che occorre trasmettere per diffondere la televisione a colori potranno essere utilizzati solo da televisori appositamente progettati a tale scopo. Essi in particolare conterranno un cinescopio tricromico avente tre strati di elementi sensibili per dare le tre componenti cromatiche rosso, blu e verde.
Per contro gli attuali televisori in bianco e nero, in occasione di trasmissioni a colori, continuerebbero a funzionare nel modo usuale dando sempre immagini in bianco e nero.

Registratore

« Posseggo un registratore che in quanto a funzionamento lascia molto a desiderare; infatti a distanza di un anno dal suo acquisto, ha cominciato a perdere sia il volume che la tonalità. Ascoltando però la registrazione su di un altro registratore, questa risulta di gran lunga migliore. Cosa mi si può consigliare? » (Giulio Astre - Cuneo).

Il suo piccolo registratore ha un amplificatore incorporato di limitata potenza ed un piccolo altoparlante che non sono adatti per la riproduzione di elevata qualità, specie ad un volume sonoro elevato. Tuttavia, stando alle specifiche della casa costruttrice, le caratteristiche di registrazione sono buone e pertanto, connettendo il registratore ad un buon amplificatore esterno, si ottengono risultati soddisfacenti.

Circuito « Ecodyne »

« Dispongo di un radioricevitore portatile a transistori nel quale lo stadio amplificatore è stabilizzato con speciale circuito "Ecodyne" che permette una ricezione perfetta fino a completo esaurimento delle pile. Dato che detto dispositivo ha, a mio parere, del miracoloso, desidererei conoscere il suo funzionamento » (Primo Boselli - Firenze).

Il circuito « Ecodyne » inserito in alcuni ricevitori portatili assolve la funzione di « economizzatore dinamico » delle batterie. Questo circuito varia automaticamente, al variare della tensione delle batterie, la polarizzazione dei transistori

segue a pag. 13

Come diventare "il beniamino delle donne" e continuare ad esserlo

1°: Mister X ha mille ragioni per difendere la formula magica

Provate il detersivo che volete. Ce ne sono tanti. Poi tornate a dixan. E fate il confronto.

L'unico che vi dà magico splendore è dixan. E non per magia: ma grazie ad anni di studio di esperti ricercatori, chimici e tecnici.

Per voi, continueremo a batterci per la insuperabile qualità della formula magica.

2°: Oltre 3 milioni di testimoni

Piú di tre milioni di donne italiane usano dixan in lavatrice.

Nelle grandi città e nei piccoli paesi. Con i piú diversi tipi di bucato, d'acqua e di sporco.

E fanno bene. Nessun altro prodotto può darvi un risultato migliore. Non c'è dubbio: è una testimonianza di qualità.

Per questo è il detersivo piú venduto in Italia.

3°: Immaginate d'essere il direttore generale di una grande marca di lavatrici

Ebbene. Non raccomandereste certo un detersivo i cui risultati siano insicuri: un prodotto sbagliato non darebbe al vostro cliente un bucato pulito e luminoso ed egli tornerebbe da voi per farsi restituire il denaro.

I produttori di lavatrici non raccomandano un detersivo a caso. Provano tutti i prodotti.

Non è per voi una garanzia valida e sicura che le grandi marche di lavatrici raccomandano dixan?

4°: Nessuna macchia resiste alla forza biologica di dixan

Lo sporco difficile è lo sporco naturale: pesche, uova, erba, frutta, sudore, ecc. Contro questo sporco naturale ci vuole una forza naturale: gli enzimi, la forza biologica di dixan.

Dixan è un prodotto completo. La sua indiscussa qualità si è ora arricchita della forza biologica. Non avete bisogno di nessun altro prodotto.

Per l'ammollo in lavatrice seguite le istruzioni sul fustino. È facile. Risultato: un pulito totale.

Il vostro detersivo vi dà tutti insieme questi vantaggi? Dixan sì.

- È biologico e vi dà un pulito totale.
- Vi dà anche magico splendore.
- Vi dà un bucato morbido.
- Vi dà un gradevole profumo di fresco e di pulito.
- È raccomandato dalle grandi marche di lavatrici.
- È il detersivo piú venduto in Italia.

69.21.1.1.

È un prodotto

dixan è forza biologica e magico splendore

la cera lavabile 5 volte!

Glo Có

lavabile perché
impermeabile
come me!

lo splendore di Glo Có
è impermeabile, per questo
resiste a 5 lavaggi!

OGGI GLOCO' VI FA
LO SCONTO:
180 lire sul formato grande
100 lire sul formato medio

è un prodotto Johnson

segue da pag. 10

dello stadio di amplificazione finale in modo tale da assicurare, sia pure con potenza di uscita ridotta, un'amplificazione senza distorsione.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Foto-zoom

« Gradirei sapere se esistono fotocamere dotabili dello zoom e i relativi prezzi. Vorrei inoltre conoscere i prezzi delle più economiche cineprese tipo Single 8 in vendita in Italia » (Ilario Valvasori - Azzano Decimo).

Praticamente tutte le odierne fotocamere reflex ad ottica intercambiabile possono essere dotate di uno zoom. Moltissime Case hanno inserito nella serie di obiettivi disponibili per i propri apparecchi una o più ottiche a focale variabile, nella maggior parte dei casi con comando automatico del diaframma. L'innesto di questi obiettivi nelle rispettive fotocamere non richiede perciò nessun accorgimento supplementare rispetto a quelli a focale fissa. Però, anche sugli apparecchi nella cui gamma di accessori non figuri nessuno zoom possono essere montati, mediante l'inserzione di un anello adattatore che consente anche la conservazione dell'automatismo del diaframma quando c'è, gli obiettivi a focale variabile prodotti da Case specializzate come Komura, Soligor, Sun, Tamron, eccetera. Nella scelta di uno zoom, le focali più consigliabili sono quelle comprese nell'arco da 70 a 250 mm, per vari motivi. Primo, perché un obiettivo di questo genere consente una notevole semplificazione del corredo ottico. Infatti, basta disporre, oltre ad esso, di un grandangolare da 28 o 35 mm per coprire tutta la serie delle focali di uso normale. Secondo, perché entro questi limiti di focale è possibile un agevole uso a mano dell'obiettivo, dal momento che anche il peso e l'ingombro restano per lo più accettabili. Terzo, perché questo tipo di obiettivi consente di usufruire di una luminosità massima ancora soddisfacente, compresa fra f. 3,5 e f. 4,8. Stabilito che qualsiasi fotocamera può essere munita di un obiettivo a focale variabile, l'argomento prezzi può riguardare solo quest'ultimo. Il costo degli zoom varia notevolmente a seconda della gamma di focali coperta, del fatto che il comando del diaframma sia automatico o a preselezione, della luminosità massima, e, naturalmente, a seconda del tipo di costruzione più o meno complesso e pregiato. Perciò, sempre rimanendo nell'ambito fra i 70 e i 250/300 mm, la scala dei prezzi di listino va da un minimo di circa 90.000 lire a quella che può essere considerata la cifra media per un buon automatico, compresa fra le 200 e le 270.000 lire, per arrivare infine a punte superiori, alle 400.000 lire per macchine, ovviamente, perfezionatissime. Fra le ancora poche cineprese Single 8 in commercio, le più economiche sono le Fuji Fujica PI, P 100 e P 300, che costano rispettivamente 49.000, 54.000 e 78.000 lire. Le prime due hanno caratteristiche molto simili. Obiettivo a focale e fuoco fisso Fujinon f. 1,8 di 11,5 mm, che è possibile trasformare in un 23 mm. mediante un aggiuntivo ottico, mirino galileiano, esposizione solo automatica con cellula al CDS posta sul frontale dell'apparecchio e tarata per sensibilità da 16 a 400 ASA (13-27 DIN) e trazione elettrica con cadenza fissa di 18 fot/sec. L'unica differenza a vantaggio della P 100 è costituita dalla presenza del dispositivo di retromarcia. La Fujica P 300 ha invece un'ottica zoom 10,5/27,5 mm. f. 1,8 a comando manuale, mirino reflex privo di telemetro per la messa a fuoco, che deve essere regolata sulla scala metrica dell'obiettivo, esposizione solo automatica con cellula al CDS, sempre separata dall'ottica, trazione elettrica a cadenza fissa di 18 fot/sec. e dispositivo di retromarcia.

Vecchia ma buona

« Possiedo una vecchia ma ottima macchina fotografica con obiettivo Rodenstock Trinar Anastigmat f. 4,5 105 mm. e tempi di posa da 1 a 1/150 di sec. In famiglia l'abbiamo sempre usata senza grandi pretese per normali foto in bianco e nero e a colori. Ora vorrei cimentarmi con maggiore impegno nelle diapositive (pellicole Ferrania).
Vorrei quindi sapere se con questo apparecchio è possibile ottenere buoni risultati con luce artificiale (in casa, nella sala illuminata di un teatro) e come posso fotografare di notte (vetrine illuminate, strade con scie luminose e delle auto, ecc.) » (Luigi Cerciello - Milano).

Nulla vieta di realizzare delle buone diapositive con un apparecchio come quello citato. Sempre che, naturalmente, i lunghi anni di uso familiare « senza pretese » non abbiano lasciato pesanti tracce su un obiettivo soggetto a ditate e vigorose pulizie con fazzoletti da naso. Fra i dati di identificazione della fotocamera manca il formato, ma, dalla lunghezza focale dell'ottica sembrerebbe trattarsi di una 6 x 9. Queso è un formato meraviglioso, anche se un tantino meno economico del 6 x 6, dato che da un rullo 120 si ottiene un numero inferiore di fotogrammi. Oltretutto, può creare dei problemi per la proiezione delle diapositive, perché i proiettori di maggior diffusione commerciale, e quindi i più accessibili, non vanno oltre 6 x 6. Il primo suggerimento può essere perciò quello di cercare di mantenere il soggetto che interessa nel centro dell'inquadratura, in modo da poter poi tagliare i 3 cm. necessari a far rientrare il fotogramma in un normale telaietto 6 x 6. Bisogna poi ricordare che la fotografia a colori notturna o a luce ambiente non è fra i generi più semplici e che solo con molta pazienza e un po' di pratica si possono ottenere buoni risultati. Infatti, se non si ha la fortuna di possedere uno di quei sensibilissimi esposimetri come il Lunasix o simili, la miglior via per il successo è quella sperimentale. Tuttavia, escludendo a priori i casi di interni di abitazioni, di teatri, eccetera, in cui le condizioni di luminosità possono essere le più svariate, ecco alcuni dati puramente indicativi per la realizzazione di foto notturne con pellicole a colori di 40-50 ASA (17-18 DIN) come appunto sono le Ferrania per luce artificiale e diurna. Le scene stradali con vetrine e insegne luminose richiedono circa 2 secondi di posa ad una apertura di f. 4,5. Se però si vuole ottenere una maggiore profondità di campo, in cui buona parte dei piani dell'immagine siano a fuoco, bisognerà chiudere il diaframma

segue a pag. 14

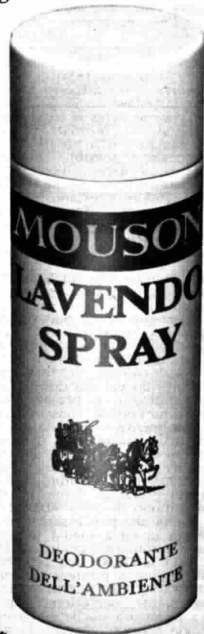
audio e video

segue da pag. 13

almeno a f. 8 e portare l'esposizione fra 20 e 50 secondi a seconda della luminosità della scena. Questi valori sono anche quelli adatti alla realizzazione di foto stradali con le scie luminose lasciate dalle auto. Per palazzi e monumenti ben illuminati, i dati sono 10 secondi e f. 5,6. Come pellicola si può scegliere indifferentemente quella per luce diurna o per luce artificiale, secondo che si preferisca una tonalità calda o fredda dei colori.
Occorre tenere presente i dati forniti solo come punto di riferimento, eseguire sempre più di una esposizione con tempi e diaframmi differenti e soprattutto non dimenticare mai un solido cavalletto!

Passaggio al suono

« *Posseggo una completa attrezzatura 8 mm con proiettore Nizo Cinemator. Volendo ora dedicarmi al sonoro e non sentendomela di sobbarcarmi le spese del passaggio al Super 8, vorrei rimanere nel campo dell'8 mm e sarei orientato all'acquisto del proiettore Cirse Sound II. A quali pregi e a quali difetti vado incontro? Quali sono gli altri proiettori 8 mm sonori sul mercato e quali i prezzi? Per quanto riguarda l'8 mm con banda magnetica, ne troverò sempre in commercio?* » (Gennaro Moscatelli - Napoli).

Il proiettore sonoro a pista magnetica Cirse Sound II è stato sostituito dal nuovo Silma 250 S 8 mm, che rispetto ad esso presenta solo lievissime modifiche. Questo significa che sarà difficile trovare ancora un Cirse Sound II nuovo in circolazione, ma che, qualora vi si riuscisse, si potrebbe forse ottenere un prezzo speciale che ne renderebbe estremamente consigliabile l'acquisto. Infatti, si tratta di un ottimo apparecchio, in grado di fornire prestazioni equivalenti al Silma 250 S e la cui manutenzione è assicurata, tra l'altro, dalla stessa Casa Silma. Comunque, sia acquistando il Cirse Sound II che il Silma 250 S, non si potrà che riscontrare dei vantaggi rispetto al Nizo Cinemator. Vantaggi dovuti alla maggior modernità di progettazione e costruzione dal punto di vista meccanico e ottico, all'adozione della lampada al quarzo-iodio da 12 V 100 W che, rispetto a quella 8 V 50 W del Cinemator, fornisce una superiore intensità e uniformità di illuminazione, senza contare naturalmente l'aggiunta del sonoro. Il Cirse Sound II e il Silma 250 S montano obiettivi f. 1,3 a focale variabile rispettivamente 15/25 mm e 12,5/28 mm che, rispetto al f. 1,5 20 mm del Cinemator, hanno, oltre al vantaggio di una luminosità leggermente superiore, quello di consentire un perfetto adeguamento dell'inquadratura alle dimensioni dello schermo mantenendone invariata la distanza dal proiettore.
Il mercato, poi, non offre alternative al Silma 250 S, che è l'unico proiettore sonoro 8 mm ancora in produzione, a meno di non rivolgersi all'usato, che per questo particolare tipo di apparecchi dai congegni piuttosto delicati, appare meno consigliabile che in altri casi. La reperibilità della pellicola 8 mm, che è la stessa sia per il muto sia per il sonoro, in quanto la pista magnetica viene applicata solo in un secondo tempo, non dovrebbe essere fonte di eccessivi timori. Infatti, il numero tuttora elevatissimo di utenti di questo formato lascia ritenere che essa verrà fabbricata e venduta ancora per molti anni.

i fiori fanno primavera...

...io faccio la Pasqua

COLOMBA Motta

Dolce, soffice
appena uscita dal forno
la Colomba Motta
porta sulla vostra tavola
l'ineguagliabile fragranza
che fa Pasqua

meeting 69

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentilissima signora Anna Maria, frequento il terzo anno della scuola media e siccome quando avrò finito vorrei andare fra i cantanti, vorrei che lei mi mandasse l'indirizzo e mi dicesse cosa dovrei fare per diventare brava. Mille ringraziamenti. (Teresa Tosca - Corigliano Calabro, Cosenza).

L'indirizzo, eh? Lo darò solo a te, in segreto. E' quello di una bella villa sulle rive d'un lago. E' circondata da un giardino che fa concorrenza, per ricchezza e bellezza di fiori e d'alberi, a quello della famosa villa Taranto. Il giardino è pieno d'uccelli che cantano; la villa è piena di cantanti che fanno altrettanto. Dalla mattina alla sera è tutto un intrecciarsi di trilli, all'aperto e al chiuso. Svolazza dentro e fuori, sorridente e invisibile protettrice, Jenny Lind, l'usignolo svedese, la ideale creatura idealmente amata da Hans Christian Andersen. E' lui che mi ha suggerito di raccontarti questa innocente favoletta, perché una villa così, a lui, sarebbe piaciuta e l'avrebbe fatta ad immagine del Casinò di Sanremo, forse. Ma, essendo un poeta e non un uomo come tutti gli altri, l'avrebbe riempita non solo di canti, ma anche di amicizia e di generosità. Niente invidie, niente lotte, niente amarezze. Una cosa da favola, appunto. E tu rimani lì, per ora.

Cara Anna Maria, sono una grande ammiratrice di Morandi, vorrei sapere tutto di lui. La ringrazio di cuore. (Maria Ingargiola - Marsala, Trapani).

Giorgio Morandi è bolognese. Passò attraverso l'esperienza della pittura metafisica e poi giunse ad un suo stile personalissimo, esprimendosi, attraverso le sue nature morte (le famose « bottiglie di Morandi »), con eccezionale spiritualità. Grandissimo artista, celebre in ogni parte del mondo, ha vissuto una esistenza raccolta, schiva. Ha messo il meglio di sé nella sua pittura e solo in questa maniera pudica ha comunicato con questo nostro mondo chiacchierone. Va bene, Maria, ho mentito sapendo di mentire. Non di Giorgio, tu volevi « sapere tutto », ma di Gianni. Ma Gianni è il primo a perdonarmi. Parlano tanto di lui, ovunque. E poi, con Gianni, c'intendiamo. Non rilegge anche lui, di tanto in tanto, *I promessi sposi*? Tra noi che, in quelle pagine, troviamo quello che spesso ci manca nella vita di tutti i giorni, c'è una affinità innegabile. (Bada che *I promessi sposi* piacciono anche a Laura e piaceranno, col tempo, anche a Marianna. Se tutti gli ammiratori di Gianni Morandi vorranno imitarli, Alessandro Manzoni non avrà più ragione di temere l'oblìo da parte delle giovani generazioni).

Gentile signora, sono un ragazzo quattordicenne e le pongo questa domanda sperando che mi risponda, perché la prima volta non ho avuto risposta. Il mio più grande sogno è quello di diventare « cameramen » e le chiedo quale istituto devo frequentare dopo aver preso la licenza media. Grazie. (Mauro Turganti - Soave, Mantova).

Caro Mauro, se leggessi sempre questa rubrichina (ma come pretenderlo?) sapresti che ho risposto poco tempo fa ad un ragazzo che aveva il tuo stesso « sogno ». Frequenterai, dopo la media, un Istituto Tecnico Industriale. Ma non basterà la scuola a fare di te un « cameramen ». In certe professioni, vedi, c'è un pizzico di magìa. Ricordo i nostri primi « cameramen », mentre si occupavano d'una trasmissione per ragazzi che andava « in diretta » e dove tutto poteva succedere: anche la caduta della testa all'orso-pianista che, per giustificare il grosso sciarpone che nascondeva l'attacco del collo al resto del costume, si fingeva eternamente raffreddato e tossiva, tra una canzoncina e l'altra, peggio d'una Violetta Valery. Bene, quegli « operatori di telecamera » (una volta tanto, chiamiamoli all'italiana) riuscivano a scongiurare tutti i pericoli, a creare un clima allegrissimo, a dar coraggio agli orsi finti e alle persone vere. Meritavano, alla fine, di partecipare alla distribuzione degli innumerevoli pacchetti di pastiglie per la tosse che i giovani telespettatori inviavano premurosamente all'orso-pianista.

Cara Anna Maria, sono un ragazzo di dodici anni, suono la chitarra da due anni. Mesi fa ho composto una canzone dedicata a Martin Luther King e pochi giorni fa ho inciso il disco di questa canzone. Desidero tanto di farlo ascoltare alla famiglia di Martin Luther King, ma l'indirizzo non ce l'ho e al mio paese non esistono uffici dove si possano trovare tali informazioni. Quindi mi sono rivolto a lei. Grazie. (Vincenzo Leone - Andria, Bari).

L'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma mi ha premurosamente fornito l'indirizzo che ti occorre. Spedisci il tuo disco, Vincenzo, a *Coretta King, Sunset Avenue, 30134 Atlanta (Georgia)*. La moglie del martire negro tiene stretta, ora, la bandiera che fu del marito. Non si è ripiegata sul suo dolore, né se lo è scrollato dalle spalle. Ha fatto l'unica cosa che può e deve fare una donna che, amando il proprio compagno, sa di amarlo « per sempre ». Le farà piacere, il tuo disco. Sarà l'affettuoso omaggio d'un bambino italiano ad una « vera signora » negra, che ha saputo dare una lezione di vita a più d'una signora bianca.

Anna Maria Romagnoli

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

IL CORPO è valorizzato quando tutta la sua superficie appare serica e compatta. Osservate bene gomiti, ginocchia, attaccatura delle braccia e, se appare un po' sciupata, rimettete a nuovo la pelle con la buona crema **Cera di Cupra** indicata per ogni tipo di pelle femminile.

Scoprirete una nuova, morbida compattezza. Se ne fate uso per tutto il corpo, è particolarmente conveniente il bel vaso di porcellana della **Cera di Cupra** a 1200 lire.

BAGNO: fate scendere nella vasca per prima l'acqua fredda poi la bollente. Eviterete che il vapore acqueo invada la stanza.

CAVIGLIE SCATTANTI: fanno di voi una persona giovane, sportiva. Seguite l'esempio degli atleti: massaggiate ogni sera piedi e caviglie con la crema **Balsamo Riposo** (lire 500 in farmacia) e vi sentirete magnificamente in forma.

DENTI BEN CURATI: fate controllare i vostri denti almeno una volta all'anno dal medico dentista, il solo in grado di prendersi cura della loro salute. Per la quotidiana pulizia dei denti scegliete una pasta dentifricia composta da sostanze impalpabili e genuine come la **Pasta del Capitano.** Avrete denti bianchi e respiro profumato.

UNA CONQUISTA, un traguardo importante per tutte le donne è ottenere una pelle bella, fresca e perfetta. La sola strada giusta è una pulizia accurata e costante eseguita con prodotti di tutta fiducia. Si inizia con **Latte di Cupra,** che rimuove e asporta ogni impurità; e si completa con **Tonico di Cupra** che dà il tocco della perfezione (flac. grande 1200, medio 700 lire).

SCARPE PESANTI E STIVALI favoriscono una forte sudorazione per cui consigliamo di spolverare l'interno di **Esatimodore,** la polvere del Dr. Ciccarelli a 400 lire in farmacia. Conserva piedi asciutti e deodorati.

APPROVATO da chi apprezza la fine qualità e una lunga durata è **Sapone di Cupra Perviso** a 600 lire in farmacia. Una ben studiata scelta di ingredienti, realizzata con la massima cura da una Casa farmaceutica

fa del **Sapone di Cupra Perviso** il sapone ideale per pelli difficili e delicate.

APOFTEGMA: se il **Callifugo Ciccarelli** usar non vuoi, perdi i denari e i calli restan tuoi.

fatta come la fa Barilla la pasta all'uovo è sempre una festa di sapori

Guardate questo piatto di tagliatelle: c'è proprio da far felici tutti, in casa! E il segreto è proprio la qualità Barilla: la semola di grano duro, consistente, le uova fresche, sgusciate al momento. Ingredienti "classici", semplicissimi: ma scelti con rigore, lavorati con cura. Godetevi la pasta all'uovo: tanti tipi, per tante occasioni. Ma sempre Barilla.

comincia bene chi sceglie Barilla

Barilla

bando di concorso per posti di professori d'orchestra e artisti del coro presso la Radiotelevisione Italiana

PROFESSORI D'ORCHESTRA

Orchestra Sinfonica di Milano
3° corno - 2° clarinetto con obbligo del 3°, 4° e del clarinetto piccolo in mi bemolle - 2° oboe con obbligo del 3°, 4° e del corno inglese - altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° - altro 1° trombone con obbligo del 2° e 3°.

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli
viola di fila - violino di fila - violoncello di fila.

Orchestra Sinfonica di Roma
altro 1° fagotto con obbligo del 2° e 3°.

Orchestra Sinfonica di Torino
concertino dei primi violini - viola di fila - 2ª viola con obbligo di sostituzione della 1ª - violino di fila.

ARTISTI DEL CORO

Coro di Milano
soprano

Coro di Roma
contralto

Coro di Torino
soprano - tenore.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre l'11 aprile 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

« Concorso Nazionale canti della Montagna »

La 15ª edizione del « Concorso Nazionale canti della Montagna » organizzato dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Lecco è programmata per domenica 15 giugno. La partecipazione al concorso è riservata ai cori di montagna con organico minimo di sedici elementi. Il pezzo d'obbligo appositamente composto per le selezioni e la finale è Al tramonto *di Angelo Mazza, su testo di Luciano Silvestri.*

L'ormai tradizionale concorso, che ultimamente ha registrato sempre maggior afflusso di cori e ha assunto importanza nazionale, rientra quest'anno nel programma di rilancio turistico del Lago di Lecco. Il regolamento e la scheda di iscrizione al concorso possono essere richiesti all'Azienda Soggiorno e Turismo - via Sauro, 6 - Lecco.

Primo Concorso Internazionale di violoncello « Gaspar Cassadò »

Possono partecipare al Concorso violoncellisti di ogni nazionalità che non abbiano superato i 31 anni di età alla data del 31 dicembre 1968. La domanda di ammissione dovrà pervenire non oltre il 5 maggio 1969 alla Segreteria del Concorso Internazionale di violoncello « Gaspar Cassadò » Teatro Comunale - Maggio Musicale Fiorentino - Via Solferino 15 - 50123 Firenze.

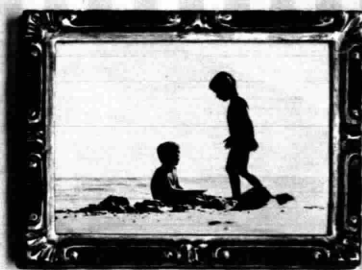
Alla domanda dovranno essere allegati: scheda di iscrizione, debitamente compilata con chiara scrittura; certificato di nascita; curriculum vitae ed eventuale documentazione degli studi compiuti; due fotografie. L'ammissione al Concorso è gratuita.

I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame che si svolgeranno tra il 20 e il 30 giugno 1969, muniti di un valido documento d'identità.

I brani in programma dovranno essere eseguiti integralmente e a memoria. Ai concorrenti ammessi alla seconda prova verrà offerta, per la durata del Concorso, l'ospitalità in alberghi o pensioni all'uopo designati.

La Commissione giudicatrice sarà composta da eminenti violoncellisti e personalità del mondo musicale internazionale, membri del Comitato promotore del concorso. Le decisioni della Commissione giudicatrice saranno inappellabili.

Il primo premio, indivisibile, è di lire 1.500.000. Il vincitore parteciperà al recital di premiazione nell'ambito delle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino 1969; a un concerto con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino nella Stagione sinfonica 1969-70 del Teatro Comunale di Firenze; a cinque concerti della « Gioventù Musicale d'Italia » di Milano; e a vari altri concerti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Concorso.

guardo la mia cucina con amore,
è una CUCINE COMPONIBILI Ferretti®

Richiedete il catalogo a
F.lli Ferretti - Capannoli (Pisa)

Nome e cognome ____________________
Via____________________
Codice e città ____________________

Allego L. 100 in francobolli per spese postali.

COMBATTE LA CADUTA DEI CAPELLI

ELIMINANDO LA FORFORA

QUESTO FUNZIONA!

antiforfora

CEPELIC

Recenti studi hanno rilevato
l'importanza delle sostanze cationiche
nella lotta contro la forfora.
CEPELIC - con la sua formulazione
contenente anche sostanze cationiche -
eliminando la forfora,
elimina la causa prima della caduta dei capelli.
Ecco perchè **CEPELIC** funziona e...

SHAMPOO
LOZIONE
SHAMPOO CREMA

FUNZIONA VERAMENTE!

L'ORÉAL
PARIS

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 30 marzo al 5 aprile
ROMA TORINO MILANO

dal 6 al 12 aprile
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 13 al 19 aprile
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 20 al 26 aprile
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

A. Sacchini: **Edipo a Colono,** ouverture; S. Prokofiev: **Concerto n. 3 in do min. op. 26** per pianoforte e orchestra; J. Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98**

9,15 (18,15) **I QUARTETTI PER ARCHI DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**

Cantari alla madrigalesca (Terzo quartetto per archi) — **Settimo Quartetto**

9,55 (18,55) **TASTIERE**

10,10 (19,10) **FRANK MARTIN**

Athalie, ouverture

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

G. P. Telemann: **Concerto in mi bem. magg.** da « Tafelmusik » parte III per due corni, archi e continuo; L. van Beethoven: **Serenata in re magg. op. 8** per violino, viola e violoncello; J. Brahms: **Due Intermezzi dall'op. 116;** F. Busoni: **Valzer danzato op. 53**

12 (21) **VOCI DI IERI E DI OGGI:** SOPRANI MARIA BARRIENTOS E RENATA SCOTTO

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI**

14,10-15 (23,10-24) **KARLHEINZ STOCKHAUSEN**

Klavierstück n. 7 — Kontakte, per suoni elettronici, pianoforte e batteria

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. Rossini: **Stabat Mater** per soli, coro e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Harburg-Arlen: **Over the rainbow;** Catra-Owens: **Questa sera come sempre;** Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente;** Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Dvorak (libera trascriz.): **Humoresque;** Amurri-Canfora: **Né come né perché;** Brel: **La valse à mille temps;** Jarre: **Paris smiles;** Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera (piangere da solo);** Berlin: **I've got my love to keep me warm;** Testa-Renis: **Quando quando quando;** Pagani-Syropoulos-Singer-Campbell-Lyons: **Tiny goddess;** Andrè-Feola-Lama: **Tic-ti tic-ta;** Strauss: **La ronde de l'amour;** Paulos: **Inspiración;** Medini: **Non bacio al lunedì;** Virano-Pallavicini-Conte: **Le belle donne;** Beretta-Censi: **Santa Maria;** Leoncavallo: **Mattino;** De Oliveira-Jobim: **Dindi;** Arndt: **Nola;** Gershwin: **Soon;** Testa-Diverio: **La notte dell'addio;** Rigual: **Cuando calienta el sol;** Nistri-Mc Kuen: **I'll catch the sun;** Testa-Aznavour: **Isabelle;** Evans: **Lady of Spain;** Mercer-Elman: **And the angels sing**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star;** Guizar: **Guadalajara;** Trenet: **L'âmes des poètes;** Testa-Remigi: **Innamorati a Milano;** Alfven: **Swedish polka;** Testa-Sciorilli: **Non pensare a me;** Reed-Mills: **It's not unusual;** Assunto: **Duke's stomp;** Calabrese-Bindi: **Arrivederci;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: **Bandiera bianca;** Anonimo: **Due chitarre;** Ocampos: **Galopera;** Westlake: **I close my eyes and count to ten;** Ellington: **Carnegie blues;** Anonimo: **L'alouette;** Blanco: **El cigarron;** Bardotti-Endrigo: **Canzone per te;** Pascal-Mauriat: **Viens dans ma rue;** Rixner: **Blauer Himmel;** Caymmi: **Samba de minha terra;** Gordon-Warren: **I know why and so do you;** Léhar: **Valzer da « Il Conte di Lussemburgo »;** Ferré: **Paris canaille;** Rossi: **Amore baciami;** Anonimo: **Jarabe tapatio;** Brandenburg: **Acapulco;** Hamblen: **Green ice and mountain man**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Gordon-Bonner: **Happy together;** Kämpfert: **My way of life;** Forster-Shearing: **Lullaby of birdland;** Lewis-Wright: **When a man loves a woman;** Franco-Ortega: **La felicità;** Rose: **Holiday for strings;** Van Wetter: **La playa;** Continiello-Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Il giocattolo;** Lewis-Young-Henderson: **Five foot two, eyes of blue;** Woods-Yvain: **Mon homme;** Hefti: **I'm shouting again;** Mariano-Backy: **Samba;** Troup-Simons-Ellington: **The feeling of jazz;** May: **Green hornet theme;** Argenio-Panzeri-Conti-Pace: **La pioggia;** Puente: **Loco bossa nova;** Ferrer: **Una bambina bionda e blu;** Merrill-Styne: **People;** Crewe-Gaudio: **To give;** George: **In a misty mood;** Nougaro-Datin: **Le jazz et la java;** Ousley: **Eighth wonder;** Dominguez: **Frenesi;** Soler (libera trascriz.): **Sonate en re majeur;** Santamaria: **Linda guajira;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Ragavoy-Makeba: **Pata pata;** Amendola-Murolo: **Che vuole questa musica stasera;** Fuller-Gillespie: **001-ya-koo**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

A. Gabrieli: **Magnificat,** per tre cori; G. Gabrieli: **« Suscipe, Clementissime Deus », « Jubilate Deo »** per coro e strumenti (Revis. di G. Turchi); G. Carissimi: **Missa Tribus vocibus,** per coro maschile, basso continuo e strumenti

10,10 (19,10) **ROBERT WARD**

Euphony for orchestra

10,20 (19,20) **LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**

11 (20) **INTERMEZZO**

G. Paisiello: **Concerto in do magg.** per pianoforte e orchestra (Revis. di A. Brugnoli); L. Boccherini: **Quartettino in sol magg. op. 44 « La Tiranna »;** J. Nepomuk Hummel: **Concerto in la min. op. 85** per pianoforte e orchestra

12 (21) **FOLK-MUSIC**

J. Nin: **Sei Canti popolari spagnoli**

12,15 (21,15) **LE ORCHESTRE SINFONICHE:** ORCHESTRA LONDON PHILHARMONIC

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Dir. Jean Martinon, pf. Marcello Abbado, br. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Richard Odnoposoff, sopr. Birgitt Nilsson, dir. Sergiu Celibidache

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. Tartini: **Concerto in la magg.** per violoncello solista e orchestra (Elaboraz. di O. Ravanello); P. I. Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35** per violino e orchestra; I. Strawinsky: **Babel,** cantata per voce recitante, coro maschile e orchestra (vers. ritmica ital. di A. Simonetto)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Migliacci-Bongusto: **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit;** Davis-Ramirez-Sherman: **Lover man;** Pilat: **Un po' di vino;** La Rocca: **Tiger rag;** Pallavicini-Intra: **No amore;** Pallavicini-Massara: **Nel sole;** Reed-Mason: **The last waltz;** Plante-Sciorilli: **Non pensare a me;** Toffolo: **No, la vogio no!;** Brown-Tezé-Donaldson: **Scandale dans la famille;** Mogol-Battisti: **Le formiche;** Pizzicaria-Balzani: **Barcarolo romano;** Rodgers: **The carousel waltz;** Villoldo: **El choclo;** Baudo-Paolini-Silvestri-Vantellini: **Colpo di vento;** Mc Cartney-Lennon: **Hello goodbye;** Kohlman: **Cry;** Pace-Russell: **Honey;** Pace-Panzeri-Pilat: **Uno tranquillo;** Nero: **The hot canary;** Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi;** Vinciguerra: **Madame Olga;** Giacobetti-Savona: **I ricordi della sera;** Lai: **Un homme et une femme;** Pace-Carlos: **Namoradinha de un amigo meu;** Surace: **La mia luce;** Bardotti-Endrigo: **Era d'estate**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Reaves-Evans: **Lady of Spain;** Beach-Trenet: **Que rest-t-il de nos amours?;** Charles: **I got a woman;** Wheeler-Rogers: **Jakson;** Manzo: **Moliendo café;** Anonimo: **Swing low, sweet chariot;** Paoli: **Senza fine;** Camacho-Morales: **Oye negra;** Adamo: **Que le temps s'arrête;** Hampton-Goodman: **Flying home;** Galhardo: **Lisboa antigua — Tendinha;** Vossen: **So sind wir;** Will-De Rose: **Wagon wheels;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Dierhammer: **Mexican patrol;** Gershwin: **A foggy day;** Lemarque: **A Paris;** Newman: **Street scene;** Makeba: **Dubula;** Carrilho: **Flauteando na chacrinha;** Calise-Rossi: **'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna;** Drejac-Renaud: **Sous le ciel de Paris;** Hagen: **Harlem nocturne;** De Hollanda: **Pedro Pedreiro;** Anonimo: **Rock a my soul;** Meacham: **American patrol;** Mantovani-Meccia: **Suona, suona violino;** Marquina: **España cani**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

David-Bacharach: **The look of love;** Prévin: **Valley of the dolls;** Drake-Lengsfelder-Tizol: **Perdido;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Izzo-Despota-Reverberi: **Hai una faccia nera nera;** Mancini: **Cow bells and coffee beans;** Cassia-Greenwich-Barry-Spector: **River deep, mountain high;** Lerner-Loewe: **Get me to the church on time;** Gimbel-Valle: **Summer samba so nice;** Chartman: **Every day I have the blues;** Terzi-Rossi: **Se tu non fossi qui;** Donovan: **Sunshine superman;** Gordon-Warren: **The more I see you;** Reis-Barbosa: **Nossos momentos;** Cano: **Baila pachanga;** Pallavicini-Hardy: **Comme tant d'autres;** Wiltshire: **Go, go, go;** Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore;** Hefti-Hendricks: **Two for the blues;** Castellano-Pipolo: **Balla balla;** Knocheiman-Hobgood-Brown: **The soul of J. B.;** Reid: **The gypsy;** Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Bebeto-Gilbert-Ferreira: **Tristeza de nos dois;** Mogol-Donida: **La tua città;** Magne: **Any number can win';** Bardotti-Aznavour: **Perché sei mia;** Davenport: **Fever;** Anonimo: **In that great gettin' up morning**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

R. Schumann: **Quartetto in la min. op. 41 n. 1;** M. Ravel: **Sonata** per violino e pianoforte

8,45 (17,45) **I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT**

9,15 (18,15) **POLIFONIA**

9,40 (18,40) **ARCHIVIO DEL DISCO**

10,05 (19,05) **DARIUS MILHAUD**

Sinfonia concertante per tromba, fagotto, corno, contrabbasso e orchestra

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**

A. Vivaldi: **Concerto in mi min. op. 11 n. 2 « Il Favorito »** per violino, archi e continuo (Rev. di M. Abbado); G. F. Malipiero: **Vivaldiana**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

F. Mendelssohn-Bartholdy: **Variations concertantes op. 17** per violoncello e pianoforte; R. Schumann: **Tre Romanze op. 94** per flauto e pianoforte; F. Chopin: **Bolero in do magg. op. 19 — Mazurka in la min. op. 17 — Valzer in mi min. op. post.;** H. Wieniawski: **Tre Studi-Capricci op. 18** per due violini

11,40 (20,40) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** BRUNO WALTER

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**

La Favorita, dramma serio in quattro atti di A. Royer e G. Vaez - Musica di Gaetano Donizetti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno - M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE:** CÉSAR FRANCK

14,30-15 (23,30-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

G. F. Ghedini: **Musica da concerto** per viola e orchestra d'archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Musiche da film con David Lloyd e la sua London Orchestra
- Il quintetto jazz di George Shearing
- Alcune interpretazioni del quartetto vocale The Staples Singers
- L'orchestra diretta da Sauro Sili

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Baxter: **Via Veneto;** Beretta-Parazzini-Intra: **Una ora fa;** Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa;** Del Comune-Censi-Zauli: **Ciao bello mio;** Ortolani: **At Montecarlo;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da;** Margutti-Cappello: **Ma se ghe penso;** Strauss: **Accelerazioni;** Bigazzi-Polito: **Bambina;** Sorrenti-Ferrari: **Zum bay bay;** Hall: **Harper Valley P.T.A.;** Crewe-Gaudio: **Io per lei;** Specchia-Ratti: **Vedo una bambola;** Migliacci-Cini-Zambrini: **Sentimento;** Rigual: **Cuando calienta el sol;** Fiorini-Rondinella-E. A. Mario: **Senza Maria;** Cantoni-Molina: **Triste amore;** Robuschi: **Il tempo dell'orologio;** Massara: **For scarlet;** Gaiano-Franchi-Reverberi: **Monica;** Bacharach: **What's new Pussycat?;** Scott-Marlow: **A taste of honey;** Pilat: **Un po' di vino;** Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà;** Barroso: **Bahia;** Kálmán: **Valzer da « La principessa della Czarda »;** Yradier: **La paloma;** Darin: **Things;** Evans: **Happiness is;** Martin: **La danza delle note**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Dylan: **Mr. Tambourine man;** Bardotti-Reverberi: **Il cielo;** Pallavicini-Conte: **Sono triste;** Kämpfert: **My way of life;** Roberts-Katz-Ellington: **Duke's place;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Harrison-Mc Cartney-Lennon: **Fool on the hill;** Rossi: **Amore baciami;** Fragna: **I pompieri di Viggiù;** Prévert-Kosma: **Je suis comme je suis;** Booker-Jones-Floyd: **Still is the night;** Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi;** Nash: **El campanero;** Léhar: **Valzer da « Eva »;** Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino;** Checco-Fuller-Barnum: **Uomo, aiutami tu;** Vian: **Luna rossa;** Tucci: **Capriccio ungherese;** Celentano-Beretta-Del Prete: **Eravamo in centomila;** Bigazzi-Cini: **Una lacrima;** Biggiero-Minerbi: **Un bellissimo novembre;** Nash: **Hold me tight;** Langdon-Prévin: **Goodbye Charlie;** Daiano-Ruskin: **Quelli erano giorni;** J. Strauss jr.: **Rose del sud;** Léhar: **Fox delle gigolettes;** Melina-E. A. Mario: **Core furastiero;** Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera (piangere da solo);** Alvares: **Suspiros de España;** Zacharias: **Scotch Polka**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Gibson: **I can't stop loving you;** Davis: **Lover man;** Kämpfert-Sigman-Rehbein: **Over and over;** Albinoni (elab. Fraioli): **Un attimo d'amore;** Golson: **Blues march;** De Chiara-Costanzo-Morricone: **Se telefonando;** Dylan: **Rainy day women 12, 35;** Miller: **Anvil chorus;** Toché-Willemetz-Christiné: **Ah, si vous connaissez ma poulel;** Bigazzi-Endrigo: **Marianne;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** Kern: **Ol' man river;** Lauzi: **L'altra;** Castellano-Pipolo-Shapiro-Simonetti: **La luna è bianca, la notte è nera;** Bacharach: **This guy's in love with you;** Martin: **Bahama sound;** Ferrer: **Monsieur Machin;** Limiti-Piccaredda-Carter-Lewis-Alquist: **Piccolo cuore;** Dorgia-Correa-Son: **Tanti auguri, amore;** Jobim: **Samba torto;** Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore;** Rodgers: **There's a small hotel;** Pace-Panzeri-Conti-Argenio: **La pioggia;** Beretta-Censi: **Santa Maria;** Virca-Germani: **Portafortuna;** Lara: **Granada;** Gershwin: **But not for me**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: **Sinfonia in re magg. K. 385 « Haffner »**; D. Sciostakovic: **Concerto op. 35** per pianoforte, tromba e orchestra; R. Strauss: **Le Bourgeois gentilhomme,** suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière

9,15 (18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9,40 (18,40) LE CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI
« Io morirei contento » per tenore, clavicembalo e continuo — **« Chiedi pur ai monti ai sassi »** per soprano, flauto, violino e continuo

10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN
Concerto in la min. per violino e orchestra d'archi

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Margola: **Sonata op. 32 n. 1** per violino e pianoforte; R. Nielsen: **Varianti** per orchestra

10,55 (19,55) INTERMEZZO
A. Grétry: **Le Jugement de Midas,** ouverture; K. Stamitz: **Quartetto in re magg. op. 4 n. 3** per flauto, violino, viola e violoncello; C. M. von Weber: **Konzertstück in fa min. op. 79** per pianoforte e orchestra; L. Délibes: **Coppelia,** suite dal balletto

11,55 (20,55) ITINERARI OPERISTICI: IL GRAND-OPERA

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAPHAEL KUBELIK

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
A. Tansman: **Suite in modo polonico;** F. Schubert: **Trio n. 1 in si bem. magg. op. 99** per pianoforte, violino e violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gaudio: **Let's hang on;** Alberti-Endrigo-Gustavino: **La colomba;** Rossi-Terzi: **Non c'è che lei;** Paoli-Donaggio: **Il sole della notte;** Lojacono: **Vado pazzo per Lola;** Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore;** Migliacci-Zambrini: **Bada bambina;** Theodorakis: **Il ragazzo che sorride;** Wrest: **Drums blues;** Pallavicini-Weiss-English: **Ciao ragazzino;** Guardabassi-Castiglione: **Mi porterò la banda;** Bertini-Boulanger: **Vivrò;** Misselvia-Reed-Ithier: **Les bicyclettes de Belsize;** Rodgers: **The carousel waltz;** Bovio-Valente: **L'addio;** Bardotti-Marrocchi: **Cuore di ragazzo;** Rossi-Robifer: **Quando è l'autunno;** Cataldi-Pintucci-Negri: **Vorrei sapere;** Musy-Gigli: **Ieri solo ieri;** Calvi: **Vacances;** Zareth-North: **Unchained melody;** Terzi-Black-Légrand: **Mai come quel giorno;** Baldazzi-Casa: **Parole d'amore;** Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Bono: **Little man;** Giglio: **C'era una volta un grande amore;** Aguilè: **Cuando sali de Cuba;** Amendola-Murolo: **Che vuole questa musica stasera;** O. Straus: **Valzer da « Sogno di un valzer »**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bécaud: **L'important c'est la rose;** Pilat: **Uno tranquillo;** Buonassisi-Marini-Bertero-Valleroni: **Piccola piccola;** Brel: **Les bourgeois;** Warren: **Serenade in blue;** Pallavicini-Conte: **Yes;** Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada;** Amadesi: **Charleston boy;** Di Capua: **'O sole mio;** Léhar: **Oro e argento;** Rimsky Korsakov: **Il volo del calabrone;** Bigazzi-Del Turco: **Cos'hai messo nel caffè;** Parazzini-Malatesta-Brugnolini: **Vele;** Piccioni: **The essence of hit theme;** Mariano-Backy: **Un sorriso;** Lennon: **Yesterday;** Pietri: **Duettino da « Addio giovinezza »;** Rainger: **I wished on the moon;** Molina-Dizziromano: **E' l'alba;** Cucchiara: **Se mi guardassi;** Wilson-Love: **Bluebirds over the mountain;** Strauss: **Frühlingstimmen;** Anonimo: **Jarabe tapatio;** Scarfò-Vian: **'O ritratto 'e Nanninella;** Ruccione: **Serenata celeste;** Pace-Panzeri-Savio: **Se m'innamoro di un ragazzo come te;** Enriquez: **Lo scatenato;** Camurri-Vinciguerra: **Lei restava nell'ombra;** Adamo: **La tua storia è una favola;** Daiano-Reed: **Vedrai vedrai;** Nascimbene: **Rock in jazz**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Renis: **Quando quando quando;** Delanoë-Bécaud: **L'orange;** Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Nella mia stanza;** Makeba-Ragavoy: **Malayisha;** Winterhalter: **La muñeca española;** Romano-Guatelli: **Un paese matto;** Pallavicini-Conte: **Io sono come sono;** Migliacci-Bongusto: **Il fischio;** Gentile-Oscar-Anderle: **Vivo d'amore per te;** Caravelli: **Tout comme en 1925;** Darin: **Things;** Pace-Pinto-Rossini: **Io sono un artista;** Raksin: **Laura;** Gelber-English-Last: **Lingering on;** Goodwin: **Quei temerari sulle macchine volanti;** Dozier-Holland: **Gira gira;** Mariano-Backy: **Samba;** Page: **The « in » crowd;** Prog-Pattacini: **Canta ragazzina;** Virano-Pallavicini-Conte: **Le belle donne;** Iarrusso-Manzanero: **Ma non c'eri tu;** Oliver-Melrose: **Dippermouth blues;** Misselvia-Evans: **If;** Fontana: **La sorpresa;** Lennon: **Eleanor Rigby;** Bardotti-De Hollanda: **Una mia canzone;** Pagani-Spyropoulos-Singer-Campbell: **La bilancia dell'amore;** Mogol-Battisti: **Un'avventura;** Theodorakis: **La danza di Zorba;** Webb: **Up up and away;** Shindle-Ragas: **Clarinet marmalade**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

Informiamo che da giovedì 3 aprile (ore 13 per il V Canale - ore 15 per il IV Canale) le trasmissioni cesseranno e riprenderanno il corso normale da domenica 6 aprile. Saranno parimenti sospese le trasmissioni in radiostereofonia.

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: **Sonata in fa min. op. 120 n. 1** per clarinetto e pianoforte; B. Martinu: **Quartetto** per pianoforte e archi

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
C. Debussy: **Estampes,** per pianoforte; R. Strauss: **Till Eulenspiegel,** poema sinfonico op. 28

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA ANTON HEILLER

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

10,10 (19,10) FRANCESCO ANTONIO ROSSETTI
Quintetto in mi bem. magg. per strumenti a fiato

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

10,55 (19,55) INTERMEZZO
F. J. Haydn: **Cassazione in re magg.** per quattro corni e archi (Revis. di H. Robbins Landon); W. A. Mozart: **« Ein Musikalischer Spass » K. 522;** G. Sammartini: **Concerto in fa magg.** per flauto diritto, orchestra d'archi e continuo; F. Schubert: **Ouverture nello stile italiano**

11,55 (20,55) FUORI REPERTORIO

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: BENJAMIN BRITTEN

13,15-15 (22,15-24) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Israele in Egitto, oratorio per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musica dalle Hawaii
— Il complesso di Vito Tommaso
— Anita Kerr e il suo complesso vocale
— L'orchestra Caravelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bock: **If I were a rich man;** Marrapodi-Verdecchia-Beretta-Negri: **Chi mi aiuterà;** Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Cantoni-Molina: **Triste amore;** Testa-Orfelius-Mandour-Medi-Renis: **La canzone portafortuna;** Rodgers: **Out of my dreams;** Del Comune-Amadesi-Martini: **Non posso farci niente;** Leali: **Non l'hai capito;** Thornton: **Feelin' fruggy;** Neri-Zaffiri-Surace: **Amore credimi;** Marf-Mascheroni: **Bombolo;** Malgoni: **Tango italiano;** Dylan: **When the ship comes in;** Migliacci-Zambrini: **Bada bambina;** Calabrese-Stephens: **Fantasy;** Ferrio: **Piccolissima serenata;** Mogol-Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Cherubini-Bixio: **La canzone dell'amore;** Meinken: **Wabash blues;** Migliacci-Cini-Zambrini: **Sentimento;** Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada;** Reid: **Homburg;** Mogol-Boncompagni-Fontana: **La sorpresa;** Martucci-Conte: **Un po' di te;** Mascheroni: **Papaveri e papere;** Castiglione: **Qualcuno a cui pensare;** Melina-E. A. Mario: **Core furastiero;** Lecuona: **Maria la-O;** Pallavicini-Lamorgese: **Il mio amico angelo;** Backy-Mariano: **Un sorriso;** Carmichael: **Lazy river**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lenoir: **Parlez-moi d'amour;** David-Bacharach: **Reach out for me;** Claroni-Ciacci: **In tre secondi;** Jobim: **Por causa de voce;** Kenner: **Something you got;** Lara: **La marimba;** Brown: **You stepped out of a dream;** Donato: **Minha saudade;** Migliacci-Farina-Lusini-Pintucci: **Il cigno bianco;** Hadjidakis: **Topkapi;** Léhar: **Lippen schweigen;** Anonimo: **Holiday in Scotland;** Testa-Remigi: **Una famiglia;** De Torres-Bixio: **Canta se la vuoi cantar;** Villoldo: **El choclo;** Ishbell-Redding: **Ooh Carla, ooh Otis;** Anonimo: **La cucaracha;** Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia;** Do Norte: **Mulher rendeira;** Lafforgue: **Julie la rousse;** Kern: **The night was made for love;** Emmett: **Dixie;** Tenco: **Se stasera sono qui;** Barclay-Marnay-Légrand: **La valse des lilas;** De Sica-Gimbel: **A place for lovers;** Abreu: **Tico tico;** Parente-E. A. Mario: **Dduje paravise;** Cano: **Ican;** Bigazzi-Soffici: **La neve;** Anonimo: **Tzena tzena tzena;** Marrocchi: **Un uomo piange solo per amore**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Carleton: **Ya-Da;** Brel: **Le plat pays;** Franco-Ortega: **La felicitad;** Kenton: **Artistry in rhythm;** Parish-Burwell: **Sweet Lorraine;** Reis-Barbosa: **Leilao;** Zilioli-Volonté: **Hollywood;** Bardotti-Reverberi: **Bevi con me;** Robin-Gaskill-Columbo: **Prisoner of love;** Umiliani: **Blues for Gassman;** Miller: **Moonlight serenade;** Hackedy-Ballard: **Lonely is;** Boutelie: **China boy;** Jarrusso-Manzanero: **Ma non c'eri tu;** Pesce: **Atrevido;** Adamo: **Il y a just un an;** Berlin: **Alexander's rag time band;** Reinhardt: **Nuages;** De Moraes-Jobim: **O morro;** Bach: **Arioso;** Gershwin: **Nice work if you can get it;** Gordon-Warren: **I wish I knew;** Miranda: **Chongolo;** Bindi: **Il nostro concerto;** Loesser: **Poppa don't prack to me;** Mina-Martelli: **Caro;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Sampson: **Stompin' at the Savoy;** Paoli: **Se Dio ti dà;** Theodorakis: **Zorba el greco**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Boccherini: **Sinfonia concertante in sol magg.** per oboe, flauto, corno e archi; W. A. Mozart: **Concerto in do magg. K. 299** per flauto, arpa e orchestra; L. van Beethoven: **Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60**

9,15 (18,15) MUSICHE DI BALLETTO
J.-B. Lully: **Le Temple de la Paix,** suite dal balletto; Ch. W. Gluck: **Don Juan,** balletto da « Le Festin de Pierre » di Molière

10,10 (19,10) ANTONIO LOTTI
Sonata a tre in sol magg. per flauto, violoncello e pianoforte

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE
B. Bartok: **Sette Pezzi** da « Mikrokosmos »; S. Prokofiev: **Pierino e il lupo,** fiaba sinfonica per fanciulli op. 67

11 (20) INTERMEZZO

11,45 (20,45) CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PABLO CASALS

12,30 (21,30) SALOME, dramma musicale in un atto da Oscar Wilde - Musica di Richard Strauss - Orch. Filarm. di Vienna, dir. C. Krauss

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE PIANISTICHE

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. Chopin: **Concerto in mi min. n. 1 op. 11** per pianoforte e orchestra; L. Dallapiccola: **Marsia,** frammenti sinfonici dal balletto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Williams: **The days of Pearly Spencer;** Testa-Fontana: **Cielo rosso;** Springfield: **Georgy girl;** Migliacci-Cini-Marrocchi: **Gli occhi dell'amore;** Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè;** Martelli: **Ti saluto ragazzo;** Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: **Piccola piccola;** Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera (piangere da solo);** Censi: **Ragazzi non suonate più;** Umiliani: **Ero la guardia della Regina;** Verdecchia-Negri: **Quando il sole scenderà;** Rehbein-Kämpfert: **Take seven;** Bezzi-Arden: **Nostalgia;** Trimarchi-Sanjust: **Hip hip hurrà;** Prévin: **The valley of the dolls;** Migliacci-Farina-Pintucci: **La donna di picche;** Pallavicini-Conte: **Tu sai quello che vuoi;** Coulter-Martin: **Congratulations;** Chiosso-Savona-Ferrio: **Quando la luna;** Surace: **Girovagando;** Berlin: **How deep is the Ocean;** Testa-Cozzoli: **Hallelu-yah!;** Mogol-Ascri-Guscelli-Soffici: **Zucchero;** Braga: **La serenata;** Kroll: **Banjo and fiddle;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà;** Lennon: **Yellow submarine;** Mogol-Cropper-Redding: **On the dock of the bay;** Etrusco-Toledo-Bonfa: **Tristeza;** Gilbert: **Ramona;** Tical: **La belle époque**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: **Jarabe tapatio;** Owens: **A mother's love;** Gomez: **El chirivico negrito;** Blanco: **Delirio;** Guidi-Pallesi: **Era scritto così;** Delanoë-Magenta: **Messieurs les musiciens;** Valle: **Os grilios;** O. Straus: **Là fuor nel silente giardino;** Garcia: **Mi ino;** Wetcher: **Cabeza arribal;** Clark: **If you gotta make a fool of somebody;** Owen: **Sweet Leilani;** Anonimo: **Michelemmà;** Stewart-Farres: **Acercate mas;** Kämpfert: **A swinging safari;** Brel: **Les cœurs tendres;** Cazzulani-Ingrosso-Soffici: **Agli occhi miei non crederò;** Ignoto: **A home in the meadow;** Hardin: **If I were a carpenter;** Intra: **Blues per noi;** Nisa-Moschini-Pradella: **Il sole è tramontato;** Cropper-Floyd: **Knock on wood;** Bacharach: **Bond Street;** Fanon-Andréa: **Martine;** Daiano-Bindi: **Un volo nella notte;** D'Esposito: **Anema e core;** Zimmermann: **Anchors aweigh;** Rodriguez: **La cumparsita;** Ram: **Twilight time;** Gershwin: **Somebody loves me;** Bagley: **National emblem march;** Peguri: **Bourrasque**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
La Rocca: **Fidgety feet;** Hortis-Gerard: **Que la vie était jolie;** Cortazar-Esperon: **Ay jalisco no te rajes;** Kahn-Donaldson: **Love me or leave me;** Pallavicini-Conte: **Sono triste;** Klenner: **Just friends;** Terzi-Rossi: **Non c'è che lei;** Charles: **I got a woman;** David-Bacharach: **I say a little prayer;** Handy: **St. Louis blues;** Pancin-Marinier: **Le printemps chante;** Paoli-Pallavicini-Donaggio: **Dove vai quando dormi;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Camargo-Tavares: **Guacyra;** Donadio: **Samovar;** Albertelli-Riccardi: **Zingara;** Segura: **Un telegrama;** Brown: **Paradise;** Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa;** Porter: **Night and day;** Noble: **Cherockee;** Dubin-Warren: **I only have eyes for you;** Migliacci-Faleni: **Una rotonda sul mare;** Merrill-Styne: **People;** Jessell: **Parade of the wooden soldiers;** Mills-Gordon: **Three little words;** Smith: **Trinidad dad;** Koehler-Arlen: **Stormy weather;** Gibbs: **Runnin' wild;** Hutcherson: **Bouquet**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: **Quartetto in sol magg. K. 387;** F. Schmidt: **Suite en rocaille op. 84** per flauto, violino, viola, violoncello e arpa

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 2 in do magg. — Sinfonia n. 5 in la magg. — Sinfonia n. 21 in la magg.

9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Casagrande: **Sinfonietta**

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Sonata in mi magg.

10,20 (19,20) LIEDERISTICA CORALE

10,50 (19,50) JEAN-BAPTISTE LOEILLET
Sonata in mi magg. op. 6 per oboe e pianoforte (Armonizzaz. di A. Béon)

11 (20) INTERMEZZO

12 (21) NUOVI INTERPRETI: PIANISTA MICHELE CAMPANELLA

12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO
G. Petrassi: **Concerto n. 1** per orchestra — **Partita** per orchestra — **Coro di morti,** madrigale drammatico su testo di G. Leopardi

13,30 (22,30) IL MAESTRO DI CAPPELLA
intermezzo giocoso - Musica di Domenico Cimarosa (Revis. di M. Zanon)

EL RETABLO DE MAESE PEDRO
episodio scenico di Manuel de Falla (tratto dal « Don Chisciotte » di Cervantes)

RENARD, storia burlesca
Musica di Igor Strawinsky

14,35-15 (23,35-24) FRANZ SCHUBERT
Quartetto in re magg. per archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Canzoni francesi eseguite al pianoforte da Carmen Cavallaro
— Jazz tradizionale
— Alcune interpretazioni del cantante Fausto Leali
— Jean Toots Thielemans e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Singer: **Tic tac toe;** Mogol-Malgoni: **Soltanto sogni;** Pagani-Marchand: **Signor Caruso;** Matson-Presley: **Love me tender;** Sordi-Benedetto-Marletta: **Ritmando in sol;** Beretta-Traverso: **I cavalli neri;** Surace: **Al Luna Park;** Freed-Lane: **How about you?;** Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **La pioggia;** Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi;** Hatch: **I know a place;** Ottaviano-Gambardella: **'O marenariello;** Bestgen: **Everybody dance;** Farassino: **Nostra casa di-sumana;** Continiello-Del Monaco: **Se c'è un peccato;** Bécaud: **Et maintenant;** Tenco: **Mi sono innamorata di te;** Mogol-Battisti: **Un'avventura;** Gigli-Marchetti: **Perché perché;** De Vera-Jagger-Dal Finado: **Monja;** Rodgers: **Do re mi;** Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa;** Calvi: **Juliette;** Cavallaro-Callegari-Bigazzi: **Il lunedì;** Testa-Brenna: **L'amore vero;** Specchia-Zappa-Ratti: **Bombolina;** Aznavour: **Ammenez-moi;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Gigli-Satti-Sanjust: **Piccola ragazza triste;** Berry: **Louie Louie;** Debout: **Comme un garçon**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: **Jarabe tapatio;** Simon-Garfunkel: **Scarborough fair;** Diversi-Toussaint: **Qui e là;** Christian: **Funky Broadway;** Robledo-Morse: **Three 'o clock in the morning;** De Hollanda: **Pedro Pedreiro;** Resnick-Levine: **Yummi yummi yummi;** Kämpfert: **Occhi spagnoli;** Lennon: **Eleanor Rigby;** Daiano-Camurri: **E figurati se;** Lauzi: **Margherita;** Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude;** Virca-Alicata-Germani: **Il trombone;** Conti-Argenio-Cassano: **Corriamo;** Salerno-Reitano: **Avevo un cuore;** Ebb: **Cabaret;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Fall: **Oh, Rosa d'Istanbul;** Brooks: **Some of these days;** Monty-Charden: **Se in fondo al cuore;** Pascal-Bracardi: **Una canzone;** Costa: **'A frangesa;** Pagani-Donovan: **Il superuomo;** Monnot: **Milord;** Mc Hugh: **I'm in the mood for love;** Bechet: **Promenade aux Champs Elysées;** Mogol-Dello: **Un angelo blu;** Endrigo: **Viva Maddalena;** Lardini-De Curtis: **Voce 'e notte;** Waldteufel: **I pattinatori**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Berlin: **Let's face the music and dance;** Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams;** Shilkret-Gilbert: **Jeannine, I dream of the lilac time;** Kelly: **Gamaçao;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Migliacci-Bongusto: **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit;** Bonfa: **Ilha de coral;** Brookmeyer: **Bobbie's tune;** Bigazzi-Cavallaro: **Il carnevale;** Lerner-Loewe: **On the street where you live;** Testa-Cariaggi-Panzuti: **Dimmi, dimmi;** Gershwin: **The man I love;** Calabrese-Jobim: **Garota de Ipanema;** Dietz-Schwartz: **You and the night and the music;** Amade-Bécaud: **Le petit prince est revenu;** Mercer: **Something's gotta give;** Mercer-Schertzinger: **Tangerine;** Cini-Migliacci-Zambrini: **Sentimento;** Russo: **An aesthete in Clark Street;** Califano-Lai: **Vivre pour vivre;** Harnick-Bock: **Just my luck;** Hatch: **Call me;** Wise-Cugat: **Nightingale;** Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica;** David-Bernstein: **The wishing doll;** Porter: **I get a kick out of you;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** Wilkins: **Night cap**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 13 - dal 30 marzo al 5 aprile 1969
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Mario Francini	26	Le false speranze degli « anni folli »
Ettore Masina	28	Serve nel deserto la chiesa dei poveri
	30	Tony e Nelly gli sposi del folk
Pietro Pintus	32	Un francescano tra l'elettronica
Donata Gianeri	34	E' strambo e astratto come Marcovaldo
S. G. Biamonte	36	I pirati del disco
Giuseppe Tabasso	38	La radio, questa primavera
Laura Padellaro	40	Un mistero tutto chiaro
Luigi Fait	44	Arriva dall'Italia l'iniezione anti-Beatles
Luigi Fait	56	Fu cantata anche in cinese
Marcello Cirinei	57	L'esercito delle 4 ruote
P. Giorgio Martellini	66	Venezia tra storia e romanzo
Edoardo Guglielmi	70	La religiosità di Olivier Messiaen
Rodolfo Celletti	70	Tenere melodie per la « Maria Stuarda »

72/101 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	7	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	16	LA POSTA DEI RAGAZZI
Andrea Barbato	25	PRIMO PIANO Da Praga all'Ussuri
	42	LINEA DIRETTA
	48	BANDIERA GIALLA
	50	DISCHI CLASSICI
	52	DISCHI LEGGERI
	58	MODA Tra marzo e aprile
	60	COME E PERCHE'
	62	MONDONOTIZIE
	64	RUOTE E STRADE
	68	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	72	QUALCHE LIBRO PER VOI Lo Stato e la sua autorità Belle époque: il rovescio di una falsa medaglia
	106	IL NATURALISTA
	108	DIMMI COME SCRIVI
	110	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	112	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; sémestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

DA PRAGA ALL'USSURI

Nelle ultime settimane il mondo comunista è apparso in preda a inquietudini profonde. Il mistero della politica sovietica: la linea Breznev sembra aver fallito gli obiettivi. Dissensi entro le mura del Cremlino?

di Andrea Barbato

Mai come in queste settimane il mondo comunista è apparso attraversato da inquietudini profonde, da dissensi aperti o appena soffocati, da scontri diretti. E basta dare un rapido sguardo riassuntivo per rendersene conto.
A Belgrado l'eresia titoista si rafforza, il partito al potere ammette l'esistenza e la legittimità dei contrasti d'opinione, e i comunisti jugoslavi inseguono con forza la loro speranza di costituire un esempio di Paese socialista ma interamente sovrano.
A Budapest, il vertice dei sette Paesi del Patto di Varsavia si conclude con inattesa rapidità, e con l'unanimità intorno ad un documento che, se non è privo di significato politico per la sicurezza europea, tuttavia elude i maggiori problemi del movimento comunista mondiale.
A Bucarest, i dirigenti romeni tentano di mantenere un rischioso equilibrio fra l'amicizia con gli jugoslavi e la fedeltà all'alleanza militare dell'Est; insistono in una posizione di neutralità e di equidistanza, rifiutano di aderire alla crociata anticinese che Breznev vorrebbe proclamare, sfidano apertamente i « falchi » del Cremlino.
A Praga, il gruppo dirigente, che aveva lanciato il nuovo corso e che era sopravvissuto all'intervento d'agosto e alla delusione giovanile, è costretto ad allinearsi all'obbedienza sovietica, e Dubcek presiede la riunione-lampo del Patto di Varsavia. Bulgari, polacchi e ungheresi sembrano incapaci di elaborare una linea autonoma, mentre i tedeschi dell'Est sembrano voler dare prova di zelo ed esigere attestati di benemerenza, mettendo in imbarazzo gli stessi sovietici con la piccola crisi di Berlino.
La Cina si prepara al congresso che dovrebbe sancire la fine della rivoluzione culturale, ma che dovrà trovare nuovi motivi d'unanimità e di slancio rivoluzionario. Sulla frontiera dell'Ussuri, nelle acque gelate che separano la Manciuria cinese dalle province litoranee dell'Unione Sovietica, tuonano i cannoni, e soldati comunisti cadono uccisi da altri soldati comunisti. Le vie di Pechino sono percorse da folle sterminate, che gridano accuse contro il tradimento sovietico; le colonne dei giornali sovietici sono cariche di descrizioni e commenti sull'« aggressione » cinese.

Alcune ipotesi

Al centro di questo quadro, complicato da cento altri aspetti minori, rimane l'enigma della politica sovietica, il mistero di Mosca. Forse non sapremo mai quali profonde discordie agitino il gruppo dirigente del Cremlino in questi mesi difficili. Tentare di indovinarle vorrebbe dire saltare in pieno nella fantapolitica. La logica vorrebbe che Leonid Breznev venisse chiamato quanto prima a rispondere dell'insuccesso di una linea politica che in pochi mesi ha frantumato l'unità del campo comunista in Europa, ha creato crisi e imbarazzi nei grandi partiti comunisti d'opposizione nei Paesi occidentali, ha fatto nascere minoranze filocinesi quasi dovunque, ed ha riaperto in modo sanguinoso e irreparabile la polemica con Pechino. Ma i nessi logici dello scontro di potere a Mosca ci sfuggono, perché troppi particolari ci sono ignoti. Possiamo solo cautamente avanzare alcune ipotesi.
La tenacia con la quale la delegazione romena a Budapest s'è opposta alla formulazione di un documento di condanna anticinese, (anche se non fossero veri i gesti di autentica sfida compiuti da Ceausescu e riferiti da qualche inviato speciale), può far supporre che la Romania sia convinta che l'Unione Sovietica non è pronta per un'altra Praga. Perché? Forse perché una linea moderata sta prendendo forza al Cremlino; o forse perché l'Unione Sovietica è in questo momento preoccupata di reclutare una qualsiasi, anche apparente, unanimità da contrapporre all'apparente unanimità del blocco occidentale nei futuri negoziati con gli Stati Uniti. Entrambe queste ipotesi sono valide. Ma ne esiste una terza, non meno probabile: è quella fondata sul fatto che l'Unione Sovietica sia davvero costretta ad impegnare, lungo le sue frontiere asiatiche, quasi un terzo degli effettivi militari, quaranta divisioni su centocinquanta, per montare la guardia dinanzi all'avversario ideologico numero uno, la Cina.
Ogni discorso, ogni atteggiamento di Breznev sembrano confermare che Pechino è ormai la preoccupazione principale del gruppo dirigente sovietico. Il vertice comunista di Mosca, quando e se si terrà secondo i desideri sovietici, dovrà contare le forze che si riconoscono in una nuova affermazione dello Stato-guida, del modello sovietico di tipo stalinista, in una proclamata fedeltà e unanimità anticinesi. La Unione Sovietica si mostra conciliante verso l'Ovest, si prepara a trattare con gli Stati Uniti, consente lo scacco di Budapest, solo perché vuole essere certa di poter contare sull'appoggio comune nella politica più aggressiva verso il nemico dell'Est, la Cina. Il Patto di Varsavia non è ormai tanto importante per Mosca quanto lo è invece l'isoletta di Damansky, cioè simbolicamente il predominio, la « leadership » del mondo comunista che la Cina le contende.

Su tutti i fronti

Forse il 1969 sarà l'anno « asiatico » dell'Unione Sovietica, così come il quinquennio precedente lo era stato per l'America. La guerra di frontiera russo-cinese è tale da poter impegnare e assorbire gran parte del potenziale ideologico, diplomatico, economico e militare sovietico. La superiorità di Mosca è temporanea e limitata, anche perché i sovietici non possono puntare contro la Cina armi troppo minacciose senza inasprire l'eresia mondiale.
Così, la linea Breznev fallisce su tutti i fronti, a Est come a Ovest, e la debolezza delle posizioni politiche sovietiche negli ultimi tempi potrebbe dimostrare che al Cremlino un cambio della guardia non è un'ipotesi troppo remota.
La sfida per i sovietici viene ormai da molte parti. Non solo non è impensabile un riaccostamento fra cinesi e americani in funzione antisovietica, ma anche sembra profilarsi ormai chiaramente l'ipotesi che Pechino si faccia largo nei Paesi insofferenti del predominio sovietico, e s'accosti a Belgrado e a Bucarest, per uscire dall'isolamento; trovando in ciò terreno favorevole, perché le capitali del dissenso comunista sono avide di ogni aiuto diplomatico.
Dunque, dall'agosto del 1968, dal giorno in cui con sciagurata avventatezza Breznev inviò i carri armati a Praga, una serie di reazioni si sono messe in moto in tutto il campo comunista, nei Paesi dove il partito è al potere come in quelli in cui è all'opposizione, spingendo taluni troppo più a « destra » e taluni troppo più a « sinistra » di Mosca, se queste definizioni hanno ancora un senso. Le ideologie vacillano come le alleanze militari. L'antisovietismo si diffonde, e Mosca ne è allarmata. L'Occidente non può restare indifferente a queste evoluzioni, né rinchiudersi in un opaco compiacimento. L'errore più grave che si potrebbe commettere ora sarebbe quello di incoraggiare quanti, approfittando delle debolezze temporanee e delle divisioni interne del mondo socialista, pensassero ad una politica offensiva o ad un rilancio della logica dei blocchi. Proprio nel momento in cui uno dei blocchi che sembravano fondati sul granito dell'ortodossia sovietica si sta sfaldando.

Budapest: i dirigenti sovietici alla riunione di vertice del Patto di Varsavia. Da sinistra, il ministro della Difesa Grechko, il presidente del Consiglio Kossighin e il segretario del PCUS Breznev

Da questa settimana alla televisione una nuova serie di trasmissioni su

Le false speranze

Il progresso tecnologico e l'espansione industriale sembravano aprire un'era nuova e lungamente attesa in cui un generalizzato benessere avrebbe colmato le disuguaglianze, sanato le ingiustizie. Ma l'avvento dei grandi mezzi di comunicazione offriva ai potenti nuove armi per dominare le masse e condizionare la loro esistenza. La crisi del '29 e l'ascesa di Hitler

di Mario Francini

Rodolfo Valentino non aveva che trentun anni quando morì. I suoi direttori progettarono di fare una grande cosa del suo ben reclamizzato funerale, ma la gente nelle vie era troppo impazzita. Mentre egli giaceva solennemente in una bara coperta di un drappo d'oro, decine di migliaia di uomini, di donne e di bambini gremivano le vie all'esterno. A centinaia vi furono calpestati, ebbero i piedi schiacciati dai cavalli della polizia. Nella pioggia e nel sudore i poliziotti persero la testa... quando il pubblico ebbe vietato l'ingresso alle sale delle pompe funebri centinaia di donne ubriacate dai giornali si presentarono per visitare il povero corpo, pretendendo di essere ex colleghe di coppia, antiche compagne di giochi... una giovane si tolse la vita a Londra... ».
Così, con una pagina in cui la cronaca trascolora in storia, John Dos Passos descrive l'isteria collettiva della folla di New York per la morte ed i funerali di Valentino, nel 1926. Probabilmente nessun episodio — ad eccezione di quello del pubblicizzato arrivo dello « Spirit of St. Louis » di Lindbergh — riesce ad evocare con altrettanta evidenza l'atmosfera dell'epoca che si è stati abituati a considerare come quella degli « anni folli ».

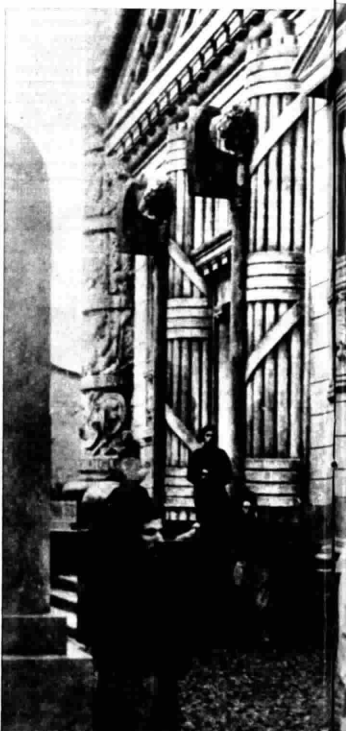
Fermenti e delusioni

Ciò che accadde in quei giorni a New York per la morte di un mediocre attore del cinema dimostra abbondantemente a quale grado di potenza fossero giunte ormai le nuove tecniche della comunicazione di massa: un giornalismo moderno, la radio, il cinema stesso, la pubblicità.
Gli anni che avevano seguito la Grande Guerra erano stati pieni di fermenti e di delusioni, ma davanti agli ottimisti nel 1926 sembrava che tutte le attese stessero per realizzarsi. E' vero che parecchie cose non filavano nella maniera giusta e che al silenzio delle armi non aveva fatto seguito una vera pace sociale; è vero che in gran parte del mondo — ed anche nelle nazioni più progredite e che erano uscite vittoriose dal conflitto — continuavano a restare squilibri e ingiustizie ed è vero anche che milioni di persone continuavano ad aspettare che gli ideali di democrazia, per i quali era stato versato tanto sangue, finissero per prevalere, ma infine si stava davvero plasmando un mondo nuovo, anche se nessuno sapeva bene come esso sarebbe stato.

Una foto emblematica di certe « follie » che caratterizzarono gli anni Venti: alcuni bambini in ginocchio davanti ad una immagine di Rodolfo Valentino, il popolare attore italo-americano morto improvvisamente nel 1926

Se mai gli uomini si sono illusi di avere a portata di mano la formula per un avvenire migliore, certo ciò è accaduto verso la metà degli anni Venti: le attese erano state rinviate per troppo lungo tempo ed una quantità di esperienze era stata accumulata senza posa ed ora era venuto il tempo di realizzare tutto. Le masse, finalmente, si sentivano protagoniste: tutto quello che era possibile fare sembrava dovesse essere fatto per loro. La nuova atmosfera tecnologica industriale mescolava ogni giorno di più impiegati e tecnici ad operai e contadini, livellandone i gusti, acuendone le necessità, sollecitandone le prese di coscienza, favorendone l'integrazione. La distinzione fra le classi appariva destinata a scomparire per lasciare il posto ad una democratizzazione assai più concreta di quanto avessero osato prevedere e sperare i radicali più arditi di qualche anno prima. La speranza era appunto questa, che « la nuova società dell'abbondanza », come scrive uno storico americano, « sarebbe stata anche una società in cui i virgulti di una sostanziale uguaglianza sarebbero rigogliosamente cresciuti ».
Purtroppo tutto questo rimase soltanto un'aspirazione. Il mondo stava mutando di aspetto, ma i cambiamenti non incidevano mai troppo profondamente e radicalmente. La produzione di massa rese indispensabile l'allargamento dei mercati e quindi la creazione di nuove leve di consumatori e la pubblicità si incaricò di questa operazione. La pubblicità era una conseguenza diretta della « scoperta » dei moderni mezzi di comunicazione di massa. L'era della macchina stava rivoluzionando la vita di milioni di uomini e faceva cadere il muro dell'incomprensione fra i diversi ceti: nessuno viveva più « isolato » in campagna da quando anche i villaggi sperduti potevano essere collegati alle città dai servizi automobilistici pubblici, con i quali era stato possibile integrare quelli ferroviari. E tutto contribuiva a generalizzare le aspirazioni e i desideri di fronte agli allettamenti di un mondo così sgargiante.

Nuova sfida

In tal modo una nuova sfida si era imposta; la radio, il cinema, la stampa: tutto questo rappresentò un potere gigantesco sulla mente dell'uomo. I più pronti a cogliere le opportunità offerte da questo nuovissimo strumento di pressione

«La pace perduta»: il periodo dal 1926 al 1933 fra cronaca e storia

degli «anni folli»

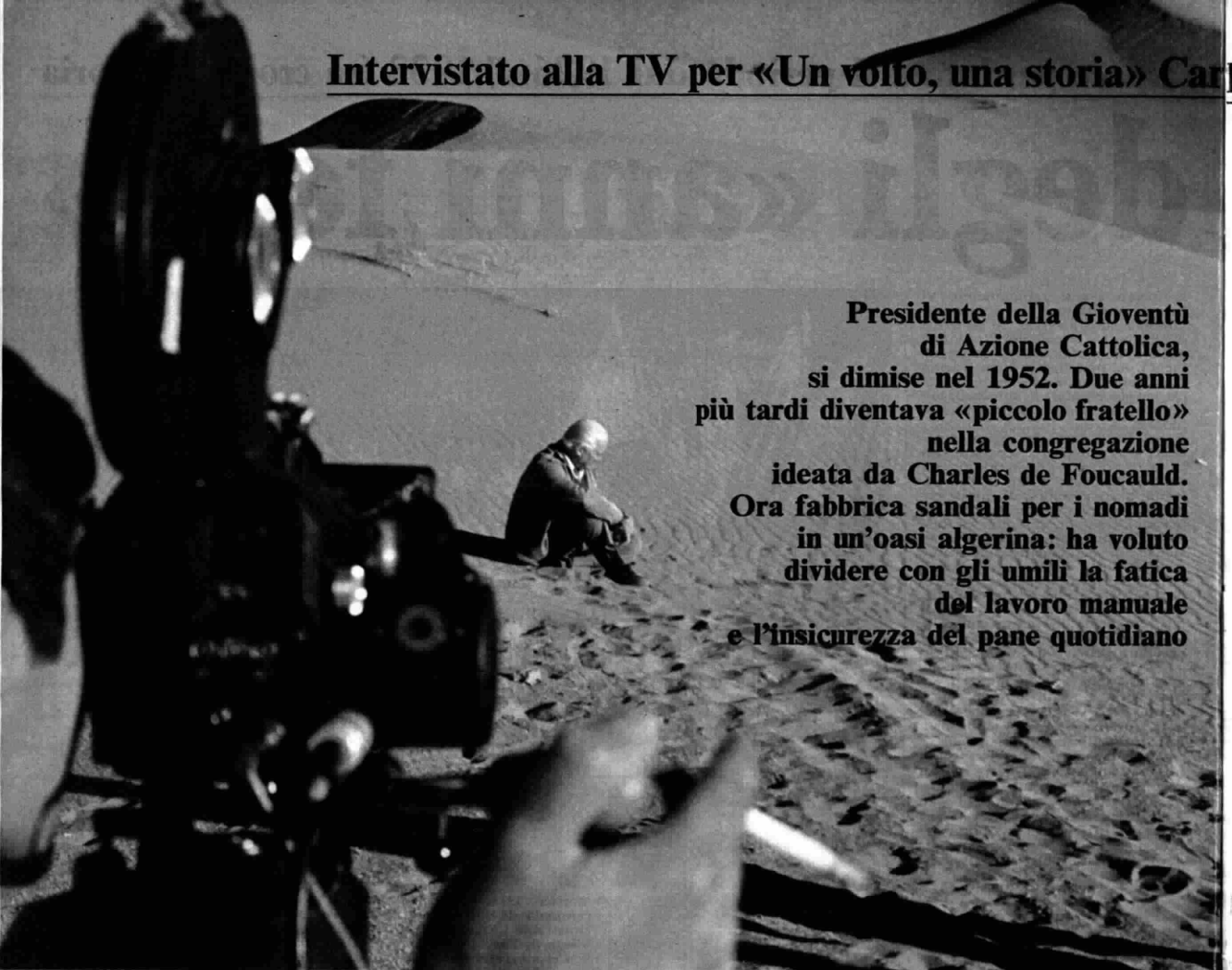
si fecero avanti rapidamente. Vi furono profittatori che se ne servirono a loro arbitrio. In America e altrove in Occidente l'iniziativa privata spingeva verso il conseguimento del massimo profitto l'arma della pubblicità, anche se non mancarono gli esempi di autoassoggettamento ad una sorta di controllo morale.

E nei Paesi retti da regimi autoritari — o prossimi a scivolare verso la dittatura — fu lo Stato, con tutto il suo peso e con la sua autorità, a impadronirsi di questi potentissimi mezzi per assoggettare le masse. L'Italia di Mussolini, la Russia di Stalin sperimentarono le lusinghe, gli incitamenti e gli eccitamenti di una costante campagna propagandistica. I nazisti portarono ben presto alla perfezione questo sistema. Hitler poté giovarsi di un vero genio in questa materia, Goebbels. « Le grandi masse di una nazione », disse una volta Hitler, « sono sempre destinate a soccombere di fronte alla forza della parola parlata... ogni grande movimento deve la sua crescita a dei grandi oratori e non ai grandi scrittori... ogni efficace propaganda deve essere espressa il più possibile in formule stereotipe. Questi slogan devono essere ripetuti insistentemente finché l'ultimo individuo afferri l'idea che gli è stata messa dinanzi ». E Goebbels dal canto suo proclamava che « la propaganda deve diventare un'arma politica ».

Monaco, 1933: il nazismo dilaga. I seguaci di Hitler bruciano in piazza centinaia di libri contrari alla loro funesta ideologia. Nella fotografia a sinistra, la Casa del Fascio di Signa, in Toscana. Di stile pseudo-romano, fu ideata dall'architetto Coppedè e inaugurata nel 1928, con sfarzo scenografico e con retoriche orazioni di Costanzo Ciano, Augusto Turati e Bottai

Certo, al fondo di un siffatto atteggiamento doveva esserci una fondamentale sfiducia nella maturità delle folle, ma questo non aveva dopotutto alcuna importanza. Hitler non ebbe peli sulla lingua quando disse che « le masse sono ottuse ». Così, da una parte e dall'altra, mentre i popoli godevano di comodità che non avevano mai osato neppure desiderare, quel mondo nuovo che stava vedendo la luce già veniva meno alle speranze: il più sfacciato sfruttamento — commerciale o politico — andava aumentando la debolezza psicologica dell'individuo, la sua vanità, le sue cupidigie, le sue fantasie, stava condizionando, in breve, la sua esistenza.

La dura realtà

In definitiva questa fu la vera « follìa », la vera tragedia degli « anni folli », anche se con questa formula inadeguata ed insincera si usa spesso indicare qualcosa di diverso. E non c'è da meravigliarsi se gran parte delle speranze andarono deluse, travolte da una realtà che ben presto si dimostrò ben più dura di ogni previsione.

Il crollo in borsa che fece chiudere Wall Street nel 1929 non fu che il primo drammatico segnale d'allarme, giacché per anni la crisi condannò alla fame milioni di lavoratori in tutto il mondo. Quando il peggio fu passato, quando le fabbriche ricominciarono ad aprire i battenti, il mondo era ancora una volta cambiato. Era apparso chiaro a tutti che la politica del « lasciar correre » poteva provocare sorprese spiacevoli e deludenti e ci si domandò se lo Stato non dovesse preoccuparsi un po' più di quanto avesse fatto prima della sorte della gente.

Anche in questo caso le alternative erano diverse e furono tutte sperimentate: nel 1933 gli Stati Uniti si avviarono con Roosevelt a cancellare le conseguenze e le cause della crisi, la vecchia Europa guardò con sempre maggior timore all'intraprendenza delle dittature (nel 1933 Hitler arriva al potere in Germania).

Dai giorni in cui a New York la gente sembrava impazzita per una crisi di isteria collettiva all'annuncio della morte dello « sceicco » non erano passati che sette anni, ma ai più pareva trascorso un periodo lunghissimo di tempo. Sui giornali, ormai, notizie del genere avevano sempre meno spazio e si faceva un gran parlare dei nazisti e del loro Führer.

La pace perduta *va in onda mercoledì 2 aprile, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

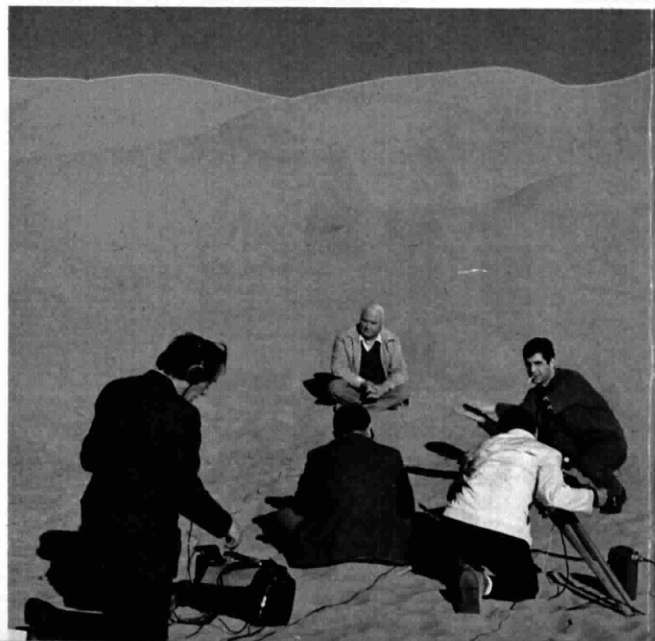
Intervistato alla TV per «Un volto, una storia» Car

Presidente della Gioventù di Azione Cattolica, si dimise nel 1952. Due anni più tardi diventava «piccolo fratello» nella congregazione ideata da Charles de Foucauld. Ora fabbrica sandali per i nomadi in un'oasi algerina: ha voluto dividere con gli umili la fatica del lavoro manuale e l'insicurezza del pane quotidiano

Qui sopra e a fianco, due fotografie scattate a Beni Abbès nel deserto algerino, durante le riprese del servizio per la rubrica « Un volto, una storia ». In entrambe, in secondo piano, appare Carlo Carretto. Recentemente, proprio in quest'oasi africana dove si è fatto umile artigiano per vivere la vita dei poveri, Carretto è stato ordinato diacono dal vescovo di Laghouat, monsignor Raimbaud. Beni Abbès fu il primo eremo fondato in Africa da Charles de Foucauld, l'ex ufficiale francese che trascorse gli ultimi anni della sua vita portando la parola di Cristo ai nomadi del Sahara

di Ettore Masina

Milioni di italiani quarantenni lo ricordano ancora come un « capo ». Nell'immediato dopoguerra ebbe in mano una grande organizzazione. Poteva — e lo fece — riempire di manifestanti le piazze d'Italia. Oggi è un piccolo artigiano che, in un'oasi algerina, fabbrica sandali per i nomadi. Vive in una povertà senza limiti. La puntura velenosa di un insetto del deserto lo ha azzoppato. Ciononostante è un uomo felice. Si chiama Carlo Carretto, già presidente della Gioventù Italiana di Azione Cattolica. Fra la piazza San Pietro traboccante dei « suoi » giovani in basco verde, a sfida dei non cattolici, e questo deserto fra le cui dune egli prega la notte per tutti, sono passati 17 anni: ma per lui più che gli anni è passato il mistero di una conversione: dalla fede testimoniata clamorosamente per le strade a quella testimoniata nel silenzio e nel servizio degli altri. Certo, fra i cristiani italiani è di quelli che più si sono spinti innanzi sulle vie del Concilio.

Si dimise dalla sua presidenza nel 1952, temendo una commistione fra la politica e la religione. Si chiuse nel silenzio e cominciò a domandarsi che cosa Dio desiderasse da un uomo ancora giovane che non riusciva più a vedere con chiarezza. Due anni più tardi si faceva « piccolo fratello »: entrava cioè in quella congregazione che Charles de Foucauld, brillante ufficiale ed esploratore francese, idolo dei salotti parigini, dopo una crisi mistica che rimane uno dei segni più alti della religiosità moderna, sognò di fondare (non ci riuscì; altri, dopo la sua morte, realizzarono il suo sogno) per chi volesse, come lui, testimoniare il Vangelo fra i più poveri ed umili: vivendo non solo « fra » loro ma « come » loro, nella fatica del lavoro manuale, nella insicurezza del pane quotidiano.

...o Carretto che abbandonò alti incarichi per diventare missionario

SERVE NEL DESERTO LA CHIESA DEI POVERI

Da allora fratel Carlo è stato carovaniere con i Tuareg, poi geologo nel Sahara, poi fra i minatori sardi di Bindua, poi « cuoco e uomo di casa e di adorazione » (la definizione è sua) nella comunità che i Piccoli Fratelli hanno fondato a Spello, due passi da Assisi. Tornerà in questa residenza (una piccola rustica abbazia ai margini del cimitero del paese) fra poche settimane: « ricaricato », dice lui, dalla nuova lunga permanenza nel deserto, a Beni Abbès, il primo eremo fondato da De Foucauld.
Perché il deserto? La prima volta Carretto ci andò per cercare se stesso e la sua fede più vera. Sentiva che non bastava essere nati cristiani, in un Paese cristiano; che neppure la fede dei padri bastava più, che era (ed è) necessario che ogni cristiano, se vuole essere tale, comprenda, come può un piccolo uomo dominato dalla realtà di Dio, quale deve essere il suo personale modo di vivere il Vangelo. Adesso, ogni volta che può, torna nel deserto per ascoltare il silenzio. A Gian Paolo Cresci e Umberto Orti che sono andati ad intervistarlo laggiù per la rubrica *Un volto, una storia*, ha detto: « Non dico che tutti dovrebbero venire qui; ma un po' di deserto tutti dovrebbero costruirselo nella loro vita: fermarsi un momento, ecco, trovare un attimo di silenzio ». Perché, ha detto ancora, è nel silenzio che si valutano le cose, che esse acquistano le loro dimensioni più reali: quelle che hanno non agli occhi dell'uomo ma agli occhi di Dio.
Pochi giorni fa, nel deserto, fratel Carlo ha corretto ancora la sua strada: o, meglio, ha approfondito la sua vocazione. Nell'eremo di Beni Abbès che pare un vecchio fortino abbandonato, monsignor Raimbaud, vescovo di Laghouat, lo ha ordinato diacono:
« Vuoi compiere con umile carità la funzione del diaconato per aiutare l'ordine sacerdotale e fare progredire il popolo cristiano? ».
« Sì, lo voglio ».
« Fortificato dal dono dello Spirito, aiuterai il vescovo e i suoi preti nel servizio della parola, dell'altare e della carità, diventando il servitore di tutti. Ministro dell'altare, annuncerai il Vangelo, distribuirai ai fedeli il corpo e il sangue del Signore... ».

E' venuta l'ora

Dopo il rito ha scritto agli amici: « Non ho mai accettato di essere ordinato sacerdote. Sentivo che dovevo essere diacono, cioè uno che serve i fratelli, portando loro il pane della parola e il pane della Eucarestia. Ora sono stato accontentato. In realtà debbo dire che... di sfroso lo facevo già, il diacono. In quanto a parole ne ho dette tante e in quanto a Eucarestia avevo già da tempo la gioia di portare Gesù negli eremi di Spello per concessione graziosa di Paolo VI. Ora posso portare l'uno e l'altra ufficialmente e con in più una forza e una dolcezza nuova, che viene certamente dalla grazia dell'ordinazione... ».
Nella sua lettera agli amici ha aggiunto: « Vi confesso una cosa. Ho accettato di entrare fra i diaconi permanenti perché questa nuova istituzione del Concilio è aperta agli sposati. E' sempre stato il nostro sogno di militanti cristiani dare agli sposati una grande possibilità di agire nella Chiesa di Gesù. Mi pare sia venuta l'ora; ed io vedo già centinaia e centinaia di cristiani autentici diventare diaconi, nella maturità della loro vita, per servire pur nel profondo i fratelli. Io sogno coppie di sposati che invece di inaridire in sterili polemiche sul rinnovamento della Chiesa partano la domenica per andare nei piccoli villaggi dove non c'è più il prete ad animare le riunioni di preghiera, proclamare la parola di Dio e distribuire l'Eucarestia. Rivedremo forse i miracoli della Chiesa delle origini? E' certo che siamo in tempi terribilmente grandiosi e impegnativi ».

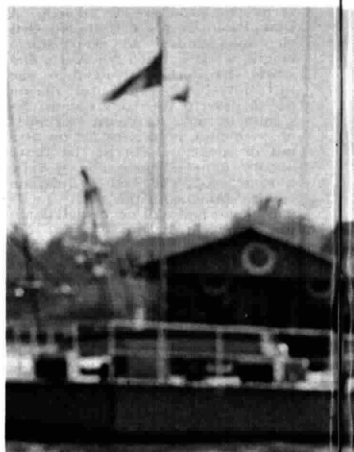
Immagini lontane e recenti della vita di Carlo Carretto. Le foto in alto risalgono al periodo in cui era dirigente della Gioventù Italiana di Azione Cattolica; al centro è con un bimbo negro, durante il suo primo soggiorno africano; qui sopra, infine, com'è oggi. Carlo Carretto, torinese, d'una famiglia di profonda tradizione cattolica (un suo fratello è vescovo, due sorelle hanno preso i voti), cominciò la sua formazione spirituale all'Associazione « Pier Giorgio Frassati » di Torino, che fu durante gli anni del fascismo un centro di vivissimo impegno cristiano e di dissenso politico

Umiltà e amore

Così, Carlo Carretto è la vivente dimostrazione di ciò che è vero per tutte le persone che parvero segregarsi dal mondo, tradire il mondo per meditare la parola di Dio: non c'è atto di clausura (egli, nel deserto, stracciò un giorno la sua « agenda » fitta di indirizzi di amici), non c'è eremitaggio che non riporti, alla fine, alla realtà della Chiesa ed alla fraternità per tutti gli uomini. L'uomo del deserto si sente compartecipe della vita degli uomini delle città, anche se il suo segno distintivo resta la povertà.
Di questa povertà evangelica, amata come una grande ricchezza perché vicinanza al Cristo che volle essere povero, è riflesso anche la persona del presule cui fratel Carlo ha chiesto di essere ordinato diacono. Monsignor Raimbaud, « vescovo del Sahara », guida infatti la diocesi più singolare del mondo: immensa per territorio (un milione e 750 mila km. quadrati) è forse quella che ha il minor numero di cattolici (3 mila e 500 in mezzo a un milione e 300 mila musulmani); potenzialmente ricchissima (vi sono stati identificati enormi giacimenti di petrolio) e attualmente miserabile (vi muoiono ogni anno decine di migliaia di persone per malattie da denutrizione).
Così, l'uomo che fu accanto a papi e a presidenti del Consiglio in adunate trionfali, che 17 anni fa veniva acclamato presidente della gioventù cattolica di tutta l'Europa, cammina le strade della « Chiesa dei poveri » e predica la riconquista dell'umiltà e dell'abbandono nell'amore di Dio. Agli inviati della televisione italiana che gli domandavano come dovrebbe essere la Pasqua 1969 ha risposto: « Una Pasqua in cui ciascuno senta il proprio limite di creatura ».

Un volto, una storia va in onda sabato 5 aprile, alle ore 22,10, sul Programma Nazionale televisivo.

TONY E NELLY GLI SPOSI DEL FOLK

Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti, marito e moglie da un anno e mezzo scarso (hanno una bambina di cinque mesi, Annalisa), presentano ogni settimana alla TV dei ragazzi Le strade del folk, un programma che è un po' una rassegna del loro repertorio preferito. Cucchiara (per l'anagrafe si chiama Salvatore), che è nato ad Agrigento 32 anni fa, ha preparato con cura personalmente (testi e scelta dei pezzi) le otto puntate previste dalla serie. Ha messo insieme musiche di tutto il mondo, dividendole poi in capitoli: canti di lavoro, d'amore, di nostalgia e speranza, della natura, di guerra, di cronaca e leggenda, dell'allegria. Ha composto una sigla per la trasmissione (Il tema della vita) e ha formato uno scelto gruppo di cantanti e complessi comprendente, oltre a Nelly, la rumena Mariella Palmich (che dà una mano anche nelle presentazioni), il filippino Emmanuel Taleon, i venezuelani Cristobal Iannuzzi e Pablo Othon, la tedesca Ingrid Schoeller, gli americani Folkstudio Singers, l'iraniano Parvis Anvaripur (che suona anche il santur), il brasiliano Chico Buarque de Hollanda, la franco-americana Shanda Lear, l'inglese Penny Brown, gli americani Wilder Brothers, il polacco Vladimiro Wyman, la cubana Monica Miguel e la « Brass Band » di Carlo Loffredo. Il cast è completato, infine, da noti attori e danzatori. Nella canzone folk, Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti hanno trovato non soltanto la loro vera vocazione, ma un punto d'incontro. Erano partiti, infatti, da strade diverse. Lui aveva debuttato alla TV in Alta pressione, ottenendo poi qualche successo come cantautore (Annalisa, L'amuri, Gioia mia, ecc.) e con le sigle di alcuni film e programmi televisivi. Lei (romana, ex pianista, figlia d'un cancelliere di tribunale) aveva cominciato in Souvenir con Teddy Reno. Al Festival di Sanremo del 1961 aveva strappato a Mina il primato dell'applauso più lungo, cantando Io amo, tu ami. In seguito, però, la carriera di Nelly era stata meno brillante del previsto. Neanche Tony, per la verità, poteva vantarsi d'avere « sfondato », come si dice in gergo. Forse i tempi non erano maturi per la sua vena di cantautore (adesso, invece, ha addirittura una rubrica alla radio per le sue composizioni: Tony Cucchiara Folk). Certo è che, quattro anni fa, quando conobbe Nelly Fioramonti a Ustica, dove si trovavano entrambi per lavoro, stava pensando seriamente a giocare la carta del cinema (da ragazzo lo chiamavano « il Gary Cooper siciliano »). Invece, Nelly accettò di cantare L'amuri, e i due giovani scoprirono che insieme avrebbero potuto occupare un posto preciso nel panorama della musica leggera italiana. Cominciarono a saggiare le reazioni del pubblico nei cabaret, poi passarono ai locali più grandi, fecero qualche tournée all'estero (Stati Uniti, Canada, Australia, Francia, ecc.), infine adottarono anche per i dischi la formula del folk. E l'esperimento riuscì.

Lino Procacci porta nel suo lavoro lo spirito del

Un francescano tra l'elettronica

Appagato, in pace con se stesso e con gli altri, tende a sdrammatizzare le vicende della vita. Forse per questo, dice, si è specializzato nella regìa di spettacoli leggeri. Le tappe della sua carriera televisiva, da «Jazz il bandito» nel 1954 al quiz «A che gioco giochiamo?». Sta preparando un documentario a colori sulla figura d'un grande conterraneo, san Benedetto

Lino Procacci sul terrazzo della sua nuova casa, a Roma. Non è sposato, e divide il suo tempo fra il lavoro alla televisione e l'attività di consigliere comunale a Preci, un paese dell'Umbria. Dice d'aver accettato questa responsabilità pubblica perché vuole sentirsi partecipe della vita collettiva

di Pietro Pintus

Roma, marzo

Non riesco a vedere la vita drammaticamente. Anzi, la mia tendenza è sempre quella di sdrammatizzare. Forse è questa la ragione principale per la quale ho finito con lo specializzarmi nella regìa televisiva di spettacoli leggeri, di spettacoli di varietà ». Lino Procacci è un altro di quei « registi elettronici » che hanno contribuito alla nascita della TV in Italia, con tutti i passaggi d'obbligo, dallo sperimentalismo e pionierismo all'avventurosa partenza professionistica.

Allegri e senza complessi

Per lui, il debutto avvenne nell'infuocato ferragosto del 1954: lo spettacolo si chiamava, affettuosamente, *Jazz il bandito* e vi partecipavano, fra gli altri, Nino Manfredi, Antonella Steni, Flora Torrigiani, Giancarlo Cobelli, Gianni Bonagura e Marina Bonfigli.
« Non vorrei essere tacciato di presunzione », aggiunge, « ma semmai il mio ideale è di vedere la vita francescanamente, anch'io in qualche modo, nel mio piccolo, essendo un giullare di Dio ». Rimango, lo confesso, un po' sconcertato: ma subito dopo scopro la radice di questo suo « francescanesimo » cordiale. Procacci è umbro, e le ascendenze sono forti, l'attaccamento alla terra, alle tradizioni e alla sua gente estremamente tipico degli abitanti di quella regione.
« Siamo 784 mila abitanti, un gruppetto d'italiani, una cosa da ridere nei confronti delle altre regioni, ma guardiamo le statistiche », (ora si infervora), « da noi si registra il più basso indice di delitti nelle persone e nelle cose. E' bella la regione, è bella la gente, siamo in genere allegri e non soffriamo di complessi (né di superiorità né d'inferiorità), e l'Umbria è quella regione di cui nessuno in Italia dice male ».
Lo osservo, in qualche modo « predica » con gentile persuasione, lo immagino in cabina regìa serafico e tranquillo, in mezzo a tanti attediati o parossistici. « Mi piace la gente. Stare in mezzo alla gente per me è la cosa più confortante, da solo mi sento male, mi sento un disgraziato. E mi piace lavorare per gli altri, in qualche modo aiutarli. E' per questa ragione che ho accettato di fare il consigliere comunale di Preci, vicino ad Abeto dove sono nato, in quel territorio che sta fra Cascia, Norcia e Assisi ».
Oh bella, Procacci consigliere comunale, che fa la spola fra via Teulada, corso Sempione e Preci, che allinea telecamere e bilanci, che inquadra ballerine e problemi di fognature. Che cos'è? Il « vizio segreto », l'« hobby », la distensione, il tarlo di una carriera politica che potrebbe intraprendere da un momento all'altro buttando — si fa per dire — le telecamere alle ortiche? Ora è lui a guardarmi, con bonomia, e la luce di un piccolo rovello gli si accende negli occhi.
« Io sono figlio di un commerciante, e forse da lui ho ereditato il bisogno di intrattenere rapporti vivi con la gente. Comunque, nel '51, alle elezioni comunali di Roma mi presentai in una lista " tecnica ", appunto di commercianti e artigiani. Per dodici voti non fui eletto consigliere comunale. Se fosse andata diversamente, forse mi sarei avventurato nella politica e avrei abbandonato tutto, amore per la televisione e per il teatro, e il resto. Ma forse mi sono salvato e credo, tutto sommato, che è meglio che sia andata così. Per essere dei buoni politici bisogna essere freddi, duri, e io in fondo sono un sentimentale, uno che si esteriorizza continuamente, che si rivela a ogni parola. Non uso cautele, sono schietto, non ho tortuosità. Bene, bene, meglio che sia andata così, mi basta la carica di Preci. E poiché non mi interessano i quattrini e il successo, mi considero un uomo fortunato ».

Stare in mezzo alla gente

Questo Procacci non finisce di meravigliarmi, la politica e i copioni, le liste comunali e gli effetti speciali, le sedute in consiglio e il Quartetto Cetra, i quiz e la vita degli uomini illustri (perché Procacci è un gran lettore di biografie romanzate o meno, di diari e autoritratti, da Papini a Gide).
E il teatro? La prosa, in verità, è la sua grande prediletta e ogni tanto ci ritorna, come regista: uno spettacolo che ricorda volentieri è *I due timidi* di Labiche, messo in scena nel '64. Aveva cominciato nel '42, studente di giurisprudenza a Roma, al Teatro dell'Università, con la Masina e la Proclemer, ma la prima bomba che cadde nel luglio del '43 distrusse il Teatro.
« Il palcoscenico è un altro mio modo di stare in mezzo alla gente, di non smarrire il senso della collettività. E' per questo che io non perdo uno spettacolo a teatro, anche in platea, anche da " non addetto ai lavori " mi sento dentro il circolo, non sono tagliato fuori. Con il cinema il discorso è diverso, anche perché non si ha questo accertamento di comunicazione diretta, con il cinema non ho mai ingranato troppo bene e mi sono limitato a fare dei documentari ». La grande mole di lavoro, quindi, è in televisione, da una trasmissione culturale che allora si faceva in diretta a Torino, *La macchina per vivere*, al romanzo sceneggiato per i ragazzi *Addio mia bella addio*, da due commedie di Goldoni a molte riprese effettuate dal palcoscenico, sino all'attività più cospicua, quella di regista di spettacolo di varietà: *Vecchi amici*, *Il teatrino di Walter Chiari*, *Ieri e oggi*, *Il macchiettario*, *Farse d'altri tempi*, *Il contemporaneo*, *Chissà chi lo sa?*, *A che gioco giochiamo?* e il prossimo *Ho cominciato così* con Paola Quattrini.
Lino Procacci non è sposato (« sarei costretto a restringermi tutto nell'ambito della famiglia e io, che non sono un individualista, dovrei

a gente umbra

tagliare via via i legami con gli altri, con la gente in generale, anche senza accorgermene ») ed è una delle poche persone che conosco perfettamente a proprio agio con se stesso, con il proprio lavoro. « Un bravo scopino vale di più di un medico scettico. Me lo ripeto sempre. Basta essere consapevoli del posto che si occupa. E il fatto per esempio che io mi occupi di spettacoli leggeri, di cose frivole, di un genere cosiddetto di intrattenimento, non ha mai oscurato il mio ottimismo nella vita né mi ha mai provocato complessi. C'è un'altra consapevolezza, poi, che aiuta molto: sapere che si comunica con milioni di persone, che si ha l'enorme potere di influenzare, appunto, milioni di spettatori. Se io perdessi questo contatto, questa simpatia umana con la gente, mi sentirei perduto. E quando registro penso sempre a questo: non ha molta importanza la qualità del lavoro che si fa, ciò che conta è non perdere di vista il senso della collettività: questo l'ho già detto, ma ci tengo a ripeterlo. Collettività e libertà, nello stesso tempo. Sedici anni fa sono stato in America, alla NBC, dove praticamente mi sono fatto le ossa in televisione; alla fine mi hanno offerto un contratto e ho rifiutato. Perché? Perché la mia libertà apparente forse sarebbe aumentata, ma la mia libertà effettiva sarebbe diminuita; e poi io sono umbro, amo le quattro case di Abeto, la mia campagna, i miei viottoli, i Santi di casa ».
Un omaggio alla terra che ama è un lungo documentario che sta preparando, a colori, per tutte le reti televisive europee: la vita e il messaggio di san Benedetto. « Il faro, la punta di una piramide ma per arrivare a un Santo così quanti oscuri operai della fede ci sono voluti alla base della piramide. E anche un lavoro come il mio è un po' il contributo alla costruzione della piramide. Se non ci fossimo noi, gli artigiani soddisfatti, non ci sarebbero i Bergman, non ci sarebbero i Fellini ».

Il regista Procacci sta mettendo su casa: per questo lo vediamo alle prese con un lampadario appena sistemato. Procacci cominciò ad occuparsi di spettacolo nel 1942, quand'era studente a Roma. In TV ha fatto varie esperienze, dalla divulgazione scientifica alla prosa, ma soprattutto ha diretto spettacoli di varietà

Il regista Nanni Loy fa l'attore in televisione per un nuovo sceneggiato tratto da un racconto di Calvino

È STRAMBO E ASTRATTO COME MARCOVALDO

Insiste sulla necessità di conoscere a fondo i segreti della recitazione, per affinare le proprie qualità di autore: e cita i casi famosi di Eric von Stroheim e di Charlie Chaplin. Come interprete lo dicono docile e disciplinato più di chiunque altro. Sta progettando un nuovo film su Napoli, senza protagonisti e senza intreccio. Crede nella TV, «occhio magico» del futuro

Nanni Loy sulla collina torinese, durante una pausa della lavorazione di « Marcovaldo ». Sardo di nascita, Loy vive a Roma con la moglie e con i quattro figli. E' tifoso di calcio, e spesso segue le trasferte del Cagliari

di Donata Gianeri

Nanni Loy, ovvero l'arte dei contrasti. Usa quelle locuzioni romanesche che sono diventate un esperanto nel mondo dello spettacolo; ma con la tipica cadenza sarda. Però come sardo, nato a Cagliari, è assolutamente fuori misura: supera il metro e ottantacinque. Ha un'apertura mentale da cittadino del mondo, ma conserva intatte certe caratteristiche isolane: una suscettibilità quasi epidermica, una tendenza pignolesca a mettere i puntini sugli « i », uno spirito polemico che non dà tregua e sottolinea le contraddizioni, ironizza sulle topiche. E' un regista cinematografico a successo, ma in questo momento fa l'attore televisivo. Un attore che pontifica alla maniera dei registi: un regista che « diveggia » alla maniera degli attori.

Tuttavia, questo signore scavato, macerato, impegnato, ma anche abbronzatissimo (se non si tratta di un fondo tinta) e vestito come un fochista della marina mercantile, secondo l'ultimo grido francese — blusotto di panno blu, calzoni blu, maglione turchino —, questo personaggio sulla cresta dell'onda ha una famiglia perfettamente regolare, una moglie — architetto — quattro figli. Vive a Roma e non gli si conoscono avventure: quando vuole distrarsi, va al cinema o allo stadio, a fare il tifo per il Cagliari. Ma non coltiva nessun hobby: « Gli hobbies », dice, « mi hanno sempre insospettito: di solito nascondono complessi e frustrazioni, sono i recuperi tipici di chi ha insoddisfazioni private o professionali ».

Loy cominciò ad occuparsi di cinema a 21 anni, dopo aver preso la laurea in legge: allora era a Cagliari e voleva rompere con una tradizione di legulei trasmessa, regolarmente, di padre in figlio. Ruppe scegliendo il cinema. E dopo aver frequentato il Centro Sperimentale, debuttò in brevi cortometraggi, poi divenne aiuto-regista, quindi sceneggiatore con Gianni Puccini, insieme al quale elaborò e diresse due film: *Parola di ladro* e *Il marito*, con Sordi. A questo punto, desiderò volare da solo: volo circoscritto e ridimensionato dalle esigenze che limitano il nostro cinema. « Proposi il film che mi stava a cuore e fui sottoposto al ricattino classico per i registi in erba: prima ci dirigi il film che vogliamo noi e dopo, in cambio, ti facciamo fare il film che vuoi tu. Loro volevano la continuazione di *I soliti ignoti* e poiché Monicelli aveva altri impegni, il compito toccò a me: così venne fuori *Audace colpo*, con cui la mia Casa guadagnò tutti quei soldi che poi doveva in parte riperdere con *Un giorno da leoni*, il mio film. E il bilancio fu pareggiato ». In seguito Loy diresse *Le quattro giornate di Napoli, Il padre di famiglia, Made in Italy*.

E fu proprio durante il suo crescendo di regista che nacque in lui il desiderio di far l'attore, aspirazione contraria alle regole, in un mondo di attori che vogliono diventare registi. « Ma è logico, appena un lavoro si trasforma in routine, uno si annoia e non ha più il desiderio di arrampicarsi per salire. E proprio allora bisogna far entrare in circolo aria nuova. Tanto più che la recitazione è un elemento fondamentale per un regista: soprattutto per uno come me, regista da anni e che mira a crear film d'una certa qualità. Per riuscirvi, deve saper recitare bene. E per imparare a recitare bene, deve provarcisi a lungo. Ci sono registi che hanno creato opere straordinarie proprio in virtù della loro enorme specializzazione in qualità di attori: Stroheim, per esempio, che è un genio della regìa, deve molto alla sua bravura nella recitazione ironica. Lo stesso per Chaplin, e molti altri ». Inoltre, recitare gli piace e lo diverte oggi come al suo debutto, nel '63, in *Specchio segreto*, sorta di documentario televisivo improvvisato e tenuto su un filo paradossale, che permise a Loy di fingersi a volta a volta straniero, tonto o balbuziente, cioè un individuo qualsiasi in difficoltà e capace di suscitare nel pubblico determinate reazioni, subito colte da telecamere nascoste.

Fu proprio l'interpretazione di questo personaggio vagamente surreale a indicarlo come protagonista ad

Ancora Loy a Torino fra le incastellature d'un Luna Park; nella foto piccola, un primo piano del regista-attore. Diplomato in regìa al Centro Sperimentale cinematografico, Loy esordì dirigendo, con Gianni Puccini, « Parola di ladro » e « Il marito ». Alla TV divenne popolare con « Specchio segreto »

hoc per l'adattamento televisivo dei venti racconti di Calvino su Marcovaldo: « Appena lo abbiamo visto », dice Scarpelli, lo sceneggiatore, « così strambo, distaccato e astratto, abbiamo subito identificato in lui il nostro Marcovaldo ». E cosa prova un regista ad avere come attore un regista? « Be', penso sia una sensazione abbastanza piacevole », afferma Bennati, che cura la regia del teleromanzo, « anche se piuttosto sconcertante all'inizio. Ma appena incominciate le prove, tutto è divenuto naturale, facile e scorrevole. Loy sa sempre esattamente quello che deve fare e lo fa con grande coscienza, senza mai discutere le mie opinioni. E' più remissivo e docile di qualunque attore professionista ». « Ma certo », aggiunge l'interessato. « Quanto più si è registi, tanto più si è disciplinati come attori, poiché si ha la consapevolezza che tocca al regista essere il "cervello" che coordina, dirige, compie delle scelte e stabilisce l'ambito entro cui ogni attore può muoversi secondo il proprio temperamento. E' una storia che i registi siano dei dittatori, sa? A un buon livello, il regista si limita a prendere il meglio di ciò che un attore gli può dare, senza interferire; e soltanto là dove esistono dei vuoti, cerca di colmarli con qualcosa di personale. Insomma, il regista non abbassa i livelli alti, si sforza di tirare su quelli bassi ».

Ogni pomeriggio, Nanni Loy attore si presenta puntualissimo negli studi della televisione torinese e dall'una alle otto prova e riprova le stesse scene: con la tuta blu, gli occhi pesti, la sigaretta dietro l'orecchio, entra pazientemente nei panni dell'uomo medio, travolto dalle réclame e oppresso dai bisogni sempre nuovi imposti dalla moderna civiltà dei consumi. Nella vita Marcovaldo, ridiventato Loy, è non meno soffocato dalle leggi che regolano la produzione di massa, si tratti di detersivi come di film: « Ogni regista parte con delle idee originali e il sogno di creare un'opera stimo-

NANNI LOY

lante; ma i begli ideali cadono non appena va a cercare i soldi per realizzare il film e deve finire con l'arrendersi alle ferree esigenze di mercato, in base alle quali un'opera dev'esser congegnata in modo da piacere al maggior numero di acquirenti. In parole povere, dovendo accontentare più gente possibile, occorre disossare il film, privarlo del suo mordente, che consiste nello stimolare e crear dubbi, anziché dissiparli, nel lasciarsi dietro uno strascico di ambiguità e di pensieri, invece che di tranquille certezze ». Inutile dire che lui è per un'azione di rottura: i clichés lo frustrano, la routine lo abbrutisce ed esaspera. Il suo stato perenne di nervosismo è alimentato dai caffè che beve senza sosta, da quando si alza a quando va a letto, poi naturalmente non dorme, ed è meglio, ché il sonno intontisce, offusca la mente, intorbida la coscienza: basta guardarli, quelli che dormono tanto, per vedere dietro la loro faccia distesa una riposante assenza di pensiero. E allora ben vengano gli intellettuali coi loro film ermetici, involuti, astrusi: « Che importa se il pubblico di oggi non li capisce? Domani li capirà. Le avanguardie sono il sale del nostro lavoro, guai se mancassero. La fatica, la dialettica, l'anticipazione dell'avanguardia obbligano la retroguardia a fare uno sforzo per mettersi al passo. Comunque, gli effetti sono benefici e non importa se è un beneficio a lunga scadenza ».
Anche lui sta preparando un film su Napoli, senza protagonisti e senza intreccio, « rotto, disteso, frastagliato », come usa ora: si parte da un impulso iniziale — diciamo un simbolo — si trova un finale critico e tra questi due poli si accatasta il materiale secondo uno schema che varia da un regista all'altro. Il copione viene sempre preparato a tavolino, ma è quanto mai elastico, per consentire variazioni continue, determinate spesso dalla cronaca quotidiana: forse Loy adotterà anche in questo caso la macchina da presa nascosta, per ottenere una maggior immediatezza: « E' una tecnica che mi piace moltissimo e credo che nemmeno al momento del mio trapasso resisterò alla tentazione di nascondere una cinepresa dietro la cassa, per riprendere dal vero un bel funeralone ».
Questa smania di « essere presente » e di cogliere la vita in primo piano lo tormenta di continuo: perciò crede nella televisione che, ben usata, potrà diventare il vero « occhio magico » del futuro: « E' un canale di comunicazione straordinario: ed ha, sul cinema, il grande vantaggio di essere completamente svincolata dalle leggi del profitto ». Perché il cinema possa diventare « libero » occorrerebbe l'intervento statale: e a questo fine si è sviluppata un'azione di politica cinematografica cui Nanni Loy partecipa attivamente, presiedendo assemblee e dibattiti, associazioni e riunioni, forte della sua esperienza personale. Nel '63 fu candidato socialista e fece la sua brava campagna elettorale: era un socialista di sinistra, lombardiano. Oggi, uscito dal partito, continua a professare le sue idee, respingendo la tentazione dell'anarchismo, che pure tra gli intellettuali è oggi una posizione di comodo avvalorata dai movimenti giovanili: « Sono tutti storditi da questa ebbrezza nuova, specialmente i vecchi perché è il loro ultimo disperato tentativo per sentirsi giovani. Infatti, più si sentono vecchi, più si agitano e urlano forte. Sono le convulsioni prae-mortem dei falsi marxisti ».

Donata Gianeri

Anche la musica leggera ha i suoi falsari:

I PIRATI

Le maggiori Compagnie fonografiche italiane hanno dichiarato guerra ai produttori irregolari. Un fenomeno che va prendendo piede e che sottrae centinaia di milioni a industriali, autori e cantanti. Interpreti sconosciuti si specializzano nell'imitare i colleghi più popolari. Il caso di «Zingara», le cui copie contraffatte erano già pronte prima del Festival di Sanremo

Adriano Celentano è una fra le vittime predilette dai pirati del disco: sono apparse, nel mercato irregolare, moltissime copie contraffatte d'uno dei suoi successi più recenti, « Azzurro ». Adriano ha chiamato in causa i falsari anche a proposito della vertenza con Don Backy

di S. G. Biamonte

Roma, marzo

Le dieci maggiori Compagnie fonografiche italiane (CGD, Decca, Ricordi, Durium, EMI, Fonit-Cetra, Phonogram, RCA, Ri-Fi e SAAR) si sono alleate per combattere i pirati del disco. I loro ispettori svolgeranno un'azione di controllo nell'interesse comune, anziché delle singole Case di appartenenza, come avveniva finora. Quest'azione, in sostanza, si risolverà in un aut-aut da porre ai rivenditori, sorpresi a smerciare dischi contraffatti: se continueranno ad avere rapporti con i pirati, non avranno più i dischi delle maggiori Case italiane.

L'alleanza aveva destato inizialmente qualche preoccupazione nell'ambiente delle etichette « minori »: si temeva, infatti, che si potesse arrivare a una sorta di « oligopolio » sul mercato. Ma poi s'è capito che l'accordo a dieci è l'unico sistema pratico per tentare di metter fine all'attività dei contraffattori. Infatti l'AFI (cioè l'Associazione dei fonografici italiani) non è statutariamente competente in materia. C'è la Sedrim (ossia la Società per l'esercizio dei diritti sulle riproduzioni meccaniche) che, dovendo curare la ripartizione dei proventi delle vendite dei dischi fra tutti gli aventi diritto (autori, interpreti, editori, ecc.), ha i titoli per esercitare un'azione di controllo. Ma la Sedrim, ovviamente, non arriva dappertutto. Due mesi fa, i suoi ispettori segnalarono alla polizia alcuni casi di pirateria a Peschiera Borromeo, Gessate, Catania, Torino e Milano. E la polizia sequestrò 14 macchine stampatrici, circa 10 mila dischi « falsi » e centinaia di etichette. Un'altra operazione brillante era stata effettuata a Firenze l'anno scorso.
Ma quanti sono i fabbricanti e i rivenditori di dischi contraffatti?

migliaia di pezzi vengono smerciati ogni anno sottobanco

DEL DISCO

E' difficile dirlo. Nei mercatini della domenica entrano in circolazione migliaia e migliaia di pezzi. Camioncini che vendono dischi « fasulli » sono presenti praticamente in ogni città. L'estate scorsa, c'erano addirittura furgoncini che precedevano nelle varie tappe la carovana del Cantagiro, smerciando in quantità i 45 giri pirata. Secondo calcoli prudenti, l'industria fonografica, gli autori di canzoni, gli editori e gli esecutori hanno perduto centinaia di milioni, in conseguenza di questo fiorente mercato illecito.
Il fenomeno dei dischi pirata nacque con l'avvento del microsolco, quando apparvero i 33 giri americani con etichetta « Jolly Roger » (un'insegna dichiaratamente corsara) che riproducevano i vecchi dischi di jazz dei cataloghi RCA Victor e Columbia. L'attività della « Jolly Roger » fu stroncata presto, ma durò quanto bastava per suggerire a qualche imprenditore di pochi scrupoli l'idea che si potevano ottenere risultati tecnicamente passabili ricavando nuove matrici dai dischi già in circolazione. La produzione dei 45 giri « falsi » avviene infatti così: il disco di successo viene riversato su nastro, dal nastro si ottiene una nuova matrice, e poi si stampano i pezzi abusivi. La differenza fra l'originale e la copia è notevole se l'ascolto avviene con un apparecchio ad alta fedeltà: si nota, infatti, che il suono è « appiattito » e che tutte le frequenze, come si dice in gergo, sono « tagliate ». Ma con i mangiadischi a pile e con i giradischi portatili, in genere la differenza non è più avvertibile, o perlomeno sfugge all'orecchio della maggioranza.

Costa poco, rende molto

Così i dischi contraffatti (che sono venduti a prezzi particolarmente bassi) trovano facilmente un mercato. L'impresa costa relativamente poco e rende molto. C'è naturalmente il rischio d'una denuncia per violazione dei diritti d'autore e per concorrenza sleale. Ma, come si è accennato, non è facile essere scoperti, visto che non si può pensare ragionevolmente a una mobilitazione generale della polizia per « setacciare » tutti i luoghi in cui possono avvenire falsificazioni di dischi.
Inoltre c'è contraffazione e contraffazione. La più sfacciata è quella dei pirati che stampano addirittura i dischi con le etichette e i marchi originali falsificati. Poi ci sono quelli che utilizzano le incisioni originali, ma usano etichette e marchi diversi, indicando nomi di cantanti e di orchestre completamente inventati: in caso di contestazione, dicono generalmente che si tratta di buone imitazioni. Infine c'è la contraffazione più difficile da perseguire, visto che la legislazione al riguardo è abbastanza nebulosa: ed è quella di coloro che utilizzano per le loro incisioni cantanti sconosciuti, ma ottimi imitatori di quelli celebri. Pare che ce ne siano molti, soprattutto in Emilia e a Napoli.
Michele Montanari, un cantante degli anni Trenta che sapeva fare perfettamente il verso a tutti i suoi colleghi (da Alberto Rabagliati a Natalino Otto, da Ernesto Bonino a Alfredo Clerici), sosteneva che è facilissimo imitare i cantanti. Rita Pavone, del resto, ha dimostrato in televisione di saperlo fare egregiamente, e Gigliola Cinquetti ha sorpreso gli ascoltatori della rubrica radiofonica *La bella e la bestia*, rivelandosi una specie di Noschese in versione femminile. C'è poi un giovane cantante napoletano del *Disco per l'estate* 1968, Gianni Nazzaro, che potrebbe fornire qualche testimonianza sull'argomento: prima di mettersi, diciamo così, in proprio, incideva dischi con nomi di fantasia, imitando i « divi » più ricercati.
Oggi sarebbe interessante conoscere i veri nomi degli sconosciuti che hanno « rifatto » le voci di Caterina Caselli nel *Carnevale*, di Al Bano in *Mattino*, di Patty Pravo in *Tripoli 1969*, di Bobby Solo in *Zingara*, di Gianni Morandi in *Scende la pioggia*, ecc. Queste canzoni, infatti, figuravano nel lotto dei dischi contraffatti che furono sequestrati due mesi fa: e si noti che il 45 giri di *Zingara* era stato prodotto evidentemente prima del Festival di Sanremo.
Il problema, naturalmente, non interessa soltanto gli industriali del disco (oltre che autori, cantanti e editori): interessa anche quei rivenditori che, non avendo voluto accettare la merce contraffatta, hanno visto spesso diminuire il volume delle loro vendite, di fronte a quello dei concorrenti più spregiudicati.

Situazione complicata

Questi ultimi, dal canto loro, sono pronti a trovare mille giustificazioni al loro operato: anzitutto negano che sia illegale il commercio dei dischi « imitati » (e su questo punto probabilmente hanno ragione, visto che nessuna legge prescrive al rivenditore di verificare che il produttore abbia ottemperato ai suoi obblighi verso la SIAE e la Sedrim). Poi sostengono che i contraffattori si sono inseriti in un mercato reso già confuso dalle scorrettezze di alcune Case discografiche: messa in commercio di dischi destinati ai jukebox e vendita di dischi non fatturati (un'operazione, quest'ultima, che provoca agli autori, agli editori e agli esecutori d'una canzone gli stessi danni di una contraffazione: l'azione della Sedrim per la ripartizione delle « royalties » può essere esercitata, infatti, soltanto sulla merce fatturata).
In proposito, viene citata come caso tipico la vertenza, tuttora non risolta, fra Don Backy e Adriano Celentano. Don Backy accusa Celentano di aver venduto senza fatturare, perché i suoi dischi incisi per il Clan hanno avuto maggiore diffusione di quella che risulterebbe dalla misura delle « royalties » effettivamente percepite; e Celentano si difende, dicendo che da parte sua non c'è stato nulla di irregolare, e che semmai i dischi di Don Backy sono stati falsificati. Del resto lo stesso Adriano è stato vittima dei pirati del disco, soprattutto con *Azzurro*. La situazione, insomma, è piuttosto ingarbugliata, e sembra destinata a complicarsi ancora. Infatti, accanto a quella dei dischi, è già cominciata la contraffazione delle cartucce, ossia dei nastri pre-registrati. Questo sarà un fenomeno assai più difficile da controllare, perché chiunque possieda un registratore può diventare un pirata in casa propria.

Gianni Nazzaro, giovane cantante napoletano, s'è fatto conoscere dal pubblico lo scorso anno, al « Disco per l'estate ». Ma nel mondo della musica leggera era già entrato di straforo e con uno pseudonimo specializzandosi nell'imitare cantanti famosi

Nuove idee e attori famosi nel cartellone dei

LA RADIO, QUES

Paola Pitagora scanzonatissima interprete delle avventure western di Calamity Jane, mentre Virna Lisi esordisce ai microfoni con una rubrica tutta sua. «Gran varietà» propone fra gli altri Ira Fürstenberg e Celentano

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

E così, mentre il teatro (e il romanzo) si sono ritrovati negli ultimi anni un grosso scheletro nell'armadio che si chiama Personaggio, sul quale ora si versano calde lacrime ora si sghignazza, la radio invece il Personaggio se l'è messo al centro della ribalta e lo mantiene al caldo, alla temperatura giusta per un pubblico che non l'ha ancora dissacrato del tutto. E' la considerazione che salta subito all'occhio dinanzi al « cartellone » radiofonico di questo nuovo trimestre, quello che condurrà l'ascoltatore alle soglie dell'estate. Personaggi a tutto tondo sono, infatti, i protagonisti di molti sceneggiati a puntate (le ormai collaudatissime « mini-puntate » di 15 minuti in onda il mattino): da *Pantagruele*, ridotto da Roberto Lerici e affidato ad un giovane regista, Carlo Quartucci, che ha imboccato la strada dello sperimentalismo radiofonico, a *Calamity Jane*, impersonata da una Paola Pitagora scanzonatissima e scatenata contro un burbero sceriffo (Renato De Carmine); da *Pamela* di Richardson, in 15 puntate, protagonista Ilaria Occhini, al *Roderick Random* di Smollett, con Mariano Rigillo e Gastone Moschin al centro del celebre romanzo picaresco inglese (ridotto dal drammaturgo Giovanni Guaita); dal *Pittore dei Santi* di Matilde Serao, con Silvano Tranquilli e Franca Parisi, fino ad una vita di Francis Scott Fitzgerald, dal titolo *I meravigliosi anni Venti*, con Giorgio Albertazzi nel ruolo del prestigioso scrittore americano cui fu dato il nome di « Re del Jazz ». (Ne è autore Marcello Sartarelli che ha ricostruito in 20 puntate una « Hollywood degli anni d'oro » sulla base della biografia scritta da Sheila Graham, la giornalista amica di Fitzgerald, impersonata nel radiosceneggiato da Bianca Toccafondi).

Prosa e rivista

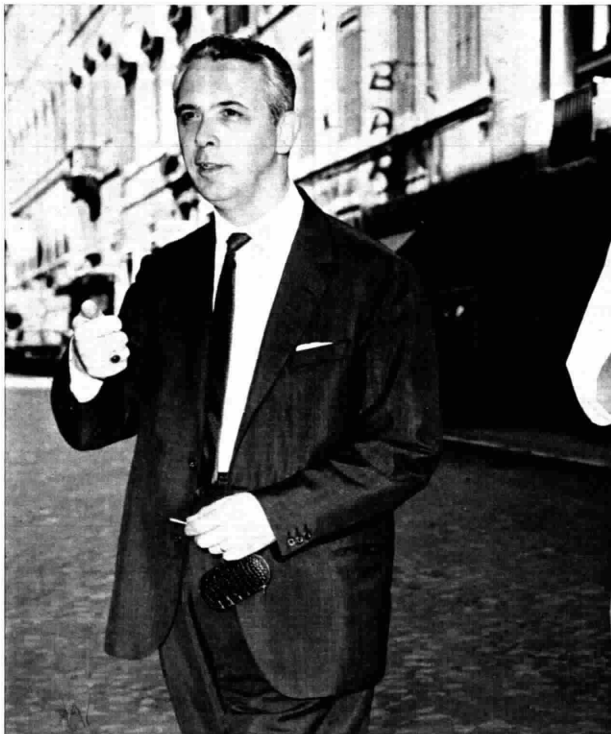
Naturalmente la prosa (tanto per rimanere nell'ambito di questo settore radiofonico, più popolare di quanto si creda) punta anche su opere e cicli in cui il ruolo giocato dal personaggio è meno vistoso. Citeremo la riduzione di *Giovinezza, giovinezza* di Luigi Preti (regista Maurizio Scaparro, musiche di Roman Vlad), *Les bonnes* di Genet con la « debuttante » Miranda Martino, un ciclo dedicato a Bulgakov, una rassegna delle opere dell'ultimo Premio Italia, la ripresa di spettacoli di cartello andati in scena nei maggiori teatri italiani (come *Bouvard e Pécuchet* di Flaubert, *L'amica delle mogli* di Pirandello e *Il grosso Ernestone* di Guaita) e numerose novità assolute, come la spiritosa *Arte di cospirare* di Scribe e *Le femmine puntigliose*, un'insolita commedia di Goldoni, ambientata a Palermo e mai allestita dai tempi del grande veneziano.

Personaggi « à gogo » anche nel settore rivista e varietà, che in questo trimestre è riuscito a portare per la prima volta al microfono Virna Lisi. La popolare attrice, che alla radio era episodicamente intervenuta soltanto nelle vesti di « ospite », avrà questa volta, per 13 settimane, una rubrica tutta sua dal titolo *Hello Virna* (in onda il sabato alle 13), nel corso della quale si presenterà, con molto senso di autoironia, nelle vesti di diva, di mamma, di padrona di casa e perfino di cantante: ha già messo a punto infatti una mezza dozzina di canzoncine adatte ai suoi mezzi vocali. Virna avrà al suo fianco una coppia di « spalla » formata da Gianni Boncompagni e da Rosangela Locatelli.

Altro atteso ritorno ai microfoni è quello di un prestigioso tandem di autori-impresari teatrali: Garinei e Giovannini i quali, in veste appunto di « Zigfield italiani », si metteranno in contatto radiotelefonico direttamente dal loro studio di via Sistina (il loro programma ha infatti per titolo *Via Sistina 128*) con i più noti personaggi del mondo dello spettacolo. Altra « rentrée » radiofonica è quella di Lauretta Masiero, che in coppia con Aldo Giuffrè darà vita a 13 « storie » dal titolo *Tarzan e la compagna*: lui, un Tarzan moderno che soffre i disagi della giungla d'asfalto; lei, un'altrettanto moderna compagna che trova a tutto il rimedio consolatore. Un « recital » radiofonico a puntate è quello che, col titolo *Le occasioni di Romolo Valli*, vedrà uno dei nostri più apprezzati attori impegnato a far vedere agli ascoltatori il teatro « dal buco della serratura ». Di un vero e proprio show radiofonico (per il quale si sta ancora cercando un titolo ben azzeccato) saranno protagoniste due coppie composte da Enrico Montesano-Loretta Goggi e da Ave Ninchi-Giuseppe Porelli. Ma lo show di punta della radio rimane comunque il *Gran varietà* domenicale che in questo nuovo turno trimestrale vedrà, come di consueto, una rotazione ad alto livello di popolarità. Accanto a Dorelli, che continuerà ad essere il conduttore della trasmissione, ci saranno infatti la principessa-attrice Ira Fürstenberg, altro acquisto radiofonico, e Adriano Celentano che, oltre naturalmente a cantare, reciterà in quel suo tipico modo sornione una serie di « sketches » con Johnny. Sul successo di questi « battibecchi » tra i due cantanti (entrambi neo-attori, l'uno

In alto a sinistra, Virna Lisi: sarà la « padrona di casa » nelle 13 puntate d'una nuova rubrica. Per l'occasione, l'attrice debutterà anche come cantante. Nella foto qui sopra, Enrico Montesano con la fidanzata Tamara Moltrasio. Il comico romano farà coppia con Loretta Goggi in uno show

programmi radiofonici per i prossimi tre mesi

TA PRIMAVERA

di teatro e l'altro di cinema) gli autori di *Gran varietà*, Amurri e Jurgens, contano molto. Nel nuovo « cast » dello spettacolo figurano inoltre Iva Zanicchi, i fratelli Aldo e Carlo Giuffrè (nei panni di due annoiati napoletani-bene) ed altri due nomi di forte presa: Renato Rascel e Paolo Stoppa. Gli indici più recenti d'ascolto e di gradimento hanno reso ancora più solide alcune trasmissioni già collaudate, come ad esempio *Chiamate Roma 3131*, il radioquiz *Ferma la musica, Batto quattro, Corrado Fermo Posta, La corrida, Il Senzatitolo, Al vostro servizio, Il gambero* e *Caccia alla voce*, che proseguiranno regolarmente anche in questo trimestre. Non mancano, tuttavia, altri programmi nuovissimi nel settore della musica leggera propriamente detta, sulla cui passerella sfileranno praticamente ogni giorno tutti i personaggi del mondo delle sette note.

Ritorna Maria Monti

« Titolari » di nuove rubriche saranno Ornella Vanoni (uno show personale il sabato), Milva (che succede a Patty Pravo in *Partita doppia*), Orietta Berti e Don Backy (*Appuntamento con i melodici*), Chico Buarque de Hollanda (13 puntate del migliore « folk » brasiliano), Tony Renis (in una serie di « recital » presentati da Daniele Piombi), Maria Monti (che torna finalmente ai microfoni in un originale show dal titolo *Il bambulto*, vale a dire « il bambino adulto »), Renzo Nissim (che ha preparato un singolare programma, *L'interruttore*, in cui la sua ben nota « parlantina » sarà interrotta da un apposito congegno), Giovanni Sarno (con una nuova trasmissione sulle canzoni napoletane), per non parlare, infine, dei « mostri sacri » come Mina (*Pomeriggio con*), Gianni Morandi (*Morandissimo*) e di *Bandiera gialla*, de *Gli amici della domenica* e di *Hit Parade*.

Il « clou » stagionale della musica leggera radiofonica rimane tuttavia *Un disco per l'estate*, la cui formula subirà quest'anno una modifica. Infatti le canzoni finaliste saranno prescelte nel corso di quattro passerelle radiotelevisive, che si svolgeranno negli auditori della RAI alla presenza del pubblico. I 56 brani in gara (che andranno quotidianamente in onda sul Nazionale e sul Secondo) verranno così presentati, 14 alla volta, in queste quattro semifinali; a Saint-Vincent, il 12, 13 e 14 giugno, per la finalissima, ne arriveranno 24.

Infine, per gli appassionati di jazz, notoriamente così esigenti, la radio continuerà a trasmettere le sue varie rubriche, quella quotidiana, *Caldo e freddo*, e quelle a scadenza settimanale: *Jazz concerto, Un certo ritmo* (curata da Marcello Rosa), *Appuntamento con Nunzio Rotondo* e *Nascita di una musica* (una storia del jazz curata da Roberto Nicolosi). Che cosa riserva inoltre la radio, questo trimestre, ad un'altra categoria di ascoltatori esigenti quale è quella degli appassionati di musica « seria »? Basterà dire, senza circostanziare il nutritissimo « cartellone », che ai microfoni si alterneranno alcuni tra i più prestigiosi solisti e direttori d'orchestra: da Georges Prêtre a Zubin Mehta, da David Oistrakh a Celibidache, da Rudolf Kempe a Karl Münchinger (alla testa dell'Orchestra da Camera di Amburgo), dai pianisti Eschenbach e Ciani ai cantanti Fischer-Dieskau e Boris Christoff, dal soprano Cathy Berberian agli Swingle Singers (in musiche di Berio), da Peter Maag a Bruno Maderna.

Sguardo ai culturali

Veri e propri avvenimenti di richiamo saranno la replica della *Tetralogia* wagneriana diretta da Sawallisch, la realizzazione del *Convitato di pietra* di Dargomiskij (nel centenario della morte) e un eccezionale *Don Carlos* diretto da Claudio Abbado.

Concludiamo questa carrellata, necessariamente stringata, con uno sguardo ai programmi culturali. Oltre alle rubriche a carattere informativo e divulgativo, che costituiscono ormai un appuntamento fisso per una vasta area di pubblico, sono in preparazione nuovi cicli, tra cui citiamo *Le origini della seconda guerra mondiale* (in collaborazione con vari autori, anche stranieri), *Le ambiguità di Ulisse, Scienza e filosofia oggi in Italia*; e nuove inchieste: *A che punto è la fisica italiana?, L'affare Alaska: una terra contesa tra americani e russi, Contestazione globale: storia di una parola, Società e magia: riti e sopravvivenze nella tradizione popolare italiana*. La rubrica « Passato e presente » sta inoltre realizzando *Monaco 1938* (tre puntate), *50 anni di kolkhoz* (un panorama dell'agricoltura sovietica a cura di Alfonso Sterpellone), *Vecchio e nuovo nell'Est europeo* (6 dibattiti), *Il libretto d'opera e la passione del melodramma nell'800 italiano*. Un cenno, infine, meritano, per il successo che sono riuscite ad assicurarsi grazie ad una formula stimolante e piena di « verve », le rubriche *Teatro stasera* e *Spettacolo off*, il rotocalco di attualità culturale *Pagina aperta* e *Piccolo pianeta letterario*, la rubrica di costume e gastronomia *Il palato immaginario* e il nuovo settimanale *Chiosco* che ragguaglia i lettori su tutto ciò che esce nelle edicole.

Garinei e Giovannini, i due « big » del teatro leggero, saranno i protagonisti di « Via Sistina 128 », una trasmissione nel corso della quale si metteranno in contatto, dal loro studio (di cui il titolo ricorda l'indirizzo autentico), con i più popolari divi dello spettacolo

Sarebbe bastata la sola «Passione

UN MISTERO TUTTO CHIARO

Bocciata nel 1729 da un pubblico scandalizzato l'opera fu riesumata un secolo dopo dal giovane Mendelssohn. Un drammatico grandioso affresco musicale in cui si fondono genio talento e umanità

Passionsmusik
nach dem
Evangelisten
MATTHAEUS
von
Joh. Seb. Bach.
PARTITUR.
LEIPZIG & BERLIN.
C. F. PETERS, Bureau de Musique.

Johann Sebastian Bach in un ritratto d'autore ignoto. Nell'illustrazione a destra, il frontespizio della partitura originale

di Laura Padellaro

Che Dio ce ne liberi, sembrava di essere all'opera ». E' questo il primo commento alla *Passione* di Bach, che la storia abbia tramandato. Non ci conforta sapere ch'esso provenne dal labbro incauto di un'anziana signora la quale, il 14 aprile 1729, si era recata alla Thomaskirche di Lipsia per assistere con partecipante pietà alla mesta funzione del Venerdì Santo. L'interpretazione critica di un capolavoro che farà scorrere fiumi d'inchiostro incomincia da quella frase arrischiata: la buona parrocchiana lipsiense, di cui le cronache tacciono il nome, resta la prima esegeta della *Passione secondo S. Matteo.* Il fatto è che la protesta non fu individuale, ma collegiale: stando a quel che scrisse molti anni dopo il Gerber, « allorché ebbe inizio nella Thomaskirche quella musica di teatro, tutti si guardarono, manifestando il più grande imbarazzo e si chiesero costernati dove mai si sarebbe andati a finire ». Non si tratta, comunque, di un accostamento delirante: basti pensare, scrive il critico francese Emile Martin, all'armonia di archi che accompagna le parole del Salvatore in un procedimento analogo a quello dell'opera italiana in cui la medesima « aureola » sonora serviva a sottolineare l'apparire in scena delle divinità dell'Olimpo. E' poi troppo facile scandalizzarsi della tardiva assunzione di un'opera, soprattutto di un capolavoro, nella coscienza artistica universale. Quel giorno memorabile del 1729, nessuno si era recato alla Thomaskirche per assistere al parto di un genio. La chiesa aveva soltanto apprestato un programma assai ricco, tale da soddisfare l'appetito gargantuesco di musica dei frequentatori di quel luogo santo.

Esecuzione mediocre

Alle ore 1 e 15 pomeridiane, il concerto di tutte le campane e l'inno *Da Jesu an dem Kreuze stand* cantato dal coro e seguito dall'esecuzione della prima parte della *Passione secondo S. Matteo* di Giovanni Sebastiano Bach, il « Cantor » e il « Director musices » della Thomaskirche; poi, i versetti da *Herr Jesu Christ dich zu uns wend*; indi, il sermone e la seconda parte della *Passione* bachiana; il mottetto di Jacobus Gallus *Ecce quomodo moritur*; l'intonazione dei versetti della *Passione*; la questua e, infine, l'inno *Nun danket alle Gott.*
L'opera di Bach fu accolta con freddezza: i conoscitori più fini puntavano in quel momento i loro interessi sulla *Passione* di un altro musicista, certo Gottlob Frober che avanzava, con buone speranze, la sua candidatura alla « Neue Kirche ». L'esecuzione, d'altronde, era stata mediocre e l'avvenimento lasciò un segno amaro nell'anima di Bach il quale, nell'agosto 1730, redige una lunga e circostanziata memoria in cui denuncia la sua posizione addirittura insostenibile e l'impossibilità di elevare il livello musicale della cantoria. A proposito dei suoi allievi, scriveva: « Attualmente, fra gli interni, diciassette sono pronti, venti non sono ancora maturi, altri diciassette sono degli incapaci ». (Wagner accenna, in uno dei suoi scritti, a un tale ch'era stato nella cantoria della Thomaskirche e riassumeva così le ore di scuola con il grande Bach: « Prima noi cantavamo in modo orrendo e poi lui ci riempiva di botte »). La memoria del « Cantor » non produsse alcun effetto: il Borgomastro anzi, ebbe la sfacciataggine di replicare che « il signor Bach non mostrava la dovuta solerzia nel lavoro ».
A una masnada di cantori indisciplinati fu dunque affidata la nascita della *Passione secondo S. Matteo*, testamento spirituale e musicale di Bach, composta dal musicista di Eisenach nella piena maturità artistica, appena oltre la soglia dei quarant'anni.
Gli storici ci dicono che l'opera appartiene a un gruppo di cinque *Passioni* di cui soltanto due sono rimaste. E' noto che la *Passione secondo Luca* era di dubbia attribuzione. La *Passione secondo S. Matteo*, segue di pochi anni quella *secondo Giovanni*, eseguita la prima volta alla Thomaskirche il 1724. Bach si giovò della collaborazione di Christian Friedrich Henrici, noto con lo pseudonimo di Picander, il quale, non sprovvisto di talento, ordinò il libretto in omogenea unità, seguendo le istruzioni di Bach. Parte del testo fu tratta dai capitoli 26 e 27 del Vangelo di Matteo, e suddivisa in otto scene essenziali: la preparazione della passione a Gerusalemme e in Betania, la cena, l'agonia del Monte degli Ulivi, l'arresto di Gesù, l'interrogatorio da Caifa e Pilato, la condanna e la flagellazione, la crocifissione, la sepoltura. Henrici scrisse poi i versi in cui si esprimevano, con toccante espressione, i sentimenti del popolo cristiano dinanzi all'immane sacrificio dell'Uomo-Dio. Cori, recitativi, arie, duetti e pezzi d'insieme si unificavano in un grandioso, drammatico affresco musicale.
Componendo le *Passioni* per la Settimana Santa, Bach obbediva come i suoi predecessori (fra i quali non si può tacere il nome di Heinrich Schütz) a un'antica tradizione che affondava le radici nel secolo XII e celebrava la tragedia del Golgota: dalle passioni salmodiate, alle passioni-mottetto, il linguaggio si era venuto a mano a mano arricchendo: nella *Passione secondo S. Matteo* di Schütz, i per-

Eugen Jochum, che dirige la « Passione secondo S. Matteo » nell'edizione che viene trasmessa alla radio, sul Terzo, questa settimana. L'orchestra è quella della « Concertgebouw » di Amsterdam

sonaggi di Gesù, Pietro, Giuda, Pilato sono già fortemente e drammaticamente caratterizzati, mentre i cori hanno una forza e un rilievo prorompenti.

La *Matthäus-Passion* di Bach è l'opera in cui, scrive Luc-André Marcel, il musicista « non racconta più il Golgota, ma preferisce abbandonarsi a meditazioni appassionate sulla morte del Cristo ». Paradossalmente, egli aggiunge, « quest'opera che è la più vasta scritta da Bach e per la quale occorre una massa di esecutori spettacolare, è una delle più intime del "Cantor" ». Attraverso i cori, le arie, i recitativi variamente atteggiati, si tocca nelle ultime pagine « una familiarità con il Cristo morto, di cui non si conosce altro esempio nella musica. Intorno alla salma divina, le parole delle antiche lamentatrici salgono da età remote: "mio Gesù, dolce notte, piangendo noi ci assidiamo e ti chiamiamo nel fondo della tua tomba: riposa dolcemente!" ».

Pensatore mistico

Dinanzi a tale sublime tenerezza, le dispute intorno alla religiosità di Bach perdono consistenza. Lo Schweitzer afferma che Bach non era né un pietista né un luterano ortodosso, ma un «pensatore mistico » (certo è che Bach non poteva accordarsi con i pietisti i quali, nella lotta per il risveglio della vita cristiana, escludevano severamente dalle funzioni di chiesa, la musica, cioè « i canti di sirena che distolgono dalla meditazione, adulterando l'oro della divina verità »). Bach scrisse, dicono altri biografi, su « commissione » dei suoi datori di lavoro: quando il principe Leopoldo d'Anhalt-Coethen gli chiederà musica profana, nasceranno capolavori come i *Brandeburghesi*. Nell'un caso e nell'altro, la sostanza musicale è ugualmente ricca. Tuttavia non si può ammettere, come pretende il Martin, che l'opera sacra di Bach sia legata a un « banale tratto di artigianato ». Per il pio Bach, la Croce è il simbolo della redenzione dell'uomo: nella costante riflessione sulla morte, il musicista si prefigura il raggiante riposo in Dio, attraverso la mediazione di Cristo crocifisso.

Il 1829, dopo un secolo di oblìo (qualche rara esecuzione si ebbe ancora nella Thomaskirche), la *Passione secondo S. Matteo* fu eseguita alla « Singakademie » di Berlino. Nel coro, quattrocento persone addestratissime; sul podio, il giovane alfiere della musica romantica Mendelssohn (il quale si era casualmente imbattuto nel monumentale capolavoro qualche anno prima, sfogliando vecchie carte d'archivio della Biblioteca regia berlinese). In sala, Hegel, Heine, Spontini. Le accoglienze furono entusiastiche; il pubblico fu scosso dalla somma partitura fino dal doppio coro introduttivo « Kommt ihr Töchter », patetico e profetico con quei rapidi gridi, quell'effuso dolore che commentano il dramma della Crocifissione. Nell'alternarsi di recitativi in cui un profondissimo sentimento disegna la forma e l'espressione, di arie che sono sublimi preghiere dell'anima, segreti colloqui con Dio, e di altri cori drammatici, balzò spiccante, in tutta la sua potenza, il dramma sacro: ma nessuno, nella sala della « Singakademie », parlò di « musica di teatro ».

C'erano voluti cento anni, perché il mondo accogliesse l'altissimo dono di Bach.

Quando il « Cantor » morì, il 28 luglio 1750, i più si limitarono a dire: « E' scomparso un gran brav'uomo ». Un commento sbagliato, come quello della vecchia parrocchiana di Lipsia. Ma oggi che l'universalità del genio di Bach è custodita dalla storia, la frase non offende. L'attualità di Bach è l'attualità della sua musica che, di là dal tempo, si inserisce in ogni tempo. Eppure, nel culto per il musicista di Eisenach che oggi fiorisce fanaticamente — tanto che l'America, sempre pronta agli slogan, ha coniato per i giovani adoratori di Bach il termine di « Bachniks » — non c'è forse la nostalgia degli uomini d'oggi per un uomo giusto che sopportò umilmente il peso della sua grandezza nell'anonima sofferenza di un'esistenza quotidiana esemplare? Fra le opere di Bach, la *Matthäus-Passion* è al vertice: pagina di commozione suprema in cui genio, talento, umanità si toccano e si confondono. Basterebbe quest'unica partitura a garantire la perennità del nome di Bach: per essa, in cui la più elaborata sapienza si congiunge con una solare evidenza, potremmo davvero usare la definizione che lo scrittore francese Alain dava di Bach: « un mistero tutto chiaro ».

La Passione secondo S. Matteo *va in onda venerdì 4 aprile, alle ore 13,35, sul Terzo Programma radiofonico.*

La discografia

La Passione secondo S. Matteo *ha avuto, tra le molte edizioni integrali e le moltissime parziali, una discografia abbastanza ampia. Buona parte delle edizioni però, per essere raro frutto di Case discografiche piccole, non direttamente rappresentate in Italia, hanno subito vicissitudini distributive sul mercato italiano. Le edizioni che citiamo sono tutte reperibili, immediatamente o dietro richiesta. Una delle edizioni più accreditate risulta quella diretta da Ferdinand Grossmann a capo dell'Orchestra da Camera e Coro da Camera di Vienna; i solisti sono Laurence Dutoit, Otto Wiener, Maria Nussbaumer, Erich Majkut. Il disco porta la sigla « Vox » (3) VBX 200. Dall'edizione integrale è stato estratto un disco con una selezione di arie e cori. Importantissime sono anche le edizioni di Münchinger (solisti: Peter Pears, Hermann Prey, Elly Ameling, Martha Höffgen, Fritz Wunderlich; Orchestra e Coro di Stoccarda; quattro dischi « Decca » SET 288/91); quella di Scherchen (solisti: Magda Laszlo, Hildgard Rössl-Majdan, Hugues Cuénod, Petre Munteanu, Heinz Rehfuss; Orchestra e Coro di Vienna; quattro dischi « Westminster » WSR-LP 62200); Klemperer (con le voci di Elisabeth Schwarzkopf, Christa Ludwig, Nicolai Gedda, Peter Pears, Dietrich Fischer-Dieskau; Orchestra Philharmonia e Coro di Londra; quattro dischi « Columbia » SAXQ 7359/62) e Richter (solisti: Seefried, Töpper, Haefliger, Eugen, Fahberg, Proebstl, Fischer-Dieskau; Orchestra e Coro Bach di Monaco; « Archiv » 198009/12).*

Di notevole interesse appare anche l'edizione « Erato » insignita del Grand-Prix du Disque. Il direttore Fritz Werner è affiancato dai solisti Agnes Giebel, Renate Günther, Helmut Krebs, Franz Kelch, Herman Werdermann; prendono parte l'Orchestra da Camera Heilbronn e il Coro Schütz. Pregevoli sono anche le edizioni di Wöldike a capo dell'Orchestra del Volksoper e del Coro da Camera di Vienna (solisti: Stich-Randall, Rössl-Majdan, Kmentt, Braun, Berry; quattro dischi « Vanguard » AVRS 6165/8); Jochum (con Ernst Haefliger, Walter Berry, Agnes Giebel, Martha Höffgen, Franz Crass; Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam e Coro della Radio Olandese; quattro dischi « Philips » 835372/75 AY).

Segnaliamo infine le edizioni di Bernstein a capo dell'Orchestra Filarmonica di New York con i solisti Addison, Allen, Lloyd, Bell (« CBS » S 72159/61); quella diretta da Kurt Thomas sul podio del Collegium Musicum e del Coro Dreikönigskirche di Francoforte (solisti: Giebel, Fischer, Kretschmar, Günther; edizione « Oiseau Lyre » 33-OL 50113/16); quella di Forster a capo dell'Orchestra Sinfonica di Berlino (« Eurodisc » KKS 70665), quella di Jansen col Complesso dell'Oratoire Royal Chrétien e l'Orchestra Municipale di Utrecht (« Philips » A 09853 L). Le ultime due sono edizioni parziali.

Di interesse particolare l'edizione in inglese diretta da R. Jacques con l'Orchestra Jacques e Coro Bach (« Decca » Ace of Clubs 109/11). Le incisioni di Grossmann, Münchinger, Klemperer, Werner, Richter, Jochum si trovano anche in edizioni parziali.

m. z.

UNA TAVOLA ROTONDA DREHER

Il mercato e i pregi della birra esaminati da dietologi, gastronomi ed esperti del prodotto

Esperti conoscitori della birra si sono riuniti a Milano per esaminare sotto diversi aspetti la « seconda » bevanda degli italiani, durante una tavola rotonda organizzata dalla Dreher.
I relatori hanno esposto e discusso i risultati dei loro studi. Particolarmente interessante il parere dei dietologi che sono unanimemente d'accordo nel riconoscere questa bevanda come tra le più sane per l'organismo umano, confermando che l'antico proverbio « chi beve birra campa cent'anni » riposa su basi scientifiche.
Tra i pregi che la moderna dietologia riconosce alla birra di qualità, si ricordano: effetto diuretico, stimolo dei centri nervosi, agevolazione della digestione e del metabolismo, presenza di preziose vitamine ed assenza di effetti ingrassanti.
Partecipavano alla riunione, tra gli altri: il dott. Giuseppe Luciani, presidente della Mobiliare Industriale Cisalpina, produttrice della Birra Dreher, il dott. S. A. Longo, presidente dell'Associazione Giornalisti Economici, il prof. Pasquale Montenero, dietologo, il comm. Luigi Carnacina, esperto di cucina, il prof. Fosco Provvedi, chimico bromatologico, e dirigenti della Young & Rubicam, l'agenzia di pubblicità della Birra Dreher.

Una retrospettiva del Premio Internazionale INA-Touring per la Pittura

Lo splendido Palazzo Strozzi di Firenze, di proprietà dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ospiterà dall'8 al 23 marzo p. v. la Mostra retrospettiva 1958-1967 del Premio Internazionale Studentesco INA-Touring per la Pittura. La Mostra è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e gli auspici dell'Azienda Autonoma di Turismo di Firenze. L'ingresso alla Mostra è gratuito.
L'iniziativa di questo Premio Studentesco per la Pittura fu presa dall'INA e dal Touring Club Italiano nel 1958, in concomitanza con il raduno sciistico studentesco di Bormio. Dapprima modesta, la Mostra si è arricchita ogni anno di nuove partecipazioni, trasformandosi nel 1966 in internazionale, con la presenza cioè anche degli studenti delle Scuole italiane all'estero. Due cifre bastano a testimoniare dell'entusiasmo col quale è stata accolta l'iniziativa: 227 opere esposte nel 1° anno, circa 11.000 nel 10°. Il Premio ha voluto essere fin dall'inizio un cordiale incontro con la Scuola, un affettuoso colloquio con i ragazzi sul tema della pittura, così come essi la intendono e la esprimono. Le opere esposte nella Mostra retrospettiva di Firenze assommano a 107, pari a quelle premiate nelle otto edizioni del Premio (dal 3° al 10°).

« SPORT E ASSICURAZIONE »: tema della VI Giornata dell'INA alla Fiera di Milano

Il 18 p. v. sarà tenuta a Milano, nell'ambito delle manifestazioni della Fiera Internazionale, la sesta Giornata di studio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sul tema « Sport e assicurazione ». La Giornata si svolgerà d'intesa con l'Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici e con l'adesione del CONI.
Come è ormai consuetudine di questa interessante iniziativa dell'INA, che ha avuto inizio nel 1964 con la Giornata dedicata all'assicurazione dei crediti all'esportazione, il tema che sarà dibattuto quest'anno sarà di palpitante attualità. Mentre, infatti, si assiste, da un lato, ad uno sviluppo crescente delle attività sportive, dall'altro si avverte la necessità imperiosa di garantire con l'assicurazione i molteplici rischi personali che gravano sugli atleti e imprenditoriali che gravano sulle società a tutti i livelli.
Relatore sul tema sarà l'on. Giulio Andreotti, ex Ministro dell'Industria e Commercio e già Presidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Roma del 1960.

linea diretta

CARLO LOFFREDO

Miranda anni '40

Proseguendo sulla strada di *Noi maggiorenni* e *Noi canzonieri*, Carlo Loffredo ha preparato un nuovo programma televisivo, stavolta con la collaborazione di Faele. Anche questo nuovo ciclo sarà in sei puntate: il titolo è ancora da definire; decisa invece la partner fissa nella persona di Miranda Martino; regista Piero Turchetti, scenografo Pino Valenti. Ogni puntata vedrà alternarsi nomi più o meno celebri della musica leggera e dello spettacolo: per le prime registrazioni, sono scesi in studio Isabella Biagini, Bruno Martino, Gipo Farassino, Al Bano, Catherine Spaak. Il contrabbassista-avvocato (ovvero Loffredo, titolare del programma) si è riservato un angoletto fisso. Insieme ai suoi jazzmen, evocherà per il pubblico musiche e immagini degli anni Quaranta.

La donna di cuori

Risolto ormai per i telespettatori del Primo e del Secondo Programma (grazie alla replica recentissima) l'enigma della « donna di fiori », l'intramontabile tenente Sheridan è attualmente alle prese con un nuovo rebus non meno oscuro e complicato. E' il caso de *La donna di cuori*, la cui lavorazione è in corso da qualche settimana nel Centro TV di Napoli. Per il nuovo sceneggiato di Casacci e Ciambricco, Leonardo Cortese ha riunito intorno al tavolo verde della « partita » Sandra Mondaini, Amedeo Nazzari, Emma Danieli, Antonella Della Porta, Ivano Staccioli, Gabriella Andreini.

Machiavelli in TV

Teatro-inchiesta, rubrica televisiva che unisce le esigenze dello spettacolo a quelle del più rigoroso giornalismo, ha in progetto una ricostruzione del « caso Majorana ». Tenterà cioè di fare luce sulla scomparsa, ancora oggi avvolta nel più fitto mistero, di uno scienziato italiano di fama internazionale, il fisico Majorana, che faceva parte del gruppo di Enrico Fermi. Un altro progetto che sarà realizzato quest'anno nel settore delle « trasmissioni speciali » della TV riguarda una *Vita di Machiavelli* che Giorgio Prosperi sta attualmente preparando in tre puntate. Nel 1969, infatti, ricorre il quinto centenario della morte del grande pensatore politico fiorentino.

Big d'Oltralpe

Il servizio cinematografico della TV sta mettendo a punto il progetto di un ciclo che dovrebbe costituire una specie di « carrellata » sul migliore cinema francese, nella quale saranno inclusi film di tre prestigiosi registi: Renoir, Carné e Becker. Di ognuno di questi « big » si spera di poter ottenere almeno tre o quattro film. Tra quelli che più probabilmente saranno presentati sui teleschermi figurano intanto *La Marsigliese* di Renoir (che finora non è mai apparsa in edizione integrale nel nostro Paese); *Les enfants du paradis* e *Alba tragica* di Carné; *Il buco* e *La casa degli incubi* di Becker. Insomma, titoli di sicuro richiamo per i patiti del cinema di qualità.

Mezzo secolo dopo

Anna Miserocchi, Giancarlo Sbragia, Luciano Alberici, Paola Mannoni e Mario Erpichini sono i principali interpreti di una delle più famose opere di Rosso di San Secondo, *Marionette che passione!*, registrata nei giorni scorsi negli studi televisivi milanesi con la regìa di Claudio Fino. La commedia, che per molti anni, nel primo dopoguerra, è stata una specie di « esempio » del nuovo teatro italiano, venne rappresentata la prima volta al Teatro Manzoni di Milano esattamente 51 anni or sono da Maria Melato e Annibale Betrone.

Eurogiochi

Uno scenario piuttosto inconsueto è destinato ad accogliere i concorrenti delle varie nazioni europee, allorché si cimenteranno nella « manche » italiana di *Giochi senza frontiere*, il prossimo luglio. Si tratta della Reggia e del Parco vanvitelliani di Caserta, la cui bellezza e imponenza — come si sa — non hanno nulla da invidiare a Versailles: qui appunto saranno ambientati i giochi, le gare e le molte diavolerie che Adolfo Perani, ed Enrico Tovaglieri stanno tramando sin d'ora per lo svago estivo dei telespettatori di Germania, Inghilterra, Svizzera, Belgio, oltre che d'Italia e degli altri Paesi non direttamente impegnati nella competizione, e tuttavia collegati in Eurovisione per la grande annuale sagra del « divertissement » televisivo. Per l'Italia, come già nelle passate edizioni, la regìa è affidata a Piero Turchetti; presentatori e speakers Enzo Tortora, Renata Mauro, Giulio Marchetti. Il teletorneo prenderà il via alla fine di giugno.

Pittura e fotografia

Francesco Paolo Michetti, il noto pittore abruzzese amico di D'Annunzio, era più bravo come pittore o come fotografo? Il curioso interrogativo sarà posto in un servizio che Francesco Carlo Crispolti sta preparando per *L'Approdo* sulla base di una imponente quanto rigorosa documentazione fotografica sugli Abruzzi lasciata dal Michetti e conservata presso il Gabinetto fotografico nazionale. Dopo la pubblicazione del libro *Un fotografo fin de siècle: il conte Primoli*, sta insomma diventando di moda la « fotografia archeologica » di cui Crispolti (autore di analoghi servizi per *Zoom*) è un vero e proprio fanatico.

Antigone '70

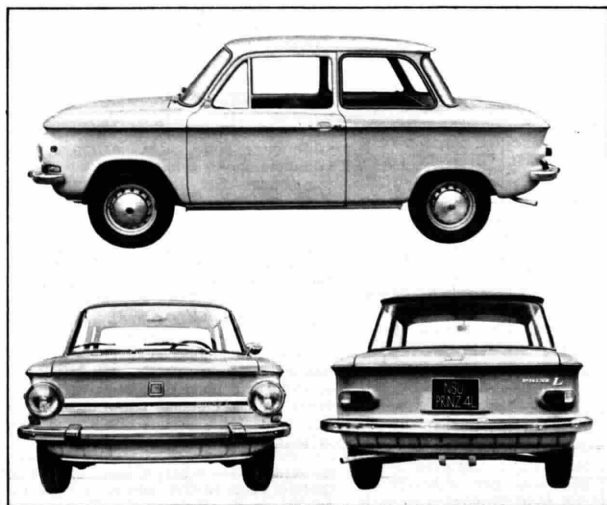
Fra un paio di settimane Liliana Cavani inizierà un nuovo film: *Antigone '70*. Questa opera rientra nel progetto televisivo di dar vita a dei programmi filmati che possano prestarsi non solo ad una utilizzazione per il video, ma anche per le sale cinematografiche. Trattative sono in corso con Valerio Zurlini, Vittorio De Seta, Bernardo Bertolucci, Giorgio Albertazzi, Ermanno Olmi e Adriano Aprà.

(a cura di Ernesto Baldo)

NSU/368

NSU

è scoprire di avere

tanto

spazio in più
ripresa in più
assistenza in più
amici in più

e tante spese in meno!

NSU Prinz 4L - 600 cmc - 5 posti omologati - 120 Km/h consumo: 5,5 litri per 100 Km. - L. 745.000 (IGE inclusa) + L. 20.000 per freni a disco anteriori, franco concessionario (le spese di trasporto sono comprese nel prezzo di listino) - 615 punti di assistenza.

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. - Sede: Padova / Zona Industriale - Filiale: Roma, Via Giovannelli 12/14 (L.go Ponchielli)

13° Concorso Nazionale VOCI NUOVE

Motta * CASTROCARO TERME
con il patrocinio del
RADIOCORRIERE TV

REGOLAMENTO

E' indetto il XIII Concorso Nazionale VOCI NUOVE

Motta * CASTROCARO TERME

riservato ai cantanti di musica leggera, sotto il patrocinio del « Radiocorriere TV ».

NORME DI PARTECIPAZIONE

1. Sono ammessi a partecipare al concorso i cittadini (giovani) di ambo i sessi, di nazionalità italiana, che alla data del 1° luglio 1969 abbiano compiuto il 15° anno di età e non superato il 30°, purché non impegnati con case discografiche, impresari, procuratori ed agenti di spettacolo.
2. Chi intende partecipare al concorso dovrà compilare e sottoscrivere la domanda di iscrizione nell'apposita scheda pubblicata dal settimanale « Radiocorriere TV » e trasmetterla a:

   Motta

   Viale Corsica 7, (20133) Milano, entro e non oltre il 20 aprile 1969.
3. L'ISCRIZIONE E' GRATUITA.
4. Per l'esame dei concorrenti verranno indette audizioni a carattere regionale nel corso delle quali una apposita Commissione procederà ad una prima selezione degli aspiranti. Le date e le sedi di dette audizioni verranno tempestivamente comunicate.
5. Gli aspiranti che saranno ritenuti idonei dalla Commissione saranno ammessi a partecipare a selezioni locali che assumeranno il carattere di spettacoli pubblici e si svolgeranno tra il 29 giugno ed il 31 agosto in località di interesse turistico comprese nell'ambito della regione degli aspiranti.
6. In ogni selezione locale una giuria nominata dagli organizzatori designerà due vincitori che saranno ammessi a partecipare alla preselezione finale, che non avrà carattere di spettacolo pubblico, e nella quale gli organizzatori, a loro insindacabile giudizio, sceglieranno fra i partecipanti, gli elementi che saranno ritenuti idonei a prender parte alle semifinali nazionali che avranno luogo a Castrocaro Terme.
7. A conclusione delle semifinali e di una prefinale l'organizzazione designerà i concorrenti che parteciperanno allo spettacolo che avrà luogo a Castrocaro Terme nel « Padiglione delle Feste » nel mese di ottobre 1969.
8. I cantanti prescelti per la « manifestazione finale » dovranno tenersi a disposizione degli organizzatori del concorso, per il tempo che da questi sarà ritenuto necessario; le spese di viaggio e soggiorno saranno a totale carico della organizzazione del concorso.
9. A conclusione dello spettacolo finale saranno proclamati i due vincitori in base ai voti espressi da una commissione designata dall'organizzazione.
10. Non potranno partecipare al concorso i vincenti delle precedenti edizioni.
11. L'organizzazione si riserva espressamente il potere assolutamente discrezionale di escludere dal concorso in ogni sua fase i concorrenti che si renderanno inadempienti ad una o più norme del presente regolamento o fossero comunque causa di turbamento della manifestazione sotto qualsiasi aspetto.
12. Per quanto concerne l'ordine di entrata dei cantanti nonché le votazioni durante lo svolgimento del concorso, l'organizzazione si riserva di emanare le relative norme in modo del tutto discrezionale con successivi comunicati ufficiali.
13. Tutti i comunicati relativi al concorso avranno carattere ufficiale solo se pubblicati sul settimanale « Radiocorriere TV ».
14. Tutte le decisioni dell'organizzazione relative allo svolgimento del concorso nessuna esclusa sono insindacabili ed inappellabili e la partecipazione alla manifestazione implica la integrale ed incondizionata accettazione di tutte le norme del presente regolamento e di quelle emanate, nonché delle decisioni che verranno adottate dall'organizzazione.
15. Per ogni eventuale vertenza giudiziaria resta stabilita, anche in deroga ad ogni altro criterio giudizialmente previsto, la competenza del Foro di Milano.

GIANNI RAVERA AL LAVORO

Smistate dall'Ufficio Pubbliche Relazioni della Motta, continuano a piovere sulla scrivania di Gianni Ravera, al ritmo di trecento il giorno, le adesioni alla tredicesima edizione del Concorso « Voci Nuove ». Le cartoline di partecipazione hanno già raggiunto il numero di 5759: una cifra ragguardevole destinata tuttavia ad ingrossarsi ulteriormente quando saranno pervenute a destinazione le altre schede di adesione (l'ultima delle quali pubblichiamo in questa stessa pagina del *Radiocorriere TV*). A partire quindi dal 20 aprile, quando i termini della presentazione saranno irrevocabilmente scaduti, tutta l'organizzazione di Gianni Ravera si metterà in moto per selezionare le domande secondo regione, età e sesso e poi dare il via, dalla Sicilia in su, alla serie delle selezioni regionali e dei 50 spettacoli cui potranno intervenire i prescelti più preparati. Sarà, per i neo-cantanti, una prima, importante occasione per prendere contatto con il pubblico, presentati da Pippo Baudo e affiancati da un complesso orchestrale di fama ormai internazionale: quello diretto dal trombonista Luciano Fineschi che si esibisce ogni domenica alla TV.

Luciano Fineschi, che con il suo complesso parteciperà in estate ai 50 spettacoli del Concorso « Voci Nuove »

Il successo di adesioni al concorso si profila, insomma, già imponente e le ragioni di tale « plebiscito » vanno in buona parte ricercate innanzitutto nel fatto che quest'anno nessuna tassa d'iscrizione è richiesta agli aspiranti. C'è poi da considerare che ai due vincitori verrà, tra l'altro, offerta in premio una occasione pubblicitaria di non indifferente portata: quella di esibirsi sul video in una serie di *Caroselli* della Motta. Pippo Baudo dal canto suo è stato sommerso da centinaia di lettere, a molte delle quali cercherà di rispondere personalmente; il popolare presentatore raccomanda agli aspiranti di aspettare pazientemente il proprio turno: ognuno riceverà la convocazione a domicilio con la data dell'audizione alla presenza di Gianni Ravera e del maestro Virgilio Braconi.

LA POSTA DI PIPPO BAUDO

« E' possibile partecipare con una canzone da me stesso composta, magari in francese o in inglese? » (Claudio Sforzini - Milano).

Il concorso, lo ripeto, è diretto a scegliere delle « voci », non delle canzoni. Quanto alla lingua fa un po' tu: l'importante è che si riesca ad accertare veramente se sei in possesso di autentiche qualità vocali.

« Quante canzoni bisogna preparare? E gli spartiti li avete voi? » (Franca C. M. - Roma).

Basta una sola canzone. Lo spartito dovrai portarlo tu stessa, nella tonalità che meglio ti si addice, ma solo nel caso che si tratti di un brano musicale molto poco noto. Potrai invece farne a meno se ti presenterai con una canzone di successo.

« Ho una voce discreta, ma ho un "complesso": sono di bassa statura » (Biancarosa Ottini - Lucca).

Capirei la tua preoccupazione se si trattasse di un concorso per indossatrici: nel caso nostro, vai pure tranquilla, la statura non rappresenta affatto un "handicap". Non ti dice nulla la statura di Rita Pavone?

« Sono militare a Palermo (46° Reggimento Fanteria) e vorrei anch'io partecipare alla selezione del Concorso Voci Nuove di Castrocaro, ma non so come fare » (Donato Losito - Palermo).

Spedisca la scheda di partecipazione, tanto non costa niente. Quando verrà convocato chieda un permesso ai suoi superiori e sono certo, se non avrà già cumulato molte punizioni, che verrà accontentato. Sia fiducioso. Per quanto riguarda Dino, che fa il militare con lei, me lo saluti.

« Mi dicono che quest'anno, essendo il concorso patrocinato dal Radiocorriere TV*, bisogna essere dotati di una particolare telegenia. Cosa si intende per telegenia? »* (G. M. - Roma).

E' soltanto la voce che conta. Per avere successo al Concorso di Castrocaro necessita avere una bella voce, se poi si è anche una bella ragazza o un « fusto » tanto meglio. L'occhio vuole la sua parte. Ma ricordate: è la voce che vi può aprire la strada alla celebrità.

Se avete qualche dubbio in merito al XIII CONCORSO VOCI NUOVE, scrivete a Pippo Baudo presso il « Radiocorriere TV », via del Babuino 9 - Roma.

13° Concorso Nazionale
VOCI NUOVE
Motta * CASTROCARO TERME
con il patrocinio del
RADIOCORRIERE TV

... sottoscritt... ....
scrivere in stampatello
...at... a .... il ....
...esidente a .... Prov. ....
...ia .... n. ....

...CHIEDE l'iscrizione al Concorso Nazionale VOCI NUOVE ...e contestualmente DICHIARA di aver preso visione del ...egolamento generale del Concorso Nazionale VOCI NUO...VE in ogni sua parte e di approvare e accettare, con la ...irma della presente domanda, integralmente e senza ec...cezione alcuna, le disposizioni in esso contenute.

.... li ....

...irma del concorrente ....

Motta
VIALE CORSICA, 7
MILANO

Ritagliare e incollare su una cartolina postale

Un editore milanese sta per invadere l'Inghilterra con una collana discografica tutta dedicata alla musica classica

ARRIVA DALL' ITALIA L'INIEZIONE ANTI-BEATLES

di Luigi Fait

Londra, marzo

L'Inghilterra dei Beatles si converte a Beethoven. Una conversione iniziata qualche giorno fa in maniera spettacolare alla Royal Festival Hall di Londra. Mentre da uno degli auditori di questo maestoso tempio della musica si sentivano le note dell'*Imperatore* di Beethoven, circa 500 invitati festeggiavano il grande avvenimento e consumavano la colazione offerta da Rothschild, uno dei grossi personaggi impegnati a sostenere finanziariamente la nuova impresa editoriale-discografica, una specie di missione musicale i cui gran sacerdoti sono ancora una volta i fratelli Fabbri, battezzati per l'occasione « Fabbri and Partners ». Attraverso alcuni televisori a circuito chiuso si illustravano i primi album su Beethoven. Pannelli, cartelloni, dischi, opuscoli narravano di questo lancio sia in Gran Bretagna che in tutto il Commonwealth. Nel mezzo di un salone un bambino prodigio di 5 anni con pizzi, merletti e parrucca impersonava Mozart ad un tarlato clavicembalo, mentre un malandato giovanotto ricordava, indossando una sdrucita redingote, il malato maestro di Bonn. *The Great Musicians* è il titolo delle pubblicazioni in fascicoli settimanali, come già erano usciti in Italia con il nome *I grandi musicisti* e che anche in Francia hanno incontrato recentemente un successo popolare.

Posto d'onore

Dino Fabbri, presente alla cerimonia, ci ha confermato che la « Fabbri and Partners » è una delle numerose iniziative che « danno la misura del notevolissimo sviluppo della nostra Casa in tutti i Paesi del mondo. Espansione, questa, che allo stesso tempo conferma il successo del lavoro italiano, dato che le pubblicazioni e i dischi diffusi all'estero vengono concepiti e fabbricati in Italia ».

Le dispense con relativo disco (complessivamente 84) sono ora impostate in accordo con la particolare sensibilità degli inglesi: trattano cioè più o meno ampiamente un determinato autore tenendo presente il gusto anglosassone. Posto d'onore spetta a Beethoven con ben dodici settimane di vendita. Nelle librerie e nelle edicole inglesi è già esposto dalla scorsa settimana il primo numero a lui dedicato con il disco della *Sesta*. Seguono Bach (12 album), Mozart (10), Brahms (6), Ciaikovski (5), Mendelssohn, Schubert, Chopin, Wagner, Haydn (4), Monteverdi,

La fotografia che appare su uno dei manifesti diffusi in Inghilterra per la campagna pubblicitaria della nuova collana musicale. Vi sono raffigurati, da sinistra, Haendel, Mozart, Beethoven, Chopin, Brahms e Ciaikovski. Per suscitare l'interesse del pubblico inglese si è puntato soprattutto su certi aspetti singolari della vita e del carattere d'ogni artista

Per 84 settimane saranno in vendita, nelle edicole britanniche e in quelle del Commonwealth, le dispense intitolate «The Great Musicians», ciascuna corredata di un disco. Una clamorosa campagna pubblicitaria per destare l'interesse del pubblico

Haendel, Grieg, Franck, Dvorak, Berlioz (3), Pergolesi (2), Chabrier, Corelli, Delibes (1). Sono venti musicisti che, ovviamente, non andranno ad arricchire la biblioteca o la discoteca dei più severi musicofili quanto invece quella delle scuole, degli istituti di cultura, delle case degli impiegati e degli operai che, magari, non hanno mai messo piede al Covent Garden o alla Royal Festival Hall, abituati fin troppo all'andazzo canzonettistico o, i più esigenti, al filone espressivo dei baronetti Beatles. Si è perciò tentato di dare alle pubblicazioni una forma e un contenuto accessibili alle masse pur nell'ottima qualità e del disco e del testo, curato, quest'ultimo, da critici, storici, letterati e musicologi inglesi.

La pubblicità dell'opera, questo formidabile lancio di capolavori sonori che si basa sullo slogan « Conosci l'artista-uomo e ne amerai la musica », non ha disdegnato altri slogan più attraenti, talvolta però studiati in modo da colpire con certezza anche l'ultimo uomo della strada che, letta la propaganda, sarà senz'altro tentato di assaggiare il prodotto. Ho già visto alcuni manifesti preparati dai « Fabbri and Partners » in cui a caratteri cubitali si definiscono « Haendel cieco », « Mozart morto squattrinato », « Beethoven sordo », « Chopin tisico », « Brahms misogino », e molti altri, forse meno pesanti, ma che assicurano al probabile cliente di riuscire a godere « molto più di Beethoven nell'ascoltare la *Pastorale* ».

Tutta questa pubblicità è costata nelle sole ultime tre settimane duecentomila sterline, ossia più di duecentocinquanta milioni di lire. Ogni libro con disco verrà a costare 13 scellini e 11 pennies, ciò che ha lasciato molto sorpresi gli inglesi i quali non credevano che ogni dispensa potesse valere meno di tre sterline, tenendo conto sia della qualità del disco che del testo, al quale sono stati chiamati a collaborare Felix Aprahamian, il titolare del *Sunday Times* che tratterà Chabrier e Delibes; il celebre compositore Robert Simpson a cui è stato affidato il testo di Beethoven; Joan Chissel, critico del *Times* che scriverà su Brahms; Martin Cooper del *Daily Telegraph* impegnato in Ciaikovski; Denis Arnold, docente all'Università di Nottingham, che curerà Haendel e Pergolesi. Gli editori hanno voluto in questa pubblicazione, che non ha come scopo una profonda ricerca musicologica, una massiccia opera di diffusione e di persuasione musicale anche presso gli strati sociali più umili e lontani, non tanto attraverso analisi e indagini critiche bensì attraverso gli aspetti della vita umana, culturale, sociale del maestro scelto, ricordato nei momenti di maggior gloria e di miseria.

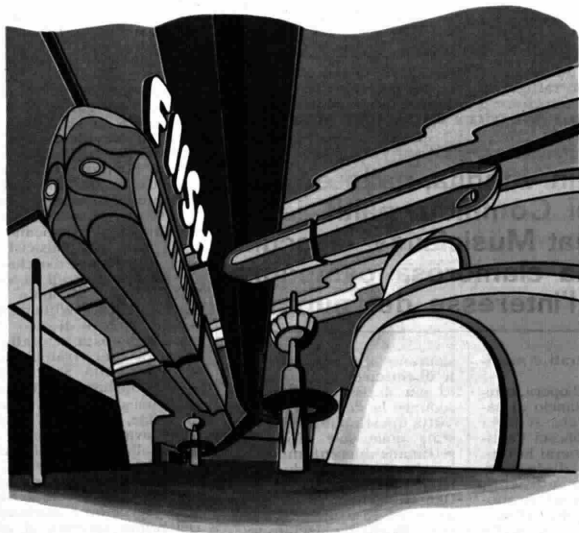
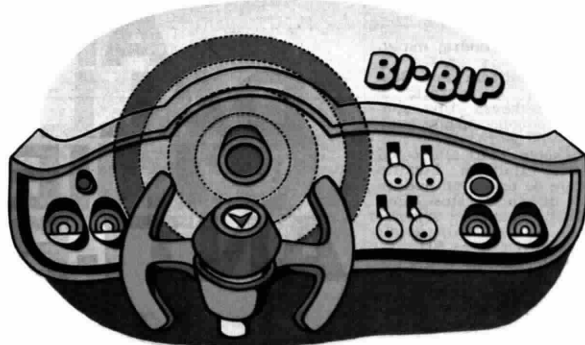
Qualità

L'ascoltatore della *Sesta* e della *Nona* di Beethoven potrà finalmente dare un volto meno astratto a contrappunti, polifonie e cori riservati finora a un ristretto cenacolo di intenditori. Ogni album dei grandi musicisti contiene inoltre per gli inglesi un « baton », ossia dei fogli allegati che comprendono articoli di attualità musicale, informazioni sui concerti sinfonici, da camera, nonché sugli spettacoli lirici, invogliando a frequentare l'ambiente musicale e riservando anche biglietti gratuiti per i lettori e offerte settimanali di ritratti di compositori e infine trenta sterline di sconto sull'acquisto di magnetofoni ad alta fedeltà.

La qualità della pubblicazione è altresì garantita dalla consulenza di sei editori inglesi: sir Neville Cardus, sir Keith Falkner, Charles Groves, sir Bernard Heinze, Leo Quayle e sir Jack Westrup. A dare prestigio alla parte propriamente musicale hanno offerto il loro patrocinio tre fra i maggiori musicisti di oggi: il direttore d'orchestra sir John Barbirolli, il violinista Yehudi Menuhin e il compositore sir William Walton. Si tratta di uno speciale nulla-osta soprattutto all'opera dei fratelli Fabbri, che nella scelta degli artisti non hanno dimenticato alcuni concertisti italiani di nome, tra cui il duo Gulli-Cavallo, Antonio Pedrotti alla guida dell'orchestra Haydn di Bolzano, la Zeani con il marito Rossi Lemeni, il duo Canino-Ballista e Severino Gazzelloni.

Del primo numero si sono tirate 210 mila copie, piovute addosso agli imperturbabili inglesi. Si dice che sia l'ordinazione più grossa che sia mai stata fatta in Inghilterra per un classico: una iniezione anti-Beatles, che avrà il suo benefico effetto nonostante sia confezionata con la scandalosa etichetta dei malanni che avevano colpito certi grandi musicisti.

...l'autozip procedeva spedita nel traffico intenso della città futura.

L'aria immobile era rotta soltanto dai ritmici ronzii delle monorotaie.

Improvvisamente la luce azzurra di una spia illuminò l'abitacolo. Per un momento temette che si trattasse dell'olio.

Poi ricordò che usava Super V e non aveva quindi motivo di preoccuparsi...

- l'olio viscostaticissimo
- l'olio 20W-50
- l'olio silenzioso
- non si consuma

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

FETTINE PICCANTI DI VITELLO (per 4 persone) - In un tegame fate sciogliere, senza rosolare, 40 gr. di nuova GRADINA, poi aggiungete un trito finissimo preparato con 30 gr. di pancetta di maiale, 4 filetti di acciuga, 1 fegatino di pollo (facoltativo) e 1 cucchiaiata di capperi. Aggiungete il succo e la scorza grattugiata di 1/2 limone, 2 foglie di salvia e 8 fettine di magatello di vitello (400 gr. circa). Condite con poco sale e pepe e lasciate cuocere tutto lentamente per 10-12 minuti, voltando le fettine di carne a metà cottura.

PETTI DI POLLO DELL'IMPERATRICE (per 4 persone) - Tagliate a metà due filetti di pollo (circa 450 gr.), pestateli leggermente, passateli in farina e fateli imbiondire in 50 gr. di nuova GRADINA. Sgocciolateli e nel condimento rimasto, rosolate 200 gr. di funghi coltivati (champignons) tagliati a fettine. Aggiungete mezzo mestolo di brodo di dado, sale, pepe, un pizzico di timo (a piacere), foglioline di rosmarino e i petti di pollo. Coprite e continuate lentamente la cottura per circa 20 minuti. Dieci minuti prima di toglierli dal fuoco mescolatevi 1/2 bicchiere di panna liquida e servite il pollo con il sugo addensato su uno zoccolo di riso bollito. Cospargete tutto con 1 cucchiaiata di mandorle tostate e tagliate a filetti, prima di servire.

SOGLIOLE CON FUNGHI (per 4 persone) - In un tegame o pirofila, fate sciogliere 40 gr. di nuova GRADINA poi disponetevi, senza sovrapporli, 400 gr. di filetti di sogliola freschi o surgelati. Cospargeteli con un trito finissimo di cipolla, prezzemolo e funghi secchi (10 gr. circa) ammollati, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere lentamente i filetti per 15 minuti, voltandoli delicatamente a metà cottura.

con Milkana

FRITTATA DI PANGRATTATO (per 4 persone) - In una terrina mescolate 100 gr. di pangrattato con 1 bicchiere di latte, 2 cucchiaiate di parmigiano grattugiato, 30 gr. di margarina vegetale sciolta, sale, pepe, poi unite 4-5 uova intere sbattute a parte. Versate il composto in una padella dove avrete rosolato altri 30 gr. di margarina vegetale e lasciatelo cuocere lentamente per circa 10 minuti, scuotendo la padella per non farlo attaccare e voltandolo a metà cottura. Poco prima di togliere la frittata dalla padella, copritela con fette EMMENTAL MILKINETTE che lascerete sciogliere. A piacere servite a parte una salsa di pomodoro calda.

BASTONCINI ALLA PAPRIKA - Lessate una patata grossa (200 gr.) poi pelatela e passatela allo schiacciapatate. Impastatela con 100 gr. di burro o margarina vegetale, 200 gr. di farina, 50 gr. di parmigiano grattugiato, 1/2 cucchiaino di lievito in polvere, sale e pepe. Tirate la pasta con il mattarello, ritagliatela a strisce larghe 3 cm. e lunghe 6 cm. che appaierete inframezzandole con una listerella di fetta EMMENTAL MILKINETTE, schiacciando il bordo tutt'attorno. Spennellatele di bianco d'uovo e cospargetele di paprika. Fatele cuocere in forno caldo (200°) per 25-30 minuti; servite subito.

PAGLIA E FIENO AL FORNO (per 4 persone) - In acqua bollente salata con l'aggiunta di 2 cucchiai di olio, fate cuocere al dente 400 gr. di pasta paglia e fieno, poi sgocciolatela e versatene la metà in una pirofila unta, cospargetela con listerelle di prosciutto cotto (50 gr.), a piacere, e con fette EMMENTAL MILKINETTE. Ripetete questi 3 strati e su tutto versate 2 uova sbattute con circa 200 gr. di panna. Mettete in forno caldo (200°) a gratinare per 20-25 minuti.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di gennaio 1969

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di gennaio 1969.

	Indici di gradimento	Milioni di spettatori
drammatica		
La freccia nera (media)	80	16,5
I corvi (H. Becque)	76	—
Candida (G. B. Shaw)	73	10,5
Storie italiane: Un caso apparentemente facile	69	—
La regina e gli insorti (U. Betti)	62	10,3
trasmissioni di film		
Quattro donne aspettano	72	18,6
Il comandante Johnny	67	17,6
Tela di ragno	67	12,1
Ombre sul Canal Grande	65	11,8
Harvey	60	—
Fantasmi a Roma	55	—
I Basilischi	48	11,3
Il traditore	—	17,0
trasmissioni di telefilm		
La spia del secolo	73	—
Ai confini della realtà: Un'eco in fondo al mare	70	—
» » » » : La valle della pace	67	3,1
» » » » : L'astronave fantasma	60	—
» » » » : L'incredibile mondo di Horace Ford	59	5,4
Stasera Fernandel: Il frac	67	—
» » : La bomba	67	17,1
» » : Una tranquilla villeggiatura	—	17,7
I bugiardi	57	1,0
Scotland Yard indaga	—	0,9
Otello in provincia	—	4,0
Un gioco d'azzardo	—	1,2
musica leggera, rivista e varietà		
Il circo di Billy Smart	82	—
Oscar nazionale della canzone	77	—
Serata al circo	76	—
Spettacolo senza passaporto	71	18,0
XIX Festival di Sanremo: 1ª serata	65	19,5
» » » » : 2ª »	69	19,4
» » » » : 3ª »	67	22,4
Disco verde (media 4 trasm.)	61	3,0
Tema: Tango	61	—
trasmissioni culturali		
Il meraviglioso mondo degli uccelli	79	1,7
Vivere insieme: Un caso di cronaca	75	3,0
Cordialmente (media 4 trasm.)	71	4,7
Teatro inchiesta: Reato di stampa	69	2,6
Un triestino alla guerra	69	5,2
Comunismi del dissenso:		
1) Jugoslavia: 1948 - Una scelta	—	4,0
2) Jugoslavia: Perché diversa	59	5,1
3) Jugoslavia: Quale benessere?	72	4,7
I giorni della storia:		
L'ultimo degli Stuart - La battaglia di Culloden	55	7,8
trasmissioni di musica seria		
La Bohème	86	—
La storia di Anna Frank (balletto)	67	1,3
trasmissioni giornalistiche		
Telegiornale delle ore 20,30 (media di gennaio)	74	12,7
TV 7 (media 4 trasm.)	75	13,3
Linea contro linea (media 3 trasm.)	65	6,0
Dentro la Sardegna:		
1) Una comunità spinta ai margini	—	0,9
Incontri '69:		
Severino Gazzelloni: Un flauto tutto d'oro	—	0,6
Incontri '69: Un'ora con Alberto Magnelli	—	0,6
Nomadelfia: Una proposta	—	0,6
trasmissioni sportive		
La domenica sportiva (media 4 trasm.)	77	8,1
Mercoledì Sport (media 4 trasm.)	74	3,8

I DISCHI DI PRIMAVERA

Passata la buriana di Sanremo, nel mercato discografico comincia a ritornare una certa calma. I 45 giri del Festival sono ormai stati venduti quasi completamente ed è il momento di far apparire le nuove registrazioni che, come al solito, seguono un andamento stagionale che è diventato una vera e propria legge. Largo, dunque, ai dischi della primavera, che si preannunciano interessanti anche se destinati presto a cedere il posto, nelle classifiche di vendita, ai dischi dell'estate. Tra i primi presenti alla sessione primaverile è l'Equipe 84, con un ottimo disco contenente la versione italiana del brano dei Move *Blackberry way*, tradotto in *Tutta mia è la città*, e un bellissimo pezzo di Maurizio Vandelli, cantante del complesso, e di Detto Mariano, l'ex collaboratore di Celentano, intitolato *Cominciava così*. Caterina Caselli, dopo lo scarso successo del suo disco di Sanremo, si presenta con un nuovo brano dal titolo programmatico, *Tutto da rifare*, una buona canzone scritta per lei da Livraghi, Cavallaro e Bigazzi. Di Gigliola Cinquetti esce *Il treno dell'amore*, di Conte, Pace e Panzeri, mentre Riccardo Del Turco ha inciso *Il compleanno*, composto insieme a Bigazzi, che ha fatto coppia con lui già l'estate scorsa, in *Luglio*. Lucio Dalla si presenta con una canzone del suo genere ormai classico, intitolata *Per fare un uomo basta una donna* ed eseguita con la consueta abilità. Giorgio Gaber si è rimesso al lavoro con Umberto Simonetta, che già scrisse con lui *Porta Romana* e le altre canzoni di quel periodo, ed ha preparato *Il Riccardo*, un pezzo del suo genere di qualche tempo fa. Johnny Dorelli ha inciso *Io lavoro come un negro*, Jimmy Fontana *T'aspetterò*, una canzone di taglio tradizionale di Franco Bracardi, Lucio Battisti una sua composizione, *Acqua pura, acqua chiara*. I Camaleonti hanno già preparato il loro disco estivo, e sono usciti direttamente con quello, che si intitola *Viso d'angelo* e ripeterà molto probabilmente l'exploit di *Io per lei*. Patty Pravo è sul mercato con *Il paradiso*, Iva Zanicchi con la canzone che presenterà al Festival dell'Eurovisione, *Due grosse lacrime bianche*, il complesso dei Rokes con *Oggi è il 28 di giugno*, Giuliana Valci con *Le rose nella nebbia*, versione italiana di un brano francese. Anche Anna Marchetti ha inciso una versione italiana, quella di *May be tomorrow*, degli Iveys, un complesso inglese prodotto dai Beatles, e diventata *Ma come posso non pensarti più*. Tra gli stranieri già noti in Italia, arrivano, con canzoni nella nostra lingua, David McWilliams, quello di *Days of Pearly Spencer*, con *Un sasso nel cuore*, il francese Eric Charden con *Senza te*, traduzione del suo ultimo brano *Sauve moi*, Cliff Richard con *Non dimenticare chi ti ama* e Roberto Carlos, che ora è in Europa per motivi di famiglia (ha un figlio ammalato e gira per tutte le cliniche europee), con *Io ti amo, ti amo, ti amo*.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Sono migliorate le condizioni di Louis Armstrong, che alla fine di febbraio era stato ricoverato in una clinica di New York. Il leggendario trombettista ha già ricevuto alcuni amici e i medici che lo hanno in cura hanno dichiarato che entro una settimana potrà lasciare l'ospedale. C'è persino chi dice che entro un mese « Satchmo » potrà riprendere a suonare con i suoi All Stars, ma sembra per ora un'ipotesi da escludere.

● Miles Davis e il suo quintetto saranno gli ospiti d'onore del Festival del Jazz di Antibes, che si terrà nella famosa località della Costa Azzurra dal 26 al 30 luglio prossimo. Ad Antibes saranno presenti anche Aretha Franklin e Ray Charles, che sono stati appena scritturati.

● Alla fine di giugno si terrà a Londra, alla Royal Albert Hall, una serie di concerti di Pop-Proms, l'equivalente in musica pop di quei concerti pubblici che si tenevano una volta all'aperto nei parchi e nelle piazze. Tra i protagonisti ci sarà un « supergruppo » formato dai chitarristi Eric Clapton e Stevie Winwood e dal batterista Ginger Baker.

● Bob Dylan ha finito di incidere il suo nuovo long-playing, il primo 33 giri del folksinger dopo *John Wesley Harding*, che uscì circa un anno fa. Il disco, che è ancora privo di titolo, verrà messo in commercio tra un mese, contemporaneamente negli Stati Uniti e in Inghilterra. In Italia si prevede che arriverà per l'estate.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Ma che freddo fa* - Nada (RCA)
2) *La pioggia* - Gigliola Cinquetti (CGD)
3) *Tu sei bella come sei* - Mal e i Primitives (RCA)
4) *Zingara* - Bobby Solo (Ricordi)
5) *Ob-la-di, ob-la-da* - The Beatles (Apple)
6) *Bada bambina* - Little Tony (Durium)
7) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
8) *Un'ora fa* - Fausto Leali (Ri-Fi)

(Secondo la « Hit Parade » del 21-3-1969)

Negli Stati Uniti

1) *Proud Mary* - Creedence Clearwater (Fantasy)
2) *Build me up buttercup* - Foundations (UNI)
3) *Everyday people* - Sly & the Family Stone (Epic)
4) *This magic moment* - Jay & the Americans (U.A.)
5) *You showed me* - Turtles (White Whale)
6) *Dizzy* - Tommy Roe (ABC)
7) *This girl's in love with you* - Dionne Warwick (Scepter)
8) *Baby, baby don't cry* - Smokey Robinson & the Miracles (Tamla)
9) *Crimson and clover* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
10) *Indian giver* - 1910 Fruitgum Co. (Buddah)

In Inghilterra

1) *Where do you go* - Peter Sarstedt (U.A.)
2) *Half as nice* - Amen Corner (Immediate)
3) *The way it used to be* - Engelbert Humperdinck (Decca)
4) *Surround yourself with sorrows* - Cilla Black (Parlophon)
5) *I'm gonna make you love me* - Diana Ross & the Supremes (Tamla)
6) *Wichita lineman* - Glenn Campbell (Ember)
7) *Please don't go* - Donald Peers (Columbia)
8) *Dancing in the street* - Martha Reeves & the Vandellas (Tamla)
9) *I pick a rose for my Rose* - Marv Johnson (Tamla)
10) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)

In Francia

1) *Eloise* - Barry Ryan (Polydor)
2) *Casatschok* - Dimitri Dourakine (Philips)
3) *Fumée* - Johnny Hallyday (Philips)
4) *Desormais* - Charles Aznavour (Barclay)
5) *Eloise* - Claude François (Flèche)
6) *La légende des douze brigands* - Yvan Rebroff (CBS)
7) *Le temps des fleurs* - Yvan Rebroff (CBS)
8) *Ma bonne étoile* - Joe Dassin (CBS)
9) *On the road again* - Canned Heat (Pathé Marconi)
10) *Les baisers* - Pierre Perret (Vogue)

Perché piú bianca che prima mai?

Sutherland superba

JOAN SUTHERLAND

In quest'annata discografica, non avara di frutti, la DECCA ha fatto centro con due opere che stanno certamente agli antipodi: la cupa, violenta, sontuosa *Elektra* di Strauss e la leggera, frizzante *Fille du Régiment* donizettiana. Quest'ultima partitura della maturità cronologica di Donizetti, apprestata in pochi giorni per l'Opéra Comique nel 1840, è nonostante tutto di difficile esecuzione: nel brio deve celarsi il garbo, affinché sotto ai fregi della vivacità non appaia il tessuto musicale fragile e più di una volta banale. Il rischio è stato evitato da Richard Bonynge, un direttore cui non si regalano mai scampoli di lode, pur nello spreco di aggettivi encomiastici spesi di solito dalla critica discografica italiana più per lassismo che per onesta buonafede. Bonynge non è un direttore entusiasmante, d'accordo, e ha il torto di aggravare la musica con orpelli di pessimo gusto quando si tratta di mettere in mostra le bellezze vocali della moglie, il soprano Joan Sutherland (anche in questa *Fille du Régiment* ha aggiunto fioriture e cadenze a suo piacimento!).
Tuttavia la sua interpretazione della partitura donizettiana è lodevole, con quell'alternarsi di accenti ora marziali ora inteneriti, con quei tocchi ritmici e quei fraseggi che alludono e sottolineano, che accennano o dichiarano. Gli interpreti lo hanno seguito in una concordanza d'intenzioni veramente esemplare. La voce della Sutherland brilla come una gemma, si abbandona a quella gioia di pavoneggiarsi che, vedi caso, in quest'opera cade a proposito. Anche nella pagina famosa « Il faut partir », la dolcezza della linea melodica è una vera e propria « occasione » di bella mostra vocale. Fioriture, acuti, gorgheggi stupefacenti e anche — è doveroso dirlo — una penetrazione felice del carattere pimpante ma non chiassoso di un'opera così vicina all'operetta.
Accanto alla Sutherland, Luciano Pavarotti nella parte di Tonio, Spiro Malas in quella di Sulpice. I panni della marchesa, li veste Monica Sinclair (più sopportabile del solito). Pavarotti è bravissimo e non staremo ad ammirare i suoi svettanti « do » di cui la critica ha fatto i debiti elogi. L'orchestra della « Royal Opera House » Covent Garden è accesa, festosa, scoppiettante ma pronta a cogliere la sfumatura seducente, l'inflessione adornata. Incisione discografica eccellente, veste tipografica decorosa. L'opuscolo in cui non mancano le necessarie informazioni è purtroppo soltanto in inglese. I due microsolco, in versione stereo, sono siglati SET 372 - 3.

Segovia in minore

Ancora Segovia. Il nuovo microsolco, dedicato al grande chitarrista spagnolo, comprende due pagine scritte originariamente per violoncello: il *Concerto in mi maggiore* di Boccherini e la *Suite n. 3 in do maggiore* di J. S. Bach. Non discutiamo la liceità del « trapianto »: ma Gaspar Cassadó che ha curato la trascrizione dell'opera boccheriniana ha totalmente mutato la strumentazione, alterando la fisionomia della partitura, checché lui dica (« Il mutamento della strumentazione non ha fatto violenza alle intenzioni estetiche dell'autore »). Segovia, lo sappiamo, è un grande artista: ma non è detto che sia tale anche qui. Modi affettati, anche e soprattutto nell'« Andante cantabile » e cadenze « assolutamente anacronistiche » come ha giustamente notato il critico inglese Lionel Salter. Anche nella « Suite » di Bach le cose non migliorano (la trascrizione è opera di John W. Duarte). « Allemanda » e « Corrente » non hanno una giusta inquadratura ritmica: i « ritardando » eccessivi non nascono da scaltrezze agogiche, ma da abbandoni illeciti. Gli ammiratori di Segovia non se l'abbiano a male: il nostro giudizio si limita allo « hic et nunc » del disco. La tecnica d'incisione del microsolco, edito dalla DECCA in versione stereo SDL 710043 è buona, ma non eccezionale, per quel continuo « primo piano » del solista nei confronti della orchestra (The Symphony of the Air, diretta da Enrique Jordá), durante tutto il *Concerto* di Boccherini.

l. pad.

Sono usciti

- BRAHMS: *Rapsodia per contralto, op. 53 - Canto del destino, op. 54* (Mildred Miller, mezzosoprano; Columbia Symphony Orchestra, diretta da Bruno Walter; The Occidental College Choir, diretto da Howard Swan). (« CBS » S 72142. Lire 3300 + tasse).
- SMETANA: *La Moldava - Ouverture, Furiant, Danza dei Commedianti da « La sposa venduta »* (Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia diretta da Dean Dixon) - LISZT: *Rapsodia ungherese n. 1 e n. 2* (Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia, diretta da Eugen Szenker). (« Miura » EUR-LP 55009. Lire 2000 + tasse).
- GEORG PHILIPP TELEMANN. *Pariser Quartette 2.3.5* per flauto, violino, violoncello e basso continuo. (Quartetto di Amsterdam; flauto: Frans Brüggen; violino: Jaap Schröder; violoncello: Anner Bylsma; cembalo: Gustav Leonhardt). (TELEFUNKEN SAWT 9523-A - L. 4290 + tasse).

frrriabilissimo

RELÈ

...e Tanta morbida CREMA!

super wafer maggiora

CACAO-VANIGLIA

super wafer maggiora

Aretha selvaggia

ARETHA FRANKLIN

See saw, l'ultima canzone di Aretha Franklin apparsa nelle classifiche discografiche americane, rappresenta un nuovo aspetto stilistico della cantante, se non addirittura una svolta nella sua carriera. Aretha s'era valsa finora del contrasto offerto dagli acuti e da certe pause mollemente sensuali: ora sembra invece che la cantante negra voglia porre l'accento esclusivamente sul ritmo e sulla violenza dell'interpretazione, seguendo l'attuale tendenza comune a tutta la musica « R & B ». Il 45 giri con *See saw* è pubblicato dalla « Atlantic ».

L'amico Farassino

Gipo Farassino, ormai liberato dall'etichetta di cantautore regionale, sta cercando l'occasione per piazzare una botta decisiva che lo affermi presso il grosso pubblico. Per le sue canzoni non gli mancano argomenti: li trova nella sua vita di tutti i giorni e li trasporta, insieme al suo umore di buon ragazzo all'antica, sul pentagramma. *Avere un amico* e *La mia città* sono i titoli, che parlano da soli, delle sue ultime composizioni che la « Cetra » presenta in 45 giri con l'accompagnamento orchestrale di Giancarlo Chiaramello.

Scozzesi folli

Se si trascurano le vallette Rose e Licorice, che sono più che altro elementi decorativi, Robin Williamson e Mike Heron costituiscono da soli la Incredible String Band. Due elementi sono davvero pochi per formare un'orchestra d'archi, ma la folle coppia scozzese riesce, alternandosi ai più stravaganti strumenti, a dare l'impressione di una formazione assai più nutrita. Ora ritroviamo Robin e Mike, le cui doti di stakanovisti della musica erano già state notate due anni fa al Festival della canzone folk di Torino, più affiatati e più pronti che mai a stupire il pubblico in un 33 giri (30 cm. « Vedette ») intitolato, non si sa bene perché, *La bella figlia del boia*. Il mistero non si ferma qui, poiché le loro canzoni, musicalmente un ibrido folk-pop, costituiscono un vero quiz per l'impossibilità di dare un significato preciso alla parte letteraria. Ma ciò non preoccupa minimamente la Incredible String Band: sono gli ascoltatori che devono piuttosto ingegnarsi a cercare la chiave di questi sogni ad occhi aperti per godere pienamente l'atmosfera arcaica e gentile che la strana coppia sa creare. Un disco indicato per chi ama le difficili conquiste.

Mariolino a Settevoci

Mariolino Barberis, che si rivelò al « Cantagiro » con *Il duca della Luna* e che è recentemente rientrato nel mondo della canzone, è ricomparso dopo lungo tempo in TV a *Settevoci*. Il giovane cantante torinese ha interpretato un motivo scritto da lui stesso in collaborazione con Ruggiero, *Questa è la città*, un motivo che si stacca per molti versi dalle solite canzoni di consumo. Sul verso del 45 giri della « DKF », *Tu lo vedrai*, un pezzo che riconferma le doti canore del giovane rappresentante del genere melodico moderno.

Mina e Sanremo

MINA

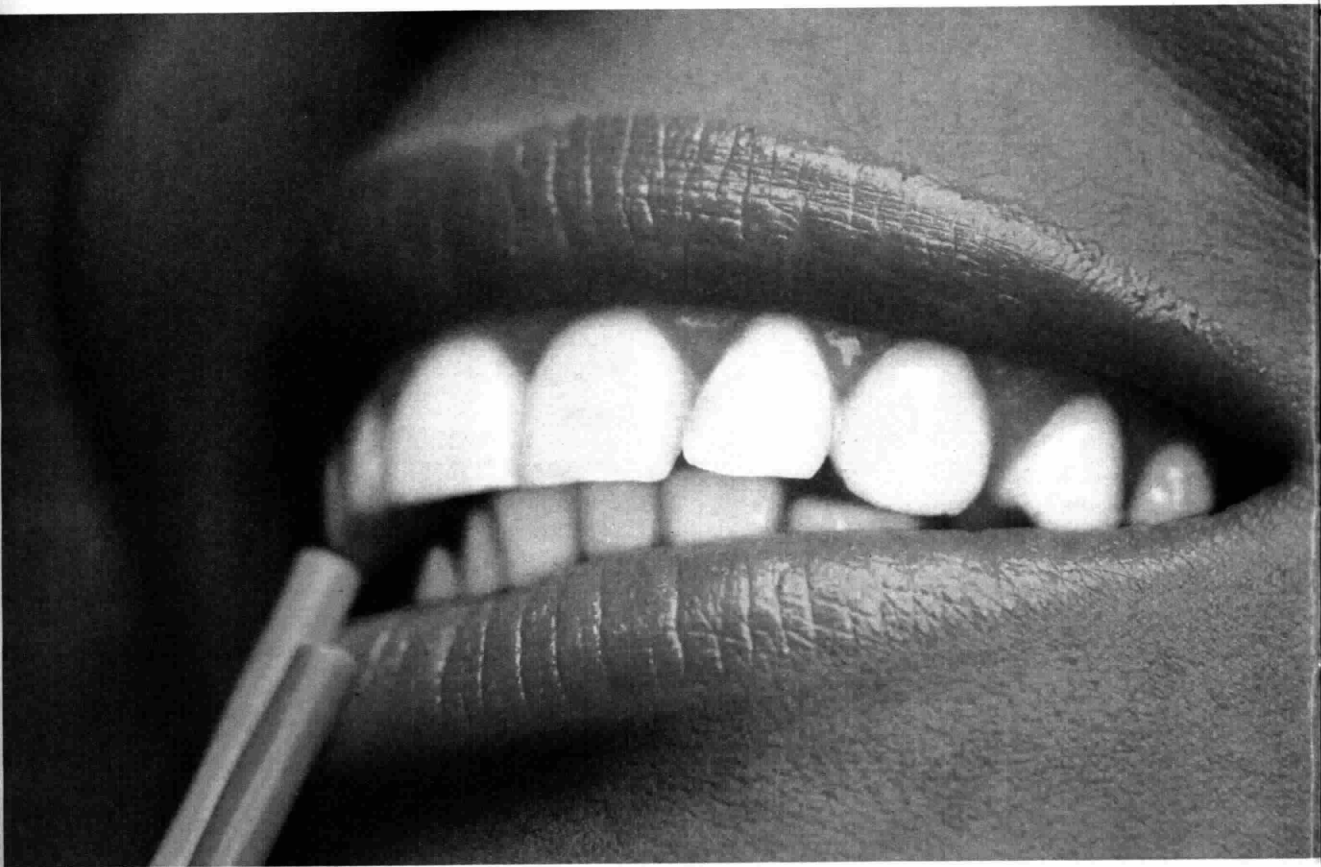
Ogni volta o quasi che Mina ha rilanciato le canzoni di Sanremo, ne ha tratto dei successi, tanto più validi in quanto i pezzi da lei scelti erano stati scartati dalle giurie. Quest'anno invece Mina ha tratto dal mazzo due titoli che vanno già forte nelle edizioni originali: *Un'ora fa* e *Ma che freddo fa*. A parte il solito sfoggio di bravura vocale, non ci pare abbia aggiunto elementi così sensazionali da decidere il pubblico a votare in suo favore. Nella prima canzone, trasformata in un divertimento jazz, Mina non dimostra più di quanto già sapevamo sulle sue acrobazie canore; nella seconda, apprezzabile soprattutto la dimostrazione che una buona pronuncia italiana non guasta, anzi giova, alla composizione di Migliacci. Il disco è inciso in 45 giri dalla « PDU ».

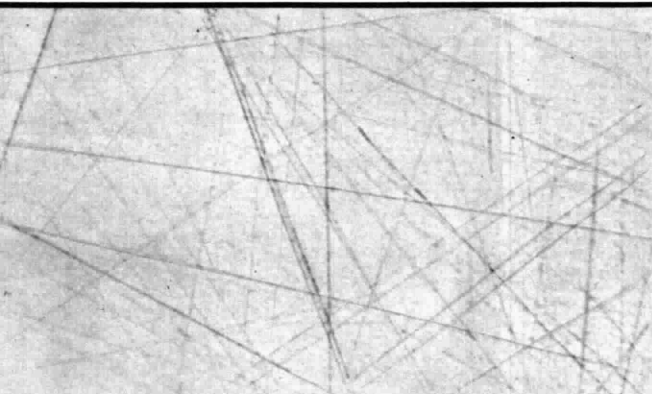
b. l.

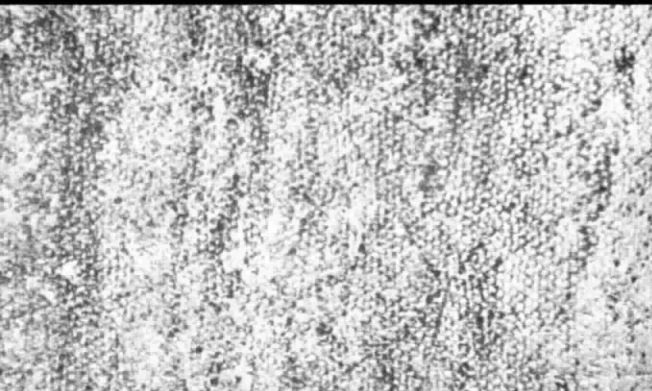
Sono usciti

- GLI UH!: *La mia storia* e *Un lago blu* (45 giri « Kansas » - DM 1071). Lire 750.
- LEONARDO: *Io che ho te* e *Quanto bene* (45 giri « Ariston » - AR 0306). Lire 750.
- FAUSTO LEALI: *Un'ora fa* e *Non l'hai capito* (45 giri « Ri. Fi. » - NP 16328). Lire 750.
- TOMMY JAMES AND THE SHONDELLS: *Crimson and clovèr* e *Do something to me* (45 giri « Roulette » - R 7802). Lire 750.

Pensa. Ora puoi smettere di 'pulire' i tuoi denti (e sará una sensazione stupenda)

Pensa. Ora puoi 'lucidare' i tuoi denti per renderli puliti e smaglianti

Pepsodent. Un reale passo avanti nel campo dei dentifrici: lucida i denti perché fa 'scivolar via' lo sporco

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!

...cco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...

...smalto "scalfito"...

...smalto "granulato".

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

DENTIFRICIO PEPSODENT

Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioé non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il piú importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti piú bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

69 - XPE - 2 - 512

«La Passione» di don Perosi
in un'edizione televisiva

FU CANTATA ANCHE IN CINESE

di Luigi Fait

Aveva scritto i suoi primi oratori a Venezia, tra un giro in gondola e una partita a carte con il cardinal Sarto. Pretino poco più che ventenne, già noto in Europa per le sue *Messe* e per altri pezzi liturgici, Lorenzo Perosi era stato nominato nel 1894 maestro di cappella in San Marco, allo stesso posto occupato un giorno da maestri famosi, quali Willaert, De Rore, Zarlino, i Gabrieli e Monteverdi. Il cardinale voleva bene al musicista come ad un figlio e l'ospitava nella sua canonica. Non gli faceva mancare nulla, al punto che a Tortona, cittadina natale del Perosi, si mormorava; i suoi familiari detestavano quel modo di vivere fuori della disciplina conventuale: « Quel patriarca », si rammaricavano, « porta Renzo alla rovina ».
Eppure, in siffatta « vita di dissipazione », Lorenzo Perosi aveva concepito il suo primo, mirabile oratorio *La Passione secondo San Marco*. Ne scriveva le battute ovunque gli capitava di trovarsi, non appena gli giungeva l'ispirazione: sul vaporetto per Chioggia (« mentre gli altri s'intrattenevano sul ponte, io, in sottocoperta, appuntavo un'idea musicale ») o all'ombra di qualche antica chiesa o lungo un canale (« Venezia », aveva più volte confessato, « mi è necessaria come l'aria che respiro »). Poi correva a farne sentire qualche pagina al suo mecenate conte Lurani o andava insieme con il futuro Pio X all'organo della basilica di San Marco per sfogare su pedali e tastiere la propria fantasia, pensando agli impasti orchestrali: una tavolozza che non disdegnerà la velata voce del corno e i maestosi richiami del basso tuba. Lì, nell'oscurità del tempio, il maestro cesellerà la sua *Passione* in omaggio all'Evangelista.

Vita mistica

Quella vita mistica, pur con qualche parentesi godereccia alla mensa del porporato, induceva i maligni ad accusare Perosi di preferire la musica religiosa solo per via dell'abito talare che vestiva. L'artista aveva però la risposta pronta: « Si crede che io mi sia dato alla musica religiosa solo perché sono prete. E non sanno che a ventidue anni, cioè in età abbastanza matura, liberissimo di me stesso, e dopo aver girato mezza Europa, io ero ancora secolare, e già mi ero dedicato da anni e anni a questo genere ».
Aveva cominciato *La Passione* con la parte intitolata *In coena Domini* e vi aggiunse in seguito, per il Congresso di musica sacra a Milano del 1897, le altre due, *L'orazione al monte* e *La morte del Redentore*. Lui stesso, il 2 dicembre, la diresse nella Chiesa delle Grazie davanti ad una folla entusiasta, tra cui gli allievi del Conservatorio « Giuseppe Verdi ».

Bach redivivo

La *Trilogia* del prete di Tortona aveva comunque commosso molti milanesi che credettero di trovarsi davanti ad un Bach risuscitato. Ammiratori e ammiratrici, orchestrali, solisti e coristi lo accompagnarono la sera tardi fino alla stazione ferroviaria. Lo volevano baciare, abbracciare, trattenere. Il maestro, piccolo e spaurito, ringraziava e salutava. Qualcuno gli gridò: « Voi dovete musicare tutta la vita di Cristo! ». E di rimando il musicista: « Vivo per questo! ».
Aveva dedicato il primo oratorio (ne seguiranno altri 15) « alla memoria di Ferruccio Menegazzi », il suo più bravo allievo-cantore nella Cappella Marciana, per il quale aveva anche scritto una *Messa da Requiem* il giorno stesso della sua morte nella stanza attigua a quella dove riposava la salma. Con queste pagine Lorenzo Perosi era definitivamente ritornato ad una forma musicale che affondava le radici fino a Carissimi, Bach, Mendelssohn e che grazie al suo talento avrà fortuna nel secolo ventesimo non solo in Italia ma in tutto il mondo. Quando Don Lorenzo passerà alla direzione della Cappella Sistina, *La Passione* sarà portata perfino in Cina. Nei negozi di musica se ne poteva trovare la versione in sette lingue: latino, italiano, francese, tedesco, russo, inglese e cinese. Opera, dunque, nata nella pace della Laguna, e destinata per il suo stesso assunto evangelico all'umanità intera.

La Passione secondo San Marco *va in onda giovedì 3 aprile alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.*

Riprende alla TV la rubrica «In auto»: aiuta a guidare meglio

L'ESERCITO DELLE 4 RUOTE

Enzo De Bernart è uno dei consulenti della trasmissione

di Marcello Cirinei

Roma, marzo

Quanti siamo in Italia, ultradiciottenni, abilitati alla guida di autoveicoli? Il dato certo, al 1968, non esiste: è possibile, però, con l'aiuto delle statistiche ISTAT-ACI, costruire un totale fortemente approssimato: oltre dieci milioni e mezzo. Alle spalle di questo esercito imponente urge una schiera di giovani, più di un milione e mezzo, già in possesso della patente per la guida di motoveicoli, impazienti di conquistarsi le quattro ruote.
E' un esercito con le sue campagne e le sue vittime. Solo nel 1960 il totale degli abilitati alla guida sfiorava appena i tre milioni: è evidente da queste cifre il boom delle patenti, anche esso iniziato tra il 1961-'62, periodo di espansione della nostra economia, e proseguito, al ritmo di oltre un milione di nuove patenti l'anno, sino ad oggi.

Troppi incidenti

Un boom cui si è accompagnato quello delle immatricolazioni, per un totale, al 1968, di circa tredici milioni di veicoli a motore in circolazione. Una crescita che ha però una dolorosa contropartita nella curva dei sinistri nuovamente crescente negli ultimi anni, dopo una, sia pure modesta, regressione registrata tra il 1963 e il 1966. Diecimila morti l'anno e duecentomila feriti sono il tributo che gli italiani pagano a quel fattore di civiltà e di progresso che è la motorizzazione.
Dopo nove mesi, torna sui teleschermi *In auto*, una rubrica della fascia meridiana tutta dedicata all'automobile ed a chi la guida. Il periodo prescelto per la rubrica è quanto mai opportuno: dal 3 aprile a tutto giugno, i mesi, cioè, che precedono il grande esodo estivo, quando gli indici statistici degli incidenti sono sempre, purtroppo, saliti paurosamente.

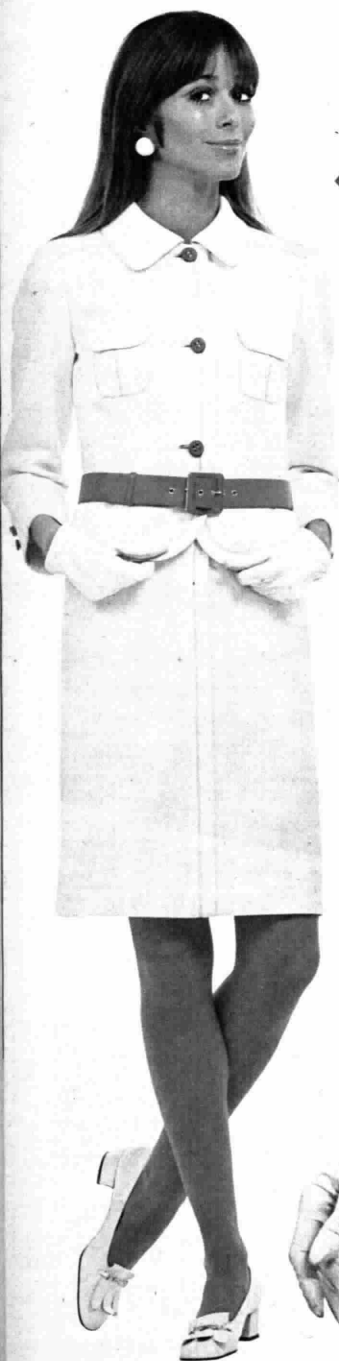
Semafori inutili

Già il primo numero, che come gli altri durerà intorno alla mezz'ora, affronta un problema di fondo per tutti coloro che guidano, quello delle cause degli incidenti: un problema non sufficientemente studiato in Italia, o almeno non approfondito nelle opportune sedi e con il dovuto rigore scientifico, come avviene invece in molti Paesi. Ma vari altri servizi sono in programmazione: si condannerà il « semaforo inutile » e si vedrà il corretto uso del segnalatore di direzione, si parlerà delle scuole guida, ma si ascolteranno anche i pareri di coloro che guidare non vogliono, si studieranno la guida veloce e quella in autostrada, si esamineranno gli effetti dei medicinali sull'automobilista ed i pericoli del sonno al volante, ecc.
Anche quest'anno la rubrica è affidata a Enzo De Bernart, a Carlo Mariani ed a Gabriele Palmieri, i primi due quali consulenti ed il terzo nella duplice veste di curatore e coordinatore. De Bernart è « la voce » che due volte al giorno ascoltiamo alla radio, nella rubrica *Buon viaggio*, risolvere i mille problemi degli automobilisti; Mariani non solo sulle riviste specializzate ma anche su un grande quotidiano affronta, con riconosciuta competenza, i problemi dell'automobilismo, del traffico e della circolazione. Gabriele Palmieri è un giovane regista che vanta già una lunga serie di esperienze cinematografiche e televisive. Più volte aiuto-regista (con Castellani, Visconti, Blasetti, Lizzani, ecc.), ha realizzato da solo, curandone la regia, la sceneggiatura ed il montaggio, alcuni documentari che hanno meritato premi in Italia ed all'estero.

In auto *va in onda da giovedì 3 aprile, alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

MODA

TRA MARZ

Il motivo di doppia cucitura impunturata che segna il tailleur bianco in tutta la sua lunghezza prolungandosi dalla giacca sulla gonna diritta snellisce e slancia la figura. Notare i particolari « giovani »: il piccolo carré tagliato, le tasche applicate sul petto, il rosso della cintura dei bottoni e delle impunture

E' in doppio crêpe di lana il tailleur verde con la gonna modellata da una serie di nervature. La giacca corta e accostata al punto di vita ha sul davanti un motivo ad incastro su cui spiccano tre vistosi bottoni. Il resto dell'allacciatura è nascosto

Arriva a sfiorare i fian zurro in doppia gaba lari bianchi. Dalle p partono due finte br sotto la vita diventan

ZO E APRILE

L'ampio collo aperto e scostato e l'allacciatura a gruppi di tre bottoni caratterizzano il modello color rosa con la gonna appena svasata e la giacca di linea smilza appoggiata in vita

hi la giacca del tailleur az- line di lana con i partico- tine sagomate dei taschini elle che si prolungano fino do passanti per la cintura

Raffinatissimo l'accostamento del beige e del marrone nel tailleur in doppia gabardine di lana con il punto di vita appena accennato e una cintura appoggiata ai fianchi. La gonna è tagliata a teli. Tutti i modelli sono confezioni Guido Ruggeri

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Caccia per lo zoo

Un ragazzo di Livorno che si firma Marco, desidera sapere quali sistemi si usano per catturare vivi gli animali che servono ai giardini zoologici, senza usare le armi da fuoco e senza ferirli.

Effettivamente, caro Marco, catturare un animale selvaggio senza ucciderlo e nemmeno ferirlo non è un'impresa tanto facile. Per l'appunto, gli animali che servono a rifornire i giardini zoologici debbono essere catturati intatti, con tutte le cautele possibili. Finché si tratta di bestie docili e mansuete come le gazzelle o i caprioli, la cosa non presenta particolari difficoltà, ma la faccenda si complica quando si ha a che fare con animali aggressivi, ribelli e pericolosi. Si ricorre allora all'uso di trappole o di reti di vario tipo, ma da un po' di tempo a questa parte è entrato in uso un sistema ben più pratico ed efficace, una specie di anestesia a distanza. Si tratta del cosiddetto fucile di cattura. Questo fucile, anziché lanciare un proiettile, lancia una siringa preventivamente riempita di sostanza soporifera o di altro medicinale, secondo i casi. L'ago rimane infilzato nella pelle dell'animale, mentre l'urto provoca l'esplosione di una piccola carica che sospinge il pistone della siringa e inietta il liquido nelle carni della vittima. Ecco un sistema oltremodo sbrigativo per domare, senza correre alcun rischio, i soggetti più pericolosi.

Mare e sale

La signora Andreina Crovetto di Genova Pegli domanda: « Perché l'acqua del mare è salata? Da dove provengono i sali che essa contiene? ».

Probabilmente, parte dei sali contenuti nell'acqua del mare si sono in essa infiltrati nel periodo di raffreddamento del nostro globo. Inoltre, la pioggia che cade sui continenti, scorrendo verso il mare, trasporta con sé i materiali che erode e i sali che discioglie. Ma l'acqua degli oceani, riscaldata dal sole, evapora continuamente lasciando nel mare quei sali che vi aveva trasportato. A questi, poi, se ne aggiungono altri. Le piogge trascinano sulla superficie del mare il cloro e altri gas riversati nell'atmosfera dai vulcani e i vulcani sottomarini scaricano direttamente nelle profondità marine, boro, cloro, zolfo e iodio. Non tutti i sali, però, restano nelle acque del mare. Gli organismi marini di continuo sottraggono alle acque fosfati, carbonati di calcio e di magnesio, per costruirsi le loro conchiglie e i loro scheletri. Inoltre i venti, catturando i minutissimi spruzzi liquidi delle onde che si frangono, trasportano sulla terraferma una sorprendente quantità di tenuissime particelle di sali marini. Malgrado queste e altre perdite, gli oceani contengono sali per circa 50 quadrilioni di tonnellate.
Non tutti i mari hanno la stessa salinità, che dipende, tra l'altro, dalla natura delle acque sotterranee ed esterne e dal regime di evaporazione e di piogge. Per esempio il Mediterraneo, che è un mare praticamente chiuso, per l'intensa evaporazione e per la scarsezza delle acque che vi riversano i fiumi, ha uno salinità molto elevata rispetto all'Atlantico.

L'altezza del Sole

Il dott. Luigi Pintus, di Sassari, ci domanda: « Si può misurare l'altezza del Sole sull'orizzonte — in giorni diversi di anni diversi — servendosi di un orologio? ».

In qualsiasi misura che riguardi la posizione del Sole, non si può fare uso di un orologio. Questo, infatti, non segna il « tempo vero », ma segna il « tempo medio », cioè il tempo misurato nella ipotesi che la Terra percorra la sua orbita ellittica intorno al Sole muovendosi con velocità costante. Ciò in realtà non accade perché la Terra si muove più velocemente quando, nel suo giro annuale, passa più vicino al Sole.
Ci si può servire di un orologio se si tratta di fare misure di confronto della posizione del Sole negli stessi giorni di anni diversi. E' però estremamente difficile compiere queste misure con la necessaria precisione. E' consigliabile fare queste misure a mezzodì, cioè nell'istante in cui il Sole raggiunge, in un luogo, la sua massima altezza sull'orizzonte. Allora le misure eseguite a distanza di un anno mostreranno che, nello stesso luogo e nello stesso giorno, il Sole a mezzodì giunge alla medesima altezza sull'orizzonte. Per le località che si trovano nel nostro emisfero, questa altezza sarà minima nel giorno del solstizio di inverno, cioè il 21 dicembre, e massima al solstizio d'estate (21 giugno).

mamma...
perché
si chiama
minilusso
questa cucina?

Si potrebbe anche rispondere « perché una cucina Minilusso REX ha tutte le prestazioni e la linea di una cucina lusso ma è davvero piccola, tanto da stare comodamente nell'ambiente più piccolo ».
Ma questo è solo un aspetto della tecnica di avanguardia con cui è costruita una cucina REX Minilusso. Ci sono infiniti altri motivi per preferirla. Ogni rivenditore potrà illustrarveli.
Ma anche lui vi consiglierà una cucina REX Minilusso prima di tutto « perché è una REX ».

REX una garanzia che vale

MONDONOTIZIE

Esperimento

All'Istituto Ernst Reuter di Francoforte, il maggiore della Germania Federale per il numero degli alunni iscritti e dei docenti (oltre 3200 alunni e 120 insegnanti), verrà diffuso dal prossimo settembre, su un circuito televisivo chiuso, un programma didattico. L'impianto, del costo di 470.000 marchi, sarà più grande e più potente di quelli simili in funzione a Giessen, Herford e Ingolstadt; ma mentre questi ultimi sono usati a fini dimostrativi, quello di Francoforte diffonderà veri e propri programmi scolastici. Tale innovazione vuole non solo preludere ad una riduzione dei quadri didattici, ma dimostrare anche l'incisività della sua efficacia pedagogica.

Scuola via satellite

Il governo indiano ha sottoscritto un accordo con gli Stati Uniti per la trasmissione di programmi televisivi scolastici via satellite. Gli Stati Uniti si sono impegnati a mettere in orbita un satellite stazionario a 35.000 km. di altezza sull'Oceano Indiano che irradierà i programmi senza il collegamento con le stazioni terrene. Speciali antenne del satellite impediranno che le trasmissioni disturbino le telecomunicazioni di altri Paesi e vengano ricevute fuori dell'India. I programmi saranno basati soprattutto sull'insegnamento delle prime nozioni per imparare a leggere e scrivere e diffonderanno suggerimenti di economia agraria. Il satellite disporrà di un canale video e di due-tre canali audio affinché lo stesso programma possa essere diffuso in alcune delle diverse lingue parlate in India.

Vendite 1968

Il direttore delle vendite della Philips tedesca, Gerhard Grosse, ha dichiarato, in un'intervista apparsa sul giornale aziendale, che nel 1968 il mercato tedesco dei televisori ha registrato un incremento del 22 %, al quale hanno contribuito per il 70 % i programmi a colori. La loro estensione è stata la principale artefice, insieme ai Giochi Olimpici, dell'andamento delle vendite. La Grundig si orienta invece verso il mercato straniero: sta infatti progettando di installare all'estero altri stabilimenti per la costruzione di apparecchi radiotelevisivi. In Austria è stata recentemente creata la Grundig-Austria, mentre altri stabilimenti stanno sorgendo in Francia ed in Italia. Anche nei pressi di Norimberga è in costruzione una sede Grundig che dal 1970 sarà in grado di produrre ogni anno 400.000 apparecchi per il colore. Per l'AEG-Telefunken l'anno scorso è stato « mediamente buono ». Nella Repubblica Federale il periodo di punta delle vendite si è esaurito con le feste di fine anno; all'estero la richiesta di apparecchi è ancora piuttosto alta, soprattutto in Svezia, Svizzera, Austria, Tailandia e ad Hong-Kong, per il colore; in Grecia, Israele e nei Paesi scandinavi, per il bianco e nero.

Giapponesi

La Federazione nazionale industrie elettroniche francese ha firmato con l'analoga associazione giapponese un accordo di quattro anni relativo alle importazioni in Francia di prodotti nipponici, che entra in vigore il 1° aprile prossimo. Secondo tale accordo, la Francia dovrà raddoppiare in un anno l'importazione di televisori e di apparecchi radiofonici, e quadruplicare quella di grammofoni e magnetofoni. Nei tre anni seguenti è previsto un ulteriore aumento, del 20 per cento per la prima categoria di apparecchi, e del 40 per cento per la seconda.

Radio Pakistan

La Radio pakistana ha commissionato all'Unione Sovietica sei potenti trasmettitori ad onde medie: uno da 1000 kW, due da 100 kW da installare a Islamabad; un quarto da 1000 kW e un quinto da 100 kW per gli studi di Dacca ed infine un sesto da 150 kW per Quetta. Attualmente il Pakistan dispone di soli due trasmettitori da 100 kW ciascuno, operanti a Lahore e a Dacca, e di dodici altri di ridottissima potenza. Il valore dell'ordinazione pakistana all'industria sovietica ammonta a 22 milioni di rupie.

Colossale

Il celebre ladro-gentiluomo Arsenio Lupin sarà il protagonista di una colossale coproduzione organizzata dalla televisione francese in collaborazione con gli organismi televisivi della Germania, del Belgio, della Svizzera, dell'Italia, dell'Olanda e del Canada. La produzione sarà affidata alla Pathé. Il personaggio di Arsenio Lupin sarà interpretato da Georges Descrières, un attore della Comédie Française.

Il Tornado tuttofare...

Aiax Tornado Bianco
pulisce qui, pulisce lí...
pulisce tutto in casa!
Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**

Aiax Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta **PUNTIQUALITÀ**

Sicura in corsa

Una monoposto da corsa « formula uno », rivoluzionata nelle sue strutture, è stata al centro della curiosità al Salone internazionale dell'auto di Ginevra. Dovrebbe essere, nell'intendimento del « pool » di ideatori che l'hanno progettata, la macchina da competizione più sicura che sia mai stata realizzata. La « Sigma Grand Prix », questo è il nome della vettura apparsa a Ginevra, ha il compito di proteggere, a livelli finora mai raggiunti, l'incolumità del pilota che la guiderà in corsa. Oltre, naturalmente, a metterlo in condizioni di vincere la competizione.
L'idea di questo « prototipo », decisamente sorprendente, è del direttore della « Revue Automobile », ing. Braunschweig. Alla realizzazione del nuovo « bolide » hanno contribuito industrie, tecnici e studiosi di fama internazionale: la *Revue Automobile*, settimanale elvetico specializzato, la Pininfarina, il prof. Ernst marsi senza spaccarsi e sono autoestinguenti in caso d'incendio. Li compongono sei strati di spugna, gomma, nylon, neoprene, tessuto d'amianto.
I serbatoi sono posti fuori dell'abitacolo, lateralmente. Sono dotati di un impianto a bassissima pressione, che ha il compito di colmare il volume lasciato libero dalla benzina consumata, immettendo gas inerte, azoto. C'è anche un'elettrovalvola che interrompe il flusso di azoto in caso di urto.
Particolare cura è stata posta nel realizzare l'impianto antincendio. E' diviso in due parti: un circuito per l'abitacolo ed uno per il vano motore. Quando si verifica un urto, tre interruttori avviano l'impianto. Se si tratta, invece, di incendio spontaneo, tre « rivelatori » scoprono la sorgente di fiamma ed illuminano una « spia » che il pilota ha davanti a sé: egli può così portarsi fuori pista ed azionare gli estintori incorporati.
Sette le braccia della cintura di sicurezza: sei per il corpo ed una per il ca-

Il prototipo della « Sigma Grand Prix »: è definita la più sicura vettura da corsa di « formula uno »

Fiala del Politecnico di Berlino, il medico australiano Michael Henderson, l'ex pilota belga di monoposto, Paul Frère. Hanno inoltre collaborato, con consigli, la Fiat e la Mercedes Benz. La Ferrari ha fornito gli organi meccanici (motore a 12 cilindri, di 3000 cmc, e le sospensioni). Altre industrie hanno provveduto per l'impianto frenante, i serbatoi del carburante, i sistemi antincendio, le cinture di sicurezza.
La « Sigma Grand Prix », ha struttura portante antiurto, a resistenza differenziata, basata su due travi longitudinali. La parte centrale, dov'è posto l'abitacolo del pilota, dovrebbe così offrire la massima rigidità. Particolare attenzione è stata riservata al posto di pilotaggio, in base a dati sperimentali che riguardano lo « spazio di sopravvivenza ». Le strutture che avvolgono questa sezione della vettura sono ampiamente deformabili, in grado cioè di assorbire gran parte dell'energia che deriva dall'urto. Un anello composto da elementi quasi circolari « difende » la monoposto: deve reggere ai piccoli urti ed agli agganciamenti che si verificano in corsa.
La Pirelli ha realizzato, in collaborazione con la Pininfarina, i serbatoi per il carburante. Sono resistenti al calore, possono defor- sco. Sono montate su rulli che, oltre un certo limite, possono lasciar scorrere le cinghie, mantenendole però sempre in tensione. Le cinture di sicurezza sono state a lungo provate al Politecnico di Berlino. Gli esperimenti sono stati condotti sia su manichini sia su persone sistemate su slitte ad alta decelerazione. Riprese filmate (a 1000 fotogrammi al secondo) hanno dimostrato come il collo del guidatore, pur nella violenza del movimento, mantenga sempre uno stesso angolo rispetto alla posizione del corpo.
La « Sigma Grand Prix » è costruita in lega leggera, avional e anticorodal. E' dotata di alettone variabile. Il colore della monoposto è « alluminio », con le due estremità dipinte di giallo fluorescente (quella anteriore) e rosso fluorescente (quella posteriore). Si può quindi facilmente riconoscerne la direzione di marcia, anche con scarsa visibilità. La « Sigma Grand Prix » pesa 590 chilogrammi. Alcune monoposto che hanno corso recentemente in Sud Africa pesavano di più. Se si pensa ai nuovi dispositivi di cui il prototipo è dotato, 590 chili di peso sono un bel risultato. Ecco gli altri dati della vettura: lunghezza m. 4,20; larghezza m. 1,94; il passo è di m. 2,40.

Gino Rancati

La notte conta molto se la distanza è un bacio

Alla distanza di un bacio, il tuo viso è lí, sotto i suoi occhi. E allora è molto importante che tu l'abbia curato con amore, notte per notte, con Crema da Notte Venus.

Usala fiduciosamente ogni sera, dopo aver pulito e tonificato il viso con Latte e Tonico Venus. Le piccole rughe d'espressione scompariranno, la pelle, nutrita a fondo, diventerà meravigliosamente morbida e liscia.

Crema da Notte Venus: custodisce la tua bellezza rinfrescandola di notte.

Bella da vicino

Crema da Notte Venus

S'inizia alla televisione la serie «Il Leone di San Marco»

VENEZIA FRA STORIA E ROMANZO

di P. Giorgio Martellini

In sei puntate saranno raccontate ai ragazzi le vicende della Serenissima dal 1725 all'unione con l'Italia nel 1866. Il debutto di Elena Zareschi nel mondo dello spettacolo per i giovanissimi. Un racconto di cappa e spada, con duelli, intrighi e colpi di scena

Non abbiamo statistiche sottomano, ma giureremmo che il romanzo storico, compagno di adolescenze oggi lontane, ha perso terreno nella fantasia dei ragazzi, sconfitto dalla tecnologica onnipotenza di Nembo Kid, dalle avveniristiche acrobazie di Batman e Robin. Lo sguardo delle giovani generazioni sembra volgersi al futuro (nel filone additato da un gran presbite, Giulio Verne) senza molti riguardi per vicende, personaggi, situazioni del passato. Colpa, anche, di scolastiche « storie » fatte di date e nomi ed episodi da ricordare meccanicamente (e forzosamente) a memoria, smarrendo così il fascino avventuroso di cui la storia non è certo avara.
Questione di forme e di contenuti: i ragazzi non rifiutano d'imparare, ma a modo loro, sicché l'immagine che suscita un'emozione, il racconto che tocca certe corde epiche restano nella memoria, e dunque educano, assai meglio di qualsiasi « tirata » manifestamente didattica. Singolarmente, tutto questo mi son sentito ripetere non da un pedagogo, ma da un attore, Franco Volpi. S'era negli studi TV di Torino, durante la lavorazione, durata due mesi, di *Il Leone di San Marco,* una serie in sei puntate, scritta da Tito Benfatto e Gianni Pollone, e centrata sulla decadenza e rinascita di Venezia fra Settecento e Ottocento. Alla domanda poi se preferisse recitare per il pubblico degli adulti oppure per le platee in calzoni corti, Volpi rispondeva: « I ragazzi ti concedono maggiori soddisfazioni, sono un pubblico meno spregiudicato, più sensibile al messaggio che gli si vuol trasmettere. In loro un fatto storico, un personaggio, una battuta provocano emozioni che forse dureranno per tutta la vita. Maggiori soddisfazioni, sì, ma anche maggiore responsabilità ».

Un ricchissimo « cast »

Quella del *Leone di San Marco* è storia vera: dal 1725 circa, attraverso le lotte di Venezia contro i pirati, la resa a Napoleone, l'amaro disinganno di Campoformio, l'eroica resistenza antiaustriaca del 1849, fino all'epopea irredentistica della terza guerra di indipendenza e alla definitiva unione con l'Italia. Benfatto e Pollone hanno scritto una sceneggiatura che, pur non allontanandosi mai troppo dalla realtà documentata, ne sottolinea le vicende facendo appello al romanzesco, all'avventuroso.
Il resto l'ha fatto Alda Grimaldi, una regista che con il mondo dei ragazzi ha un'ormai lunga e fortunata consuetudine. « E' un problema di sensibilità: io per mia natura, ho il gusto del racconto di cappa e spada, con fughe e duelli e intrighi e colpi di scena. E insieme amo il racconto chiaro, preciso, senza equivoci e ambiguità. Credo sia questo il linguaggio più adatto per farsi capire e seguire dai giovani. Con loro bisogna essere sinceri: non accettano le forzature, non vogliono sentirsi parlare dalla cattedra, dall'alto dell'esperienza ».
Il « cast » del *Leone di San Marco* è fitto di nomi noti al pubblico televisivo: Adolfo Geri, Marina Dolfin, Paola Quattrini, Carlo Giuffrè (che apparirà nelle vesti di Napoleone), Marisa Fabbri, Mario Valdemarin, Carlo Cataneo, Mario Bardella, Mauro Barbagli, Armando Francioli, per non citarne che alcuni.

Esperienza positiva

Una presenza eccezionale è quella di Elena Zareschi, al suo debutto, lei austera interprete di tragedie classiche, nel mondo dello spettacolo per i ragazzi. « Non le nascondo d'aver avuto qualche preoccupazione, quando mi hanno offerto di partecipare alla serie. Ma ora giudico questa prima esperienza come del tutto positiva. L'importante, credo, è recitare qui come in qualsiasi altro spettacolo. Sarebbe un errore cambiare il proprio linguaggio: niente bamboleggiamenti dunque, o sottolineature eccessive. Anzi, forse è necessario essere ancora più scarni, ancora più asciutti ».
Particolare cura è stata dedicata, nella realizzazione delle sei puntate, in onda da questa settimana, alle scenografie (firmate da Andrea Debernardi), ai costumi (di Rita Passeri) e agli arredamenti (allestiti da Donatella Stella Giaccone).

La prima puntata di Il Leone di San Marco *va in onda mercoledì 2 aprile, alle ore 17,45, sul Nazionale TV.*

preparategli un futuro di salute

con Formaggino Mio

Sì, con Formaggino Mio date ai vostri bambini una crema di formaggio ricca di calorie, proteine, vitamine naturali, calcio e fosforo: sostanze nutritive di cui hanno bisogno per crescere vivaci, allegri, sani.

MAMME!
Formaggino Mio piace nutre e...
diverte i vostri bambini
con regali sempre nuovi!

A scelta con ogni confezione di Formaggino Mio: 2 esagoni dei grandi campioni del calcio o 1 quadretto dell'Alfabeto nella Giungla **e in più** su ogni confezione i bollini "Gulp!" per avere in frettissima il Grande Yoghi Gonfiabile (alto 50 cm.) e altri grossi regali.

quando chiedete il meglio: Locatelli

CONTRAPPUNTI

Agrodolce per Irma

Il legittimo ricorso al licenziamento (o « protesta » come si usa chiamarlo in teatro) del cantante giudicato inadatto — diritto di cui ampiamente si valse Toscanini — sembra essere tornato di moda in questi ultimi tempi. Dopo Armanda Bonato, ne ha fatto le spese Irma Capece Minutolo (già « beccata » da Pinzauti per il *Gianni Schicchi* di Firenze), che il direttore tedesco Hans Georg Ratjen ha ritenuto inadeguata al ruolo assegnatole dalla direzione del San Carlo nella *Burlesca* di Antonio Veretti. Di qui la giustificata decisione di sostituirla con Cesj Broggini, il bravo soprano pisano di cui da tempo avevamo perduto le tracce. Assai meno giustificata, invece, la decisione del San Carlo di compensare la Capece Minutolo con il pagamento di una recita non effettuata più due recite come Mimì in una prossima ripresa di *Bohème*. Ovvero: chi sbaglia ha ragione?

Schubert inedito

Si tratta di una *Grazer fantasie*, scoperta dal maestro Konrad Steckl in una pila di documenti appartenenti a un defunto organista di Graz e autenticata da Walther Durr, membro della Società schubertiana di Tubinga. Essa verrà probabilmente eseguita il prossimo autunno dal professor Hans Petermandl dell'Accademia musicale della capitale stiriana.

Calmo e Placido

Al secolo è Domingo, messicano di nascita, che al Metropolitan impersona Manrico nella nuova edizione del *Trovatore* diretta da Zubin Mehta, mentre in luglio interpreterà Calaf (e subito dopo Don Carlos) all'Arena di Verona. E' dubbio se il Domingo sarà Placido di fatto oltre che di nome, e anche calmo come il fatidico Piave, dovendo inforcare due fra i più prestigiosi « cavalli di battaglia » della scuderia di Franco Corelli.

«Pira» abbassata

Manrico contestato. E' accaduto a Carlo Bergonzi, discusso protagonista del *Trovatore* a Torino, al quale sono stati rinfacciati la mancata prestazione alla prova generale e, soprattutto, il « cachet » di due milioni a recita, ritenuto eccessivo per uno che canta la « pira » mezzo tono sotto rispetto al « do » che abitualmente i tenori eseguono (o, per essere più precisi, il pubblico crede che essi eseguano). A parte ogni valutazione circa la prova canora sostenuta dal tenore parmigiano, siamo dunque alle solite: si va all'opera per ascoltare il tenore, del tenore la romanza, della romanza l'acuto... e tutto il resto non conta. Non conta neppure la lezione di Arturo Toscanini che, evidentemente, è passata invano.

Fiorenza d'oro

Dopo il fiorino abbiamo ora la Fiorenza (Cossotto) d'oro. Tale attributo spetta ora al celebre mezzosoprano piemontese dopo che le è stato conferito il « Palcoscenico d'oro », si legge nella motivazione, « per altissimi meriti artistici in campo nazionale e internazionale ». Speriamo che al marito Ivo Vinco venga assegnata almeno una « quinta » d'argento.

Nave ferita

Gli spettatori del *Matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa, recentemente rappresentato al Teatro Comunale di Ferrara, hanno visto una insolita Fidalma con braccio lussato e cerotti in fronte. Si trattava del mezzosoprano Maria Luisa Nave, reduce da un... naufragio automobilistico che ha lasciato malconci la giovane e simpatica cantante e il marito prof. Bordin.

Mirto per Picchi

L'edizione torinese dell'*Alceste* di Gluck, accanto a un Capuana in stato di grazia e a una Gencer più che mai imprevedibile nei suoi travolgenti « exploits », ha confermato nel tenore Mirto Picchi — un cantante di rara intelligenza e civiltà — una delle forze tuttora più vive del nostro teatro musicale. Dopo ventitré anni di carriera (e un'ottantina di ruoli interpretati, da Monteverdi a Meyerowitz!) non crediamo si possa affermare altrettanto di molti suoi colleghi tenori: a volerne fare il conto bastano forse le dita di una mano.

Lutti

Ancora lutti nel mondo della musica. In un breve periodo di tempo, accanto al grande direttore svizzero e interprete strawinskiano Ernest Ansermet, e al celebre tenore Giovanni Martinelli, annoveriamo, tra gli scomparsi altre figure di notevole rilievo quali il direttore d'orchestra rumeno Constantin Silvestri, il mezzosoprano tedesco Margarete Klose, il soprano norvegese Eidè Nørena. Fra gli italiani, sono deceduti il basso-baritono Augusto Beuf, il mezzosoprano Vittoria Palombini e i soprani Edmea Montanari e Anna Sassone Soster. Artisti che, ognuno a suo modo, hanno onorato la nostra musica nel mondo.

gual.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

«Trois petites liturgies» nel concerto La Rosa Parodi

LA RELIGIOSITÀ DI OLIVIER MESSIAEN

di Edoardo Guglielmi

Figlio di Pierre Messiaen, uno studioso di Shakespeare, e della poetessa simbolista Cécile Sauvage, allievo di Dukas per la composizione e di Dupré per l'organo, Olivier Messiaen si è imposto in questi ultimi anni come uno dei più interessanti musicisti europei del Novecento. Animatore, con Jolivet e Daniel-Lesur, del gruppo « Jeune France » (in serrata polemica con la neoclassica « Ecole de Paris » di Tansman, Harsányi e Rieti), Messiaen è dal 1931 organista alla Trinité. Nell'ormai celebre « Classe d'esthétique et d'analyse » del Conservatorio di Parigi, istituita nel 1947, le sue lezioni vengono seguite dai giovani musicisti più dotati.
Un particolare consenso hanno destato, nella vastissima opera del compositore di Avignone, le *Trois petites liturgies de la présence divine*, composte nell'inverno 1943-'44, su commissione di Denise Tual, per i « Concerts de la Pléiade ». Riferendosi al colorismo onomatopeico degli *Oiseaux exotiques*, eseguiti al Festival della S.I.M.C. del 1954, il Mila parlò di un gusto respighiano « aggiornato di trent'anni ». Per le *Liturgies*, dirette per la prima volta da Roger Désormière, bisogna sottolineare l'influsso del gregoriano e di una grande tradizione francese, da Jannequin a Rameau, e nello stesso tempo il costante riferimento alla musica indiana. Quella di Messiaen è una religiosità ricca di colore, ma dobbiamo riconoscere che non avrebbe alcun fondamento, almeno per queste *Liturgies*, un sospetto di inautenticità.
Un coro di voci femminili all'unisono è sostenuto da un rarissimo organico strumentale: quattro violini primi, quattro violini secondi, tre viole, tre violoncelli, due contrabbassi, pianoforte, vibrafono, celesta, tam-tam, maracas, cimbalo cinese e onde Martenot (strumento elettronico a tastiera, dall'estensione di sei ottave, ideato nel 1928 da Maurice Martenot). Il risultato offre le più sontuose e raffinate combinazioni timbriche. La prima parte, *Antienne de la Conversation intérieure*, dedicata « à Dieu présent en nous par la grâce et la Sainte Communion », ha un episodio centrale di preziosa elaborazione: un canone ritmico affidato da una parte al vibrafono e alla mano sinistra del pianista, dall'altra alle maracas e alla mano destra del pianista. La seconda parte, *Séquence du Verbe*, dedicata « à Dieu présent en lui-même », è di carattere essenzialmente melodico, nella luce di un misticismo fondato sulla magia del timbro e del linguaggio polimodale caro a Messiaen. Le *Liturgies* vengono concluse dalla *Psalmodie de l'Ubiquité par amour*, consacrata « à Dieu présent en toutes choses ». Il testo di Messiaen, rivela a volte l'influsso della poesia di un Eluard.
Il lavoro di Messiaen apre il concerto diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi, nel corso della stagione romana della RAI; collaborano all'esecuzione Yvonne Loriod al pianoforte e Jeanne Loriod alle onde Martenot. E' poi in programma il *Coro di morti* di Petrassi, un punto fermo nell'evoluzione del musicista. Composto negli anni 1940-'41, eseguito per la prima volta alla Fenice il 28 settembre 1941, questo « madrigale drammatico » si distende in una progressione linguistica di spoglia e macerata essenzialità, sul mirabile testo leopardiano. Il coro maschile poggia sul singolare organico di soli ottoni, contrabbassi, tre pianoforti e strumenti a percussione. Successivamente il *Coro di morti* venne realizzato in forma scenica all'Opera di Roma, con la coreografia di Aurel M. Milloss e i bozzetti di Mafai. Fu il *Coro di morti*, come ha ricordato Cesare Brandi, a segnare l'incontro con Petrassi di pittori, critici e letterati, nella Roma inquieta degli anni di guerra.
Il programma si conclude con la *Sinfonia da Requiem* op. 20 di Britten, composta nel 1940 e divisa in tre tempi (*Lacrymosa, Dies irae* e *Requiem aeternam*). Si tratta di uno fra i più noti ed eseguiti lavori sinfonici di Britten, che volle dedicarlo alla memoria dei suoi genitori.

Il concerto La Rosa Parodi va in onda sabato 5 aprile alle 20,40 sul Terzo radiofonico.

Leyla Gencer, protagonista dell'opera di Gaetano Donizetti

L'opera di Donizetti dal San Carlo di Napoli

TENERE MELODIE PER LA «MARIA STUARDA»

di Rodolfo Celletti

Maria Stuarda, diciottenne, era da poco regina di Scozia, quando Elisabetta d'Inghilterra ricevette Melville, ambasciatore della Corte di Edimburgo a Londra. Elisabetta tempestò Melville di domande sulla cugina, a lei sconosciuta perché fino allora vissuta in Francia. Chiese come suonasse il liuto, se fosse bella, di che colore avesse i capelli. Poi volle sapere quale delle due fosse più alta. Maria Stuarda, rispose Melville. « Allora è troppo alta », replicò sull'istante la grande Elisabetta.
In realtà, le due regine furono sempre divise, oltre che da questioni di Stato, da una tenace — anche se generica — rivalità femminile, e questo è uno dei pochi punti in cui la *Maria Stuarda* donizettiana è in qualche modo aderente alla storia. Il resto è invenzione. Lo è, in particolare, l'assunto che Elisabetta condannasse a morte Maria anche perché sua antagonista nel cuore del Conte di Leicester. La verità, semmai, è che Elisabetta, molti anni prima, aveva auspicato un matrimonio tra Leicester, suo favorito, e la cugina, ma senza che Maria Stuarda accettasse. Nondimeno, la meccanica del melodramma romantico esigeva che Leicester e Maria ardessero di reciproco amore ed Elisabetta di geloso furore. Così, diverse pagine dei primi due atti si ispirano appunto a un supposto legame sentimentale tra Leicester e la regina di Scozia, delineato con melodie eleganti e leggiadre. Leicester, d'altronde, è un tipico tenore donizettiano, se non altro per la calda sentimentalità, ora languida, ora ardimentosa. La sua cavatina « Ah, rimiro il bel sembiante » e soprattutto il successivo andante « Se fida tanto colei m'amò » hanno quell'andamento soave e malinconico che intorno al 1830 (la *Maria Stuarda* è del 1834) sembrava a volte accomunare Donizetti e Bellini. Mancano, queste arie, probabilmente, d'ampiezza di respiro, ma contengono, come l'avvio del duetto « Era d'amor l'immagine » tra Leicester ed Elisabetta, l'elegiaca tenerezza che a tante pagine belliniane e donizettiane, appunto, anche minori, valse, un tempo, la definizione di « dolcissime cantilene ». Ai brani di questo tipo, il cui disegno melodico segue per lo più, nello spunto iniziale, un movimento ascendente, snodandosi per brevi intervalli o addirittura, come suol dirsi, per modi congiunti, appartengono anche la cavatina di Maria « O nube che lieve » (II Atto) e il duetto d'amore « Da tutti abbandonata », alcuni echi del quale giungeranno — caso curioso — fino all'« Anima mia » del *Simon Boccanegra* verdiano. Su queste pagine e sul sestetto che segna l'incontro fra le due regine e in cui s'incastra l'invettiva di Maria ad Elisabetta (« Figlia impura di Bolena! »), poggiano sostanzialmente i primi due atti; giacché, per il resto, la figura di Elisabetta sembra piuttosto sbiadita, nella sua generica virulenza e, comunque, non ha lo spicco che lo stesso Donizetti le avrebbe poi conferito nel *Roberto Devereux*.
Quanto al terzo atto, allorché la *Maria Stuarda*, dopo un'assenza quasi secolare, fu ripresa a Bergamo nel 1958, la critica fu unanime nell'esaltarne la seconda parte. Secondo un procedimento caro ai romantici, abbiamo qui non soltanto la riabilitazione, ma la sublimazione di Maria. La quale, per la storia, contava quarantacinque anni, nel 1587, era ormai priva d'ogni attrattiva fisica, aveva probabilmente sulla coscienza la morte del secondo marito, Darnley, e, ospite di Elisabetta — più che sua prigioniera — non aveva fatto altro, dal 1568, che cospirare per rovesciarla dal trono.
Ma un musicista come Donizetti non poteva considerare Maria Stuarda sotto questa angolazione. Egli fece propria la versione della vittima innocente, della martire, e la cantò con la profonda commozione che gli veniva, a un tempo, dall'idea della morte e da quella della tragica ingiustizia delle vicende umane. Dalla scena della confessione tra Maria e Talbot al lugubre preludio orchestrale del loro denominato « Inno alla morte » e, di qui, alla melodia castissima « Di un cor che more reca il perdono » e al commiato da Leicester, il tono è elevatissimo e la musica tutta soffusa di dolorosa pietà. Forse non si raggiungono i vertici dell'epilogo della *Lucia*, della *Favorita*, della *Bolena*, ma il senso della purificazione è reso con un abbandono estatico che veramente è il punto di forza dell'opera.

La Maria Stuarda *di Donizetti va in onda giovedì 3 aprile alle 20,45 sul Terzo Programma radiofonico.*

Gabriele Pepe accosta le figure di Carlo Magno e Federico II

LO STATO E LA SUA AUTORITÀ

Tutti sanno che l'impero romano d'Occidente fu « restaurato » da Carlo Magno nel Natale dell'800. E molti ricordano la descrizione di quella cerimonia, quando il re franco s'inginocchiò al limite della basilica di S. Pietro, e il Papa gli venne incontro per imporgli la corona, mentre gli astanti esclamavano: « A Carlo piissimo augusto, coronato da Dio imperatore dei romani, vita e vittoria! ».

L'impero d'Occidente sembrò rinascere dalle ceneri in virtù della spada di quel principe che se a stento imparò a fare la propria firma, fu, del resto, un ottimo politico. La sua personalità è tracciata con felice ispirazione in un libro di Gabriele Pepe, edito da Sansoni, che non a caso l'accomuna, almeno in questo volume, ad un altro grande imperatore, il quale « inventò » lo Stato moderno, Federico II: *Carlo Magno, Federico II* (pagg. 314, lire 1800).

I giudizi storici di Gabriele Pepe raramente falliscono il segno: forse perché hanno origine dall'attento studio dei testi e da una coscienza equanime. Ecco una pagina che illustra il significato della proclamazione dell'impero di Carlo Magno:

« Che importanza ha la proclamazione dell'impero? Lasciamo da parte i quesiti oziosi se Carlo fosse a conoscenza delle intenzioni di Leone e se si adontasse dell'avvenuta cerimonia. Se accettiamo l'osservazione del Ranke che per Carlo si ripeteva, nel Natale dell'800, la motivazione data all'incoronazione di Pipino il Piccolo (era giusto che Carlo possedendo i territori dell'impero di Occidente, possedesse anche il titolo di imperatore), non troviamo meno giusta l'osservazione dello Schnürer che come, venendo a Roma, i missionari anglosassoni latinizzavano i loro nomi, così venuto Carlo a Roma, alle designazioni barbariche sostituì il nome romano di imperatore. In tal modo, la cerimonia che verrebbe a inquadrarsi nel rinnovamento di classicità tentato dalla piccola rinascenza, assumerebbe toni retorici. E, in realtà, la proclamazione dell'impero non modificò in nulla l'amministrazione e la politica carolina; ma non perciò siamo autorizzati a vedere solo della retorica romanarda nella proclamazione dell'impero. Fu anche un atto di politica estera; di monito a Bisanzio, già preoccupata dall'alleanza di Francia e Iran, e di riaffermata dominazione franca su Roma papale. Quella che potrebbe sembrarci una delle tante pagliacciate che si faranno sempre nell'" alma Urbs ", è, invece, una seria presa di possesso di Roma. Ci sembra che dalle discussioni che vanno dal Muratori al Duchesne si possa concludere che Carlo non lasciò alla Curia un'effettiva sovranità sullo Stato pontificio; se conobbe la Donazione di Costantino, non ne dové fare gran conto. Con la distruzione dello Stato longobardico, il Papato temporale acquistava sicurezza ma non autonomia. Il sovrano di Roma era il re franco; è merito del Giannone aver dimostrato che con l'incoronazione di Carlo a imperatore, il Papato si diede, anche formalmente, un padrone. Lo Stato pontificio fu una provincia franca e i papi furono, come dei comuni conti, gli amministratori, come tutti gli amministratori dell'impero, usurparono poi la sovranità ».

E, se si vuole, questa visione delle cose, come preminenza assoluta dello Stato nella vita sociale, trova il massimo assertore proprio in Federico II, nell'anima del quale davvero il Medioevo è morto:

« Federico è dominato da una esperienza di vita pessimistica, anticristiana, avida di piaceri, curiosa di problemi naturalistici e matematici, ma chiusa alla umanità dei problemi etici, nella convinzione di una propria sovrumana superiorità. Un'infanzia desolata, una lotta continua contro gli uomini, la necessità di una politica senza scrupoli contro gente senza scrupoli, le lotte contro le avversità stesse della natura formarono definitivamente il tiranno. Ma a questa tirannide quanto deve la libera coscienza moderna! Non fu egli, nonostante il suo immoralismo, spirito libero nel senso che il Nietzsche attribuiva alla parola; non fu neppure, come parve al Niese, " uomo universale " ma fu qualcosa più di queste astrazioni. Nel fiero tiranno si affermò, imponendosi a tutta l'Europa, lo spirito ghibellino, se non proprio una fede ghibellina. Il ghibellinismo di Dante e di Federico rendeva possibile la creazione di grandi opere di politica e di arte, perché rispondeva a un bisogno di affermazione e di liberazione della personalità umana, che solo il più intimo contatto con il mondo classico avrebbe realizzato. La corte di Federico colta e raffinata, lo Stato accentratore, la politica di astuzie e di crudeltà con il disprezzo della morale e del sacro spezzano i vincoli morali e teologici che il Medioevo poneva all'azione del sovrano. Federico immette, compatto anche se impoverito e dissanguato e umiliato, il Mezzogiorno d'Italia in una via nuova di unità politica, di laicismo, di una tradizione antitemporalistica che darà i suoi frutti nell'avvenire ».

Problemi di ieri, problemi di oggi: sempre attuali in un momento nel quale lo Stato ha davvero bisogno di riacquistare autorità, quale « res publica », cosa di tutti, e quindi sacra. Non è un riavvicinamento occasionale, ma dovremmo ripetere che questa nuova coscienza dello Stato trovava nella riscoperta dell'antichità la sua giustificazione ideologica. Sacra è la concezione della « res publica » per gli antichi: e le pagine di uno dei più grandi scrittori di Roma, Cornelio Tacito, del quale Zanichelli ha ripresentato *Gli Annali* in tre volumi a cura di A. Resta Barile (lire 7500), possono testimoniarlo: Tacito che intese anche la suprema tragicità dell'impero, destinato a dare al mondo, che le chiedeva, la pace e le leggi. Non per caso Tacito è stato per secoli l'autore preferito dagli studiosi di politica: sotto la parola scarna, il breve giudizio, è come riassunta l'esperienza di molti secoli: quelli che trascorsero dalla capanna di Romolo alla Roma di Traiano. Virgilio aveva detto: « tantae molis erat romanam condere gentem »; e le pagine degli *Annali* di Tacito ancora insegnano che la conquista d'una civiltà non è frutto del caso, bensì risultato dell'opera forte, tenace, assidua degli uomini.

Italo de Feo

Belle époque: il rovescio di una falsa medaglia

È solo una moda, quella che ripropone, nel cinema e nella letteratura, personaggi e vicende di un'epoca che fu detta « bella » per antonomasia? E' forse l'equivalente del ritorno di gusto che ha fatto assurgere l'« art nouveau » ai fastigi delle aste d'antiquariato? Diremmo piuttosto che alcuni temi di fondo dell'attualità — disagio, sfiducia in certe forme di convivenza, ansia di libertà talvolta malintesa — si configurano oggi, sia pure in un contesto sociale e di costume assai mutato, come la diretta continuazione d'altri disagi, d'altre inquietudini che resero la « belle époque », al di là d'ogni oleografia di comodo, assai meno spensierata di quanto non si voglia riconoscere. Anzi, a guardare nel fondo delle cose, la sfrenata esplosione di vita dell'Europa agli inizi del secolo somigliava assai alla crisi isterica d'un condannato a morte, alla disperata ambigua ilarità che maschera il dramma. In questo senso abbiamo inteso La banda Bonnot, *un libro di Bernard Thomas pubblicato dal Forum Editoriale di Milano, e centrato su un episodio che scosse violentemente l'opinione pubblica francese all'inizio del secondo decennio del secolo, e che proprio di recente è stato portato sugli schermi in un film fortunato. Le gesta tremende, allucinanti di Bonnot e dei suoi compagni sono rievocate quasi ora per ora, con lo scarno linguaggio della cronaca, cui non nuoce il frequente ricorso alla tecnica cinematografica del « flash-back ». L'autore sembra riportare i fatti senza partecipazione alcuna, semplicemente esponendoli al giudizio del lettore. Ma è solo un'apparenza: in realtà Bernard Thomas si rende perfettamente conto di come i crimini di Bonnot e della sua banda fossero, nella loro assurda ferocia, un sintomo allarmante della crisi profonda della società europea: masse di derelitti, finalmente coscienti della propria miseria ma non ancora della propria forza, si coagulavano a formare il nero retroterra d'una borghesia ottusa e incapace, che nei falsi splendori dell'epoca cercava di dimenticare la propria inettitudine. Quel retroterra in fermento si offriva appunto alle radici della folle rivolta di Bonnot, la cui nevrosi ossessiva — oggi la si definirebbe tale — era figlia della fame e dell'ingiustizia. Non a caso le pagine più belle del libro sono quelle che descrivono lo squallore dei sobborghi parigini, là dove tra il fumo nero delle ciminiere gli anarchici sognavano in tribolazione l'avvento di un mondo nuovo.*

p. g. m.

Nell'illustrazione, la copertina del « Petit Journal » per un'impresa di Bonnot

novità in vetrina

Storie di esplorazioni

Kurt Lütgen: « Il mistero del passaggio di Nord-Est ». *L'autore descrive in questo libro le straordinarie avventure di esploratori i quali hanno tentato di scoprire in coraggiosi viaggi di ricognizione terre e mari dell'America del Nord. E' la storia di tutti gli altri uomini che, dopo le scoperte di Colombo, di Vasco de Gama e di Magellano, contribuirono a penetrare i segreti del mondo in cui viviamo, raggiungendo zone fino ad allora ritenute inaccessibili.* (Edizioni La Scuola, pagine 328, 1500 lire).

Guide per insegnanti

Progetto Nuffield per la matematica: « Calcoli e strutture », « Forme e dimensioni ». *Sono usciti due nuovi libri del « Progetto Nuffield » che si propone di ideare « un moderno avviamento alla matematica per bambini dai cinque ai tredici anni ». Questi due volumi rivestono particolare interesse, in quanto costituiscono valide guide per l'insegnante al quale sarà possibile, mediante tali orientativi sussidi, organizzare un insegnamento differenziato, adeguato cioè al grado di intelligenza e di maturità mentale di ogni singolo alunno.* (Ed. Zanichelli, L. 1100, L. 1200).

Una Torino delirante

Gian Piero Bona: « I pantaloni d'oro ». *Presenza diremmo unica e inquietante, quella di Gian Piero Bona nel panorama della nostra narrativa d'oggi. Egli stesso si dice seguace della « letteratura nera o neogotica o metafisica di un Walpole, di un Blake, di un Mayerink, di un Villiers de l'Isle-Adam, di uno Shiel, di un Tarchetti, di un Borges ». Eccolo ora alle prese con una folla di personaggi stravaganti e miserabili, coinvolti in una storia di « magia sessuale » ambientata in una Torino « altra », come il volto nascosto, segreto della ordinata città industriale. Un romanzo che si legge quasi con ansia, anche se la prosa delirante di Bona non sfugge talvolta alla tentazione della forzatura.* (Ed. Feltrinelli, 207 pagine, 1800 lire).

Ritorno di un classico

Robert Antelme: « La specie umana ». *Questo libro è uno dei classici della diaristica sui ricordi di prigionia. Detenuto per tre anni nel lager di Auschwitz, l'autore nella sua opera, come scrisse Vittorini, alza « un inno alla vita e alla specie cui apparteniamo, pur narrando solo dell'umile lotta individuale per sopravvivere ». La specie umana non è un'antologia dell'orrore, bensì un effettivo strumento di cultura e individua con razionalità gli schemi di un disegno repressivo.* (Ed. Einaudi, 342 pagine, 3500 lire).

NOZZE IN CASA ZOPPAS

A Cortina d'Ampezzo, nella suggestiva cornice della Chiesa di S. Maria della Difesa, si sono uniti in matrimonio il signor Enrico Zoppas e la signorina Alda Pancera. Testimoni per lo sposo il signor Gianni Vidotto e il signor Carlo Zago; per la sposa i signori Alberto e Gianfranco Zoppas.

Marisa Borroni e la Buitoni aiuteranno le mamme nel problema dell'allevamento dei bambini

« Scacco matto! » Marisa Borroni segue con attenzione le prime « battaglie » a scacchi delle sue bambine più grandicelle. Marisa Borroni, moglie felice e madre di tre splendidi bambini, apparirà presto sui teleschermi: a marzo vedremo il volto più telegenico d'Italia in una serie di trasmissioni dedicate ai problemi delle mamme. Il programma, patrocinato dalla Buitoni, vedrà la Borroni consigliare e aiutare tutte le mamme nel delicato problema dell'allevamento dei bambini.

domenica

NAZIONALE

10-11,30 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

RITO DELLA BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA

CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI

Commento di Mario Puccinelli

Ripresa televisiva di Carlo Baima

meridiana

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta **Pippo Baudo**

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Francesco Dama

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Rex - Gran Pavesi)

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 — NAPOLI: IPPICA

Premio Lotteria di Agnano

Telecronista Alberto Giubilo

Regista Silvio Specchio

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: *Gentbrugge*

CICLISMO: GIRO DELLE FIANDRE

Telecronista Adriano De Zan

— RICCIONE: MOTOCICLISMO

Campionato Italiano Seniores

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Sarita Tyndaris - Vafer Saiwa - Aspirina per bambini - Lievito Bertolini)

la TV dei ragazzi

LA GRANDE AVVENTURA

Film - Regia di Mario Pisu

Prod.: FIDES

Int.: Gino Cervi, Ave Ninchi, Luigi Pavese, Nino Pavese, Mara Lane, Aldo Bufi Landi

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Spettacolo di Costanzo e Simonetta

con la collaborazione di Paolo Villaggio

con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Oreste Lionello, Gianni Agus

e la partecipazione del Quartetto Cetra

Presenta **Paolo Villaggio**

Scene di Egle Zanni

Costumi di Cino Campoy

Coreografie di Valerio Brocca

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Aiax lanciere bianco - Super Wafers Maggiora)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pentolame Aeternum - Pepsodent - Olio Sasso - Cotonificio Cantoni - Reguitti Stiracalzoni - Kremlì Locatelli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Fratelli Fabbri Editori - Brandy Vecchia Romagna - Lavatrici Siemens - Issimo Antimacchia - Margarina Foglia d'oro - Spic & Span)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Colorificio Max Meyer - (2) Formaggino Ramek - (3) Pannolini Lenina - (4) Amaro 18 Isolabella - (5) Lacca Adorn

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Film-Iris - 3) Paul Film - 4) Recta Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

SILVIA

di Edith Bruck e Gian Domenico Giagni

dal racconto omonimo di Edith Bruck

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Robert — *Carlo De Carolis*
Gerda — *Franca Nuti*
Fritz — *Carlo Cataneo*
Hilde — *Evi Maltagliati*
Helmuth — *Pasquale Totaro*
Harbig — *Loris Zanchi*
Primo sottufficiale — *Sandro Sardone*
Secondo sottufficiale — *Pier Angelo Civera*
Silvia — *Cinzia De Carolis*
Il postino — *Angelo Alessio*
Signora Müller — *Enza Giovine*
Signora Hoffer — *Ermelinda De Felice*
Un soldato americano — *Stephen Glazer*

Scene di Franca Zucchelli

Costumi di Rita Passeri

Arredamento di Donatella Stella

Regia di Gian Domenico Giagni

DOREMI'

(Coca-Cola - Mon Cheri Ferrero - Pasta del Capitano)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Presenta Gabriella Farinon

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

pomeriggio sportivo

17-19,30 — NAPOLI: IPPICA

Premio Lotteria di Agnano: Finale

Telecronista Alberto Giubilo

Regista Silvio Specchio

— VARESE: NUOTO

Campanile nuoto: Finale

Telecronista Giorgio Bonacina

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cucine Ferretti - Chocolat Tobler - Total - Formaggio Dofocrem - Cinzano Vermouth - Prodotti Nicholas)

21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta **Pippo Baudo**

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Francesco Dama

(Seconda edizione)

DOREMI'

(Fernet Branca - Linetti Profumi)

22,20 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR

Il terrorista

Telefilm - Regia di John Ainsworth

Distr.: I.T.C.

Int.: Roger Moore, David Kossoff, Peter Dyneley, Percy Herbert

23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Galiläische Reise

Filmbericht

Verleih: TELEPOOL

Mariolino Barberis canta « Rosso è il tramonto » in « Settevoci » (12,30 Nazionale e 21,15 Secondo)

30 marzo

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

*I cantanti in gara saranno Igor Mann (*Ma va là*), Carlo da Ragusa (*Nel vento*), Rossano (*Ti voglio tanto bene*), Viviana (*L'attesa*), Vittoria Raffael (*D'accordo*). Mariolino Barberis, riconfermato per la terza volta nel titolo di campione, canterà* Rosso è il tramonto, *di cui è anche autore delle parole insieme a Testa. Ospite d'onore Chico Buarque de Hollanda che eseguirà* Far niente.

ore 14,45 nazionale

POMERIGGIO SPORTIVO
Ippica, ciclismo e motociclismo

Il programma si aprirà con le sequenze del Premio Lotteria di Agnano, una delle « classiche » dell'ippica italiana. Seguirà la telecronaca del Giro delle Fiandre in cui i ciclisti italiani cercheranno una rivincita contro Merckx, trionfatore della Milano-Sanremo. Conclusione con un collegamento con Riccione dove saranno in programma le fasi finali del campionato italiano seniores di motociclismo.

ore 18 nazionale

E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Oltre ai soliti « numeri » di Paolo Villaggio, con i suoi personaggi Fracchia e Fantozzi, e di Cochi e Renato, il programma ospiterà France Gall con la canzone La pioggia *mentre Ombretta Colli canterà* Jet Caravel. *Il Quartetto Cetra interpreterà per i piccoli* Gianni e Alice *e per i grandi* La ballata del marito scappato.

ore 21 nazionale

SILVIA

I fratellini interpreti del dramma: Cinzia e Carlo De Carolis rispettivamente nel ruolo di Silvia e Robert

Verso la fine della guerra la famiglia del capitano Schultz vive in Germania, presso una linea ferroviaria. Qui, un giorno, il figlio Robert, di dieci anni, vede passare un treno carico di deportati i quali tentano con uno stratagemma di fuggire. Interviene la scorta e dalla sanguinosa reazione si salva soltanto una bimba ebrea che si nasconde tra i cespugli. Robert la conduce nella sua casa e riesce a persuadere la madre a proteggere, temporaneamente, la piccola evasa. Però il capitano Schultz, tornato a casa per una breve licenza, decide, d'accordo con la moglie, di consegnare la bimba alle autorità naziste per sfuggire al pericolo di terribili rappresaglie. Robert tenta con ogni mezzo di difendere la sua piccola amica dalla sorte che sembra pendere sul suo capo: ma un bombardamento americano cambierà drammaticamente il corso degli eventi. La famiglia rimane infatti distrutta sotto le bombe, salvo Robert e la piccola ebrea ai quali le sopravvenienti truppe americane riservano un comune destino.

ore 22,20 secondo

LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR
Il terrorista

Lester Boyd, un coraggioso giornalista che si è fatto promotore di una campagna televisiva diretta a smascherare le imprese criminali di un certo Grendel, viene ucciso dal gangster. Simon Templar, che era amico ed ammiratore del giornalista, decide di prendere il suo posto e di continuare per proprio conto la lotta contro Grendel. E' una vera e propria sfida contro la morte che Templar condurrà con astuzia e riuscirà alla fine a vincere con una ingegnosa trovata.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Quirino tribuno martire.

Altri santi: S. Zòsimo vescovo e confessore, S. Pietro Regàlato, sacerdote dell'Ordine dei Minori e confessore, S. Clinio confessore.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,08 e tramonta alle 18,48 a Roma sorge alle 5,57 e tramonta alle 18,33; a Palermo sorge alle 5,56 e tramonta alle 18,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce il poeta Paul Verlaine. Opere: *Romanze senza parole, Saggezza, Parallelamente.* Nel 1925, muore a Dornach il filosofo Rudolf Steiner, fondatore dell'antroposofia.

PENSIERO DEL GIORNO: L'animo dell'uomo non si contenta giammai: si muta di continuo, si sazia così del riposo come del travaglio. (A. Caro).

per voi ragazzi

La grande avventura, il film che viene trasmesso oggi, narra una storia ispirata ad un episodio del Risorgimento italiano. Dopo la battaglia di Novara, molti patrioti accorrono a Roma per contribuire alla difesa della Repubblica; anche alcuni ragazzi bolognesi scappano di casa per andare a combattere nelle file dei garibaldini. Il loro avventuroso viaggio si snoda di pari passo con quello del conte Angelo De Marchis, un patriota milanese al quale è stato affidato l'incarico di consegnare al governo della Repubblica la somma di tremila sterline, raccolta in Inghilterra tra gli emigrati italiani. Avutone sentore, il governatore militare di Milano mette alle calcagna del conte una spia, Sara Mondini, che dovrà cercare di sottrarre le sterline al De Marchis. Presentatasi al conte come sorella di un garibaldino, Sara, d'accordo con due agenti segreti, tenta d'impossessarsi del denaro. Il tentativo viene sventato da un giornalista inglese, amico del conte. Per non correre altri rischi, De Marchis lascia di nascosto l'albergo dove la diligenza aveva fatto sosta, e cerca di raggiungere Roma da solo, a cavallo. Inseguito dai due agenti non si lascia catturare, ma viene gravemente ferito. In un bosco incontra il gruppo dei ragazzi bolognesi e ad uno di essi, un tipo simpatico e coraggioso chiamato Mustafà, affida il denaro, incaricandolo di portarlo a Roma.

TV SVIZZERA

12,45 UN'ORA PER VOI
14 In Eurovisione da Stoccolma: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: SVEZIA-CECOSLOVACCHIA. Cronaca diretta (a colori)
16,15 GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA. Spettacolo musicale di Chiosso e Simonetta con Ombretta Colli, Giorgio Gaber ed il complesso di Mario Pezzotta. 4ª puntata
17,20 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirkis. 5ª. « L'ultimo treno d'Amazzonia »
17,45 TELEGIORNALE. 1ª edizione
17,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18 In Eurovisione da Stoccolma: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: CANADA-URSS. Cronaca diretta (a colori)
20 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 L'INTRIGO. Lungometraggio interpretato da Rossano Brazzi, Shirley Jones, Georgia Moll, Micheline Presle e George Sanders. Regia di Vittorio Sala (a colori)
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

30 marzo domenica

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7

'24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9

Musica per archi (Vedi Locandina)

'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)

'30 Dalla Basilica di San Pietro
BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI

10

'30 **SALVE, RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate** - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli

11

Mike Bongiorno presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno e Paolo Limiti.** Orchestra diretta da **Sauro Sili.** Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Progr.) — *Shampoo Dop*

12

Contrappunto
'32 Si o no
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati,** a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Morandissimo**
Appuntamento della domenica con **Gianni Morandi**

14

Musicorama e **Supplementi di vita regionale**

'30 **COUNT DOWN,** un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15

Giornale radio

'10 **Zibaldone italiano**

16

— *Chinamartini*

'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**

17

18

Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Peter Maag**
con la partecipazione dell'organista **Fernando Germani,** del soprano **Rita Talarico** e del mezzosoprano **Maria Casula** - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'30 Interludio musicale

20

GIORNALE RADIO
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo e Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

21

'10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica

'25 **CONCERTO DEL QUARTETTO PARRENIN** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**

'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*

9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Ira Fürstenberg, Aldo** e **Carlo Giuffrè, Renato Rascel, Paolo Stoppa** e **Iva Zanicchi** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
— *Coca-Cola*
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Supplementi di vita regionale**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Complessi di Sergio Mendes, Herb Alpert, Aphrodite's Child, The Casuals** — *Mira Lanza*

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Padre Ernesto Balducci** (Vedi nota illustrativa)
15,03 **Gli amici della settimana**
Giornale musicale di **Maurizio Costanzo** - Collaborazione di **Claudio Tallino** - Regia di **Dino De Palma**

16,10 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,55 **L'ALTRA RADIO**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

17,25 **Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti

18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **IL GIRASKETCHES**

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **MIRELLA FRENI** - Tenore **LUIGI ALVA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **ALCEO DOSSENA: FALSIFICATORE O ARTISTA?**
a cura di **Franco Monicelli**
21,30 **Orchestra The Golden Gate Strings**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **LONDON CRITICS GROUP,** a cura di **Roberto Leydi** presentato da **Sandra Mantovani** e **Bruno Pianta** - Regia di **Mario Morelli**
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
Un programma di **Vincenzo Romano**

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Le più antiche mura di Roma. Conversazione di Clara Valenziano*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. (clav. A. Angelo)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La Riforma » (Orch. New Philharmonia dir. W. Sawallisch) • A. Scriabin: Concerto in fa diesis min. op. 20 per pf. e orch. (sol. P. Badura-Skoda - Orch. Sinf. di Vienna dir. H. Swoboda) • M. Ravel: Bolero (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. E. Ansermet)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 I Rothschild nella letteratura. Conversazione di Francesco Vagni
12,20 **Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart**
Sonata in si bem. magg. K. 15; Sonata in mi bem. magg. K. 26; Sonata in fa magg. K. 377 (R. Brengola, vl.; G. Bordoni, pf.)

13 — **INTERMEZZO**
F. Benda: Concerto in mi min. per fl. e orch. (sol. J.-P. Rampal - Orch. da camera di Praga dir. M. Münchinger) • L. Boccherini: Sestetto in mi bem. magg. op. 24 n. 1 (London Baroque Ensemble dir. K. Haas) • J. C. Bach: Sinfonia concertante in do magg. per vl., vc., fl., ob. e orch. (W. Armon, vl.; N. Jones, vc.; J. Galway, fl.; D. Wiclens, ob. - Little Orch. di Londra, dir. L. Jones)

14 — **Folk-Music**
Anonimo: Musiche folkloristiche della Germania
14,10 **Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica di Boston** (Vedi Locandina)

15,30 Teatro da camera di **Johan August Strindberg**
Il guanto nero
(opera 5) - Traduzione di Luciano Codignola
Compagnia di prosa di Torino della RAI
La Signora: Lucia Catullo; Il conservatore: Gino Mavara; Ellen: Cecilia Sacchi; Kristin: Virginia Benati; Il portiere: Manlio Guardabassi; Il Folletto: Paolo Giuranna; L'Angelo di Natale: Loredana Savelli; Una signora anziana: Edda Soligo
Regia di **Paolo Giuranna**
16,50 **Musiche sacre di A. Vivaldi** (Vedi Locandina)

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA,** a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
« Si fa la storia dell'ermetismo »

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
Giovanni Battista Belzoni, mercante di sfingi
a cura di **Gianfranco Nolli**
II. Alla ricerca di templi e piramidi

21 — **Club d'ascolto**
Incontro con Gian Francesco Malipiero
a cura di **Virgilio Boccardi**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
Musiche di F. Schubert: XIII. Sinfonia in do magg. « La Grande »

23,15 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Williams: *The apartment* (Zacharias) • Gade: *Jalousie* (Ray Martin) • Torres - Petty: *Wheels* (Johnnie Spence) • Hadjidakis: *Ta pedhia tou pirea* (Don Costa).

9,10/Mondo cattolico

« *Editoriale* » di Don Costante Berselli • L'Istituto di Arte Sacra di Roma • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione*, di Don Giovanni Ricci.

14/Musicorama

Weber: *Bella Italia* (Heinz Buchold) • Gaudio: *Can it take my eyes of you* (Jackie Gleason) • Powell: *Berimbau* (Antonio Carlos Jobim) • Lennon: *Hey Jude* (Caravelli) • Theodorakis: *Zorba's dance* (« London Festival », dir. Stanley Black) • Rodgers: *There's a small hotel* (Count Basie) • Faim: *Secret love* (Frank Chackesfield) • Linzer: *A lover's concerto* (*fis.* Roger Williams).

18/Concerto sinfonico diretto da Peter Maag

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 338*: Allegro vivace - Andante di molto - Finale (Allegro vivace) • Francis Poulenc: *Concerto in sol minore* per organo, archi e timpani (*solista* Fernando Germani) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sogno di una notte di mezza estate*, musiche di scena per la commedia di Shakespeare, op. 61: Ouverture - Marcia degli Elfi - Lied con coro - Scherzo - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza di clowns - Finale (Rita Talarico, *soprano*; Maria Casula, *mezzosoprano*).

21,25/Concerto del Quartetto Parrenin

Robert Schumann: *Quartetto in la minore op. 41 n. 1*: Introduzione (Andante espressivo, allegro) - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto • Maurice Ravel: *Quartetto in fa*: Allegretto moderato - Très doux - Assez vif - Très rythmé - Très lent - Vif et agité (*Quartetto Parrenin*: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, *violini*; Serge Collot, *viola*; Pierre Penassou, *violoncello*).

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: soprano Mirella Freni tenore Luigi Alva

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Dove sono i bei momenti » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris) • Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « Pria che spunti in ciel l'aurora » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Ah, non credea mirarti » (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Ino Savini) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Il mio tesoro intanto » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Ah, forse è lui » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « Cercherò lontana terra » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Gustave Charpentier: *Louise*: « Da quel giorno » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris) • Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Languir per una bella » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Silvio Varviso).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Orazio Benevoli: *Messa in do maggiore per soli, coro e orchestra* « Per la consacrazione della Cattedrale di Salisburgo »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (*Organista* Franz Sauer - Orchestra Sinfonica di Vienna - Coro e solisti della Cattedrale di Salisburgo, diretti da Joseph Messner).

14,10/L'Orchestra Sinfonica di Boston

Johann Sebastian Bach: *Suite in re maggiore* (*dir.* Serge Koussevitzky) • César Franck: *Sinfonia in re minore* (*dir.* Charles Münch) • Igor Strawinsky: *Jeu de cartes*, suite dal balletto (*dir.* Charles Münch).

16,50/Musiche di Vivaldi

Laudate Dominum, salmo per coro e orchestra; *Pro me caput spinas habet*, salmo per mezzosoprano e orchestra (*solista* Miwaco Matsumoto); *Beatus vir*, salmo per soli, coro e orchestra; *Lauda Jerusalem*, salmo per soli, due cori e due orchestre (Francina Girones, *soprano*; Miwaco Matsumoto, *mezzosoprano*). Complesso Strumentale del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretti da Gastone Tosato. (Registrazione effettuata il 5 marzo 1968 dall'Auditorium del Gonfalone in Roma).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann: *Suite in la minore* per flauto e orchestra d'archi: Ouverture - Les plaisirs - Air à l'italien - Menuet 1 e 2 - Réjouissance - Passepied 1 e 2 - Polonaise (*solista* Severino Gazzelloni - Orchestra « I Musici ») • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 31 in re maggiore* (« *Segnale del corno* »): Vivo - Adagio - Minuetto - Tema con variazioni - Presto (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Jonathan Sternberg) • Paul Hindemith: *Kammermusik n. 3 op. 36* per violoncello solista e dieci strumenti: Maestoso e forte - Allegro moderato - Allegro gaio - Andante molto tranquillo - Allegro moderato - Gaio, ma sempre comodo (Internationales Kammerensemble di Darmstadt diretto da Bruno Maderna).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

English - Bardotti - Weiss: *Prendi, prendi* (Claude François) • Pace-Pilat-Panzeri: *Volano le rondini* (Gigliola Cinquetti) • Daiano-Hazzard: *Per una donna no* (The Sorrows) • Westlake: *Chiudo gli occhi e conto a sei* (Fausto Leali) • Bertero-Marini-Buonassisi-Valleroni: *Mi va di cantare* (Carmen Villani) • Santercole-Beretta-Del Prete-Miky: *Un bimbo sul leone* (Adriano Celentano) • Bergman-Pachelbel-Papathanassiou: *Rain and tears* (Aphrodite's Child) • Nisa-Reitano: *Una chitarra, cento illusioni* (Mino Reitano) • Murray-Callender: *Bonny and Clyde* (Tony e Jane).

SEC./11,35/Juke-box

Pieretti-Gianco: *Canta ragazzo canta* (Gian Pieretti) • Terzi-Rossi: *Non c'è che lui* (Sonia) • Cassia-Bardotti-Marrocchi: *Tu sei bella come sei* (The Showmen) • De Masi: *Sogni ed ombre* (Francesco De Masi) • Checco-Fuller-Barnum: *Uomo aiutami tu* (Rinaldo Ebasta) • Nistri-Segal-Danzig: *Willie-O* (Alice ed Ellen Kessler) • Webster-Devill-Fain: *Love is a many splendored things* (Pic and Bill) • Domboga: *Maracana* (The Fives P.).

«Il personaggio del pomeriggio»

Il nuovo ospite

PADRE BALDUCCI

15 secondo

A quarantasette anni, Padre Ernesto Balducci è una delle personalità più in vista della Chiesa italiana. L'iniziativa di proporlo come « personaggio » per i prossimi sette giorni agli ascoltatori della radio deve essere collegata al fatto che questa è la Settimana Santa e che questi sono i giorni che ci avvicinano alla Pasqua. Padre Balducci è già di per sé un personaggio, nel senso migliore del termine: è un prete che vive intensamente la problematica del suo tempo.

E' nato in Maremma, a Santa Fiora, figlio di un minatore del monte Amiata e questo particolare non deve essere dimenticato per la migliore comprensione della sua personalità. L'avere ascoltato la voce di Dio ed avere scelto la strada dell'apostolato è stato soltanto apparentemente una rottura con questo passato che senza dubbio continua ad urgere nel suo cuore. La Maremma è sempre stata, infatti, un crogiuolo di passioni, sia che ci si ricordi delle inquietudini spirituali legate alla avventura di Lazzaretti, sia che si tengano presenti i rigurgiti protestatari, anche anarcoidi, della vita sociale. Per il giovane Balducci, in definitiva, dovette trattarsi soprattutto di riaffermare il primato dello spirituale sul temporale.

Studiò a Roma, tra i « Fratelli delle scuole cristiane » ed appunto come scolopio ha passato gran parte della sua vita al fianco dei giovani studenti. Un'importanza determinante nella sua formazione culturale sembra essere stata l'esperienza fiorentina. Padre Balducci giunse a Firenze — dove si laureò con Attilio Momigliano — quando ancora era vivo il fermento dei circoli cattolici che gravitavano intorno alla personalità di Giovanni Papini, Domenico Giuliotti, Nicola Lisi e subito vi si inserì pur non condividendone il fondamentale tradizionalismo. In realtà in padre Balducci si andavano maturando i fermenti più nuovi, che in definitiva erano alla base di quell'esigenza conciliare di cui Papa Giovanni si sarebbe di lì a poco fatto il massimo interprete.

Così, fatalmente, intorno a padre Balducci si andò raccogliendo un circolo formato in gran parte da giovani e che dette vita prima ai Quaderni di spiritualità *della rivista* Testimonianze, *la voce forse più nuova del cattolicesimo italiano degli ultimi anni.*

Nel frattempo egli si dedicava ogni giorno di più all'attività di saggista e un cenno particolare meritano a questo proposito il volumetto Perché i preti non si sposano, *che affronta in maniera completa lo scottante tema del celibato ecclesiastico e il libro dedicato a Papa Giovanni, nel quale analizza i motivi profondi del messaggio di uno straordinario pontificato al di là dell'agiografia e alla luce della teologia più aggiornata.*

Un uomo moderno che rivolgerà la parola a uomini del proprio tempo. In questa chiave dovrebbe essere accolta l'opportunità offerta di un incontro con Padre Balducci. Del resto, sappiamo già qual è il suo pensiero in proposito: « Tra il privilegio dei fedeli », ha scritto una volta Padre Balducci, « ben custoditi entro il recinto domestico della Chiesa, e la tranquilla estraneità in cui il mondo si era sistemato, c'era un vallo invalicabile. Il vallo si sta colmando: gli estranei perdono la loro sicurezza e la Chiesa ritrova gesti idonei per mettere in crisi la comoda rappresentazione in cui essi l'avevano resa immobile e innocua, e le parole adatte per avviare con loro un dialogo che essi ritenevano ormai superato ».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: dalla Basilica di S. Pietro: **Benedizione delle Palme** e **Santa Messa** celebrata da S.S. Paolo VI. Radiocronisti Padre F. Batazzi e Don P. Pastore. 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia orientale in rito ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (40): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **La vocazione non può essere vissuta che nella Chiesa,** lezione di Don Divo Barsotti di Firenze - **Notiziari e attualità.** 20,15 Rameaux à Rome. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa**. **10,15** L'orchestra Los Mayas. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Il Millegusti. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Temi da film. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Voci e canzoni. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre. **18,30** La giornata sportiva. **19** Motivi popolari. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15 La medicina di una ragazza malata,** di Paolo Ferrari. Adattamento radiofonico di Dino Di Luca. Regia di Serafino Peytrignet. **21,05** Ballabili. **21,30** Passerella internazionale. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Programma realizzato dagli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Ad libitum. **Maurice Ravel:** Valses nobles et sentimentales (Evelyne Dubourg, pianoforte). **14,50** La « Costa dei barbari »: guida pratica e scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. **15,15** Interpreti allo specchio: l'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica, di Gabriele De Agostini. **16** Occasioni della musica. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta:

SCUOLA MEDIA

10,30 Applicazioni tecniche
Prof. Saverio Gatti
Dal vivaio al giardino

11 — Educazione artistica
Prof. Ugo Procacci
L'affresco
(Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Italiano
Prof. Mario Apollonio
Introduzione al teatro italiano contemporaneo

12 — Letteratura latina
Prof.ssa Margherita Guarducci
Res Gestae Divi Augusti

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
15° trasmissione
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 46
a cura di Giorgio Ponti
— **Primi amori**
Servizio filmato di Laura Lilli
Intervento del Prof. Emilio Servadio
— **L'esame di riparazione**
Intervento dei Proff. Fausto Antonini, Franco Bonacina, Rosetta Longo
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Spic & Span - Nescafè Gran Aroma)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giocattoli Biemme - Super Wafers Maggiora - Lacca Adorn - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **GIORNO DI FESTA**
Il palio dei borghi di Fossano
Testo e regia di Arnaldo Ramadori

ritorno a casa

GONG
(Biscotti Parein - Pepsodent)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Io dico tu dici
Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi
a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Luisa Collodi e Renato Tagliani
Consulenza di Giacomo Devoto
Realizzazione di Oddo Bracci
II serie
2° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Brodo Lombardi - Sole Piatti - Cibalgina - Cedrata Tassoni - Linea Cosmetici Deborah - Elettrodomestici Ariston)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Scatto Perugina - Biol per lavatrici - Amaro Medicinale Giuliani - Biscotti al Plasmon - Lebole - Oro Pilla)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Becchi Elettrodomestici - (2) Pavesini - (3) Kaloderma Bianca - (4) Cera Emulsio - (5) Chinamartini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cinetelevisione - 3) Film Made - 4) Gruppo One - 5) Cinetelevisione

21 — REGISTI DEL CINEMA POLACCO (III)
Testo di G. B. Cavallaro
detto da Luigi Pistilli
RITORNO
Film - Regia di Jerzy Passendorfer
Distr.: Film Polski
Int.: Andrzej Lapicki, Alina Janowska, Maria Ciesielska, Kalina Jadrusik Dygatowa, Kazimierz Opalinski, Jozef Nowak
DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Biscotti Colussi Perugia - Dato)

22,35 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON MARIO MEROLA
Presenta Adriana Cipriani

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
32° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cake Mix Royal - Confezioni Lobster - Vetril - Firma Mobili - Olà Biologico - Tè Star)

21,15
CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Rosso Antico - Olio d'oliva Dante)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Mario Rossi
con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia n. 40 in sol min. K. 550: a) Adagio molto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro assai)*; Ludwig van Beethoven: *Fantasia in do magg. op. 80 per pianoforte, coro e orchestra*
Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Intercontinental-Express
« Eine goldene Gitarre »
Fernsehkurzfilm
Regie: Lothar Kompatzki
Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 Olè Olè
Auf Tournée mit einer spanischen Zirkusschule
Filmbericht von H. Brühl und P. Ellmerer
Verleih: STUDIO HAMBURG

31 marzo

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

Il primo amore: come arriva, esiste veramente, cosa se ne pensa in famiglia, che cosa ne dicono ragazzi e ragazze? Su questo delicato e sempre attuale argomento, Laura Lilli ha preparato un servizio a conclusione del quale il professor Emilio Servadio trarrà alcune osservazioni. E' inoltre previsto nella trasmissione odierna un dibattito su un tema di vivo interesse: l'esame di riparazione. Vi prenderanno parte i professori Fausto Antonini, Franco Bonacina e Rosetta Longo.

ore 21 nazionale

RITORNO

Alina Janowska, interprete del film di Passendorfer

La rassegna dedicata al cinema polacco prosegue con il secondo dei quattro « inediti » in programma, un film realizzato nel 1960 dal giovane, e quasi del tutto sconosciuto da noi, Jerzy Passendorfer. Di questo regista fu segnalato in Italia soprattutto un film del '58, L'attentato (Zamach), *animata rievocazione di una azione partigiana nella Polonia occupata dai nazisti. La critica gli riconosce qualità nient'affatto trascurabili, specie per quanto riguarda la capacità di ricreare momenti di vita in cui vengano in primo piano l'azione e l'analisi psicologica riferita a chi ne è protagonista. In* Ritorno, *Passendorfer racconta di un ex partigiano, Szemiot, che si riaffaccia a Varsavia dopo essere rimasto per 15 anni all'estero. Egli cerca senza fortuna i ricordi della vita d'un tempo: la città è cambiata, l'esistenza scorre su binari diversi. L'incontro con un compagno di lotta clandestina, il tentativo infruttuoso di mettersi in contatto con una ragazza conosciuta nelle medesime circostanze, la delusione di scoprire che un mediocre collega di guerriglia ha sfruttato oltre misura i meriti acquisiti per assicurarsi una posizione di privilegio, e quella che si accompagna al ritrovamento del suo comandante, trasformato in un vecchio signore che ha dimenticato quasi tutto del passato, segnano per Szemiot le tappe d'una triste, sterile « ricerca del tempo perduto », al termine della quale tutti i fervori e le ansie di novità che nutrirono la sua giovinezza appaiono penosamente appassiti. Non gli resta che abbandonare nuovamente la città dei suoi sogni, ormai divenuta per lui del tutto estranea.*

ore 22,15 secondo

CONCERTO MARIO ROSSI

Nel concerto di questa sera è in programma una delle migliori sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart, la n. 40 in sol minore K. 550 che il grande musicista compose nel 1788 prima di recarsi a Berlino dove fu accolto da Federico II di Prussia e dal principe Lichnowsky. Al ritorno, si mise al lavoro e ultimò Così fan tutte, Il flauto magico *e il* Concerto per clarinetto e orchestra. *Morì nel dicembre del 1791, a soli 36 anni. Segue la* Fantasia in do maggiore op. 80 *per pianoforte, coro e orchestra che Beethoven scrisse nel 1808, nel periodo per lui più felice, confortato dal riconoscimento del suo valore d'artista. Nello stesso anno rifiutò il posto di maestro della cappella di corte presso Gerolamo Bonaparte, re di Westfalia, e restò a Vienna per l'intervento dell'arciduca Rodolfo, del principe Kinsky e del principe Lobkowitz che gli assicurarono una pensione annua di 4000 fiorini purché continuasse a svolgere la sua attività artistica nella capitale austriaca. Sotto la direzione di Mario Rossi partecipa al concerto il pianista Pietro Scarpini.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Beniamino diacono.

Altri santi: S. Amos profeta, S. Balbina vergine, S. Teòdolo, S. Felice e S. Cornelia martiri.

Il sole sorge a Milano alle 6,06 e tramonta alle 18,49; a Roma sorge alle 5,55 e tramonta alle 18,34; a Palermo sorge alle 5,54 e tramonta alle 18,28.

RICORRENZE: Nel 1850, in questo giorno, muore a Firenze il poeta Giuseppe Giusti. Celebri, fra le sue poesie, *Il re Travicello, Il brindisi di Girella, Sant'Ambrogio.*

PENSIERO DEL GIORNO: La contemplazione del bello non deve soltanto influire sul nostro sentimento estetico, ma anche sul nostro senso etico. Ci deve fare migliori, raffinare la nostra sensibilità e la nostra volontà e allargare la nostra ricettività per alte idee morali. (H. Arner).

per voi ragazzi

Il numero odierno di *Immagini dal mondo* prevede un servizio dalla Jugoslavia dedicato al grande scienziato Nicolaj Tesla, nato nel 1882 nel piccolo villaggio di Lika, nella provincia di Smiljan. Un altro servizio avrà per argomento l'Alaska, con particolare riguardo alla moderna città di Juneau, la capitale dello Stato che dal 1958 è entrato a far parte della Confederazione Americana. Non mancheranno, naturalmente, le immagini caratteristiche della tundra, delle distese ghiacciate, delle slitte tirate da mute di cani, come nel famoso romanzo di Jack London, *Il richiamo della foresta.* Di particolare interesse il servizio inviato dal corrispondente giapponese: a Tokio, in occasione della festa nazionale, settemila ragazzi si riuniscono per disegnare le lettere dell'alfabeto col pennello. Infine, un pezzo di colore dalla Germania: il *Parco degli uccelli di Walsrode.* Situato ad uguale distanza da Amburgo, Hannover e Brema, questo parco costituisce il sogno di molti ragazzi tedeschi poiché esso ospita migliaia di uccelli, di ogni razza e specie. Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmesso il documentario di Arnaldo Ramadori dal titolo *Il palio dei borghi di Fossano* in cui si descrive una festa tradizionale in costume, che si svolge ogni anno, in primavera, nella cittadina di Fossano in provincia di Cuneo. La manifestazione risale al 1585.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - « Carta e cartapesta ». Maschere e burattini proposti da Daniele Cleis. 3ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 CAPPUCCETTO A POIS. « Lupone televisionario ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. 23º episodio: « Verso Berlino ». Una produzione di Ben Feiner jr.
21,05 ENCICLOPEDIA TV. « Le minoranze etniche in Europa ». 6ª puntata: Gli Ebrei in Europa. A cura di Guido Valabrega
22,05 LEOPOLD STOKOWSKY, a colloquio con Hans Curjel. Servizio di Sergio Genni
22,30 ROMEO E GIULIETTA: Ouverture - Fantasia di Ciaikowsky. Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Leopold Stokowsky. Ripresa televisiva di Sergio Genni
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LA TV A CIRCUITO CHIUSO PER LA SCIENZA, L'INDUSTRIA E LA SCUOLA

Questo è stato il tema del convegno nazionale, svoltosi recentemente a Roma con la partecipazione di un folto gruppo di studiosi ed esperti del settore. La manifestazione, organizzata dalla SELECO, azienda elettronica delle Industrie Zanussi di Pordenone, ha posto in evidenza che uno dei maggiori progressi dell'elettronica negli ultimi dieci anni è stata l'applicazione delle tecniche televisive in vari campi dell'attività umana.

Il dott. Amleto Fattori, vice presidente dell'Associazione Tecnica Italiana per la Cinematografia, ha parlato sulle « Influenze psicologiche della visione in piccolo schermo sulla tecnica di ripresa, con speciale riferimento alle programmazioni dirette o differite in TV a circuito chiuso ». Ha sottolineato che il grande schermo sovrasta, domina, impone, mentre quello piccolo è discreto, consiglia, insegna, parla per immagini in dimensioni assai vicine alla realtà.

Il dott. Guido Guarda, giornalista specializzato in problemi dell'informazione, ha preconizzato che un giorno non lontano l'uso della TV a circuito chiuso sarà comune quanto il citofono e che chiunque potrà possedere una propria microrete.

Il « Valore ed i limiti della TV a circuito chiuso come sussidio didattico » sono stati analizzati dal professore Mario Groppo, dell'Università Cattolica di Milano. Il rapporto insegnante-allievo ed allievo-gruppo di classe, sul piano scolastico, è determinante per la maturazione dell'allievo stesso e per lo sviluppo delle sue capacità critiche e creative.

La funzione attuale dell'insegnamento televisivo è di provocare una radicale modifica delle metodologie tradizionali: ciò è stato affermato dal professor Pietro Prini, dell'Università di Roma, che ha anche ricordato come l'immagine televisiva non sia un fotogramma immobile, ma « un profilo in continua formazione », che deve venire integrato dalla partecipazione attiva dello spettatore.

L'impiego della TVcc, nei moderni metodi di insegnamento è stato illustrato dal professor G. Flores D'Arcais, dell'Università di Padova. L'utilizzazione di questo mezzo — egli ha rilevato — comporta la possibilità di rilettura e di riascolto, nonché di opportuni inserimenti del docente e della stessa discussione nel lavoro di gruppo.

Una « Proposta per una efficace e razionale applicazione della TVcc, ad un moderno metodo di insegnamento delle discipline morfologiche in una facoltà medica di massa » è stata, infine, avanzata dal professor Zaccerie Fumagalli, Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana Normale dell'Università di Roma. Egli ha ricordato che la lezione pratica può essere impartita con efficacia ad un folto gruppo di studenti soltanto se, pur essendo lezione di massa, essa abbia un carattere individuale. Questo presupposto è stato realizzato con l'impiego di un modesto numero di assistenti adattando a questa didattica il metodo di riproduzione audiovisiva a circuito chiuso.

Dopo aver ascoltato varie altre comunicazioni presentate dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dall'Istituto di Commercio con l'Estero, dall'Istituto per la Formazione e l'Addestramento Professionale di Roma e dal quotidiano « La Stampa » di Torino, i convenuti hanno visitato l'impianto a circuito chiuso studiato con la collaborazione tecnica della SELECO e realizzato nei laboratori didattici dell'Istituto di Anatomia.

31 marzo lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Concorso « Connaissance de la France »
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Milva, Aurelio Fierro, Rita Pavone, Pino Donaggio, Marisa Sannia, Bobby Solo, Caterina Valente, Michele — *Palmolive*

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Waldteufel, Lecuona, Rodgers, Mandel, A. Popp, Rose, Chopin, King, Berlin, Legrand, Pisano, Bizet, Kaempfert, Ortolani, Grever, J. Strauss

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari) « Un cavallo... caritatevole », racconto sceneggiato di Maria Paolina Gays - « Canti popolari polacchi » - « Gli amici della poesia », a cura di Anna Maria Romagnoli
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Biscotti e crackers Pavesi*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'24 **Per la Pasqua**
Programma speciale per la Settimana Santa in collaborazione con la Radio Vaticana, a cura di Padre Francesco Pellegrino. « Simili a Gesù nel conoscere il Padre » del Card. Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia
'39 **Antologia operistica** — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Coca-Cola*
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'45 Musiche da film

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *King Edizioni Discografiche*
'45 Cocktail di successi

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)

18
'55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
« La preghiera nella poesia italiana », antologia a cura di Valerio Volpini. Con l'Autore intervengono Walter Mauro moderatore e Giuliano Manacorda - Umberto Albini: Rassegna di filologia classica: « Tutto Tacito tradotto » - Lamberto Pignotti: Rassegna delle riviste

19
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Marcello Modugno e Francesco Arcà** - Coordinatore, **Savino Bonito**

21
Concerto
diretto da **Gennaro D'Angelo**
con la partecipazione del soprano **Franca Ottaviani** e del basso **Paolo Pedani** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti e Luigi Silori**

22
'05 **Musica leggera dalla Grecia**
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23
GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (V. Locandina) — *Società del Plasmon*

10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adatt. radiof. di Italo Alighiero Chiusano - 11° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IO T'HO INCONTRATA A RIO** - Un programma di **Renata Mauro** e **Giorgio Moser** — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Padre Ernesto Balducci**
15,03 Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Giornale radio**
15,35 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Il romanzo d'appendice, di **Angela Bianchini** - X. Innesto del « feuilleton » sul tronco storico italiano: da Parigi a Napoli

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Carnet di notte**
Un programma con **Gloria Christian** scritto da **Dino Verde** con **Bruno Broccoli** - Regia di **Gennaro Magliulo**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 Rosa Luxemburg. Conversazione di Antonietta Drago
9,30 J. Rivier: Concerto per fl. e orch. d'archi
9,45 Lettere di Giuseppe Mazzini, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Carlo d'Angelo

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. Brahms: Tre Preludi Corali dall'op. 122 (org. K. Richter) • P. I. Ciaikowski: Quartetto n. 3 in mi bem. min. op. 30 per archi (Quartetto Vlach)
10,45 **Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 49 in fa min. « La Passione » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen); Sinfonia n. 87 in la magg. (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

11,25 **Dal Gotico al Barocco**
F. Landino: Estampida • T. Morley: Due Madrigali • H. Schmelzer: La Scuola di scherma, suite di danze
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
G. Bracali: « Cyrano de Bergérac », variazioni fantastiche per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Pradella)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Chansons del Rinascimento**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,35 **L. van Beethoven:** Otto Variazioni in do magg. su un tema di Grétry (pf. M. Candeloro) • **P. Dukas:** Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Rameau (pf. H. Boschi)

13 — **INTERMEZZO**
J.-P. Rameau: Les Indes galantes, suite dal Ballet héroïque (Orch. da camera di Mainz dir. G. Kehr) • F. Poulenc: Concert Champêtre per clav. e orch. (sol. A De Wiele - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. P. Dervaux) • D. Milhaud: Ouverture Méditerranée (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Withney)

14 — **NUOVI INTERPRETI:** Direttore **GIAMPIERO TAVERNA**
A. Schoenberg: Das Lied der Waldtaube, dai « Gurre-Lieder » • A. Webern: Sei Pezzi op. 6 per orch.
14,30 **Il Novecento storico**
S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica »; Sonata in re magg. op. 94 per fl. e pf.; Concerto n. 5 in sol magg. op. 55 per pf. e orch.
15,30 **Suor Angelica**
Opera in un atto di Giovacchino Forzano
Musica di **GIACOMO PUCCINI** (Vedi nota)

16,20 **G. Fauré:** Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per pf. e archi (Quartetto « Pro Arte »)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Concorso « Connaissance de la France »
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **Musiche di L. Dallapiccola** (Vedi Locandina)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Prini: Karl Jaspers filosofo dell'esistenza - A. Cederna: Proposte per la salvaguardia del patrimonio storico e naturale - R. Manselli: Medioevo italiano ed europeo nell'opera di Yves Renouard - Taccuino
19,15 **W. A. Mozart:** Quintetto in sol min. K. 516 per archi (Quartetto di Budapest - W. Trampler, altra v.la)
19,50 **Memoriale**
di **Paolo Volponi**
Adattamento radiofonico in due parti di Giovanni Magnarelli e Paolo Volponi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lilla Brignone e Glauco Mauri
Musiche originali di Sergio Liberovici, dirette dall'autore
Regia di **Giorgio Bandini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21/Concerto operistico diretto da Gennaro D'Angelo

Giovanni Paisiello (rev. Barbara Giuranna): *Re Teodoro in Venezia*: Sinfonia • Giovanni Battista Pergolesi: *La serva padrona*: « Ora indovina chi sarà costui » (*basso* Paolo Pedani); « A Serpina penserete » (*soprano* Franca Ottaviani) • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: « Miei rampolli femminini » (Paolo Pedani) • Giovanni Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*: « Giusto ciel, che conoscete (Franca Ottaviani) • Gioacchino Rossini: *Demetrio e Polibio*: Sinfonia • Giovanni Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*: « La calunnia, mio signore » (Paolo Pedani) • Gioacchino Rossini: *Semiramide*: « Bel raggio lusinghier » (Franca Ottaviani) • Giovanni Paisiello (rev. Barbara Giuranna): *Re Teodoro in Venezia*: « Che ne dici tu, Taddeo? » (Paolo Pedani) • Gioacchino Rossini: *La cambiale di matrimonio*: « Vorrei spiegarvi il giubilo » (Franca Ottaviani); Sinfonia (orchestra).

SECONDO

9,40/Interludio

Domenico Cimarosa: *Il Matrimonio segreto*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Royalton Kisch) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: Balletto (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Charles Mackerras).

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; L'imperatore Massimiano: *Franco Morgan*; Fabiola: *Claudia Giannotti*; Sebastiano: *Giampiero Becherelli*; Sira: *Nella Bonora*; Agnese: *Nicoletta Rizzi*; Tertullo: *Andrea Matteuzzi*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Eurota: *Franco Luzzi*; Iface: *Claudio Sora*; ed inoltre: *Gigi Reder* e *Angelo Zanobini*. Regìa di Dante Raiteri.

TERZO

12,20/Chansons del Rinascimento

Josquin Des Près: *Mille regrets*, a quattro voci (Ensemble Vocal « Philippe Caillard » diretto da Philippe Caillard); *El grillo*, frottola a quattro voci (Coro Polifonico dell'Oratorio delle SS. Stimmate di Roma diretto da Quinzio Petrocchi) • Clément Jannequin: *Plut à Dieu que fusse arondelle*, a quattro voci; *Le chant de l'alouette*, a quattro voci (Ensemble Vocal « Philippe Caillard » diretto da Philippe Caillard). • Orlando Di Lasso: *Un jeune moine*, a quattro voci; *Le Rossignol*, a quattro voci (Ensemble Vocal « Philippe Caillard » diretto da Philippe Caillard).

17,45/Musica di Dallapiccola

Luigi Dallapiccola: *Tre Laudi* per una voce acuta e orchestra da camera: Molto tranquillo serenamente - Giubiloso, ma non troppo maestoso - Lentamente, trascinato (*soprano* Irma Bozzi Lucca - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schatz).

19,50/« Memoriale » di Paolo Volponi

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lilla Brignone e Glauco Mauri. Personaggi e interpreti: Albino Saluggia: *Glauco Mauri*; Il capitano medico: *Natale Peretti*; Un soldato: *Franco Vaccaro*; Un operaio sul treno: *Alberto Ricca*; Il postino: *Tino Erler*; La madre: *Anna Caravaggi*; Una guardia: *Ferruccio Casacci*; Addetto all'ufficio manodopera: *Iginio Bonazzi*; Pinna: *Guido Marchi*; Dottor Tortora: *Franco Passatore*; Grosset: *Checco Rissone*; Babbo Natale: *Angelo Alessio*; Dottor Bompiero: *Renzo Lori*; Due operai: *Gigi Angelillo* e *Giovanni Moretti*; Una donna del sanatorio: *Olga Fagnano*; Lo strillone: *Bruno Alessandro*; Manzino: *Alberto Marché*; Gualatrone: *Franco Alpestre*; Palmarucci: *Vigilio Gottardi*; Eufemia: *Lilla Brignone*; Fioravanti: *Giulio Oppi*. Musiche originali di Sergio Liberovici, dirette dall'autore. Regìa di Giorgio Bandini. Adattamento radiofonico di Giovanni Magnarelli e Paolo Volponi.

22,30/Tribuna internazionale dei compositori 1968 indetta dall'UNESCO

Romuald Twardowski: *Tre Studi da Giotto*, su testo di Francesco Petrarca, per orchestra da camera: La predica di San Francesco d'Assisi - La morte - Il paradiso (Orchestra Radio Cracovia diretta da Jerzy Gert) • Jeon-Etienne Marie: *Obediens usque ad mortem*, per ottoni (Strumentisti dell'Orchestra dell'ORTF diretti da Charles Bruck) • Stanko Horvat: *Choral*, per archi (1967) (Orchestra da Camera della Radiotelevisione di Zagabria diretta da Kresimir Sipus). Opere presentate dalle Radio polacca, francese e jugoslava.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Ellington: *Primping for the prom* (Duke Ellington) • Heath: *Blue on blue* (Blue Mitchell) • Rappolo: *Tin roof blues* (Muggsy Spanier) • Tristano: *Becoming* (*pf.* Lennie Tristano).

SEC./14/Juke-box

Meccia - Migliacci - Zambrini: *Bada bambina* (Little Tony) • Dossena-Aber-Renard: *Irresistibilmente* (Sylvie Vartan) • P. Lucia-James: *Crimson and clover* (Tommy James and The Shondells) • Jager: *Monja* (*duo chit.* Santo e Johnny) • Sharade-Sonago: *7 ottobre* (Franco IV e Franco I) • Mogol-Kusik-Snyder-Komeda: *Ninna nanna di Rosemary* (Ornella Vanoni) • Ferrer: *Monsieur Machin* (Nino Ferrer) • Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Sweeter than sugar (Ohio Express) • *Va amore* (Irresistibili) • *California dreamin'* (José Feliciano) • *Baci, baci, baci* (Sweet Inspirations) • *The letter* (The Arbors) • *Sei la mia donna* (Sopworth Camel) • *Keep on eye* (Gladys Knight & the Pips) • *Dedicato a te* (Showmen) • *T'aspetterò* (Jimmy Fontana) • *Twenty-five miles* (Edwin Starr) • *Oh Nina!* (Lino Toffolo) • *Mendocino* (Sir Douglas Quintet) • *Tutta mia la città* (Equipe 84) • *Fox on the run* (Manfred Mann) • *Sassi* (Ornella Vanoni) • *Me or your mama* (Banks) • *Carol* (Chick Berry) • *Mani bucate* (Sergio Endrigo) • *Since you've been gone* (Aretha Franklin) • *Days of pearly spencer* (David Mc Williams) • *Road song* (Chit. Wes Montgomery).
Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

La seconda opera del Trittico

Renata Tebaldi, la protagonista

«SUOR ANGELICA» DI PUCCINI

15,30 terzo

La prima rappresentazione di Suor Angelica *(e delle altre due opere componenti il « trittico » pucciniano:* Il Tabarro *e* Gianni Schicchi*) avvenne a New York nel 1918. Il successo accomunò i tre lavori, ma* Suor Angelica *rimase un po' la cenerentola rispetto alle sue due consorelle: per via dei suoi complessi contenuti che cedono il passo, sul piano della ricezione immediata, ai truci e violenti climi — « quasi espressionistici » — del* Tabarro *e alla pungente, equilibratissima ironia di* Gianni Schicchi.
La trama di Suor Angelica *è ambientata nel secolo XVII. In un convento vive una nobile fiorentina — Suor Angelica, appunto —, che si è esiliata volontariamente dal mondo per espiare i suoi peccati. La sua vita scorre mestamente e uniformemente normale fino all'arrivo della zia-principessa, la quale si reca a trovare la nipote per farle firmare alcune carte di famiglia.*
Suor Angelica non può resistere alla tentazione di chiedere alla congiunta notizie del suo figlioletto, nato da una relazione illecita e che la giovane non ha potuto vedere che per pochi attimi. Tuo figlio è morto da due anni, risponde la vecchia nobildonna. Rimasta sola, Angelica è sopraffatta dalla tristezza e decide di darsi la morte. Ormai agonizzante, chiede un miracolo, e il miracolo si compie: la chiesa nella quale la moribonda è stata trasportata diventa luminosa e, sulla soglia, appare un bambino vestito di bianco: è il figlioletto di Suor Angelica.
Si diceva del ruolo secondario che, sul piano della ricezione immediata, quest'opera riveste nei confronti delle due sue consorelle. Un ruolo, però, che una semplice riflessione su Suor Angelica *basterà a ridimensionare. Tutti gli studiosi di Puccini sono concordi nel ritenere che il musicista lucchese abbia dato, in* Suor Angelica*, una mirabile prova di incontestabile genialità teatrale. Superare, infatti, il grigiore legato sia all'ambientazione — uniformemente religiosa — sia alla mancanza di una vera e propria trama dinamica (specie nella prima parte) — superare questo immobilismo in virtù di un impeccabile taglio formale, è veramente impresa degna di un grande maestro del teatro. Ma Puccini ha fatto di più: in* Suor Angelica *(come, del resto, nel* Tabarro*) l'atmosfera predomina sui personaggi e li condiziona; non solo, ma è un'atmosfera cupa, monocolore, quasi ossessiva. Ebbene, da questa atmosfera prende corpo una fisionomia (quella della protagonista) che si costruisce lentamente, senza stridori con l'ambiente: sino a porsi, infine, in una dimensione caratterizzata da una originalità quasi imprevedibile. Gli slanci di Suor Angelica sono smorzati, la sua figura è grigia: il suo carattere globale, però, è emblematicamente rapportabile a una condizione umana che, in quegli anni, aveva trovato, in Puccini, uno degli interpreti più squisiti e attenti: la condizione della noia, dell'aristocratica tristezza fermamente ancorata a insopprimibili (e imprevedibili) motivi di autentica umanità.*
L'edizione che ascolteremo questa sera vede riunite, per le due parti principali, due cantanti fra le più grandi di questi ultimi decenni: Renata Tebaldi e Giulietta Simionato. Completano il « cast » vocale Lucia Danieli, Mitì Truccato Pace, Anna Di Stasio e Dora Carral. Direttore è Lamberto Gardelli.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata di orchestre - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine sinfoniche - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

11,24 In collaborazione RAI - Programma Nazionale: **« Per la Pasqua »**, messaggio del Card. Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **« Per la Pasqua »**: programma speciale per la Settimana Santa, a cura di P. F. Pellegrino: **« Simili a Gesù nel conoscere il Padre »** del Card. Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia - **Notiziari e attualità.** 20,15 Semaine Sainte à Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di « Per la Pasqua »** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musiche del mattino. **Franz Schubert:** « Der vierjährige Posten », Ouverture; **Ludwig van Beethoven:** Dodici controdanze per orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate: « Il tulipano nero », di A. Dumas. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** L'orchestra Mauriat. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Orchestre Sinfoniche del nostro tempo. La loro storia in parola e musica: **Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi**. **17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e domani. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Sambe. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30 Georg Friedrich Händel:** « Saul », Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Versione originale). Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer - Luciano Sgrizzi, continuo (Seconda e terza parte). **22,05** Il papà dell'operetta: Biografie sonore di Cor: 1. **Jacques Offenbach. 22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luigi Boccherini:** Sinfonia in la maggiore op. 1 n. 3; **Hans Huber:** « Winternächte » II Serenata per orchestra; **Ernest Bloch:** Concerto grosso n. 2 per archi (Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,40** Orchestra Radiosa. **21** Il cannocchiale presenta: **« Pasqueta »** di Sergio Maspoli. **22-22,30** Obiettivo jazz, a cura di Giovanni Trog.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Gianni Vernuccio
6ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Gustavo in treno**
Regia di Tamàs Szabo Sipos
— **Olé torero**
Regia di B. Dovnikovic
— **Gustavo in coda**
Regia di Joszef Nepp
— **Il calumet della pace**
Regia di Zlatro Grgic

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Silan - Omogeneizzati Gerber)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
La strega in jet
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il direttore *Mauro Barbagli*
La strega Abachiccurucù *Stefanella Giovannini*
La segretaria *Vanna Busoni*
Il gatto Barbacotto
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Industria Alimentare Fioravanti - Merendero Talmone - Confezioni Facis Junior - Biscotti al Plasmon)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: L'AUSTRALIA
Oltre il confine dei coralli
Testi di Gregorio Donato
Commento musicale a cura di Mario Pagano
Regia di Alvise Sapori

b) **LE STRADE DEL FOLK**
Canti di lavoro
Presentano Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti
con la partecipazione di Mariella Palmich
Consulenza musicale di Mario Pagano
Scene di Paolo Petti
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione - Detersivo Dash)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'età di mezzo
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
6° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Vafer Saiwa - Olio d'oliva Smeraldo - Moplen - Rossitex - Terme di Recoaro - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Detersivo Finish - Carrara & Matta - Materassi gommapiuma Pirelli - Gradina - Vidal Profumi - Aperitivo Cynar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Caffè Hag - (2) Maglieria Velicren Snia - (3) Zoppas - (4) Mio Locatelli - (5) Brionvega Radio e Televisori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Gamma Film - 3) Film Leader - 4) Pagot Film - 5) G.T.M.

21 —
TURANDOT
Dramma lirico in tre atti di G. Adami e R. Simoni
Musica di Giacomo Puccini
(Edizione Ricordi)
Personaggi ed interpreti:
La principessa Turandot *Birgit Nilsson*
Il principe ignoto *Gianfranco Cecchele*
Liù *Gabriella Tucci*
Timur *Boris Carmeli*
Ping *Claudio Strudthoff*
Pang *Carlo Franzini*
Pong *Mario Ferrara*
L'imperatore Altoum *Luigi Paolillo*
(Voce di Luigi Pontiggia)
Un mandarino *Antonio Guida*
(Voce di Franco Bordoni)
Le ancelle *Annamaria Borrelli*, *Fernanda Cadoni*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Coro di voci bianche dell'Istituto Salesiano S. Giovanni Evangelista di Torino
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Direttore Georges Prêtre
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Regia di Margherita Wallmann

Nel secondo intervallo:
DOREMI'
(Baygon Spray - Remington Rasoi elettrici - Olio semi Lara 4 Stelle)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
32ª trasmissione

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Vino Folonari - Fibra detergente Lucidella - Cirio - Alka Seltzer - Confetti Saila alla menta - Pond's Beauty Wash)

21,15
PISTAAA!!!
Spettacolo sulla neve
Presentato da Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

DOREMI'
(Grandi auguri caffè Lavazza - Medicea Maconf)

22,20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Internationale Festwoche des Berg- und Forschungsfilms « Città di Trento »
Eine Auswahl von Bergfilmen
« Hochzeit am Schlern »
2. Teil
Filmbericht von Fritz Aly
« Rettende Schwingen »
Filmbericht von Theo Hörmann

1° aprile

ore 21 nazionale

TURANDOT

L'edizione di Turandot, *in onda questa sera, è stata realizzata dalla RAI ed è diretta da un artista di larga notorietà, Georges Prêtre, alla guida dell'Orchestra e del Coro di Torino. La parte della protagonista è affidata alla famosa soprano svedese Birgit Nilsson che nel 1958 l'interpretò alla Scala: si parlò allora di successo memorabile. Gli altri cantanti sono Gianfranco Cecchele (Il principe ignoto), Gabriella Tucci (Liù), Claudio Stradthoff, Carlo Franzini, Mario Ferrara (rispettivamente Ping, Pang, Pong).* Turandot *è l'ultima opera di Giacomo Puccini. L'autore la lasciò incompiuta; l'impegno di condurla a termine fu affidato, su suggerimento di Arturo Toscanini, al compositore Franco Alfano (1876-1954). Puccini voleva tentare « vie non battute »; cercava perciò un argomento fiabesco con caratteri che non fossero quelli, ormai sfruttati, del dramma sentimentale: una storia originale e fantasiosa con personaggi nuovi che consentissero un linguaggio musicale anch'esso nuovo. La scelta cadde sulla fiaba del Gozzi. Nell'autunno 1920 i librettisti Giuseppe Adami e Renato Simoni sottoposero una prima stesura della vicenda a Puccini. La composizione della partitura fu assai lenta: il musicista scriveva in preda a dubbi e, in certi momenti, abbandonava il lavoro, sfiduciato. La malattia rallentò ulteriormente l'opera; quando il musicista si spense a Bruxelles il 29 novembre 1924, mancavano il duetto d'amore e il finale del terzo atto, rimasti in abbozzo. La « prima » di* Turandot *avvenne alla Scala di Milano nell'aprile del 1926. Dirigeva Toscanini il quale, fermatosi alla pagina in cui l'autore aveva deposto per sempre la penna, si volse al pubblico e disse: « Qui finisce l'opera perché a questo punto il Maestro è morto ». La sera successiva, la* Turandot *fu eseguita con il finale di Alfano.*

ore 21,15 secondo

PISTAAA!!!

Françoise Hardy, che canta « La bilancia dell'amore »

Per questo spettacolo musicale, una vera e propria passerella canora sulla neve, alcuni tra i divi più popolari del mondo delle sette note si sono trasferiti sulle piste di Merano 2000, di Asiago e di Cortina d'Ampezzo. Alla kermesse primavera-inverno sono previste le partecipazioni di Little Tony, Françoise Hardy, Rocky Roberts, Mino Reitano, Orietta Berti, Al Bano, i Dik Dik, Ombretta Colli, Claude François, Wilma Goich e Sergio Leonardi. Presenta Vittorio Salvetti.

ore 22,20 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Nell'imminenza della trasmissione degli Atti degli Apostoli, Cronache del cinema e del teatro *ha realizzato un incontro con Roberto Rossellini. Sarà lo stesso regista a illustrare le sue idee, le sue fantasie, a raccontare le vicende del suo lavoro, dai tempi di* Paisà *e* Roma città aperta *fino alle sue ultime realizzazioni televisive. E sarà insieme un incontro con un autentico poeta e una carrellata sulla più recente storia del cinema italiano, con in più un discorso sulle prospettive future del mondo della celluloide, filtrate attraverso la personalità di un artista polemico e innovatore. Un altro servizio, sempre per il cinema, è dedicato all'ultimo film di Monicelli dallo strano titolo:* Toh, è morta la nonna. *Per la parte teatrale, invece, sarà presentato un reportage sul recente Festival universitario del teatro, svoltosi a Parma.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ugo vescovo.

Altri santi: S. Teodoro martire, S. Venanzio vescovo e martire, S. Macario confessore, S. Celso vescovo.

Il sole sorge a Milano alle 6,04 e tramonta alle 18,51; a Roma sorge alle 5,53 e tramonta alle 18,36; a Palermo sorge alle 5,52 e tramonta alle 18,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1866, nasce a Empoli il pianista e compositore Ferruccio Busoni. Opere: *Arlecchino, Turandot, Dottor Faust.*

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna far qualcosa pur sempre: esser grandi e buoni è l'apice degli umani destini: ma quando non si può altro, siamo buoni almeno: e quando si vuole è cosa facile più che altri non creda. (C. Bini).

per voi ragazzi

Panorama delle Nazioni: l'Australia. Nella puntata odierna, che ha per titolo *Oltre il confine dei coralli,* verrà illustrato il viaggio di James Cook. Il 29 aprile 1770 una baia piena di pescicani, sulla costa orientale dell'Australia, accoglie una vecchia nave: è l'« Endeavour », con cui il capitano Cook ha affrontato il mare sulla rotta del pianeta Venere, raggiungendo prima le coste della Nuova Zelanda. La terra offre la scoperta di moltissime specie di vegetali per cui viene dato, alla baia dell'approdo, il nome di Botany Bay. Ripresa la navigazione, Cook punta verso Nord, dove sorgerà Sydney. Tutti i predecessori avevano costeggiato la « Grande Barriera Corallina » credendola la costa del continente. Per primo Cook trova una strada all'interno di essa e per primo vede la vera costa. Dopo quattro mesi di viaggio a Nord, un banco di coralli ferma la corsa dell'« Endeavour ». Disincagliata a fatica dopo lunghe ore di lavoro, la nave viene condotta a riva per le riparazioni. Sulla terra, i canguri sconosciuti spiano curiosi la comparsa dei primi uomini bianchi.
Nella seconda parte del programma Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti (*cui dedichiamo un servizio a pagina 30*) presenteranno, per la rubrica *Le strade del folk,* un canto popolare indiano dal titolo *Le canne di bambù.* I Folk Singers eseguiranno due brani che fanno parte del tipico repertorio di canti dei « negri del Sud »: i campi di cotone, il vecchio fiume Mississippi, i battelli a ruote, le immagini de *La capanna dello zio Tom.*

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Il club di Topolino ». 10ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 FANTASMI IN TUTA. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 IL BUON VICINATO. Telefilm della serie « La fattoria prati verdi » (a colori)
21,25 CITTA' A CHANDIGARH. Documentario di Alain Tanner
22,15 FESTIVAL FLAMENCO GITANO. Varietà musicale con la partecipazione di La Singla, Dolores Amaya, Toni e Pelao, José Salazar, Juan Maya Marote, Orillo, Diego Vargas, Ramon Moreno. Regia di Horst Lippmann
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

1° aprile martedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Iva Zanicchi, Nunzio Gallo, Patty Pravo, Peppino di Capri, Carmen Villani, Memo Remigi, Wilma Goich, Sergio Endrigo — *Mira Lanza*

9
I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Wolf-Ferrari, Ortolani, Desmond, Cichellero, Liobet, Trovajoli, Bernstein, Valle-Gimbel, Di Capua, Kaplan, Liszt, J. Strauss, Ellsworth-Morgan, Howard, Warren, Lecuona, Kaempfert, Thielemans

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Nel regno meraviglioso della musica: « La Passione secondo S. Matteo », di J. S. Bach, a cura di Ninì Perno ed Ezio Benedetti - Regia di Ninì Perno
— *Ecco*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11
La nostra salute, a cura di F. Rossi con la collaborazione di P. Avetta — *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'24 **Per la Pasqua**
Programma speciale per la Settimana Santa in collaborazione con la Radio Vaticana, a cura di Padre Francesco Pellegrino. « Simili e Gesù nell'amare il Padre », del Card. Corrado Ursi, Arcivescovo di Napoli
'39 **Antologia operistica**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
'15 **GIALLO SU GIALLO**
Un programma di **Marisa Calvino** e **Marisa Bernabei** - Regia di **Silvio Gigli** — *Patatina PAI*
'30 **CANTANO DALIDA E TOM JONES**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
« Ma che storia è questa? ». Cabaret a premi per i ragazzi, a cura di Franco Passatore - Musiche di Happy Ruggiero - Realizzazione di Gianni Casalino (Vedi nota illustrativa)
'30 **IL SALTUARIO** - Diario di una ragazza di città di **Marcella Elsberger** - Lettura di Isa Bellini

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **LA PRODIGIOSA VITA DI GIOACCHINO ROSSINI** di **Edoardo Anton** - 17° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Stagione Lirica della RAI**
Il convitato di pietra
Dramma in tre atti e quattro quadri di A. Puskin - Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle

21
Musica di **Alexandr Serghievic Dargomiskij**
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini (V. Locandina)
Nell'intervallo: **XX SECOLO** - « Storia e cultura in due millenni di arte italiana ». Colloquio di Antonio Bandera, con Cesare d'Onofrio

22
'10 La Radio Polacca presenta:
Duo pianistico Kisielewski-Tomasewski e Canti folkloristici d'estate

23
GIORNALE RADIO - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *International Chemical & Cosmetic Company*
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**

10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adatt. radiof. di Italo Alighiero Chiusano - 12° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno** — *All*

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Sandra Mondaini** presenta:
La chiacchierina, di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **R. Mantoni** — *Olio di oliva Carapelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO,** settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Padre Ernesto Balducci**
15,03 Pista di lancio — *Saar*
15,15 **GIOVANI CANTANTI LIRICI:** Tenore **WALTER BRIGHI** (Vedi Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Servizio speciale a cura del Giornale Radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LO SPAZIO MUSICALE**
a cura di **Alberto Arbasino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Aspetti e problemi d'antropologia criminale, di **Gianfranco Garavaglia**
IV. La politica penale oggi in Italia

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Formaggino Ramek*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica, quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti.** Orchestra diretta da **Sauro Sili.** Regia di **Pino Gilioli** — *L'Oreal*

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Il racconto del Venerdì Santo**
Libero adattamento radiofonico di Regina Berliri da un racconto di **Anton Cecov** - Regia di **Massimo Scaglione** (Vedi Locandina)
21,45 Intervallo musicale
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Sandra Mondaini** presenta: **LA CHIACCHIERINA** di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica) — *Olio di oliva Carapelli*
22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Madame Du Barry. Conversazione di Marise Ferro*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
Amici dell'umanità: Luisa De Marillae, a cura di Anna Luisa Meneghini - Regia di Lorenzo Ferrero - Programma di canti corali

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
A. Bruckner: Sinfonia n. 6 in la magg. (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. E. Jochum) • A. Casella: Concerto op. 69 per archi, pf., tp. e percuss. (sol. E. Lini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
F. E. Bach: Partita in si bem. magg. per otto strum. (Elementi dell'Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. B. Bogo) • A. Jolivet: Serenade, per quintetto con ob. solista (sol. P. Pierlot - Quintetto a fiati Francese)
11,45 **Liriche da camera italiane**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 « Trittico di Praga » di Johannes Urzidil. Conversazione di Silvano Ceccherini
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
A. Lualdi: « La rosa di Saron » per sopr., ten. e orch. • B. Cervenca: Concerto per pf. e orch.
12,55 **INTERMEZZO**
O. Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orch. (Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati) • G. Fauré: Ballata in fa diesis magg. per pf. e orch. (sol. K. Long - Orch. Filarmonica di Londra, dir. J. Martinon) • A. Dvorak: Serenata in re min. op. 44 (Orch. Sinf. N.D.R. di Amburgo, dir. H. Schmidt Isserstedt)
13,55 **Voci di ieri e di oggi:** Tenori **Beniamino Gigli** e **Giuseppe Di Stefano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il disco in vetrina**
Musiche vocali e strumentali dal Medioevo al Barocco (Disco **Electrola**)

15 — **G. F. Ghedini:** Quartetto per archi (Nuovo Quartetto di Milano)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Vittorio Gui**
con la partecipazione del violinista **Tibor Varga**
C. M. von Weber: Oberon, ouverture • W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 « Jupiter » • J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per vl. e orch.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro. « Il Ruzante »
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **F. Couperin:** Sonata a tre in si bem. magg. « La Steinkerke »

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **A che punto è la fisica italiana**
a cura di **Francesco D'Arcais**
II. « Laboratori di ricerca »
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 **DICIANNOVE SONATINE DI F. KUHLAU**
per pianoforte - V trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi ed Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del diciassettesimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Olimpia Pelissier: *Renata Negri*; L'avvocato Zanolini: *Franco Scandurra*; Padre Gavani: *Vittorio Donati*; Ninetta: *Grazia Radicchi*; Tonino: *Corrado De Cristofaro*. Regia di Umberto Benedetto.

20,15/« Il convitato di pietra » di Dargomiskij

Personaggi e interpreti: Don Giovanni: *Wieslaw Ochman*; Leporello: *Sesto Bruscantini*; Donna Anna: *Gabriella Tucci*; Don Carlos: *Ladislau Konya*; Laura: *Margarita Lilowa*; Un monaco: *Giovanni Antonini*; Primo ospite: *Florindo Andreolli*; Secondo ospite: *Paolo Mazzotta*; La statua del Commendatore: *Giovanni Gusmeroli*.

SECONDO

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio: Agnese: *Nicoletta Rizzi*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Fabiola: *Claudia Giannotti*; Tertullo: *Andrea Matteuzzi*; L'imperatore Massimiano: *Franco Morgan*; ed inoltre: *Vittorio Donati*; *Gian-Carlo Padoan*; *Wanda Pasquini*; *Gigi Reder*; *Anna Maria Sanetti*; *Angelo Zanobini*.

15,15/Giovani cantanti lirici: tenore Walter Brighi

Jules Massenet: *Werther*: « Io non so se son desto » • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'Amore*: « Una furtiva lacrima » • Riccardo Zandonai: *La via della finestra*: « O primavera » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo).

21,10/Il racconto del Venerdì Santo

Libero adattamento radiofonico di Regina Berliri da un racconto di Anton Cecov. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Ivan Velikopolski: *Alberto Ricca*; Kostia Michailic: *Giulio Oppi*; Vassilissa: *Misa Mordeglia Mari*; Lukeria: *Elena Magoja*; Uno stalliere: *Paolo Faggi*. Regia di Massimo Scaglione.

TERZO

11,45/Liriche da camera italiane

Riccardo Zandonai: *I due tarli* (Tibor Herdan, *basso*; Mario Caporaloni, *pianoforte*); *Serenata* (Margherita Carosio, *soprano*; Cesarina Buonerba, *pianoforte*) • Franco Alfano: *Tre Liriche* su testi di Rabindranath Tagore: « Perché allo spuntar del giorno » - « Finisci l'ultimo canto » - « Giorno per giorno » (Myriam Funari, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • Franco Alfano: *Scrivimi amor mio* (Maria Valeira Zazo, *soprano*; Thomas Christian David, *pianoforte*).

13,55/Voci di ieri e di oggi: tenori Beniamino Gigli e Giuseppe Di Stefano

Georg Friedrich Haendel: *Serse*: « Ombra mai fu » (Beniamino Gigli) • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso » (Giuseppe Di Stefano - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. Bruno Bartoletti) • Jules Massenet: *Werther*: « Ah! Non mi ridestar » (Beniamino Gigli - Orch. del Govent Garden di Londra dir. Renato Zamboni) • Charles Gounod: *Faust*: « Salut! demeure chaste et pure » (Giuseppe Di Stefano - Orch. Tonhalle di Zurigo dir. Franco Patané) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Dai campi ai prati » (Beniamino Gigli); « Giunto sul passo estremo » (Giuseppe Di Stefano - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. Bruno Bartoletti) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Sì, fui soldato » (Beniamino Gigli - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno); « Come un bel dì di maggio » (Giuseppe Di Stefano - Orch. Tonhalle di Zurigo dir. Franco Patané).

19,15/Concerto di ogni sera

Gustav Mahler: *Adagio* dalla « Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore » (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*: Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Eugen Jochum).

20,25/Le Sonatine di Kuhlau

Tre Sonatine op. 60 n. 1 in fa maggiore: Allegro - Allegro (Variazioni su tema di Rossini); *n. 2 in la maggiore*: Allegro con spirito - Allegro moderato (Variazioni su tema di Rossini); *n. 3 in do maggiore*: Allegro - Allegro vivace (Variazioni su tema di Rossini) (*pianista* Lya De Barberiis).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kohlman: *Cry* (Golden Gate Strings) • Christine: *Valentine* (Franck Pourcel) • Pisano: *Tema di Oscar* (Berto Pisano) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Martino: *Baciami per domani* (Frank Todd) • Spier: *Ladies first* (Robby Spier) • Osborne: *While Paris Sleeps* (Oxford Square) • De Vera: *Samba del rio* (Bobby Gutesha) • Enriquez: *Mille e una notte* (Luis Enriquez) • Trapani: *Cara mia* (Arturo Mantovani).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Wilkins: *Big Red* (Count Basie) • Gershwin: *S'wonderful* (Quintetto Dizzy Gillespie) • Primrose: *St. James Infirmary* (Matty Matlock) • Mingus: *Put me in that dungeon* (Charlie Mingus Jazz Group).

SEC./14/Juke-box

Nisa-Mullan-Shayne: *Rose per te* (Leonardo) • Cioffi-Capuano: *Fino all'ultimo* (Loretta Goggi) • Zanin-Censi: *Mi fermo ogni sera* (Peppino di Capri) • Mateicich: *Contrappunto* (Elvio Monti) • Eznad-Leonzio-Zauli: *Sei la ragazza* (Jacopo) • Pallavicini-Modugno: *Chi si vuol bene come noi* (Shirley Bassey) • Furnò-De Curtis: *Ti voglio tanto bene* (Christian) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lamberti).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Snatching is back (Clarence Carter) • *Irresistibilmente* (Sylvie Vartan) • *A lover's question* (Otis Redding) • *Per una donna... no* (Sorrows) • *Crimson and clover* (Tommy James & the Shondells) • *Lontano dagli occhi* (Aphrodite's Child) • *Teardrop city* (Monkees) • *Lei mi diceva* (New Trolls) • *Long long road* (Gilded Cage) • *Paradiso* (Patty Pravo) • *Long line driver* (Bobby Darin) • *L'amore dice ciao* (Andee Silver) • *The way it used to be* (Engelbert Humperdinck) • *La mia valle* (Luigi Tenco) • *The Weight* (Aretha Franklin) • *La pelle* (Adriano Celentano) • *Games people play* (Joe South) • *La sbornia* (I Gufi) • *River deep, mountain high* (Deep Purple) • *Cloud nine* (Mongo Santamaria).

Con « Ma che storia è questa? »

L'autore dei testi: Franco Passatore

CABARET DIDATTICO PER I RAGAZZI

16 nazionale

Il cabaret al servizio della storia: questa l'idea che l'attore Franco Passatore ha felicemente realizzato nelle scuole elementari di Torino nell'ambito di un esperimento didattico-teatrale organizzato dall'Assessorato ai problemi della gioventù. Il tentativo ha avuto successo e ora viene presentato alla radio in una serie di tredici puntate: le « lezioni » partendo dall'età della pietra giungeranno sino alla scoperta dell'America, mentre nella versione per le « elementari » si fermavano alle vicende dei sette re di Roma.

Franco Passatore, un attore che ha all'attivo vent'anni di carriera ed è ben noto anche al pubblico radiofonico, è autore di testi per show e commedie per i giovanissimi, ha allestito compagnie sperimentali, tiene un corso di ricerca teatrale sui nuovi mezzi espressivi alla Scuola di teatro di Novara. Nello spettacolo radiofonico, come già nella tournée svolta nelle cinquanta « elementari » di Torino, l'équipe degli attori è composta, oltre che dal Passatore, da Pinuccia Galimberti, Santo Versace e Silvio De Stefani. Il titolo del cabaret didattico è Ma che storia è questa?

Qual è la tecnica della rappresentazione? Vengono rappresentati e mimati avvenimenti e personaggi da libri di testo. Non si tratta comunque di una lezione tradizionale: è invece un programma che vuol essere divertente su una nozione acquisita dal ragazzo. Si può dare questa definizione: straniamento satirico di fatti storicamente esatti, ma smitizzati, rappresentati al negativo, spogliati di qualsiasi retorica, in forma assolutamente antitradizionale, con continui collegamenti con la realtà di oggi. Invitati a discutere taluni fatti storici, a confondersi con gli attori, a cantare, a mimare, con una partecipazione diretta allo spettacolo, i ragazzi delle elementari si sono trasformati in veri protagonisti dello « show ». Alla domanda « Cosa ne pensate della guerra di Troia? », gli scolari hanno risposto « Come tutte le guerre è stata molto crudele ». I piccoli sono poi esortati a inventare barzellette e battute storiche. Per esempio: Cesare, dinanzi al Rubicone, quale frase avrebbe potuto pronunciare anziché « Il dado è tratto »? Lo spettacolo tende così a trasformarsi in vero e proprio happening infantile, i ragazzi sono continuamente stimolati, direi quasi provocati, a trovare risposte a interrogativi storici. Un gioco culturale che nasce dalla discussione, dall'invenzione.

Le puntate radiofoniche avranno una durata di 30 minuti, di cui cinque saranno dedicati all'improvvisazione satirica sui fatti storici. In comune con le rappresentazioni nelle scuole, la versione alla radio avrà la visione demistificatoria della storia, il tono pieno di mordente. Mancherà per chi ascolta l'aspetto visivo e gestuale dello spettacolo originale, ma assumeranno maggior importanza il ruolo delle voci e capacità recitative dei piccoli attori non professionisti, che collaboreranno con Passatore e gli altri interpreti con lo stesso meccanismo sperimentato a Torino. La novità è invece costituita da un quiz dal titolo « L'eroe in orbita »: in ogni puntata si dovrà indovinare un personaggio storico che si immagina vagante nel mondo galattico. Anche qui si cercherà di creare un contatto spontaneo fra gli attori e lo straordinario pubblico. La musica è di Happy Ruggero. La realizzazione di Gianni Casalino.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Canzoni italiane - 3,36 Ribalta lirica - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

11,24 In collaborazione RAI - Programma Nazionale: **« Per la Pasqua »**, messaggio del Card. Corrado Ursi, Arcivescovo di Napoli. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **« Per la Pasqua »**: programma speciale per la Settimana Santa, a cura di P. F. Pellegrino: **« Simili a Gesù nell'amare il Padre »**, del Card. Corrado Ursi, Arcivescovo di Napoli - **Notiziari e attualità.** 20,15 Passions des missionnaires. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di « Per la Pasqua »** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Concertino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate: « Il tulipano nero », di A. Dumas. **13,20** Ritratto musicale. **Richard Strauss:** « Don Chisciotte », variazioni fantastiche su un tema cavalleresco. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Spettacolo di varietà. **17** Radio gioventù. **18,05** Il quadrifoglio. **18,30** Echi della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** « Chez Cric » boite fantastica dallo « Chat Noir » ai giorni nostri, di Jerko Tognola. **21,15 Fra il se e il ma... son di parer contrario.** 6ª: Controversia su tutto di Mario Braga. **22,05** Rapporti 1969: Che cos'è la vita. **22,30** Recital dei pianisti Richard Stein e Pavel Stepan. **Nikolai Medtner:** Sonata in sol minore op. 22 (Richard Stein, pianista); **Ilja Hurnik:** Variazioni su un tema di Pergolesi (Pavel Stepan, pianista). **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Emilio De' Cavalieri:** Rappresentazione di anima e di corpo, azione sacra in tre atti (testo di Agostino Manni) - Orchestra e Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer. **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 « Macbeth »**, melodramma in quattro atti di Giuseppe Verdi. Testo di F. Maria Piave. Atti I e II. Orch. Sinf e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi. Mº del Coro R. Maghini. **21,15** Ballabili. **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

16° trasmissione

(Replica)

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO

Antiquariato e costume

a cura di Claudio Balit

Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Caffè Suerte - Barilla)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lazzaroni - Imec Biancheria - Pannolini Lines - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 IL LEONE DI SAN MARCO

Un secolo di storia veneziana

Originale televisivo di Tito Benfatto e Gianni Pollone

Primo episodio

Gioco scoperto (1725)

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Giulia *Marina Dolfin*
Antonietta *Paola Quattrini*
Il conte Erizzo *Adolfo Geri*
Il conte Tron *Cesare Polacco*
Angela *Gabriella Giacobbe*
Il marchese Andrea Dolfin *Pietro Sammataro*
Lanzi *Franco Passatore*
Il conte Giovannelli *Carlo Bagno*
Il medico *Giulio Oppi*
Messer Grande *Mauro Barbagli*

Voci di Fabrizio Casadio

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Rita Passeri

Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG

(Sapone Respond - Pomodori preparati Althea)

18,45 CARNIA: TRA REALTA' E LEGGENDA

Regia di Rino Totis

Testo di Eraldo Miscia e Rino Totis

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

L'opera ieri e oggi

a cura di Luciano Alberti e Vittoria Ottolenghi

con la consulenza di Francesco Siciliani

Realizzazione di Vittoria Ottolenghi e Eugenio Thellung

6° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biol per lavatrici - Dadi Knorr - Caffettiera Moka Express - Hair spray VO 5 - Coca-Cola - Telefunken)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Uova Pasquali Perugina - Cucine Salvarani - Dentifricio Durban's - Società Piaggio & C. - Gaslini olio di semi alimentari - Camicie Cassera)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bio Presto - (2) Doria S.p.A. - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Amarena Fabbri - (5) Macchine per cucire Necchi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Gamma Film - 3) Gamma Film - 4) Vimder Film - 5) Gamma Film

21 —

LA PACE PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi

Realizzazione di Amleto Fattori

Primo episodio

DOREMI'

(Amaro Petrus Boonekamp - Candy lavatrici - Prodotti Johnson & Johnson)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani

33° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Salumificio Negroni - Cera Grey - Ennerev materasso a molle - Detersivo Dash - Birra Wührer qualità - Motta)

21,15

IL POSTO

Presentazione di Giulio Cesare Castello

Film - Regia di Ermanno Olmi

Prod.: The 24 Horses

Int.: Sandro Panzeri, Loredana Detto, Mara Revel

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Cioccolato Duplo Ferrero)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini

con la collaborazione di Geno Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà

Presenta Maria Napoleone

Realizzazione di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf der Flucht

« Gefährliches Rezept » Abenteuerfilm mit David Janssen u.a. Regie: William Graham Verleih: ABC

2 aprile

ore 21 nazionale

LA PACE PERDUTA

La nuova serie di La pace perduta, *di cui va in onda oggi il primo episodio, presenta gli avvenimenti mondiali dal 1925 al 1933, anno dell'avvento di Hitler al potere. Il 1926 è l'anno di una impresa spettacolare: il dirigibile « Norge », sotto la guida di Nobile e di Amundsen, con un solo balzo raggiunge dal cielo il Polo Nord. E' la prima trasvolata artica. I nuovi mezzi di comunicazione, il dirigibile, l'aereo, la radio, sembrano annullare le distanze e propagano con grande rapidità anche nuove idee e speranze. Nello stesso anno la Germania entra nella Società delle Nazioni e si prospetta la riconciliazione con l'antica avversaria, la Francia, attraverso l'incontro di due statisti illuminati: il francese Briand e il tedesco Stresemann. I popoli coloniali, usciti da un secolare isolamento, anelano alla loro indipendenza; nell'Africa settentrionale si accende la ribellione del capo arabo Abd el-Krim e le folle indiane vengono messe in movimento dalla predicazione del Mahatma Gandhi. L'« uomo comune » dell'Europa aspira ad una pace duratura che cancelli il ricordo dei lutti di guerra e che consenta l'espansione del benessere. Ma altre forze sono già in movimento. Nel 1925, dopo la morte del socialdemocratico Ebert, diventa presidente della Germania il maresciallo Hindenburg. Hitler intanto arringa la folla: « Dobbiamo educare il nostro popolo ad un fanatico nazionalismo ». Nel cuore dell'Europa ci sono 65 milioni di tedeschi, cioè il doppio dei polacchi e un terzo in più dei francesi.* (Vedere un articolo a pagina 26).

ore 21,15 secondo

IL POSTO

Due interpreti: Loredana Detto e Sandro Panzeri

Quando questo film fu presentato all'« Informativa » della Mostra di Venezia, anno 1961, si parlò di rivelazione. Ermanno Olmi, il regista, aveva trent'anni; veniva da esperienze di cinema industriale, nel cui ambito aveva realizzato due anni prima un singolarissimo lungometraggio a soggetto, Il tempo si è fermato; *ma per il pubblico era in pratica uno sconosciuto. La perizia narrativa, ma soprattutto la fresca puntualità psicologica di cui Olmi dava prova, cogliendo con poetica misura la verità di personaggi e fatti quotidiani, e di ambienti generalmente trascurati dal cinema italiano, furono le ragioni che principalmente suggerirono l'indicazione della « scoperta ». In seguito, Olmi confermò soltanto in parte i pronostici dettati da un esordio così promettente.* Il posto *racconta una storia volutamente banale, delle più consuete: quella di un giovane provinciale che si reca a Milano per partecipare alla selezione attitudinale organizzata da una grande azienda: riesce a conquistare un suo modesto lavoro, e contemporaneamente coltiva un tenero sentimento di affetto per una giovane collega. Seguendo il proprio canovaccio, Olmi centrava con sommesso lirismo, e a volte con ironia, il mondo della fredda organizzazione aziendale, quello difficile della grande città, quello dei piccoli luoghi di ritrovo in cui il protagonista e la sua ragazza cercano l'evasione e il « divertimento ».*

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

L'interesse suscitato dal « reportage » sui problemi dell'educazione musicale degli italiani, ha spinto i curatori de L'Approdo *a dedicare un secondo servizio all'argomento. Questa sera saranno soprattutto gruppi di studenti e di operai a discutere, con la partecipazione di esperti musicali, il tema dell'ascolto della musica in Italia e delle iniziative che enti pubblici e privati potrebbero prendere per una più ampia divulgazione della buona musica. Il secondo brano è dedicato al pittore Guercino: le immagini delle sue opere migliori sono state riprese in occasione della grande mostra che si è chiusa recentemente a Bologna.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Abbondio vescovo e confessore.

Altri santi: S. Francesco di Paola confessore, fondatore dell'Ordine dei Minimi, S. Urbano vescovo, S. Teodosia vergine e martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,02 e tramonta alle 18,52; a Roma sorge alle 5,53 e tramonta alle 18,38; a Palermo sorge alle 5,51 e tramonta alle 18,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1770, nasce a Tropea Pasquale Galluppi. Opere: *Lettere filosofiche su le vicende della filosofia da Cartesio fino a Kant.*

PENSIERO DEL GIORNO: Non cercare un premio, perché tu hai una grande ricompensa su questa terra: la tua gioia spirituale, che solo il giusto possiede. (F. Dostoevskij).

per voi ragazzi

Il Leone di San Marco è una serie costituita da sei racconti che rievocano la vita ed i grandi fatti di oltre un secolo della storia di Venezia e del Veneto (1725-1866).
Il primo episodio, che va in onda oggi, ha per titolo *Gioco scoperto*. Siamo nel 1725 e la Repubblica è arroccata su posizioni di difesa, dopo il trattato di Passerowitz col quale la Serenissima ha dovuto cedere ai Turchi la penisola di Morea, importante possedimento di un impero coloniale ormai disgregato. Nella società veneziana un'oligarchia aristocratica continua a esercitare un'incontrastata supremazia, ma è incapace di cogliere le profonde trasformazioni in atto non solo a Venezia, ma nell'intera Europa. Il controllo esercitato dall'Inquisitore veneto sul comportamento dei nobili, come risulterà da questo episodio — in cui si troveranno di fronte in una lotta ad armi disuguali l'altero Inquisitore conte Erizzo ed un giovane patrizio veneziano — testimonia l'anacronistica sopravvivenza di un'orgogliosa fiducia in se stessi non più motivata dalla storia. Alla fine del secolo, Venezia perderà la propria indipendenza per ritrovarla, con più profonda coscienza e sacrificio, nel Risorgimento italiano. (*Alla serie su Venezia dedichiamo un articolo a pagina 66*).

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Il vostro mondo ». « Guardie e ladri ». Gioco a premi diretto da Ezio Guidi - « Fotogrammi ». I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Fumagalli. « Il cinema americano del dopoguerra »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 PESCA AVVENTUROSA NEL PACIFICO. Documentario della serie « Caccia e pesca » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 Il prisma: LO SVILUPPO ECONOMICO DEL VALLESE
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 La TSI presenta: VERDETTO. « Morte sulla strada ». Soggetto e sceneggiatura di Armand Jammot, Pierre Desgraupes e Pierre Cardinal. Regia di Pierre Cardinal. Presenta Giuseppe Albertini. A cura di Vittorio Barino e Enrica Roffi
22 L'ISOLA DEI COLTELLI. Realizzazione di Joe Dunn
22,30 DIES IRAE. Oratorio di Krisztof Penderecki in memoria delle vittime di Auschwitz. S. Woytowicz, soprano; W. Ochman, tenore; B. Ladysz, basso. Orch. Filarmonica di Varsavia. Coro e Orch. della Filarmonica di Cracovia. Direttore Heinrych Czyc. Coreografia Jean Deroc. Regia di Helmut Rost (Premio Italia 1968)
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

2 aprile mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Orietta Berti, Claudio Villa, Anna Identici, Al Bano, Lucia Altieri, Gianni Pettenati, Caterina Caselli, Adamo — *Doppio Brodo Star*

9
I nostri figli, a cura di Gina Basso
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Serrandell, Anderson, Mozart, Carmichael, Rodgers, Sigman, Albeniz, Lambrecht, Don Versey, Newley, Boccherini, Schmidt, Silver-Alfred, Lefèvre-Mauriat, Kaempfert, Spier

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Pagine del Vangelo: « Le pie donne », a cura di Franca Casale - Regia di Ugo Amodeo
'35 **Pesach**, a cura del dott. Aldo Lozzatto, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Genova
— *Henkel Italiana*
'50 LE ORE DELLA MUSICA - Prima parte

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Biscotti e crackers Pavesi*
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'24 **Per la Pasqua**
Programma speciale per la Settimana Santa in collaborazione con la Radio Vaticana, a cura di P. Francesco Pellegrino. « Simili a Gesù nell'operare per il Padre » del Card. Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova
'39 **Antologia operistica**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Invernizzi*
'15 **Carlo Dapporto** e **Marisa Del Frate** presentano:
Radiohappening
Testi di **Franco Torti** - Regia di **Franco Nebbia**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

15
'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Lucio Cataldi
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli: « **Tutto Gas** », settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — *Biscotti Tuc Parain*
'30 FOLKLORE IN SALOTTO con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli**, canta **Franco Potenza**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina) — *Gelati Besana*

18
'05 **Rapporto da un Paese non razzista**
Documentario di **Emilio Pozzi** e **Nino Vascon** (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton** - 18° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **E questo fu il principio...**
Radiodramma di **Willis Hall** - Traduzione di Dely Di Segni
Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)

21
'25 **Musica folklorica dalla Cecoslovacchia**
'45 **CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI ZURIGO DIRETTA DA EDMOND DE STOUTZ**
con la partecipazione del violinista **Nikolas Chumachenco**

22
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*
10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 13° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — AL VOSTRO SERVIZIO
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Biscotti e crackers Pavesi*
13,35 **Raffaella con il microfono a tracolla**, un programma con **Raffaella Carrà**
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Padre Ernesto Balducci**
15,03 Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **APPUNTAMENTO CON ROSSINI** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Il romanzo d'appendice, di **Angela Bianchini** - XI. Le vie dirigenti dell'appendice italiana: Carolina Invernizio e Luigi Natoli
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **SCRIVETE LE PAROLE**, un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **MUSICHE DI W. A. MOZART**
Concerto in do magg. K. 299 per fl., arpa e orch.; « Ch'io mi scordi di te? », Recitativo e Rondò K. 505 per sopr., pf. concertante e orch.; Sinfonia in si bem. magg. K. 319
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Biscotti e crackers Pavesi*
22,10 **RAFFAELLA CON IL MICROFONO A TRACOLLA**
Un programma con **Raffaella Carrà** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Michelangelo in diapositive. Conversazione di Piero Stefano Santi*
9,30 *P. Hindemith: Concerto in do diesis magg. per vl. e orch. (sol. D. Oistrakh - Orch. Sinf. di Londra, dir. l'Autore)*
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: Andante e Variazioni in sol magg. K. 501 per pf. a quattro mani; Adagio in si bem. magg. K. 411 per due cl.i e tre cr.i di bassetto • L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 per vl. e pf.
10,40 **I Poemi sinfonici di Richard Strauss**
Così parlò Zarathustra, op. 30
11,20 **Polifonia**
N. Gombert: Missa « Je suis déshéritée »
11,45 **Archivio del disco**
F. Schubert: Quattro Momenti musicali dall'op. 94 (pf. A. Schnabel)
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Musiche parallele**
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. • I. Strawinski: Concerto in mi bem. per sedici strum. « Dumbarton Oaks »
13 — **INTERMEZZO**
N. Paganini: Quartetto n. 12 in la min. per vl., v.la, vc. e chit. • S. Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pf. e orch.
13,45 **I maestri dell'interpretazione:** Pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Melodramma in sintesi: GENOVEVA**
Opera in quattro atti di R. Reinick, dai drammi di L. Tieck e F. Hebbel
Musica di **Robert Schumann** (Vedi Locandina)
15,30 **Ritratto di autore**
Camille Saint-Saëns
Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per due pff.; Sansone e Dalila: Amour, viens aider ma faiblesse; Sonata op. 166 per ob. e pf.; Concerto n. 5 in fa magg. op. 103 « L'Egiziano » per pf. e orch.
16,30 **Musiche italiane d'oggi**
B. Maderna: Quartetto in due tempi (Quartetto Parrenin); Aulodia per ob. d'amore e chit. (L. Faber, ob. d'amore; A. Company, chit.)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Il cammino difficile della critica d'oggi. Conversazione di Walter Mauro
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. Valentini:** Sonata in mi magg. op. 8 n. 10 per vc. e b.c.
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Cappelletti: L'editoria italiana e la letteratura psicanalitica - F. Graziosi: La trascrizione genetica - C. Bernardini: Le aurore boreali e polari - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi**
VII. Hartmann ed Erikson, a cura di **Mara Selvini Palazzoli**
21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« Figure di cantanti rossiniani », a cura di **Angelo Sguerzi**
Prima trasmissione
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa**
a cura di **Adamaria Terziani**
« **Quaranta ulivi** », racconto di Gennaro Manna presentato dall'Autore
23 — **Musica di A. Schoenberg** (Vedi Locandina)
23,25 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi ed Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Olimpia Pelissier: *Renata Negri*; L'editore Ricordi: *Romano Malaspina*; Michotte: *Antonio Guidi*; Il signor Canevari: *Andrea Matteuzzi*; L'usciere Perrier: *Giampiero Becherelli*; Ninetta: *Grazia Radicchi*; Tonino: *Corrado de Cristofaro*; Un commesso: *Virgilio Zernitz*. Regìa di Umberto Benedetto.

20,15/E questo fu il principio...

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana. Personaggi e interpreti: Prima voce: *Alberto Pozzo*; Seconda voce: *Tino Schirinzi*; Il capo della Nuova Guardia: *Natale Peretti*; Il capo della Vecchia Guardia: *Bob Marchese*; Un soldato romano: *Alfredo Piano*; Abe: *Gianni Diotaiuti*; Jaleb: *Vigilio Gottardi*; Cajphas: *Giulio Oppi*; Primo Dignitario: *Carlo Bagno*; Secondo Dignitario: *Iginio Bonazzi*; Claudia: *Dina Sassoli*; Ponzio Pilato: *Tino Bianchi*; Un soldato di Pilato: *Paolo Faggi*; Giovanni: *Nanni Bertorelli*; Pietro: *Franco Alpestre*; Maria Maddalena: *Olga Fagnano*; Una guardia di Cajphas: *Pietro Buttarelli*; Gabriele: *Alberto Marché*; Il cieco: *Gino Mavara*; Simone: *Renzo Lori*; Una voce: *Elena Magoja*. Regìa di Ernesto Cortese.

21,45/Concerto diretto da Edmond De Stoutz

Henry Purcell: *The Old Bachelor*, suite per archi: Ouverture - Rondeau - Slow air - Bourrée - Hornpipe - Minuet - March - Hornpipe - Jig • Franz Joseph Haydn: *Concerto in do maggiore* per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Finale (Presto) (solista: Nikolas Chumachenco) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): *Concertino n. 5 in mi bemolle maggiore*, per orchestra: Affettuoso - Presto-Largo - Vivace • Igor Strawinsky: *Apollon Musagète:* Naissance d'Apollon - Variation d'Apollon - Pas d'action - Variation de Calliope - Variation de Polymnie - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Coda - Apothéose.
(Registrazione effettuata l'11 gennaio 1969 dal Teatro Della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »).

SECONDO

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Eurota: *Franco Luzzi*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Afra: *Barbara Valmorin*; Iface: *Claudio Sora*; Fabiola: *Claudia Giannotti*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Sira: *Nella Bonora*. Regìa di Dante Raiteri.

15,15/Appuntamento con Rossini

Dalle opere di Gioacchino Rossini: *L'assedio di Corinto*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • *Mosè*: « Eterno, immenso, incomprensibil Dio » (*basso* Nazareno De Angelis) • *Otello*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • *Otello*: « Assisa a pie' d'un salice » (*soprano* Monserrat Caballé - Orchestra della RCA Italiana diretta da Carlo Felice Cillario).

TERZO

13,45/I Maestri della interpretazione: Arturo Benedetti Michelangeli

Bach-Busoni: *Ciaccona*, dalla *Partita n. 2 in re minore* per violino solo • Domenico Scarlatti: *Due Sonate*: in do minore L. 352 - in la maggiore L. 483 • Maurice Ravel: *Concerto in sol* per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio assai - Presto (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis).

14,30/Melodramma in sintesi: « Genoveva » di Schumann

Atto I: Ouverture - Coro e Scena di Idulfo - Finale • *Atto II:* Duetto Genoveva-Golo - Finale • *Atto IV*: Scena e Aria Baldassarre-Genoveva-Gaspare - Terzetto e Finale (Personaggi e interpreti: Genoveva: *Suzanne Danco*; Margherita: *Annalia Pini*; Golo: *Petre Munteanu*; Idulfo: *Marco Stefanini*; Baldassarre: *Alessandro Maddalena*; Gaspare: *Roberto Silva*; Sigfrido: *Aldo Protti*; Drago: *Giorgio Alporta* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Leos Janacek: *Sinfonietta*: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Zoltan Kodaly: *Salmo ungarico*, per tenore, coro e orchestra (*solista* Helmut Krebs - Orchestra e Coro della Radio di Berlino diretti da Arthur Rother) • Carl August Nielsen: *Sinfonia n. 1 in sol minore op. 7*: Allegro orgoglioso - Andante - Allegro comodo - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Stato della Radio Danese diretta da Thomas Jensen).

23/Musica di Schoenberg

Arnold Schoenberg: *Trio op. 45* (*Trio d'archi francese*: Gérard Jarry, *violino*; Serge Collot, *viola*; Michel Tournus, *violoncello*). (Registrazione effettuata il 4 maggio dalla Radio di Brema in occasione del Festival « Pro Musica Nova 1968 »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Oliver - Armstrong: *Dippermouth blues* (Art Hodes) • Holman: *In lighter wein* (Stan Kenton) • Ellington: *In a mellow tone* (Duke Ellington) • Mancini: *Brief and freezy* (Sestetto Shelly Manne).

SEC./14/Juke-box

Bardotti-De Hollanda: *Una mia canzone* (Chico Buarque De Hollanda) • Pallavicini-Weiss-English: *Ciao ragazzino* (Cristina Hansen) • Robuschi: *Giorni senza fine* (I Da Polenta) • Pinchi-Censi: *Un nuovo giorno* (Le Blande Figure) • Rehbein-Calabrese-Sigman-Kaempfert: *Non è più vivere* (Johnny Dorelli) • Rossi-Elab. Tamborrelli-Dell'Orso: *Nel cuore mio* (Louiselle) • Zanetti-Serengay-Barimar: *L'estate è finita* (Marcello e i Barimars) • Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Going up the country (Canned Heat) • *Non è Francesca* (Lucio Battisti) • *Traces* (Classics IV) • *E' l'amore* (Franco Battiato) • *Take a heart* (Don Fardon) • *Cominciava così* (Equipe 84) • *This girl's in love with you* (Dionne Warwick) • *Race with the devil* (The Gun) • *Rita* (Chico Buarque De Hollanda) • *Say goodbye* (John Rowles) • *Atlantis* (Donovan) • *Amore bambina* (Pippo Franco) • *Mon copain Bismal* (Nino Ferrer) • *Le rose nella nebbia* (Giuliana Valci) • *This magic moment* (Jay & the Americans).

Una inchiesta di Pozzi e Vascon

Tra gli intervistati: Alberto Moravia

SIAMO ANCHE NOI RAZZISTI?

18,05 nazionale

Il razzismo è un fenomeno complesso. Nasce, dicono i biologi, da una interpretazione sbagliata o tendenziosa, dei dati relativi alle caratteristiche delle società umane. Si risolve in una arbitraria gerarchia delle razze, nella convinzione errata, cioè, che esistano razze superiori e razze inferiori. Questo per quel che riguarda il fondamento che si potrebbe chiamare pseudo-scientifico del fenomeno. Il razzismo è poi aggravato da elementi psicologici e da dati di fatto economici. Dall'antagonismo cioè tra forze di lavoro che gareggiano duramente nella ricerca di posizioni meglio retribuite. Dalla concorrenza, per esempio, che i « poveri negri » fanno ai « poveri bianchi », anche in società ad alto sviluppo industriale, come quella degli Stati Uniti d'America.
Esiste il razzismo nel nostro Paese, per molti versi ritenuto un Paese non razzista? A questo interrogativo, si sforza di rispondere una inchiesta di Emilio Pozzi e Nino Vascon, che va in onda oggi pomeriggio sul Programma Nazionale.
Si tratta, come avvertono i due giornalisti autori dell'inchiesta, di una trasmissione « aperta ». Preso in considerazione il problema, si sono infatti condotte numerose interviste, non preparate e preordinate, nell'intento di cogliere vive e dirette testimonianze rivolte a verificare, sulla realtà, l'esistenza o meno di sentimenti razzistici. Sono stati interpellati uomini di cultura, come il direttore dell'Istituto di Biologia dell'Università di Napoli, Adriano Buzzati Traverso, lo scrittore Alberto Moravia e il saggista Roberto Giammanco. La parte più importante e conclusiva dell'inchiesta è però costituita dalle interviste di persone vicine, per circostanze materiali, ai pochi gruppi di gente di colore che vivono nel nostro Paese; o di persone qualsiasi chiamate ad esprimere, d'improvviso, la loro valutazione sul fenomeno del razzismo; addirittura, il loro più intimo atteggiamento nei confronti di coloro che appartengono ad altri gruppi etnici. Ovviamente, dal razzismo che si esprime nel giudizio o rapporto con persone straniere e di colore, si è inevitabilmente passati a indagare nel razzismo che divide italiani da altri italiani. Sull'atteggiamento, cioè, delle popolazioni della Valle Padana nei confronti dei meridionali; di quelli, soprattutto, che la ricerca di lavoro costringe ad emigrare nelle città del nord.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ed un'orchestra - 3,06 Antologia di successi italiani - 3,36 Fogli d'album - 4,06 I dischi del collezionista - 4,36 Giro del mondo in microsolco - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

11,24 In collaborazione RAI - Programma Nazionale: **« Per la Pasqua »**, messaggio del Card. Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **« Per la Pasqua »**: programma speciale per la Settimana Santa, a cura di P. F. Pellegrino: **« Simili a Gesù nell'operare per il Padre »**, del Card. Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova - **Notiziari e attualità.** 20,15 Cérémonies pontificales. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di « Per la Pasqua »** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate: « Il tulipano nero », di A. Dumas. **13,20 Frédéric Chopin:** Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra (Maria Tipo, pianista - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, dir. Nino Sanzogno). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hip-pip con Jerko Tognola. **17** Radio gioventù. **18,05** Siediti e ascolta, di Giorgio Calabrese con la collaborazione di Tihm e Milena. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 « Bestiario »**, serie radiofonica di Piero Scanziani. 4ª trasmissione: Pulex Irritans. **20,40** Solisti strumentali. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **22,45** Confidential Quartet, diretto da Attilio Donadio. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Preludio.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Haydn, Palestrina, Ghedini.** Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer. **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il Teatrino. **« Panzane attorno al caminetto »**, tre radioscene di Ugo Chiarelli: **« Le fiamme non sanno »** - **« Una grave mancanza »** - **« Matrimoniale »**. **21,25** Il canzoniere. **22-22,30** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Giornate di Donaueschingen (ottobre 1968). **Vladimir Sràmek:** « Caleidoscopio » per archi; **Zbynék Vostràk:** « Pendel der Zeit » per vc. solo, quattro gruppi strumentali e org. el. op. 40.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli con la consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
8ª puntata
(Replica)

13 — IN AUTO
a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza generale di Enzo De Bernart e Carlo Mariani
Presenta Marianella Laszlo
Gli incidenti: le cause?
Servizio filmato di Giuliano Tomei
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Du Pont De Nemours Italiana - Formaggio Tigre)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30-16 NAPOLI: CICLISMO
Giro della Campania
Telecronista Adriano De Zan

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
I sogni di Ernesto
Ernesto sceriffo
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Paul Casalini
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Ferrero Industria Dolciaria - Filati Marzotto - Formaggino Crema Bel Paese - Chicco-Artsana)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE PIAZZE DI NAPOLI
a cura di Giordano Repossi
Presenta Silvana Giacobini
Regia di Fernanda Turvani

b) IL CIRCO EQUESTRE
Sceneggiatura e regia di L. Kristi
Prod.: Studio Centrale dei Documentari di Mosca

ritorno a casa

GONG
(Formaggino Prealpino - Galak Nestlè)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

— Acqua preziosa
Servizio filmato di Riccardo Tortora e Roberto Sbaffi

— I grassi
Intervento del dott. Eugenio Del Toma
Realizzazione di Paolo Taddeini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli atomi e la materia
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Polaroid - Calzaturificio Romagnoli - Gran Ragù Star - Felce Azzurra Paglieri - Detersivo Ariel - Carpenè Malvolti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Motta - Aiax lanciere bianco - Prinz Bräu - Olio d'oliva Carapelli - Pronto Spray - Caffettiera elettrica Girmi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Salumificio Citterio - (2) Giovanni Bassetti S.A. - (3) Felce Azzurra Paglieri - (4) Crodino aperitivo analcoolico - (5) Autovox
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Massimo Saraceni - 4) Pagot Film - 5) R.P.

21 — Teatro inglese contemporaneo
COCKTAIL PARTY
di T. S. Eliot
Traduzione di Salvatore Rosati
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Edoardo — *Nando Gazzolo*
Giulia — *Maria Fabbri*
Celia — *Ileana Ghione*
Sandro — *Carlo Reali*
Pietro — *Massimo Foschi*
Reilly — *Gianni Santuccio*
Lavinia — *Lilla Brignone*
Scene e costumi di Lucio Lucentini
Regia di Mario Ferrero

DOREMI'
(Kambusa Bonomelli - Neocera Florale - Confezioni Cori)

22,15 FINALMENTE LIBERO
(Free at last)
Un programma della Televisione Pubblica Americana
L'ultima campagna di Martin Luther King
Testo e adattamento di Graziella Civiletti

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
33ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Federico Motta Editore - Magnesia Bisurata Aromatic - Vitrexa - Uova Pasquali Perugina - Maglieria Ragno Calze - Detersivo All)

21,15
TROPICI
(Una storia del terzo mondo)
ispirato a testi di Lévy-Strauss
Sceneggiatura di Gianni Amico e Francesco Tullio Altan
Interpreti: *Joel Barcellos, Janira Santiago, Antonio Pitanga*
Regia di Gianni Amico
(Produzione BBG Cinematografica)

DOREMI'
(Pannolini Lines - Cucine Germal)

22,50 V Sagra Musicale Lucchese
LA PASSIONE SECONDO SAN MARCO
Trilogia sacra per coro e orchestra di Lorenzo Perosi
Esecuzione del Coro della Cappella Sistina e dell'Orchestra del Sindacato Orchestrali Lucchesi
Direttore Domenico Bartolucci
Regia televisiva di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dalla Cattedrale di San Martino in Lucca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Menschen und Tiere - Fido der Hund
Fernsehspiel nach einer Novelle von Simone Lascar
Regie: Henri Calef
Verleih: TELESAAR

20,35-21 Fatima
Filmbericht
Regie: Klaus Müller-Graffshagen
Verleih: TELEPOOL

3 aprile

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Saranno trattati oggi i problemi del rifornimento idrico nelle campagne. Un servizio chiarirà agli imprenditori agricoli, sulla base di realizzazioni già da tempo in atto, come sia possibile ottenere la provvista di acque per le case e per i campi con impianti e attrezzature che non comportano spese ingenti, largamente compensate in ogni caso dall'incremento delle produzioni. L'elemento fondamentale di queste sistemazioni è costituito dall'utilizzazione delle risorse locali e dalla loro razionale conservazione, nel quadro delle opere aziendali di miglioramento fondiario, facilitate dalle iniziative a carattere associativo e dai contributi del Piano Verde. Concluderanno la trasmissione, come di consueto, i consigli in materia dietetica e le rilevazioni sull'andamento dei prezzi agricoli.

ore 21 nazionale

COCKTAIL PARTY (Prima parte)

Il matrimonio di Lavinia ed Edoardo si è svelato inappagante per ambedue. Così Lavinia è diventata l'amante di Pietro, ed Edoardo di Celia. Ora accade che anche Pietro si innamori di Celia e Lavinia, restituita alla sua sterilità sentimentale, tenta di provocare una crisi che sia facile e fertile abbandonando il marito. Questi, dal canto suo, ottiene dalla temporanea solitudine la riprova che è fondamentalmente incapace di amare e che della moglie, tuttavia, ha bisogno. Ma Lavinia, dopo ventiquattro ore, ritorna. E i tre protagonisti non pacificati della vicenda — Lavinia, Celia ed Edoardo — affidano il loro destino nelle mani di un grande medico, Sir Enrico Reilly, sorta di moderno angelo mediatore.

ore 21,15 secondo

TROPICI

Il Nordeste del Brasile, ampiamente descritto da inchieste giornalistiche, sociologiche, cinematografiche e televisive, è la regione più povera di un Paese che continua ad attendere le occasioni per mettere a profitto le sue enormi risorse umane ed economiche. Una sterminata porzione di terra dove spesso il deserto impedisce qualunque forma di coltivazione, e d'altro canto il latifondo, con il colpevole abbandono che gli si accompagna, nega possibilità di sviluppo a zone viceversa suscettibili di proficuo sfruttamento. Qui si consuma, tra incredibili contrasti di ricchezza sfrontata e insopportabile indigenza, un'esperienza umana continuamente percorsa da fremiti di ribellione, che la miseria, l'ignoranza, la programmatica trascuratezza delle autorità sono finora riuscite a contenere. Su questo sfondo si colloca, a metà tra l'invenzione e la cronaca documentaristica, la vicenda narrata dal regista Gianni Amico in Tropici. Ne sono protagonisti i membri d'una famiglia di salariati, genitori e due figli, che per sfuggire la disoccupazione abbandonano la campagna e si dirigono verso la costa, a Recife, dove sperano di trovare nuove occasioni di lavoro: occasioni incerte, che li inducono a proseguire il viaggio, a bordo di un camion sgangherato, alla volta della metropoli, San Paolo. Tra difficoltà e speranze, avvertendo il progressivo avvicinarsi di una sconosciuta civiltà di benessere, gli emigranti arrivano alla città, dove trovano ad accoglierli casupole non dissimili da quelle che hanno abbandonato; ma anche un ambiente diverso, tutto da scoprire, al quale dovranno a mano a mano adattarsi con i mezzi derivanti da un lavoro tutt'altro che esaltante, ma almeno sufficiente a consentire loro di vivere.

ore 22,15 nazionale

FINALMENTE LIBERO
L'ultima campagna di Martin Luther King

Il 15 gennaio dell'anno scorso, nella chiesa battista di Ebenezer, nel « Profondo Sud » razzista degli Stati Uniti, un gruppo di dirigenti della « Conferenza dei leaders cristiani », con a capo Martin Luther King, lanciava l'idea della « marcia dei poveri » che avrebbe dovuto portare davanti al Campidoglio di Washington mezzo milione di negri. Era il coronamento delle lotte cominciate da Luther King nel 1955, con la prima campagna di boicottaggio degli autobus di Montgomery, in cui veniva attuata la segregazione razziale. Diverse équipes della televisione pubblica americana (un organismo che non persegue fini di lucro) seguirono la preparazione di quella che doveva essere l'ultima campagna di Luther King, registrando gli incontri dei militanti, i dibattiti sulla non violenza, e anche le riunioni pubbliche imperniate sui canti di lotta. Ne è risultata una inchiesta incisiva, che viene presentata al pubblico italiano nella versione curata da Graziella Civiletti. Il 4 aprile 1968 Martin Luther King fu assassinato all'albergo Lorraine di Memphis nel Mississippi: il suo uccisore, Earl Ray, è stato recentemente condannato a 99 anni di carcere in un processo-lampo che ha lasciato molti punti oscuri. Martin Luther King, Premio Nobel per la pace, è morto povero. All'educazione dei suoi quattro figli provvede Harry Belafonte.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Riccardo, vescovo di Chichester.

Altri santi: S. Sisto I papa e martire, S. Pancrazio vescovo, S. Evagrio e S. Benigno martiri, S. Fara vergine e badessa.

Il sole sorge a Milano alle 6 e tramonta alle 18,53; a Roma sorge alle 5,51 e tramonta alle 18,39; a Palermo sorge alle 5,50 e tramonta alle 18,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1897, muore a Vienna il compositore Johannes Brahms. Autore di oltre duecento *Lieder*. Altre opere: *Accademica* e *Tragica* (ouvertures), *Variazioni su un tema di Haydn, Danze ungheresi, Requiem tedesco.*

PENSIERO DEL GIORNO: Se nel tempo della passione siamo tentati di chiamare nostro bene ciò che si oppone al bene altrui, all'ordine, non possiamo però persuadercene; la coscienza dice di no. E' cessata la passione, tutto ciò che si oppone al bene altrui, e all'ordine mette sempre orrore. (S. Pellico).

per voi ragazzi

Per la rubrica dedicata alle più belle ed interessanti piazze d'Italia, Giordano Repossi ha scelto questa volta Napoli; il compito di illustrare le piazze partenopee è stato affidato a Silvana Giacobini. Ecco Piazza Municipio — una volta Largo Castello — con la mole massiccia del Maschio Angioino che si adorna di torri cilindriche e d'un arco trionfale eretto in onore di Alfonso d'Aragona; Palazzo San Giacomo, attualmente sede del Municipio, in cui è incorporato il tempio di San Giacomo degli Spagnoli, eretto nel 1540 da Don Pedro de Toledo; i due gruppi di cavalli di bronzo tenuti per le briglie da palafrenieri moscoviti: sono i « Domatori di cavalli », fusi a Pietroburgo e donati a Ferdinando II nel 1846 dallo Zar Nicola I, in segno di gratitudine per la sua visita a Napoli. Quindi, Piazza del Plebiscito, con l'immenso tempio dedicato a San Francesco di Paola; infine, piazza Trento e Trieste — che i napoletani, affezionati ai vecchi nomi, continuano a chiamare piazza San Ferdinando — con il palazzo reale ed il famoso teatro S. Carlo.
Per *Il Teatrino del giovedì*, va in onda una puntata della serie *I sogni di Ernesto*. Ernesto, già lo conoscete, è un topo allegro e simpatico, con una grande ambizione: diventare un sorcio famoso.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - « I punti cardinali ». La terra intorno al sole. Presenta Wylma Gilardi
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL GIUDICE. Telefilm della serie « Johnny Ringo » interpretato da Don Durant, Mark Goddard, Wright King, Brett King, Giona Hale e Harry Townes. Regia di Dick Moder
19,45 TV-SPOT
19,50 LA SCELTA DEL MESTIERE. « Le professioni sociali ». 2ª puntata
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 TRITTICO PER LA PASQUA. 1ª parte: « Il tradimento ». Realizzazione di Ludy Kessler (a colori)
20,55 SPECCHIO DEI TEMPI: IL CONFLITTO ARABO-ISRAELIANO. Colloquio con il pubblico
22,05 NIPTIR. Estratto dal dramma liturgico « Akoluthia ». Ufficio bizantino del Giovedì Santo interpretato dal Coro dell'Abbazia di Grottaferrata diretta da P. Bartolomeo di Salvo. Testo e musica di San Germano (VIII secolo)
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fausto Leali, Isabella Iannetti, Roberto Murolo, Maria Doris, Tony Dallara, Gigliola Cinquetti, Peppino Gagliardi, Ornella Vanoni, Fred Bongusto — *Palmolive*

9
I nostri figli, a cura di Gina Basso
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Trenet, Ramos, Björn, Rose, Chopin, Moszkowsky, Faith, Léhar, Ortolani, Bonfa, Gershwin, Smetana, Raksin, Jones

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
September song, Domani domani, Donna Rosa, Il mondo è grigio il mondo è blu, Diverso dagli altri, A che serve volare, Caro, What's new Pussycat?, Nostalgia, Tonight, Terra arida, Ciao baby, Tu che m'hai preso il cuor, Cielito lindo, A swingin' safari, Mattino, Fever, Se tu ragazzo mio, Finisce qui — *Ecco*

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'24 **Per la Pasqua**
Programma speciale per la Settimana Santa in collaborazione con la Radio Vaticana, a cura di Padre Francesco Pellegrino. « Simili a Gesù nell'amare i fratelli », del Card. Ermenegildo Florit, Arcivescovo di Firenze
'39 **Antologia operistica** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **ORCHESTRE DIRETTE DA CARAVELLI, BERT KAEMPFERT E BRUNO CANFORA**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
Tra le 15,30 e le 16,45:
Ciclismo: da Napoli, radiocronaca della fase finale dell'arrivo del Giro della Campania
Radiocronisti Enrico Ameri e Sandro Ciotti
'45 I nostri successi — *Fonit Cetra*

16
Programma per i ragazzi: **Visto dai grandi, visto dai ragazzi**, quindicinale realizzato e presentato da Anna Maria Romagnoli: « E' difficile vivere con gli altri? » — *Biscotti Tuc Parain*
'30 **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

17
Giornale radio
'05 Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano
Santa Messa
« In Coena Domini »

18
CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI
Al termine:
Musica sacra

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **J. Brahms:** Schicksalslied op. 54 per coro e orchestra su testo di Hoelderlin
'30 Musica per archi

20
GIORNALE RADIO
'15 **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini)
'45 **G. B. Viotti:** Quartetto in do min.

21
GIUSEPPE VERDI:
Messa da Requiem
per soli, coro e orchestra (in memoria di Alessandro Manzoni) (Vedi nota illustrativa)

22
'25 **CONCERTO DEL PIANISTA NIKITA MAGALOFF**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Cip Zoo*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**
10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 14° episodio - Regia di **Dante Raiteri** — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **LA BELLA E LA BESTIA**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **Cantano i Cori: Pennsylvanians, Les Swingle Singers** e **Normann Luboff**
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Music-box — *Vedette Records*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Padre Ernesto Balducci**
15,03 La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **Concerti grossi**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **W. A. Mozart:** Quartetto in re min. K. 421
18 — **MUSICA PER ARCHI**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **Pagine pianistiche**
F. Liszt: Après une lecture de Dante - Funérailles
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **L. N. Clerambault:** Suite in do min. per clav.
20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
20,11 **ANTOLOGIA VERDIANA** (Vedi Locandina)
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Concerto sinfonico**
diretto da **WILHELM FURTWAENGLER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **F. J. Haydn:** Quartetto op. 76 n. 2 in re min. (Quartetto di Sofia)
22,30 **V. Davico:** Requiem per la morte di un povero, per soli, coro e orchestra (Vedi Locandina)
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Musiche di autori italiani contemporanei**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
24 — **GIORNALE RADIO**

3 aprile giovedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *La nostra immagine (IX). Conversazione di Carlo Majello*
9,30 *J. S. Bach: Sonata n. 2 in la min. per vl. solo (sol. G. De Vito)*
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. von Karajan) • H. Berlioz: Nuits d'été, su testo di T. Gautier (sopr. L. Price - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner) • D. Sciostakovic: Sinfonia n. 6 in si min. op. 54 (Orch. Filarmonica dell'URSS, dir. A. Gaouk)
11,15 **I Quartetti per archi di Bela Bartok**
Quartetto n. 6 (Quartetto Juilliard)
11,45 **Tastiere**
J. Stanley: Voluntaries in do magg. (clavic. D. Vaughan) • F. Turini: Sonata in re bem. magg. (pf. O. Puliti Santoliquido)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Bernard Barber: I pregiudizi degli scienziati
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 — **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: Concerto n. 5 in la magg. K. 219 per vl. e orch. (sol. Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. J. Pritchard) • F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem. magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache)
14 — **Itinerari operistici**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Il disco in vetrina**
Musica sacra di J. E. Eberlin, W. A. Mozart, C. G. Reuter, Q. Gasparini (Disco **Harmonia Mundi**)
15,10 **O. Respighi:** Impressioni brasiliane, per orch.
15,30 **Concerto del violinista**
Jascha Heifetz
con la collaborazione del pianista **Brooks Smith**
J. Brahms: Due Danze ungheresi • E. Grieg: Sonata in sol min. op. 13 • E. Bloch: Sonata n. 2 « Poème mystique »
16,10 **Musiche d'oggi**
M. Feldman: Duration II per vc. e pf. (I. Gomez, vc.; G. Zaccagnini, pf.); Intersection II (pf. F. Rzewski); De Kooning per piccola orch. (N. Zampieri, vl.; L. Bossoni, vc.; A. Marchi, cr.; A. Clementi, pf. e celesta; M. Dorizzotti, percuss.; dir. D. Paris)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Piazza di Trevi. Conversazione di Sallustio Bossi
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **M. Reger:** Introduzione e Passacaglia in fa min. op. 63 (org. F. Germani)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **P. Hindemith:** da « Das Marienleben » su testo di Rainer Maria Rilke - 3ª parte
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
L. Bigiaretti: Morte del romanzo in Italia - P. Bernobini: Marcel Proust e il tessitore prodigioso - E. Montale: Ricordo di Beppe Bongi
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
20,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani
20,45 **Maria Stuarda**
Tragedia lirica in tre atti di Giuseppe Bardari
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli - M° del Coro Giacomo Maggiore
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Edoardo Guglielmi
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
La basilica romana di San Clemente. Conversazione di Katerin Katerinov
Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,39/Antologia operistica

Domenico Cimarosa: *Le trame deluse*: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « No, pagliaccio non son » (*tenore* Mario Del Monaco - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Alberto Erede) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Eravate possente » (Renata Tebaldi, *soprano*; Mario Del Monaco, *tenore* - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni).

22,25/Concerto del pianista Nikita Magaloff

Franz Schubert: *Sonata in sol maggiore op. 78*: Fantaisie - Andante - Minuetto - Allegretto (Registrazione effettuata il 1° marzo 1969 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della musica »).

SECONDO

20,11/Antologia verdiana

Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin) • *Aroldo*: « Ah! dagli scanni eterei » (Montserrat Caballé, *soprano*; Lajos Kozma, *tenore* - Orchestra della RCA Italiana diretta da Anton Guadagno) • *I Lombardi alla Prima Crociata*: « Gerusalem! Gerusalem! » (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); « Te lodiamo, gran Dio » (Magda Laszlo, *soprano*; Aldo Bertocci, *tenore*; Plinio Clabassi, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); « Qui posa il fianco » (Vivian Della Chiesa, *soprano*; Jan Peerce, *tenore*; Nicola Moscona, *basso* - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

21,10/Concerto sinfonico diretto da Furtwaengler

Ludwig van Beethoven: *Fidelio*, ouverture in mi maggiore op. 72 b (Orchestra Filarmonica di Vienna) • César Franck: *Sinfonia in re minore*: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Filarmonica di Vienna).

22,30/« Requiem » di Vincenzo Davico

Vincenzo Davico: *Requiem per la morte di un povero*, per soli, coro e orchestra: Requiem - Dies irae - Sanctus - Agnus Dei - In Paradisum (Iolanda Mancini, *soprano*; Mario Borriello, *baritono*; Paolo Giuranna, *recitante* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

23,10/Musiche di Boccosi e Saponaro

Berto Boccosi: *Sinfonia ciclica*: Lento, Allegro vivace - Lento assai - Vivace e scanzonato (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Roberto Gaggiano) • Giacomo Saponaro: *Variazioni e Finale su un tema accademico* per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo).

TERZO

12,20/Civiltà strumentale italiana

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4* (Orchestra Vienna Sinfonietta diretta da Max Gobermann) • Giovanni Battista Viotti: *Concerto n. 22 in la minore* per violino e orchestra (*solista* Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy).

14/Itinerari operistici

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: « In diesen heil'gen Hallen » (*basso* Fernando Corena - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Ludwig van Beethoven: *Fidelio*: « O welche Lust », coro dei prigionieri (Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Wilhelm Furtwaengler) • Gaetano Donizetti: *Maria di Rohan*: « Havvi un Dio » (*soprano* Montserrat Caballé - Orchestra diretta da Carlo Felice Cillario) • Gioacchino Rossini: *Mosè*: « Dal tuo stellato soglio » (*basso* Nazareno De Angelis) • Giuseppe Verdi: *La battaglia di Legnano*: « Io ti ringrazio », preghiera (*soprano* Caterina Mancini - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Gaetano Riccitelli).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Ouverture in re maggiore* (Orchestra Sinfonica Philharmonia di Vienna diretta da Hans Swarowski) • Mario Zafred: *Concerto* per flauto e orchestra: Tranquillo - Moderato - Allegro vivo (*solista* Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti) • Sergej Prokofiev: *Sinfonia-concerto op. 125* per violoncello e orchestra: Andante - Allegro giusto - Andante con moto (*solista* André Navarra - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl).

20,45/« Maria Stuarda » di Gaetano Donizetti

Personaggi e interpreti: Elisabetta: *Shirley Verrett*; Maria Stuarda: *Leyla Gencer*; Anna Kennedy: *Vera Magrini*; Roberto: *Juan Oncina*; Giorgio Talbot: *Plinio Clabassi*; Lord Guglielmo Cecil: *Giulio Fioravanti*; Un Araldo: *Rolando Esposito* (Registrazione effettuata il 2 gennaio 1969 dal Teatro San Carlo di Napoli).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Morton: *Black bottom stomp* (Jelly Roll Morton) • Kern: *The song is you* (Clifford Brown) • Pierce-Myers-Schwab: *Sugar foot strut* (Bob Crosby's « Bob Cats ») • Lewis: *Versailles* (Modern Jazz Quartet).

SEC./14/Juke-box

Testa-Remigi: *Una famiglia* (Memo Remigi) • Claudio-Arden-Bezzi: *Nostalgia* (Rita Pavone) • Guccini-Simon: *Mrs. Robinson* (I Royals) • De Gemini: *Buongiorno* (*arm. a bocca* Franco De Gemini) • Bardotti-Endrigo-Geraldo-Vandrée: *Camminando e cantando* (Sergio Endrigo) • Solidea: *Ballata di periferia* (Solidea) • Del Comune-Nyro: *Picnic a Green City* (Piter e i Funamboli) • Molinari: *Note curiose* (Lauro Molinari).

Concertato e diretto da Solti

Tra i solisti: Joan Sutherland

IL «REQUIEM» PER MANZONI

21 nazionale

La Messa di requiem *(oppure, secondo una lettera-contratto di Verdi,* Messa da requiem*; oppure, come scrisse Verdi a Giulio Ricordi,* Messa da morto*; oppure, citando sempre l'epistolario del compositore,* Messa funebre*; oppure, stando a un ordine del giorno del consiglio comunale di Milano in data 24-2-1874,* Missa pro defunctis*) fu eseguita per la prima volta il 22 maggio del 1874 in memoria di Alessandro Manzoni, e precisamente nel primo anniversario della scomparsa del grande scrittore. La commemorazione si svolse nella chiesa di San Marco in Milano, direttore lo stesso Verdi.*

Quanto il musicista fosse legato all'autore dei Promessi Sposi, lo dimostrano non solo questo esplicito, grande omaggio e i numerosi attestati di stima che il musicista ebbe occasione di tributare allo scrittore, ma anche una vera e propria affinità di concezione morale-religiosa della vita. Una visione poggiata, in ambedue gli autori (anche se esplicitamente in Manzoni e in una più libera interiorità in Verdi), su una severa struttura cristiana che, in entrambi, si estrinsecava nella necessità dell'accettazione e dello sviluppo morale del dolore umano.

Le accoglienze che il mondo musicale tributò a questa fatica inconsueta del grande operista, furono contrastanti. Accanto a chi vedeva, in essa, un altro capolavoro, non mancarono critici violenti e totali. Citiamo il più famoso, il direttore wagneriano Hans von Bulow, il quale scrisse (si noti: « scrisse », non « disse ») che la Messa *verdiana era « una scadente emanazione del* Trovatore *e della* Traviata *».*

Fermiamoci a questa terribile critica, evitando — cosa, in fondo, che risulterebbe abbastanza facile, non foss'altro che per i quasi cento anni passati da allora — di polemizzare direttamente. Dunque, von Bulow, che di musica se ne intendeva, parlò di una « emanazione » del Trovatore *e* Traviata*. La cosa, in fondo, è inconfutabile, perché le parentele — stilistiche, linguistiche e figurative — che uniscono la* Messa di requiem *alle due famose opere sono palmari. Il punto di contrasto non sta, dunque, nell'individuazione di Bulow, ma nel significato delle due opere, che egli mostrò di non intendere affatto.*

Tutta la drammaturgia verdiana agita i problemi che, nella Messa*, trovano uno sbocco incontrastato: problemi non speculativi e non dialettici (fuori della portata, quindi, di un von Bulow), ma fermamente ancorati a una, quasi carnale, certezza umana che ha il grandissimo pregio di trasportare tutta se stessa nel dramma, di implicarsi, di inabissarsi, di elevarsi seguendo quell'affascinantissimo termometro emotivo che caratterizzò ogni istanza di Verdi nei confronti del destino e della destinazione umana.*

Pessimismo cristiano, s'è detto: è un pessimismo che, sul medesimo piano di immediatezza che caratterizza tutte le creature di Verdi, diventa immediatamente ottimismo, cioè certezza e fiducia nella possibilità di una fede intesa come azione, come metro — sobbalzante, ma costante nelle sue certezze estreme — di giudizio di ogni comportamento possibile all'uomo.

La Messa di requiem *sarà diretta da Georg Solti sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Vienna; solisti di canto saranno Joan Sutherland, Marylin Horne, Luciano Pavarotti e Martti Talvela.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musiche di Johannes Brahms e Robert Schumann - 0,36 Preludi e cori da opere - 1,06 Solisti celebri: pianista Alfred Cortot - 1,36 Concerto in miniatura: violinista Wolfgang Schneiderhan - 2,06 Musica da camera - 2,36 Sinfonie ed intermezzi da opere - 3,06 Fogli d'album - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Il '700 musicale italiano - 4,36 Preludi e fughe per organo - 5,06 Antologia di interpreti - 5,36 Album musicale.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

11,24 In collaborazione RAI - Programma Nazionale: **« Per la Pasqua »**, messaggio del Card. Ermenegildo Florit, Arcivescovo di Firenze. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,05 In collegamento RAI: dalla Basilica di S. Giovanni in Laterano: **Santa Messa « In Coena Domini »** celebrata da S.S. Paolo VI - Radiocronisti P. A. Lisandrini e Don P. Pastore. 18,15 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **« Per la Pasqua »**: programma speciale per la Settimana Santa, a cura di P. F. Pellegrino: **« Simili a Gesù nell'amare i fratelli »**, del Card. Ermenegildo Florit, Arcivescovo di Firenze - **Notiziari e attualità.** 20,15 Où va le sacerdoce chrétien? 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di « Per la Pasqua »** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Musiche del mattino con **Butterworth** e **Hindemith**. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate: « Il tulipano nero » di A. Dumas. **13,20 Brahms:** 4 Lieder; **Berg:** Concerto per violino e orchestra « A' la mémoire d'un ange ». **14,10** Radio 2-4. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. **17** Radio gioventù. **18,05** Sottovoce. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto Sinfonico. Radiorchestra dir. Pierre Colombo. Pierre Mollet, bar. Musiche di **Schubert, Schulé, Ravel.** Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Musiche dell'epoca barocca. **Marcello:** Sonata in fa magg. per fl., clav. e vc.; **Vivaldi-Bach:** Concerto in re magg.; **Loeillet:** Sonata a tre in sol min. per due fl.i e clav. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30 Il flauto notturno**. Poemetto per flauto e piccola orchestra di Riccardo Zandonai. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Solista Anton Zuppiger.

II Programma

12 Radio Suisse Romande « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in re maggiore K. 284; **Luigi Boccherini:** Quintetto in do minore, op. 37 n. 1; **Gabriel Fauré:** Impromptu op. 86. **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15 « Meditations in blue »** con Coleman Hawkins, Django Reinhardt e Stephane Grappelly. **20,40** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,45-22,30 « Gli altri »,** commedia in tre atti di Emilio Bonomi. Regia di V. Ottino.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione di riepilogo n. 3
(Replica)

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— Cosa mangiare a primavera
Servizio filmato di Clemente Crispolti e Roberto Bencivenga
— Operazione Penelope
Servizio filmato di Luigi Volpati e Marisa Bernabei
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'AMICO LIBRO
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic con Antonio Francioni
Regia di Elisa Quattrocolo

b) GLI AMICI DI POLY
Il mistero di Villa Bianca
Telefilm - Regia di Henry Toulout
Int.: Alain Fabiani, Dominique de Keuchel, Elisabeth Delfargueil, Pascal Terracol, Stéphane Di Napoli
Prod.: O.R.T.F. - Films Ayax

ritorno a casa

18,45 CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI
Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in do min. K 475*; Carl Maria von Weber: *Sonata n. 3 in re min. op. 49*: a) Allegro feroce, b) Andante con moto, c) Rondò (Presto)
Regia di Alda Grimaldi

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley
Realizzazione di Eugenio Thellung
6ª puntata

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

21,50 LA QUESTIONE VAN MEEGEREN
Telefilm - Regia di André Michel
Prod.: Gaumont Television
Int.: Daniel Gelin, E. F. Fürbringer, Siegfried Wischnewski, Jacques Monod, Gérard Darrieu, Macha Meril

22,40 FUGA
Un programma di Jaronil Jres
Una produzione della Televisione Cecoslovacca

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 32ª e 33ª trasmissione

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Roma*
VIA CRUCIS CON IL PAPA AL COLOSSEO

22,10 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Karwoche in Südtirol
Fernsehbericht von Robert Pöder

20,30-21 I.N.R.I.
Bericht über einen Tod
Filmregie: Ule J. B. Eith
Verleih: STUDIO HAMBURG

Il pianista Dino Ciani interprete del concerto delle 18,45 sul Nazionale: in programma musiche di Mozart e Weber

4 aprile

ore 13 nazionale

IN CASA

*La rubrica lancia quest'oggi l'*Operazione Penelope *curata da Luigi Volpati e Marisa Bernabei. Si tratta di un servizio-inchiesta che tratteggia quattro ritratti di donne che fanno mestieri una volta esclusivamente maschili. Sono sottoposte a un bonario terzo grado: una donna-pilota di jets di linea, una preparatrice di vetture da corsa, un'astronoma e una « capo-équipe » chirurgica. I quattro ritratti sono nati nell'ambiente in cui le protagoniste stavano compiendo il loro lavoro: durante il decollo del jet, in autodromo, in un osservatorio e all'uscita di una sala chirurgica. Completa la puntata odierna* Cosa mangiare a primavera *di Roberto Bencivenga e Clemente Crispolti.*

ore 21,10 secondo

VIA CRUCIS CON IL PAPA

Come è tradizione, viene trasmessa in diretta la più mistica delle processioni cristiane, quella che Paolo VI percorrerà, attraversando le vie di Roma, ripreso dalle telecamere che seguiranno il corteo fino al Colosseo.

ore 21,50 nazionale

LA QUESTIONE VAN MEEGEREN

L'attore francese Daniel Gelin, interprete del telefilm

Nella primavera del 1945 i commissari olandesi che esaminavano la collezione Goering per riprendersi il maltolto rimasero sbalorditi scoprendo un grandioso Veermer di cui nessuno sospettava l'esistenza, Gesù e l'adultera. Gli indizi caddero sul pittore-antiquario Hans van Meegeren di Amsterdam. Per sottrarsi all'accusa di collaborazionismo, van Meegeren rivelò che il « tesoro » ceduto a Goering era stato dipinto da lui. Mentre era in cella, nell'attesa del processo, diede una dimostrazione della sua abilità creando un nuovo « capolavoro » ed i giudici gli inflissero soltanto una mite pena. Poté realizzare così quello che era stato il suo sogno: coprire di ridicolo i critici che lo avevano stroncato come artista.

ore 22,10 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Questa sera il servizio centrale della trasmissione è costituito dall'illustrazione di alcuni nuovi metodi per la diagnosi delle malattie del cervello attraverso gli esami radiologici. La trasmissione odierna, che potrebbe intitolarsi « In diretta nel cervello », è stata realizzata a Bologna. Verrà poi presentato un « reportage » particolare, girato nello Stretto di Messina sui pesci abissali portati nei nostri mari dalle correnti.

ore 22,40 nazionale

FUGA

Questo documentario, presentato dalla televisione cecoslovacca nel corso della penultima edizione del Premio Italia, introduce il pubblico in una chiesa barocca di Praga dove vengono tenuti concerti di musica religiosa per iniziativa di un gruppo di giovani i quali intendono così reagire all'eccesso di tecnicismo e di aridità della vita contemporanea. Si tratta in genere di giovani che mantengono nei confronti della religione una posizione agnostica e tuttavia essi riescono a trovare nell'arte un modo interiore di comunicare e di evadere dalla deludente realtà che la musica, quella di Bach nel caso specifico, riesce a rendere più degna d'essere vissuta.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Isidoro vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: S. Platone monaco, S. Zòsimo anacoreta, Benedetto da san Filadelfo, detto il Moro, dell'Ordine dei Minori, confessore.

Il sole sorge a Milano alle 5,58 e tramonta alle 18,54; a Roma sorge alle 5,49 e tramonta alle 18,40; a Palermo sorge alle 5,48 e tramonta alle 18,33.

RICORRENZE: Nel 1806, in questo giorno, muore a Venezia lo scrittore Carlo Gozzi. Opere: *L'amore delle tre melarance, L'augellin belverde, La Marfisa bizzarra, Turandot.*

PENSIERO DEL GIORNO: Basta che esista un solo giusto, perché il mondo meriti d'esser stato creato. (Talmud).

per voi ragazzi

Cécil Aubry, dopo aver interpretato per il cinema figure d'eroine romantiche, si è ritirata, con il marito pittore ed un figlioletto di pochi anni, in una deliziosa villetta nei pressi di Parigi dove scrive soggetti per telefilm destinati ai ragazzi. Dopo le avventure di *Belle et Sébastien*, Cécil ha scritto la storia di Poly, un cavallino vivacissimo e simpatico che è divenuto in breve tempo un personaggio molto caro ai piccoli telespettatori. Abbiamo così le serie *Poly in Portogallo, Poly in Provenza, Poly in Corsica*, e possiamo intanto annunciare che nel corso della prossima estate verrà realizzata, in coproduzione con l'ORTF, una nuova serie, a colori, dal titolo *Poly in Italia.* Intanto, oggi va in onda la prima puntata della serie *Gli amici di Poly.* In un paesino della costa meridionale francese, un gruppo di bambini, giocando nei pressi di una vecchia villa disabitata, si accorgono che ad una finestra del piano superiore si è affacciato, improvvisamente, un ragazzo. Il cavallino Poly con un balzo è già nel giardino della villa, mentre la finestra viene chiusa precipitosamente da qualcuno che vuole impedire che il ragazzo sia visto. Verrà trasmesso anche *L'amico libro.* Il brano sceneggiato sarà dedicato a R. L. Stevenson.

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Conoscere la natura »: I coleotteri. Realizzazione di Alberto Ancilotto e Fernando Armati
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 VIA CRUCIS, oratorio di Franz Liszt. Solisti Mac Ewan, soprano; Rosine Spiegelberg Peychere, contralto; Gerard Doesseget, tenore; Keyth Darlington, basso. Organista Eric Schmidt (a colori)
19,45 IL PUNTO
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 IL REGIONALE
21 TRITTICO PER LA PASQUA. 2ª parte: « La persecuzione ». Realizzazione di Ludy Kessler (a colori)
21,15 FRANCESCO D'ASSISI. Sceneggiatura di Tullio Pinelli e Liliana Cavani. Consulenza storica di Boris Ulianich. Personaggi ed interpreti: Francesco: Lou Castel; Pietro: Giancarlo Sbragia; Pica: Grazia Marescalchi; Bernardo: Nino Belli; Guido: R. di Massimo; Il vescovo di Assisi: Erig Donain; Il capitano: M. Firmica; Cattani: G. Frondini; Il vecchio eremita: John Karsen; Rufino: Gianni Turilazzi. Regia di Liliana Cavani. 1ª parte
22,20 PARASCEVE. Estratto dal dramma liturgico « Akoluthia ». Ufficio bizantino del Venerdì Santo interpretato dal Coro dell'Abbazia di Grottaferrata diretto da P. Bartolomeo di Salvo. Testo e musica di Sofronio, Teofano e Teodoro Studita (VII-IX secolo)
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

INTERESSE DELLA «POLICE» PER LA V7 GUZZI

Mr. George Anderson e Mr. George Kerker del Comando di Polizia di Los Angeles, California, sono oggi giunti in volo in Italia per effettuare, in relazione a trattative in corso, una serie di prove sulle autostrade italiane con una nuova versione della bicilindrica V 7, la moto di grossa cilindrata che la MOTO GUZZI ha presentato sul mercato internazionale circa due anni fa.

4 aprile venerdì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Musica da camera

7

Giornale radio
'10 **Musiche per organo e clavicembalo** (V. Locandina)
'35 **Culto Evangelico**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **Musica sinfonica**

9

I nostri figli, a cura di Gina Basso
'10 **Musica da camera**
D. Sciostakovic: Cinque Preludi e Fughe per pf. • Z. Kodaly: Duo op. 7 per vl. e vc.

10

Giornale radio
'05 **A. Scarlatti:** Responsori dei Mattutini delle Tenebre per il Venerdì Santo (Vedi Locandina)
'50 **Gerardo Rusconi:** Moments for orchestra (in memoriam of Martin Luther King) (Vedi nota)

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'08 **L. van Beethoven:** Sonata in sol magg. op. 30 n. 3
'24 **Per la Pasqua**
Programma speciale per la Settimana Santa in collaborazione con la Radio Vaticana, a cura di Padre Francesco Pellegrino. « Simili a Gesù nel sacrificio e nei patimenti » del Card. Angelo Dell'Acqua, Vicario di Sua Santità
'39 **G. Verdi:** La battaglia di Legnano: Sinfonia; Otello: « Piangea cantando », canzone del salice, e « Ave Maria »

12

Giornale radio
'05 **O. Respighi:** Concerto gregoriano per vl. e orch.; Due Preludi Corali per org.
Nell'intervallo (ore 12,36 circa):
Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO
'15 **J. BRAHMS:** Concerto in re magg. per vl. e orch. (sol. H. Szering - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. N. Sanzogno)

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Mosè**

15

Melodramma sacro in quattro atti di Leone Tottola e Etienne de Jouy (Versione ritmica italiana di Callisto Bassi) - Musica di **Gioacchino Rossini**
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Gianni Lazzari
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16

Nell'intervallo **(ore 15,35): Giornale radio**

17

'10 **Giornale radio**
'15 Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore
Passio e solenne Azione Liturgica
ALLA PRESENZA DI SUA SANTITA' PAOLO VI

18

Al termine:
Musica sacra

19

'08 Sui nostri mercati
'13 **L. van Beethoven:** Tre Equali per quattro tromboni; Quartetto in fa magg. op. 59 n. 1

20

GIORNALE RADIO
'15 **W. A. Mozart:** Adagio in si min. K. 540 (pf. W. Gieseking) • **F. Chopin:** Sonata in si bem. min. (pf. T. Vasary) • **J. Brahms:** Sonata in fa diesis min. op. 2 (pf. G. Gorini)

21

'15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Antonio Janigro**
con la partecipazione del baritono **Dietrich Fischer-Dieskau** - Orch. Sinf. di Milano della RAI (V. Loc.)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

22

'45 **K. Ditters von Dittersdorf:** Quartetto n. 1 in re magg. per archi (Quartetto Danese)

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy** e **F. Schubert**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Musiche di B. Somma e B. Britten** (V. Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 **A. Corelli:** Sonata a tre in la magg. per due vl. e b. c.
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **F. J. Haydn:** Quartetto in do magg. op. 76 n. 3 « Imperatore » • **F. Schubert:** Eine Kleine Trauermusik

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 **R. Wagner:** Parsifal: Preludio atto I
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina)

10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adattamento radiof. di Italo Alighiero Chiusano - 15° ed ultimo episodio - Regia di **Dante Raiteri** (V. Locandina)
10,17 **Canti gregoriani**
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **MISA GITANA**
Cantante solista El Rerre de los Palacios. Coro Virgen de los Reyes - Chit. Pepe Martinez
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **Musiche per organo**

14 — **W. A. Mozart:** Sinfonia in sol min. K. 550
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **G. Petrassi:** Mottetti per la Passione a cinque voci miste

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Padre Ernesto Balducci**
15,03 **Musiche di A. Stradella e D. Scarlatti** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Sonate da chiesa**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Musiche tradizionali italiane della Settimana Santa** a cura di Giorgio Nataletti
16,30 **Giornale radio**
16,35 **M. Balakirev:** Tamara, poema sinfonico

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **J. Brahms:** Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2, per cl. e pf.
17,30 **Giornale radio**
17,35 **MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

18,30 **Giornale radio**
18,35 **I. Pizzetti:** « Recordare Domine » • **L. Dallapiccola:** « Preghiere »
18,55 Sui nostri mercati

19 — **Musica sinfonica**
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **Musica da camera**

Nel corso del programma musicale **(dalle ore 21,15)** verranno effettuati collegamenti diretti col Palatino per la

Via Crucis

PRESIEDUTA DA SUA SANTITA' PAOLO VI

Nell'intervallo (ore 21,55 circa):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

23 — **Musiche di V. Mortari, N. Rota e J. Napoli** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *I flagellanti dell'Umbria. Conversazione di Gaetano Salveti*
9,30 *R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 (pf. M. De Conciliis)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. J. Haydn: Le Sette ultime Parole di Nostro Signore dalla Croce, per quartetto d'archi op. 51 (Quartetto d'archi Danese)
10,55 **Musica e immagini**
M. Ravel: Da « Miroirs »: Une barque sur l'ocean; Alborada del Gracioso; La Vallée des cloches (pf. R. Casadesus)

11,10 **Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli**
G. Frescobaldi: Toccata IX, dal Libro II • J. S. Bach: Due Preludi Corali • J. Pachelbel: Preludio, Fuga e Ciaccona
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
V. Davico: Sei Liriche per sopr. e pf. • E. Gubitosi: Corale sinfonico per orch. e org.

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Le signore di Doun Street
12,20 **L'Epoca del pianoforte**
W. A. Mozart: Fantasia in do min. K. 475 per pf. • F. Chopin: Barcarola in fa diesis magg. op. 60 • C. Debussy: Due Studi dal Libro I • F. Busoni: « Indianiches Tagebuch », quattro studi per pf.

13 — **INTERMEZZO**
J. Brahms: Quintetto in si min. op. 115 per cl. e archi (sol. A. Boskowski - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)
13,35 **JOHANN SEBASTIAN BACH:**
Passione secondo S. Matteo
per soli, coro e orchestra
Evangelista: Ernst Haefliger, ten.; Gesù: Walter Berry, bs.; Agnes Giebel, sopr.; Marga Höffgen, contr.; John van Kesteren, ten.; Franz Crass, Leo Ketelaars, bs.; Herman Krebbers, Jo Juda, vl.; Hubert Barwahser, fl. Cees van der Kraan, ob.; Bernard Bartelink, org.
Orch. della « Concertgebouw » di Amsterdam, Coro della Radio Olandese e Coro dei Piccoli Cantori della Chiesa di San Willibrord, dir. **Eugen Jochum** - M° del Coro Laoût Carel

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 I Romani pagavano le tasse? Risponde Silvio Panciera
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. F. Malipiero:** Dialogo n. 6 per clav. e orch.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **F. J. Haydn:** Sonata n. 20 in do min. (pf. A. Balsam)
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Tendenze e problemi della letteratura tedesca contemporanea, a cura di Elena Croce, con la partecipazione di: M. Marschall von Bieberstein, Stefan Andres, M. L. Kaschnitz e Peter O. Chotyewitz
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20 — **I DISCIPLINATI DI SASSARI**
a cura di **Nunzio Cossu**: 1. Storia e statuti
20,20 **A. Gentilucci:** Elegie, per vl., vc. e pf.
20,30 **LE MATERIE PRIME NEL FUTURO**
V. Nuove utilizzazioni delle fonti di energia
a cura di **Giovanni Novelli**

21 — **Storie di fiori, d'animali, di donne**
Un ricordo di Bonaventura Tecchi, commenti di Elio Filippo Accrocca
Partecipano: Bianca Toccafondi, Rolf Tasna, Gianni Bonagura, Giorgio Bandiera
Regia di **Gastone Da Venezia**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** I cantori di Dio, a cura di Luigi Santucci. Seconda trasmissione - Dizione di Mario Chiocchio e Roberto Herlitska

23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

7,10/Musiche per organo e clavicembalo

Girolamo Frescobaldi: *Toccata per l'elevazione* (*organista* Pierre Cochereau) • Louis Couperin: *Le Tombeau de Monsieur Blancrocher* (*clavicembalista* Pauline Aubert) • Dietrich Buxtehude: *Preludio e Fuga n. 6 in mi minore* (*organista* René Saorgin) • Johann Ludwig Krebs: *Preludio sul Corale:* « Ach Gott erhör'mein Seufzen » (*organista* Hans Heintze).

10,05/« Responsori » di Alessandro Scarlatti

Alessandro Scarlatti: *Responsori dei Mattutini delle Tenebre per il Venerdì Santo*, per soli e coro a quattro voci dispari (Revis. di Mario Fabbri): Jesum tradidit impius - Vinea mea electa - Animam meam dilectam - Tradiverunt me - Tamquam ad latronem - Omnes amici mei - Caligaverunt oculi mei - Velum templi scissum est Tenebrae factae sunt (Luciana Ticinelli Fattori, *soprano*; Nelly Crescimanno, *contralto*; Adriano Ferrario, *tenore*; Teodoro Rovetta, *basso* - Solisti e Coro della Polifonica Ambrosiana diretti da Giuseppe Biella).

14,45/Il « Mosè » di Rossini

Melodramma sacro in 4 atti di L. Tottola e E. de Jouy (Versione ritmica italiana di Callisto Bassi - Musica di Gioacchino Rossini - Direttore Wolfgang Sawallisch - Personaggi ed interpreti del melodramma sacro di Rossini: Mosè: *Nicolai Ghiaurov*; Elisero: *Giampaolo Corradi*; Faraone: *Mario Petri*; Aufide: *Ferdinando Jacopucci*; Amenofi: *Ottavio Garaventa*; Osiride: *Franco Ventriglia*; Maria: *Gloria Lane*; Anaide: *Teresa Zylis-Gara*; Sinaide: *Shirley Verrett*; Una voce misteriosa: *Giovanni Gusmeroli*.

21,15/Concerto sinfonico diretto da Antonio Janigro

Gustav Mahler: *Kindertotenlieder*, su testi di Friedrich Rückert per voce e orchestra (*baritono* Dietrich Fischer-Dieskau): Nun will die Sonn'so Hell aufgeh'n (Lento malinconico, ma non trascinando); Nun seh'ich wohl warum so dunkle Flammen (Tranquillo ma non trascinando); Wenn dein Mütterlein (Grave, malinconico); Oft denk'ich, sie sind nur ausgegangen! (Tranquillo con moto, senza fretta); In diesem Wetter! (Inquieto, con espressione dolorosa) • Franz Schubert: *Sinfonia n. 4 in do minore* « *Tragica* »: Adagio molto-Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro.

SECONDO

7,43/Musiche corali

Bonaventura Somma: « *Quando i sofferenti pregano* » - « *Il Signore ti benedica* » (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni) • Benjamin Britten: « *A Ceremony of Carols* », *op. 28*, per coro di voci bianche e arpe (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki): Processione - Salve, Natività - Non vi è rosa - Quando il bambin Gesù piangeva - Ninna nanna - Rugiada di Aprile - Bambin Gesù - Interludio - Dolce bimbo giace ignudo - Canto di primavera - Deo gratias - Recessione (*solisti* Patrizio Veronelli e Tiziano Severini; *arpiste* Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino - Coro di Voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni - Direttore Peter Maag).

9,40/Interludio

Antonio Vivaldi: *Sonata in do maggiore op. 13 n. 5* da « Il pastor fido », per flauto e clavicembalo: Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga - Adagio - Minuetto (Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Robert Veyron-Lacroix, *clavicembalo*) • Niccolò Paganini: *Variazioni* sull'aria « Dal tuo stellato soglio » dal « Mosè » di Rossini (David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolski, *pianoforte*).

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quindicesimo ed ultimo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Fabiola: *Claudia Giannotti*; Torquato: *Ezio Busso*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Eurota: *Franco Luzzi*; Afra: *Barbara Valmorin* ed inoltre: *Carlo Ratti, Gigi Reder, Angelo Zanobini*.
Regia di Dante Raiteri.

15,03/Musiche di Stradella e Scarlatti

Alessandro Stradella: *Sinfonia a tre per violino, violoncello e clavicembalo* (Trio Alessandro Stradella: Franco Cipolla, *violino*; Giacomo Pugliese, *violoncello*; Maria Luisa Salerni, *clavicembalo*) • Domenico Scarlatti: *Concerto per viola e orchestra d'archi*: Andante con moto - Allegro moderato - Andante cantabile, quasi adagio (*viola solista* Luigi Alberto Bianchi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato).

23/Musica religiosa

Virgilio Mortari: *Due Laudi da un antico codice della Confraternita de' Disciplinati di Santa Croce di Urbino*, per una voce e orchestra: a) De compassione Filii ad Matrem tempora Passionis Suae; b) De compassione Matris ad Filium (*ms.* Anna Reynolds - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. Enrique Garcia Asensio) • Nino Rota: *Sonata* per organo (*org.* Enzo Marchetti) • Jacopo Napoli: *Piccola Cantata del Venerdì Santo* per coro e orchestra (su testo di Juliano Dati del XVI secolo) (Irma Bozzi Lucca, *sopr.*; Anna Maria Rota, *mezzosopr.*; Walter Alberti, *bar.* - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Georges Semkov - M° del Coro G. Bertola).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Quartetto in la minore op. 132* per archi: Assai sostenuto; allegro - Allegro ma non troppo - Molto adagio - Alla marcia; assai vivace; più allegro - Finale (allegro appassionato) (*Quartetto Ungherese*: Zoltan Szekely e Michal Kuttner, *violini*; Denes Koromzay, *viola*; Gabor Magyar, *violoncello*).

Con La Rosa Parodi direttore

Il compositore Gerardo Rusconi

IN MEMORIA DI LUTHER KING

10,50 nazionale

Il 4 aprile 1968 in un alberghetto di Memphis, nel Mississippi, veniva proditoriamente ucciso il Premio Nobel per la pace Martin Luther King, apostolo della non violenza, e della fratellanza cristiana tra bianchi e negri. Enorme fu l'impressione suscitata negli Stati Uniti e in tutto il mondo dal barbaro assassinio, che scatenò nelle grandi città americane la furia devastatrice e vendicatrice dei giovani negri. Al tragico avvenimento si ispira la composizione di Gerardo Rusconi, Moments for orchestra (in memoriam of Martin Luther King), *che viene oggi presentata da Armando La Rosa Parodi con l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.*
Afferma Rusconi che questa composizione « sta biograficamente nella cronaca della sua vita come immediata reazione positivistica all'aspetto tragicamente universale del disordine ». Reazione immediata: Moments *fu iniziata poche ore dopo la divulgazione della tragica notizia dell'assassinio del « leader » pacifista negro. Non si tratta di un* Requiem, *ma solo di un commosso omaggio.*
*Il titolo (*Moments*) vuole mettere in evidenza la rapidità, l'istantaneità delle sensazioni che innervano il discorso musicale. Il* Requiem *infatti, secondo la sua articolazione classica, è come una conclusione della vita umana, una meditazione sulla caducità dell'esistenza: il fatto, invece, che qui si tratti di « momenti », sta a indicare che il compositore ha voluto lavorare nella piena coscienza di una verità comunitaria, e, come tale, drammaticamente instabile, transeunte.*
La partitura di Moments *impiega l'uso della grande orchestra, cui si aggiungono quattro sassofoni.*
Un breve inizio propone atmosfere gravi, strettamente legate a una profonda consapevolezza dell'angoscia umana; questo rapido episodio si dissolve subito in un concitato dialogo fra il pianoforte (che Rusconi tratta in senso percussivo) e i timpani. Questo dialogo è strettamente legato al motivo della non-violenza: che l'autore vede non solo come mitezza, ma anche come determinazione e rigore (il richiamo è all'episodio evangelico di Cristo che, sulla soglia del tempio, scaccia i mercanti che indebitamente lo occupavano).
Il seguito della partitura vede i sassofoni (classici strumenti della musica negra americana) che propongono un tematismo lirico: un tematismo portato avanti prima dall'oboe, poi dal corno cui si aggiungono gli strumenti ad arco. E' la musica « dotta » della civiltà europea che, dopo essersi sovrapposta a quella negra, riprende a camminare con essa in un discorso dilatato e ricco di tutte le risorse che un compositore moderno può richiedere alla grande massa orchestrale.
Questo « riportare in scena tutti gli strumenti del dilatato complesso orchestrale su un plafond di sonorità ritmiche e timbriche, rigettando esperimenti che privassero i "moments" della più immediata comprensione, è stato solo il riflesso di una meditazione logicamente e cristianamente umana ». Gerardo Rusconi è nato a Milano nel 1922. Diplomato al Conservatorio « Arrigo Boito » di Parma, si dedica sia all'attività compositiva che a quella musicologico-critica. Al suo attivo, musica concertistica, da camera, sinfonica e musica a carattere speciale, scritta, cioè, per i ragazzi e per il cinema.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
0,06 Pagine scelte - 0,36 Intermezzi e momenti musicali - 1,06 Musiche di Ludwig van Beethoven - 1,36 Solisti celebri: pianista Geza Anda - 2,06 Musiche per organo di César Franck - 2,36 Il poema sinfonico - 3,06 Musica liturgica - 3,36 Dal repertorio violinistico - 4,06 Musiche di Richard Wagner - 4,36 Il quartetto - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Musica per archi.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

11,24 In collaborazione RAI - Programma Nazionale: **« Per la Pasqua »**, messaggio del Card. Angelo Dell'Acqua, Vicario di Sua Santità. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 In collegamento RAI: dalla Basilica di Santa Maria Maggiore: **« Passio e Solenne Azione Liturgica »** alla presenza di S.S. Paolo VI. Radiocronisti P. F. Batazzi e P. F. Pellegrino. 19,33 **« Per la Pasqua »**: programma speciale per la Settimana Santa, a cura di P. F. Pellegrino: **« Simili a Gesù nel sacrificio e nei patimenti »**, del Card. Angelo Dell'Acqua, Vicario di Sua Santità - **Notiziari e attualità.** 20,15 Mort pour ressusciter. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di « Per la Pasqua »** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** L'organo della chiesa di Augio - Recital di L. F. Tagliavini. Musiche di **Frescobaldi, Merula, Pachelbel**. **9,30** La Palma. **10,05 Georg Philipp Telemann:** La Passione secondo San Marco (Coro della Gioventù di Losanna, dir. André Charlet - Orch. « Pro Arte » di Monaco, dir. Kurt Redel). **12** Due concerti grossi di **Francesco Geminiani** (Complesso « I Musici »). **12,30** Notiziario. **13,05** Il romanzo a puntate: « Il tulipano nero », di A. Dumas. **13,20** Pagine per 2 strumenti. Musiche di **Bach, Diabelli, Debussy**. **14,10 Barabba**, un atto di Raoul Maria de Angelis. **15** Ricordo di **Fedor Scialapin. 16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05** Musiche per organo: **J. C. Bach:** Preludio e Fuga in mi bem. magg.; **H. Bach:** « Erbarm Dich mein, o Herre Gott » (Salmo 51); **J. M. Bach:** a) Corale « Wenn mein Stündlein vorhanden ist »; b) Partita sul corale « Wenn wir in höchsten Nöten sind »; c) Corale « Allein Gott in der Höh' sei Ehr ». **18,30** Intermezzo. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Improvvisi di **G. Fauré. 19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Improvvisi di **F. Chopin. 20** Panorama d'attualità. **21** Musica antica con « I Madrigalisti di Praga », dir. M. Venhoda e il complesso strumentale « Musica Antiqua » di Vienna. 1) Dal Canzionale di Franus, Specialnik e Hradec Kralove: Exordium quadruplate - Huius sit memoria - Muteto Kokodac - Ave Maria; 2) Folk Songs e Danze del XVI secolo; 3) **John Brown:** O Mater venerabilis; 4) Adam Michna di Otradovice Requiem. **22,05** Terza pagina. **22,35** Notturni popolari. Sette canti popolari slovacchi per coro femminile a due voci e pianoforte di **Leos Janacek**. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30 Jean-Marie Leclair:** Sonata n. 10 per violino e cembalo (Jean-René Gravoin, vl.; Jean-Louis Petit, cemb.).

II Programma

18 Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Musiche di **D. Buxtehude** e **J. S. Bach** (liutista Walter Gerwig). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Il Coro indiano Paranjoti di Bombay, dir. Victor Paranjoti. **Carl Orff:** Laudes Creaturarum; Arrang. di **W. Damson:** Tre Negro spirituals; **Igor Strawinsky:** « Ave Maria »; **Victor Paranjoti:** Kyrie Eleison. **20** Diario culturale. **20,15 Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto op. 44 n. 2 in mi min. (L. Gay des Combes e A. Scrosoppi, vl.i; R. Carenzio, v.la; E. Roveda, vc.). **20,45** Note di circostanza. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Rarità musicali dell'arte vocale italiana. **Giovanni Platti:** Miserere per soli, coro, oboe, archi e organo (Orchestra e Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer). **22,15-22,30 Bach:** Cantata BWV 53 « Schlage doch, gewünschte Stunde » (Claudia Hellmann, contr. - Coro Heinrich Schütz di Heilbronn e Orchestra da Camera di Pforzheim, dir. Fritz Werner).

3° SALONE INTERNAZIONALE DELLE VACANZE E DEL TURISMO

Il tradizionale squillo delle sirene ha segnato domenica 2 marzo, alle ore 23,30, la conclusione di « Vacanze 1969 »: il 3° Salone Internazionale delle Vacanze e del Turismo chiude i battenti con un clamoroso successo di pubblico, che fin dai primi giorni della sua apertura ha affollato i vari stands, scoprendosi di colpo — ad inverno non ancora finito — il desiderio di sole, di estate e di ferie.
Sono stati circa 200 mila i visitatori del Salone, giunti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero: gli stranieri sono in prevalenza operatori economici e turistici, per cui il Salone torinese è ormai diventato — accanto alle analoghe manifestazioni espositive europee di Parigi, Bruxelles e Losanna — uno dei tradizionali punti d'incontro del settore.
Numerosi sono i motivi di curiosità e di interesse che il grande pubblico ha trovato a « Vacanze 1969 »: dalle mini-roulottes, attrezzate ma economiche, ai « vagoni trainati » lunghi 7-8 metri, forniti di tutti i conforts per famiglie numerose; dalle tende canadesi, che suggeriscono ai giovani una vacanza-nature, ai padiglioni sontuosi tipo « sceicco »; dai grandi motoscafi per pesca d'altura alle snelle barche a vela per privati o da competizione; dallo « scooter subacqueo » al « bazooka del mare », buono per arpionare grandi prede nel mondo sommerso. Nel settore dedicato al turismo, poi, è stata tutta una ridda di proposte e di offerte, una più suggestiva dell'altra, tutte vantaggiose: vacanze da trascorrere nel favoloso Oriente, visitando le antiche città di Dario e di Serse, ferie-lampo alle Baleari, crociere abbinate a safari in Africa, la Scandinavia in due settimane, viaggio al Polo Nord servendosi di tutti i possibili mezzi di trasporto, dall'aereo, alla nave, alla slitta, viaggi per restare sempre giovani con le cure della celebre dottoressa Aslan, tutto compreso nel prezzo, prenotazioni provvisorie, inclusive-tours, lune di miele organizzate... in quasi tutti i particolari.
Nella ridda di nomi strani, di località che fanno del Salone quasi un ideale mappamondo, fanno tuttavia spicco — come una delle classiche e più frequentate mete per il turismo italiano e straniero — i nomi di stazioni balneari (famose o sconosciute) che costellano i litorali d'Italia. Infatti a « Vacanze 1969 » sono presenti molti Enti turistici italiani in rappresentanza dei maggiori centri balneari della Penisola: partendo da *Trieste* il visitatore può idealmente intraprendere, al Salone, il giro delle spiagge più conosciute d'Italia. Giova innanzi tutto ricordare la « città di San Giusto », piena di testimonianze di storia europea, ricca di resti archeologici romani e paleocristiani e di edifici medioevali. Scendendo da Trieste si incontra *Grado*, l'« isola del sole », celebre per le proprietà terapeutiche delle sue sabbie e del suo mare. Il centro balneare — che conta ben 112 fra alberghi e pensioni — conserva anche testimonianze storiche di rilievo nella « città vecchia » dai tipici campielli e calli pittoresche di pretto sapore veneto. *Bibione* sorge alle foci del Tagliamento, lungo la sponda destra del fiume, proprio dove, nei tempi antichi, sorgeva un piccolo gruppo di isole di pescatori chiamato appunto « Bibiones ». Il moderno centro balneare — che ha una capacità ricettiva notevole (82 fra alberghi e pensioni) — offre tutte le attrattive per un piacevole soggiorno: celebre, fra l'altro, il suo largo arenile di finissima sabbia, che si estende per chilometri accompagnato, verso la terraferma, da pinete e da grandi valli di pesca simili a laghi. *Caorle*, l'antico centro di pescatori, dominato dalla cattedrale romanica, ha 200 alberghi, pensioni, locande, ville e 500 appartamenti, che ospitano una vera e propria « colonia estiva » di turisti italiani e stranieri. Poco oltre la foce del Livenza è ora in funzione un porticciolo turistico che, con uno sviluppo di banchine per due chilometri e mezzo, può accogliere 800 imbarcazioni da diporto. Nel suo viaggio intorno alle coste italiane, il nostro visitatore si può soffermare allo stand che illustra la bella località di *Jesolo*, per giungere ad un noto centro marchigiano, *Porto Recanati*, « salotto sul mare », che è ormai considerato uno dei richiami balneari più suggestivi ed interessanti dell'Adriatico. Fra l'altro, anche il suo entroterra offre la possibilità di suggestivi itinerari: Loreto, Recanati, i luoghi leopardiani, Riviera del Conero, Castelfidardo.
L'itinerario ideale prosegue lungo la costa italiana: dall'Adriatico si passa al Tirreno e, risalendolo, si giunge a Viareggio, alla riviera della Versilia con i suoi celebri centri. Se si considera che, nel periodo delle « grandi vacanze 1968 », sono entrati in Italia quasi 17 milioni e mezzo di stranieri, con un aumento del 3,2 % rispetto al giugno-settembre 1967, ci si accorge che l'Italia — il « Paese del sole » — è sempre in testa alle mete favorite del turismo estivo europeo.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Storia:
Simon Bolivar
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Romain Rainero
Realizzazione di Libero Bizzarri
(Replica)

13 — ITINERARI
La scoperta del tesoro di Marlik
Un documentario di Tony Morrison Chris Callery e Michael Gore
Testo di Francesco Perego

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI ANIMALI DELLA COLLINA
Racconto televisivo di June Reig
Prod.: N.B.C.

b) **PAGINE DI MUSICA**
a cura di Lodovico Lessona
Musiche di W. A. Mozart

ritorno a casa

18,45 UOMINI SULL'OCEANO
Regia di Giovanni Roccardi

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 Teatro inglese contemporaneo
COCKTAIL PARTY
di T. S. Eliot
Traduzione di Salvatore Rosati
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Edoardo — *Nando Gazzolo*
Giulia — *Maria Fabbri*
Celia — *Ileana Ghione*
Sandro — *Carlo Reali*
Pietro — *Massimo Foschi*
Reilly — *Gianni Santuccio*
Lavinia — *Lilla Brignone*
Infermiera segretaria — *Adriana Alben*
Il maggiordomo — *Marcello Mandò*
Scene e costumi di Lucio Lucentini
Regia di Mario Ferrero

22,10 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

15,55-18 BARI: CALCIO
Italia-Svizzera - Under 23 -
Telecronista Nando Martellini
— ROMA: GOLF
Torneo Internazionale

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
Replica della 32a e 33a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10
RITRATTO DI UN REGISTA
Kon Ichikawa
Presentazione di Giulio Cesare Castello
detta da Luigi Pistilli
Realizzazione di Wilfried Berghahn e Donald Richie
Distr.: BETA Film

22 — I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Don Abbondio — *Tino Carraro*
Primo Bravo — *Elio Jotta*
Secondo Bravo — *Arnaldo Ninchi*
Perpetua — *Elsa Merlini*
Renzo — *Nino Castelnuovo*
Bettina — *Rita Capolongo*
Lucia — *Paola Pitagora*
Agnese — *Lilla Brignone*
La serva di Azzecca-garbugli — *Jonni Tamassia*
Azzecca-garbugli — *Franco Parenti*
Fra Galdino — *Carlo Sabatini*
Fra Cristoforo — *Massimo Girotti*
Un gentiluomo — *Franco Morgan*
Il servo Cristoforo — *Evaldo Rogato*
Il frate dell'infermeria — *Alfio Petrini*
Il Padre Guardiano — *Loris Zanchi*
Il fratello dell'ucciso — *Fernando Cajati*
Il narratore — *Giancarlo Sbragia*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani
Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone - Regia di Sandro Bolchi
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Paulus - Bürger einer neuen Welt
Filmbericht
Buch und Regie: Heribert Grüger
Verleih: BAVARIA

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

Tino Carraro nel ruolo di don Abbondio nella prima puntata de « I promessi sposi », in onda alle 22 sul Secondo

5 aprile

ore 15,55 secondo

CALCIO: Italia-Svizzera « Under 23 »

Da Bari va in onda la telecronaca dell'incontro di calcio fra le rappresentative giovanili italiana ed elvetica. Come dice la formula « Under 23 », delle squadre fanno parte giocatori di età inferiore ai ventitré anni, le « speranze » quindi del foot-ball nostrano e svizzero. Sulla carta, i giocatori azzurri sono favoriti, ma l'Italia farà bene a non sottovalutare la combattiva compagine d'oltre Alpe.

ore 20,50 nazionale

COCKTAIL PARTY (Seconda parte)

Il medico Reilly non opera per via trascendente; pone Edoardo e Lavinia ciascuno di fronte alla propria verità, di un uomo che si scopre inetto per l'amore e di una donna che s'avvede di non poter essere amata da nessun uomo. E nella comune solitudine suggerisce ai due il vincolo che potrà tenerli insieme. In questo essi seguiteranno a vivere. Ma Celia appartiene a una razza diversa. Essa ha conosciuto l'amore anche se sotto specie deludenti e illusorie. Così non ripiomberà nel compromesso che la pratica del vivere insieme comporta di norma. Sarà infermiera di un ordine fra i più severi e morirà fra i pagani, crocefissa nel tumulto di un'insurrezione. In tal modo opererà la sua salvezza, poiché essa è diversa ed eletta.

ore 21,10 secondo

RITRATTO DI UN REGISTA KON ICHIKAWA

Dopo quello dedicato all'indiano Satyajit Ray, è ora la volta del « profilo » di Kon Ichikawa, rappresentante insigne del cinema giapponese, abbastanza noto, a differenza della maggior parte dei suoi colleghi, anche in Occidente (Kurosawa e Mizoguchi seguitano a costituire delle eccezioni). Questa notorietà, o meglio questa fama meritata, viene a Ichikawa da due splendidi film, L'arpa birmana *e* Fuochi nella pianura*: accorate, talvolta violente e raccapriccianti requisitorie contro la guerra, pervase di lirismo e di pietà. Non sono i soli titoli di merito del regista. Nato nel 1915, Ichikawa si è dedicato negli anni precedenti l'ultima guerra al disegno animato e al film di pupazzi. In seguito la sua attenzione s'è rivolta alla commedia satirica e di costume; ma fu accostandosi ai temi più drammatici della vita dell'uomo, la guerra, il misticismo, la sessualità, che egli trovò la sua più pertinente misura espressiva. Oltre ai due film citati, la critica ha sottolineato il vigore di opere come* Enjo*, presentato al Festival di Venezia del '59, di* Kagi *e di* Shokej no Heja*; mentre il recente* Le Olimpiadi di Tokio*, ha mostrato come, anche affrontando un tema apparentemente minore, il regista sia andato al di là dei suoi dati esteriori, cogliendo i risvolti umani e drammatici della fatica e dell'agonismo fisici e sportivi. Il « profilo » di questa sera, centrato su un'intervista con Ichikawa, ha tra gli altri il pregio di contenere sequenze tratte da opere inedite per il pubblico italiano.*

ore 22 secondo

I PROMESSI SPOSI (Prima puntata)

In mezzo ad una strada di campagna, due bravi di don Rodrigo affrontano il curato del luogo, don Abbondio, e sebbene la loro richiesta sia insolita e oltraggiosa (« Questo matrimonio non s'ha da fare, né domani né mai »), il curato è ansioso di obbedire per non dispiacere ai potenti. Renzo, lo sposo promesso, dapprima non comprende le ragioni di quell'improvviso rinvio, poi riesce a scoprire la verità. Si rivolge allora, per consiglio di Agnese, madre di Lucia, ad un avvocato di Lecco, l'Azzecca-garbugli, che accoglie Renzo con favore ma che, appena sente di che cosa si tratta, si spaventa a morte e lo caccia in fretta e furia fuori dalla stanza. Lucia, dal canto suo, chiede aiuto e consiglio a Fra Cristoforo.

ore 22,10 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Una delle protagoniste della serata sarà « mamma Irene », cioè la signora Irene Bertoni che è da più di venti anni la madre spirituale dei bambini abbandonati. A 17 anni, infatti, la signora Bertoni lasciò la famiglia per seguire don Zeno Saltini, fondatore della comunità di Nomadelfia, dove, appunto, è stato ricostituito un nido familiare per i bambini abbandonati, da lei curato con particolare amore. Un altro servizio racconta la storia di Carlo Carretto, uno dei più noti esponenti del mondo giovanile cattolico che lasciò, molti anni fa, una vita di successo per andare nel deserto con i « Petits Frères » di Charles de Foucauld. (A Carretto dedichiamo un articolo a pagina 28). Il terzo servizio è dedicato ad un personaggio di Trastevere: « L'uomo dell'aquilone », che insegna a maestri e ragazzi a fabbricare aquiloni.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo Ferreri, dell'ordine dei Predicatori, confessore.

Altri santi: S. Zenone martire, S. Irene vergine, S. Caterina Thomas vergine, canonichessa regolare dell'ordine di Santo Agostino.

Il sole sorge a Milano alle 5,56 e tramonta alle 18,56; a Roma sorge alle 5,48 e tramonta alle 18,41; a Palermo sorge alle 5,47 e tramonta alle 18,34.

RICORRENZE: Nel 1801, in questo giorno, nasce a Torino il filosofo e uomo politico Vincenzo Gioberti.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti i contemplatori sono tristi, e non possono non esserlo; essi guardano vivere; non sono attori, ma testimoni della vita, non prendono niente di quello che inganna o inebria. Perciò il loro stato normale è una malinconica serenità. (De Goncourt).

per voi ragazzi

Oggi, ricorrenza del Sabato Santo, non verrà trasmesso il torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* I ragazzi delle squadre in gara riposeranno e potranno, così, assistere anch'essi alla trasmissione del film *Gli animali della collina,* un racconto tratto da un libro di Robert Lawson e realizzato dal regista inglese June Reig. Un mattino di primavera, il coniglio Bepi nel compiere un giro di ispezione nei campi si accorge che nella grande casa in cima alla collina sono giunti i nuovi proprietari. Gli animali sono in allarme. La talpa, la puzzola, il daino, lo scoiattolo, la volpe ed il leprotto si riuniscono in gran fretta per studiare un piano di difesa contro gli inevitabili attacchi dell'uomo. Bisogna provvedere subito alla costruzione di nuove tane, di sicuri rifugi in cui nascondersi in caso di pericolo, bisogna adottare un regime di economia e preparare le provviste per l'inverno. Invece, i nuovi proprietari diverranno, a poco a poco, gli amici migliori, gli affettuosi protettori degli animali della collina.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI

15,15 Eurovisione: Da Londra. GARE UNIVERSITARIE DI CANOTTAGGIO OXFORD-CAMBRIDGE. Cronaca diretta

15,50 ENCICLOPEDIA TV. « Le minoranze etniche in Europa ». 6ª puntata: Gli Ebrei in Europa, a cura di Guido Valabrega (Replica del 31 marzo 1969)

16,50 Da Bellinzona: Calcio - TORNEO INTERNAZIONALE ALLIEVI LEVSKY SOFIA-CAGLIARI. Cronaca diretta

17,35 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo (Replica del 4-3-1969)

17,55 IL GIOCO DELLA VOLPE. Telefilm della serie « La spada di Zorro »

18,20 OPERAZIONE GHIACCIO PROFONDO. Documentario di Walt Disney

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 DAI FLUTTI DEL RENO AI TESORI DELLA BAVIERA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI

20 ALVIN SHOW. Disegni animati (a colori)

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 TRITTICO PER LA PASQUA. 3ª parte: « La redenzione ». Realizzazione di Ludy Kessler (a colori)

20,55 FRANCESCO D'ASSISI. Sceneggiatura di Tullio Pinelli e Liliana Cavani. Regia di Liliana Cavani. 2ª parte

22 SABATO SPORT

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

5 aprile sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Musica sinfonica

7
Giornale radio
'10 **Musiche di J. S. Bach, G. B. Pergolesi e F. J. Haydn** (Vedi Locandina)

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **W. A. Mozart:** Quintetto in la magg. K. 581 per cl. e archi (Elementi dell'Ottetto di Vienna)

9
I nostri figli, a cura di Gina Basso
'06 **A. Bruckner:** Sinfonia n. 7 in mi magg. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Sanzogno)

10
Giornale radio
'05 **L. Rossi:** Oratorio per la Settimana Santa, per soli, coro e orch. (Vedi Locandina)
'50 **R. Schumann:** Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, dir. S. Celibidache)

11
'24 **Per la Pasqua**
Programma speciale per la Settimana Santa in collaborazione con la Radio Vaticana, a cura di Padre Francesco Pellegrino. « Simili a Gesù nel risorgere con Lui », del Card. Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano
'39 Pagine pianistiche

12
Giornale radio
'05 **F. Schubert:** Quartetto in la min. op. 29 n. 1; Tre Lieder da « Winterreise » su testi di W. Müller
Nell'intervallo (ore 12,36 circa):
Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
'15 **J. S. Bach:** Preludio e Corale « Christ lag in Todenbanden »; Cantata « Trauer Ode » n. 198

14
Trasmissioni regionali
'40 **P. Hindemith:** Sonata n. 1 (org. S. Reda)

15
Giornale radio
'10 **H. Berlioz:** Grande Messa da Requiem op. 5 per voce di ten., coro e orch. (ten. P. Schreier - Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese, dir. C. Münch - M° del Coro W. Schubert)

16
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** Le particelle subnucleari. Colloquio con Italo F. Quercia
'40 Progr. per i ragazzi: **« Tra le note »**, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Christus, oratorio incompiuto per ten., coro e orch. • **R. Schumann:** Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch.

18
Dalla Basilica di San Pietro
Rito della Veglia Pasquale
ALLA PRESENZA DI SUA SANTITA' PAOLO VI

19
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 **A. Steffani:** « Stabat Mater » per soli, coro e orch.

20
GIORNALE RADIO
'15 **W. A. Mozart:** Sinfonia in fa magg. K. 43 (Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Paumgartner) • **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93 (Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter)

21
Conversazioni musicali
a cura di **Mario Labroca**

22
L. Boccherini: Quintetto in do min. op. 18 n. 1 per archi (Quintetto Boccherini)
'20 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: FIRENZE** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO
Al termine:
D. Scarlatti: Tre Sonate per pf.; « Salve Regina »
'55 Dalla Chiesa di Sant'Agostino in Roma
SCIOGLIMENTO DELLE CAMPANE
Radiocronaca diretta di Giuseppe Chisari

24

SECONDO

6 — **CONCERTI GROSSI**
6,25 Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
6,35 **Musiche di compositori italiani contemporanei**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **J. Sibelius:** Quartetto in re min. « Voces intimae » (Quartetto di Budapest)

8,13 Buon viaggio
8,18 **G. Verdi:** « Stabat Mater » per coro e orch.
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Musiche di K. Stamitz e F. J. Haydn**

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 **Musica di S. Rachmaninov** (V. Locandina)
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina)

10 — **Ruote e motori,** a cura di **Piero Casucci**
10,15 **M. Ravel:** Berceuse sur le nom de Fauré per vl. e pf.; Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, fl. e cl.
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **Musiche di G. Tartini e S. Mercadante** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11,30 **Giornale radio**
11,35 **Sonate per pianoforte di L. van Beethoven**
Sonata in la bem. magg. op. 26 (pf. W. Kempff); Sonata in la bem. magg. op. 110 (pf. Y. Nat)

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **MUSICA SINFONICA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 13,30): **Giornale radio**

14 — **C. Franck:** Sonata in la magg. per vl. e pf.
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **A. Rolla:** Concertino per v.la e orch. d'archi

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Padre Ernesto Balducci**
15,03 **MUSICHE DI ANTONIO VIVALDI**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Musiche per clavicembalo e per organo** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,30 **Giornale radio**
16,35 **F. Schubert:** Sinfonia in si min. n. 8 « Incompiuta »

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **MONDO DUEMILA** - Quindicinale di tecnologia e scienza applicata
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **QUARTETTI DI W. A. MOZART E L. VAN BEETHOVEN**

18,30 **Giornale radio**
18,35 **MUSICHE TRADIZIONALI ITALIANE DELLA SETTIMANA SANTA**
a cura di **Giorgio Nataletti**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PAGINE PIANISTICHE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **G. DONIZETTI:** Messa da Requiem per soli, coro e orch. in morte di Vincenzo Bellini
G. Tucci, sopr.; A. Lazzarini, msopr.; G. Sinimberghi, ten.; F. Maero, bar.; I. Sardi, bs.
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. **F. Molinari Pradelli** - M° del Coro G. Bertola

21 — **G. Mahler:** Sinfonia n. 1 in re magg. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. I. Markevitch)
21,45 **Musiche per chitarra**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **J. Brahms:** Quintetto in sol magg. op. 111 per archi
22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Musiche di autori italiani contemporanei** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Gioacchino da Fiore. Conversazione di Diego Cimara*
9,30 *A. Borodin: Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Borodin)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 6 (Orch. da camera di Mosca dir. R. Barshai) • A. Berg: Concerto per vl. e orch. (sol. I. Stern - Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein) • J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 (Orch. Filarmonica di New York, dir. B. Walter)

11,10 **Musiche di scena**
L. van Beethoven: da « Le Rovine d'Atene » op. 114, musiche di scena per l'epilogo di Kotzebue • J. Massenet: Phèdre, ouverture dalle musiche di scena per la tragedia di Racine • I. Pizzetti: La Pisanella, musiche di scena per il dramma di G. D'Annunzio

12,10 Università Radiofonica Internazionale: Bohumil Peleska: Interventi d'urgenza nell'infarto
12,20 **Piccolo mondo musicale**
W. F. Bach: Duetto in sol min. per due v.le • W. A. Mozart: Sei Pezzi per pf. • B. Britten: Friday afternoon op. 7 • I. Strawinski: Otto Instrumental Miniatures per 15 esecutori

13 — **INTERMEZZO**
G. Rossini: Quartetto in fa magg. per strum. a fiato • L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pf. e orch.
13,50 **La forza del destino**
Melodramma in quattro atti di F. M. Piave
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Orchestra e Coro della R.C.A. Italiana dir. **Thomas Schippers**
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 In Germania si progettano grandi alberghi volanti. Conversazione di Raffaele Corsini
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **L. Boccherini:** Concerto n. 1 in do magg. per vc., archi e due corni

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Sonate da chiesa di W. A. Mozart**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **I DISCIPLINATI DI SASSARI**
a cura di **Nunzio Cossu:** 2. Le laudi
20,20 **A. Casella:** Tre Canti sacri op. 67 per bar. e piccola orch.
20,30 **Divagazioni musicali,** di Guido M. Gatti
20,40 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Armando La Rosa Parodi**
con la partecipazione di **Yvonne Loriod** pianista e **Jeanne Loriod** Onde Martenot
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Passione e Resurrezione
Dramma sacro di **Juan del Encina**
Traduzione di Celestino Capasso
Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)

23 — **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

7,10/Musiche del Settecento

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re maggiore* per orchestra: Ouverture - Air - Gavotta I e II - Bourrée - Giga (*tromba* Adolph Scherbaum - Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) • Giovanni Battista Pergolesi (Attribuzione): *Concerto n. 1 in sol maggiore* per archi: Grave - Allegro - Grave - Allegro (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 2 in do maggiore*: Allegro - Andante - Finale (Presto) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Gobermann).

10,05/Un Oratorio di Rossi

Luigi Rossi: *Oratorio per la settimana Santa* per soli, coro e orchestra (Realizzazione e trascrizione di Alberto Ghislanzoni). Interpreti: La Vergine Maria: *Ester Orell*; Pilato: *James Loomis*; Demonio: *Raffaele Arié*; Altro Demonio: *Carlo Franzini* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Firenze

Job di Luigi Dallapiccola. Personaggi e interpreti della Sacra Rappresentazione: Storico: *Lamberto Puccelli*; Job: *Raffaele Arié*; Quattro messaggeri: *Magda Laszlo, Anna Maria Anelli, Augusto Pedroni, Domenico Trimarchi*; Amici di Job: Elifaz di Teman: *Magda Laszlo*; Baldad di Suach: *Anna Maria Anelli*; Zofar di Naama: *Augusto Pedroni* (Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia - Direttore d'orchestra Hermann Scherchen - Maestro del Coro Corrado Mirandola). (Edizione Zuvini & Zerboni).

SECONDO

9,15/Musica di Rachmaninov

Cinque Preludi dall'op. 23: in mi bemolle maggiore; in do minore; in la bemolle maggiore; in mi bemolle minore; in sol bemolle maggiore (*pianista* Moura Lympany).

9,40/Interludio

Richard Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler); Coro dei pellegrini (Orchestra e Coro dell'Opera di Berlino diretti da Otto Hansgeorg).

10,40/Musiche di Tartini e Mercadante

Giuseppe Tartini: *Sinfonia in la maggiore*: Allegro assai - Andante - Allegro assai (Minuetto) (Orchestra da camera « London Baroque Ensemble » diretta da Karl Haas) • Saverio Mercadante: *« Le Sette Ultime Parole di Nostro Signore sulla Croce »*, per soli, coro e orchestra (Angelica Tuccari, *soprano*; Luisa Discacciati Gianni, *mezzosoprano*; Carlo Franzini, *tenore*; Cesare De Leon, *baritono* - Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Luigi Colonna - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio).

13/Musica sinfonica

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi minore op. 64* per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (*solista* Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz) • Sergej Rachmaninov: *Rapsodia op. 43 su un tema di Paganini*, per pianoforte e orchestra (*solista* Julius Katchen - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult).

16/Musiche per clavicembalo e organo

Domenico Scarlatti: *Due Sonate* per clavicembalo: in mi minore L. 427 - in mi maggiore L. 470 (*clavicembalista* Ralph Kirkpatrick) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio e Allegro in fa minore* (Fantasia) K. 594 (*organista* Simon Preston) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Preludio e Fuga in do minore op. 37 n. 1* (*organista* Pierre Cochereau).

19/Pagine pianistiche di Chopin e Franck

Frédéric Chopin: *Berceuse in re bemolle maggiore op. 57* (*pianista* Carlo Zecchi) • César Franck: *Preludio, Aria e Finale*: Preludio (Allegro moderato e maestoso) - Aria (Lento) - Finale (Allegro molto e agitato) (*pianista* Varda Nishry).

23,10/Musiche di autori italiani contemporanei

Gianni Ramous: *Lettera alla madre*, cantata breve per baritono, archi e clavicembalo (*baritono* John Ciavola - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, diretta da Ferruccio Scaglia) • Angelo Morbiducci: *« Electron », op. 2 n. 5*, per quartetto a corda: Allegro disperato - Andante meditativo - Allegro giusto (Quartetto d'archi di Torino della RAI: Ercole Giaccone, Luigi Pocaterra, *violini*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Petrini, *violoncello*) • Mariolando De Concilio: *« Canti dell'infermità »*, tre liriche per baritono e flauto su testi di Clemente Rebora: Il pioppo - Solo calcai il torchio - Tutto è al limite (Cesare Mazzonis, *baritono*; Gian Carlo Graverini, *flauto*) • Costantino Costantini: *Variazioni su un tema di Casella* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da Ferruccio Scaglia).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sonata n. 13 in la maggiore op. 120*, per pianoforte: Allegro moderato - Andante - Allegro (*pianista* Sviatoslav Richter) • Ludwig van Beethoven: *Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133*, per quartetto d'archi (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert, Willi Buchner, *violini*; Oskar Riedl, *viola*; Joseph Merz, *violoncello*).

20,40/Concerto sinfonico Armando La Rosa Parodi

Olivier Messiaen: *Trois petites liturgies de la présence divine*, per pianoforte, ondes Martenot, coro femminile e strumenti: Antienne de la Conversation intérieure - Séquence du Verbe, Cantique Divin - Psalmodie de l'Ubiquité par amour (Yvonne Loriod, *pianoforte*; Jeanne Loriod, *ondes Martenot*) • Goffredo Petrassi: *Coro di morti*, madrigale drammatico su testo di G. Leopardi, per voci maschili, tre pianoforti, ottoni, contrabbassi e percussione • Benjamin Britten: *Sinfonia da requiem, op. 20*: Lacrymosa - Dies Irae - Requiem aeternam.

22,30/« Passione e Resurrezione » di Juan del Encina

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti del dramma sacro: Il figlio: *Alberto Marchè*; Il padre: *Angelo Alessio*; Veronica: *Anna Caravaggi*; L'Angelo: *Luigi Sportelli*; Giuseppe: *Giulio Oppi*; Maddalena: *Marisa Bartoli*; Luca: *Giorgio Bandiera*; Cleopa: *Natale Peretti*.
Regìa di Ernesto Cortese.

L'opera è diretta da Schippers

Leontyne Price sarà Leonora

LA FORZA DEL DESTINO

13,50 terzo

Per il Sabato Santo è stata scelta, contrariamente a una tradizione che si era incentrata sul Parsifal *di Richard Wagner,* La Forza del Destino *di Giuseppe Verdi.*
La Forza del Destino, *in effetti, è l'opera verdiana che più compiutamente rappresenta quello spirito di severo pessimismo cristiano che fu tipico della cultura italiana specie ottocentesca. Attraverso la dilatata scenografia musicale di quest'opera, si articola quella religiosità che avvicina il nostro massimo melodrammaturgo alla concezione cristiana di Alessandro Manzoni.*
La Forza del Destino, *melodramma in quattro atti su libretto di Francesco Maria Piave, fu rappresentata per la prima volta al Teatro Imperiale di Pietroburgo nel 1862. E' un momento particolarmente complesso dell'arte verdiana: gli orizzonti del musicista sembrano allargarsi e abbracciare (come sarebbe accaduto, di lì a pochi anni, con l'*Aida *e specialmente col* Don Carlo*) quella grandiosità estesa e magniloquente che era tipica del « grand-Opéra » e che, pertanto, sembrava refrattaria, costituzionalmente, a qualsiasi tentativo di essenzializzazione drammatica.*
Verdi compie questo miracolo: le forme grandiose del « grand-Opéra » assumono un rilievo drammatico che nulla mortifica della loro magniloquenza plastica; al contrario, quella stessa esteriorità diventa uno specchio ampliato del drammatismo che si agita nell'intimo dei personaggi: interno ed esterno, così, si condizionano fino a mostrare, su tutti i parametri, una concezione del mondo motivata nello splendore della sua maturità. E' la concezione del mondo di cui si parlava sopra: la visione cristiana che accetta il fermo e virile dolore come unica condizione di progresso morale, e che estende questa cupa, eppur umanamente morbidissima, idealità dall'uomo all'intero universo circostante.
La critica è concorde nell'individuare nel Don Carlo *la piena, perfetta e problematica riuscita di questo processo estensivo: ma anche* La Forza del Destino, *malgrado qualche squilibrio (malgrado qualche non esatta integrazione) fra personaggio e ambiente, è un'opera importantissima da questo punto di vista. Del resto, tali « difetti » sono abbondantemente compensati da alcuni momenti de* La Forza del Destino *che anticipano caratteristiche essenziali del* Falstaff. *Sono momenti in cui la grande tensione drammatica sembra, per un attimo, sgretolarsi e sprigionare, da questa sua apparente polverizzazione, una concezione del mondo più benevola, più ironica, più staccata insomma. Ricorderemo, in proposito, la figura di Fra' Melitone che, sia pur in contrasto con la tragedia che eleva il livello morale dei personaggi protagonistici, pone alcuni tratti di quella rassegnazione senile, estrinsecati con rasserenata vena popolaresca e burlesca, che sarebbe stata la traccia fondamentale dell'ultima grande opera del maestro: il* Falstaff *appunto.*
L'edizione di La Forza del Destino *che ascolteremo questa sera sarà concertata e diretta da Thomas Schippers, sul podio dell'Orchestra della R.C.A. Italiana. I cantanti sono Leontyne Price (Leonora); Giovanni Foiani (Il marchese di Calatrava); Robert Merrill (Don Carlo); Richard Tucker (Don Alvaro); Shirley Verrett (Preziosilla); Giorgio Tozzi (Il Padre Guardiano); ed Ezio Flagello (Fra' Melitone).*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

11,24 In collaborazione RAI - Programma Nazionale: **« Per la Pasqua »**, messaggio del Card. Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18 In collegamento RAI: dalla Basilica di S. Pietro: **Rito della Veglia Pasquale** alla presenza di S.S. Paolo VI. Radiocronisti P. A. Lisandrini e Don P. Pastore. 19,33 **« Per la Pasqua »**: programma speciale per la Settimana Santa, a cura di P. F. Pellegrino: **« Simili a Gesù nel risorgere con Lui »**, del Card. Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano - **Notiziari e attualità.** 20,15 Vigile pascale. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 **Replica di « Per la Pasqua »** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate: « Il tulipano nero », di A. Dumas. **13,20 Ciaikowski:** Concerto n. 1 per pf. e orch. op. 23. **14,10** Musiche di compositori italiani. **Parodi:** Concerto per fl., doppio quintetto d'archi, arpa e celesta; **Clementi:** Sonata I per due pf.i in mi bem. magg.; **Mortari:** Concerto per due vl.i, v.la e vc. **15** Sintesi radiofonica. **15,30** Lieder di **Franz Schubert, Clara Schumann** e **Richard Strauss.** **16,05** Musiche di compositori svizzeri. **Honegger:** Da « Le Dit des jeux du monde »; **Zbinden:** Quatre Solitudes op. 17 per pf.; **Marescotti:** Giboulées, fantasia per fg. e piccola orch. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Dischi vari. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Valzer messicani del '900. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Valzer dell'Europa romantica. **20** Il documentario. **21** Concerto Sinfonico. Orchestra della Suisse Romande, dir. Armin Jordan. **J. C. Bach:** Concerto n. 5 per pf. e orch.; **I. Strawinsky:** Suite n. 1 per piccola orch.; **G. Fauré:** Ballata per pf. e orch.; **C. M. von Weber:** Sinfonia in do magg. **22,05** Dagli amici del Nord. **22,15** Rassegna discografica. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20 Olivier Messiaen:** « Je dors, mais mon cœur veille » (Yvonne Loriod, pianista). **23,30-1** Radio notte.

II Programma

14 Squarci. **17,40** Dischi vari. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Concerto sinfonico della Radiorchestra dir. David Machado. **Villa-Lobos:** Bachianas Brasileiras n. 9 per archi; **Schumann:** Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61. **20** Diario culturale. **20,15** I Concerti del sabato: recital del clavicembalista Rafael Puyana. **Couperin:** a) Pièces de clavecin du 13ème ordre; b) Pièces de clavecin de 11ème ordre. **21** Università radiofonica internazionale. **21,30** Musica per il Sabato Santo. **Britten:** Cantata Misericordium per ten. e bar. solo, coro e piccola orchestra op. 69; **Beethoven:** « Musica per un balletto di Cavalieri ». **22-22,30** Notturno d'eccezione con musiche di **George Gershwin** e **Otmar Nussio. Gershwin:** a) Rhapsody in blue, b) Tre Preludi; **Nussio:** « Death and Glory for Freedom ».

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda ». 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Pentagramma Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Almanacco: Quaderni di scienze e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Asterischi musicali.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica sinfonica. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Vagabondaggio in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica sinfonica. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rotocalco Trentino.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdì, Mierculdì, Juebia y Venderdì dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches. Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmision en collaborazion col comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A pro-loco de Monteamão » di Gherardo Delcolle.
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « I' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « I' grillo canterino! » (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 6,45-8 «Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).
FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Mini Show ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,25-11,40 Canta L. Carini. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon ». 14-14,30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 8 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Pianista E. Vercelli - Debussy: Sei Preludi (dal I Libro); Prokofiev: Sonata n. 7 op. 83 (Reg. eff. dalla Fondazione « Città di Gorizia » il 21-12-'68). 14,15 « Aquileia » dal volume della Soc. Fil. Friulana: « La storia del vetro passa per casa nostra », di C. Mutinelli. 14,25 Piccolo concerto in jazz. 14,35-15 Bozze in colonna: « Le ali di Mercurio », di A. Biancoli - « Il campanile di Muggia ». 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 « La quarta costante ». Radiodramma di L. Nardelli - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (2°). 14,10 G. Viozzi: Sonata per vc. e pf. (I esecuz.) - Duo di Trieste: M. Viezzoli e I. Kostoris. 14,30 Carte d'archivio: « L'altare veneziano nella chiesa di Barcola », di O. de Incontrera. 14,40-15 Dai Festivals di Pradamano. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25

Martine e Gianni che curano la rubrica trisettimanale « Fatelo da voi » in onda domenica alle 12 da Radio Cagliari

Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Cari stornei » di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 8 - Regia di U. Amodeo. 13,40 Rossini: « Il Barbiere di Siviglia » - Atto I - Interpreti princ.: R. Capecchi, B. M. Casoni, L. Alva e E. Fissore - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. F. Caracciolo - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. al Teatro Verdi di Trieste il 22-2-'69). 14,25 Anteprima: « Il mio Carso », di S. Slataper, nella riduz. teatrale di F. Bordon - Partecipano: B. Maier, F. Bordon, F. Mezzera e F. Macedonio. 14,45-15 Canta A. Cecovini. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Il jazz di A. Tommasi. 13,30-15 Concerto Sinfonico dir. da L. Toffolo - Brahms: Un requiem tedesco per soli, coro e orch. op. 45 - E. Moltdoveanu, sopr.; D. Konya, bar. - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. il 29-3-'69). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 F. Busoni: Concertino per cl. e orch. - Sol. G. Brezigar - Orch. del Teatro Verdi di Trieste, dir. E. Bagnoli. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Il quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Chitarrista B. Tonazzi. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Canti sacri popolari, a cura di Don Giuseppe Radole: Il Planctus Mariae, di Cividale. 14,15-14,45 Giuseppe Pigani: Le sette parole di Nostro Signore Gesù Cristo in croce, per coro a tre voci virili - Coro « Gottardo Tomat » di Spilimbergo diretto da Olinto Contardo. 19,30 F. J. Haydn: Trio n. 5 in mi bemolle maggiore - « Trio di Trieste ». 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Musica da camera. 15 Vita politica jugoslava - Rass. stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 G. P. Telemann: Concerto in sol magg. per viola e orch. d'archi. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Udine: proposte e incontri di C. de Incontrera. 14,40-15 Scrittori della Regione: « La notte dell'acqua », di N. Cantarutti. 19,30 G. Tartini: Concerto in si min. per vl. e archi - I Solisti Veneti di Padova, dir. C. Scimone. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canti popolari della Passione. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,30 Controgiornale di Radio Sardegna (Replica). 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Complesso: « I Dinosauri » di Oristano. 12,20 Sardegna un po' per gioco con « Su barralliccu ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forza Tutti », di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Cinquina musicale », di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Musica leggera. 14,27-14,37 Sicurezza sociale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Complessi isolani. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fatelo da voi: musiche richieste. 19,30 Musica da camera. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Pagine pianistiche. 12,20 Sardegna anni 70: rime e canti per noi, di M. Damiani e F. Pilia. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Cori polifonici. 19,30 Musica da camera. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Cori folcloristici. 12,20 « Punto e a capo »: appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Musica sinfonica. 19,30 Musica per organo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 « Il Ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14-14,40 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 19,30-20 Gazzettino: ed. sera.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14-14,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 19,30-20 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14-14,40 Gazzettino: ed. pomeriggio. Arti e spettacoli. 19,30-20 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14-14,40 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 19,30-20 Gazzettino: ed. sera.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14-14,40 Gazzettino: ed. pomeriggio - Miti e tradizioni in Sicilia. 19,30-20 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14-14,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 19,30-20 Gazzettino: ed. sera.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 30. März: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Schumann: Ouverture, Scherzo und Finale op. 52 - Ausf.: Gewandhaus Orchester Leipzig. Dir. Franz Konwitschny. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 « Bevor's zwölfe schlagt ». Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals aus aller Welt. 15,15 Speziell für Siel Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. M. Bernardi: « Die Abenteuer des jungen Parzival ». 3. Folge. 17 Speziell für Siel II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport. Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik am Kamin: Eine unterhaltsame Stunde mit Helmuth M. Backhaus. 21 Sonntagskonzert. Bach: Konzert für Cembalo und Orchester d-moll; Mozart: Konzert für Klavier und Orchester N. 26 D-dur KV 537 « Krönungskonzert ». Ausf.: Solist und Dirigent: Jörg Demus. Haydn-Orchester von Bozen und Trient (aufgenommen am 20-12-1968 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 31. März: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Du und die anderen: Vater wird Gemeinderat. 11,30-11,45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Opernprogramm. Orff: « Antigone » 4. und 5. Szene. Ausf.: Christl Goetz, H. Uhde, J. Greindl, Hilde Rössl-Majadan, Chöre der Wiener Staatsoper - Mitglieder der Wiener Symphoniker. Dir.: Heinrich Hollreiser. 21,15 Novellen und Erzählungen. K. Schönherr: Die erste Beichte. 21,30 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 1. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Du und die anderen: « Vater wird Gemeinderat ». 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Der Fremdenverkehr. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Heinrich Mertens: « Der einsame Weg ». 17 Nachrichten. 17,05 Chorsingen in der Cusanus-Akademie, Brixen. (Diözesanstag der Kirchenchöre) 4. Teil: Werke von H. Schütz, M. Praetorius, A. Heiller, D. Scarlatti, J. Eccard, C. Cussago, A. Bruckner. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten: Das Starporträt - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Operettenquerschnitt. Franz Lehár: « Zigeunerliebe ». 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Freude an der Musik. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 2. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Für Tierfreunde. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Musikerziehung: Volksmusik aus Griechenland. 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schalgerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Händel: Doppelkonzert B-dur für Bläserchöre und Streichorchester; Orefice: Laudi Francescane; De Sabata: Gethsemani, sinfonische Dichtung. Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom - Dir.: Armando La Rosa Parodi (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt: Prof. Kosmas Ziegler: « Stefan George, der Dichter des siebten Ringes »). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 3. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Blick in die Welt. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Parzifal » von R. Wagner, « Der Evangelimann » von W. Kienzl, « Simon Boccanegra » und « Giovanna d'Arco » von G. Verdi, « Mathis der Maler » von P. Hindemith. 16,30 Kammermusik. Boismortier: Konzert e-moll op. 37 für Streicher; Boccherini: Quintett für Gitarre und Streicher op. 50 Nr. 3. 17 Nachrichten. 17,05-17,15 Chopin: Ballade Nr. 4 f-moll op. 52. Am Klavier: György Cziffra. 17,45 Bruckner: aus der Sinfonie Nr. 8 e-moll: Adagio (Feierlich langsam) - Finale (Feierlich, nicht schnell). Ausf.: Concertgebouw-Orchester Amsterdam. Dir.: Eduard van Beinum. 18,30 Besch Lutz: « Petrus vor Gericht ». 18,52-19,15 Spirituals und Gospelsongs. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Unser Vater Malchus ». Eine Funkerzählung von Edzard Schaper. Die Sprecher: Horst Raspe, Helmuth Wlasak, Hans Stöckl, Paul Demetz, Karl Heinz Böhme. Regie: Erich Innerebner. 21,14 Tschaikowsky: Sinfonie Nr. 6 h-moll op. 74 « Pathetique ». Ausf.: Orchestre de la Suisse Romande. Dir.: Ernest Ansermet. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 4. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 H. I. Biber: 3 Sonaten a.d. Zyklus der Rosenkranzsonaten. 7 Händel: Konzert für Oboe und Streicher g-moll. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Kammermusik. Albinoni: Adagio für Streicher und Orgel; Mozart: Adagio und Fuge c-moll KV 546; Vivaldi: Konzert für 2 Mandolinen, Streicher und Continuo. 9,30 Stradella: Aria da chiesa; Vivaldi: Sinfonie h-moll Nr. 21 « Al Santo Sepolcro ». 9,45 Nachrichten. 9,50 Hartmann: Concerto funebre, für Solo-Violine und Streicher. Ausf.: Ulrich Lehmann, Violine, Zürcher Kammerorchester - Dir.: Edmond De Stoutz. 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 10,45 Sinfonische Musik. Brahms: Tragische Ouverture op. 8; Rachmaninoff: Die Toteninsel op. 29, sinfonische Dichtung; Martin: Sechs Monologe aus « Jedermann »; Bruckner: Ouverture g-moll. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Schumann: Drei Romanzen für Violine und Klavier op. 94. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Bloch: « Two last Poemes », für Flöte und Orchester. 13,15 Nachrichten. 13,25 Die Sportvorschau. 13,30-14 Geistliche Lieder und Gesänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Josef Quadflieg: « Der Beichtzettel ». 17 Nachrichten. 17,05 Sinfonische Musik. Sibelius: Konzert für Violine und Orchester d-moll op. 47 - Okeaniden op. 73. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Dichtung und Musik - Taschenbuch der klassischen Musik verfasst von Peter Langer. 19,30 P. L. da Palestrina: Stabat Mater. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Recital am Freitagabend: Sestetto Chigiano: Riccardo Brengola und Giovanni Guglielmo, Violine - Tito Riccardi und Mario Benvenuti, Bratsche - Alain Meunier und Adriano Vendramelli, Violoncello. Brahms: Streichsextett C-dur Nr. 2 op. 36 (Bandaufnahme am 19-11-1968 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Ernst Auer liest die Erzählung « Die erste Beichte » von Karl Schönherr (Sendung am Montag, 21,15 Uhr)

SAMSTAG, 5. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Kammermusik. Vivaldi: Sonata a quattro « Al Santo Sepolcro »; Tartini: Sinfonia pastorale; Vitali: Chaconne g-moll; Boccherini: Largo; Telemann: Polnische Sonate a-moll für Violine, Viola u. Generalbass. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30 S. Scheidt: Psalmus « Da Jesus an dem Kreuze stund ». 7,41-8 F. Francoeur: Concertino für Flöte und Streichorchester; J. Sweelinck: Choral und Variationen; A. Grétry: Suite de danses. 9,30 Mozart: Quartett für Oboe, Violine, Viola und Violoncello KV 370. 9,45 Nachrichten. 9,50 Dvorak: Te Deum op. 103. 10,10 Bach: Prelude, Allemande, Courante - Suite Nr. 4 Es-dur für Violoncello Solo. 10,45 Zeitgenössische Musik für Streichorchester. 11,30 Europa im Blickfeld. 11,35 B. Martinu: Concerto da camera. 12 Rund um den Schlern. 12,10 W. A. Mozart: Adagio KV 411 und KV 410. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Liszt: Les funerailles. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungskalender. 13,30-14 Orchestermusik und Chöre aus Opern. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Wilhelm Hünermann: « Zwei Knaben unter dem Kreuz ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Haydn: Streichquartett op. 15 « Die sieben Worte des Erlösers am Kreuze ». Ausf.: Das Dänische Quartett. 17,45 Die Grossen der Kirche: Johannes B. Maria Vianney von Kurt H. Heinzmann. 18,04 Es spielt das Gitarren-Duo Presti - Lagoya. Bach: Englische Suite Nr. 3. Petit: Toccata Nr. 3. 18,18-19,15 P. Hindemith: « Mathis der Maler », Ausschnitte. 19,30 O. Respighi: Antike Tänze und Arien für Laute. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Hermann Arnold: Lumen Christi. Eine Vorbereitung auf die Liturgie der heiligen Osternacht. 20,50 Kuturumschau. 21 W. A. Mozart: Sechs Kontretänze. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Spirituals. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 30. marca: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za klavir. Liszt: Petrarcov sonet št. 104; Au bord d'une source; iz « Années de pèlerinage ». 10 D'Artegov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Kuret « Dervišev dar », dram. zgodba. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13 Kdo, kdaj, zakaj... 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Ramos Losada « Lepa smrt ». Radijska drama. Prevedla Konjedičeva. Radijski oder, režija Kopitarjeva. 16,50 Revija orkestrov. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. Lotti: Confiteor tibi Domine, psalm za alt, zbor in godala; Zografski: 9 miniatur za ork. 18,30 Vesel « Kino, včeraj in danes ». 18,45 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 21 Semenj plošč. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Sakač: 2 preludija. Izvajajo pianist Došek, harfistka Uršič-Petrić in flavtist Rupel. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 31. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Trobentač McGhee. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35 cca) Misli in nazori; (17,55 cca) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « J. Tomadini » iz Vidma vodi De Marco. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Pripovedniki naše dežele: Stanko Janežič « Veliki teden ». 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Pianist Marijan Lipovšek. Stibilj: Anekdote. Al. Lajovic: Sonatina. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 1. aprila: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Luttazzi. 12 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič. Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Kitarist Bruno Tonazzi. Skladbe Giacoma Gorzanisa. 18,50 Nürnberger Jazz-Collegium. 19,10 Postni govori (12) Franci Gorjup: « Ljubezen do bližnjega - pot k Bogu », ureja msgr. Lojze Škerl. 19,20 Priljubljene melodije. 19,45 Moški zbor iz Velikega Repna vodi Guštin. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Verdi « Requiem » za soliste, zbor in ork. Simf. orkester in zbor RAI iz Milana ter zbor gledališča Massimo iz Palerma vodi Caracciolo. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 2. aprila: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 12 Saksofonist Coleman. 12,10 Liki iz naše preteklosti: Bednarik « Lojze Bratuž ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35 cca) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55 cca) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Rattalino « Nove plošče resne glasbe ». 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi La Rosa Parodi. Sodeluje pianist Katchen. Brahms: Koncert št. 1 v d molu, op. 15, za klavir in ork.; Haydn: Zadnje besede našega Gospoda na križu. Igra simf. orkester RAI iz Turina. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 3. aprila: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pesmi za veliki teden. 12 Iz potne torbe Milka Matičetovega. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Skladbe Telemanna in Honeggerja. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Orglarica Hedda Illy igra tri sonate D. Scarlattija. 17,15 Poročila. 17,20 Črnske duhovne pesmi. 17,35 Jeza « Veliki teden v slovenski vasi ». 17,45 Beethoven: Kvartet št. 1 v f duru, op. 18. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Arnič: Pesem planin, simf. pesnitev. Simf. orkester ljubljanske RTV vodi Hubad. 18,50 Skladbe za virginal elizabetinske dobe. 19,10 « Pisani balončki », radijski tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,40 Chopinovi nokturni. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Vasile « Trenutki bridkosti ». Drama v treh dej. Prevedel Jeza. Radijski oder, režija Peterlin. 22,20 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Tartini: Sonata v g molu; Sonata v g duru; Varirani menuet v a duru. Izvajata violinist Simeone in čembalistka Battilana. 22,55 Stockhausen: Spev mladeničev, realiziran v studijih VDR v Kölnu. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 4. aprila: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Pesmi za veliki teden. 12,10 Lokar « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 11,30 Skladbe Lullija, Ravela in Brittna. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Orglar Bergant igra Frescobaldijeve in Frobergerjeve skladbe. 17,15 Poročila. 17,20 Deželni avtorji. Pigani: Sedem besed našega Gospoda Jezusa Kristusa na križu, za troglasen moški zbor. Zbor « G. Tomat » iz Spilimberga vodi Contardo. 17,45 Jevnikar « Slovenščina za Slovence ». 17,50 Corellijeve cerkvene sonate. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Orglar Albert Schweitzer. Bach: Toccata, adagio in fuga v c duru; Fantasia in fuga v g molu (Velika). 19,15 Postni govori (13) msgr. Rudolf Klinec « Kristus je s svojo pokorščino izvršil odrešenje », ureja msgr. Lojze Škerl. 19,25 Koncert tria Pahor-Slama-Klopčič. Quantz: Triosonata v d duru. Händel: Sonata v c molu op. 2 št. 1. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Rozman « Obsodili so Kristusa ». Drama v štirih dejanjih. Radijski oder, režija Peterlin. 22,20 Nočni koncert. Haydn: Simfonija št. 49, « La Passione » v f molu; Beethoven: Posvetitev hrama, uvertura; Strawinsky: Simfonija psalmov za soliste, zbor in orkester. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 5. aprila: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pesmi za veliki teden. 12 Iz Skriabinovih klavirskih preludijev. 12,10 Tul « Iz starih časov ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Skladbe Mozarta in Mahlerja. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Koncert komornega orkestra « F. Busoni » iz Trsta. Vodi Aldo Belli. Stradella: Sonata v d duru za godala in čembalo; Veracini: Partita v a molu za godala in čembalo. Perosa: Preludij in fugato za godala. 15,15 Beethovnove sonate. 15,55 Avtoradio. 16,05 Simf. dela 20. stoletja. 16,45 Mahnič « Mrečki rekvijem ». Drama v enem dejanju. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira avtor. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Čembalistka Landowska. 17,45 Lepo pisanje. 17,50 Brahms: Trio št. 3 v c molu, op. 101. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Moteti Jacoba Gallusa Petelina. Slov. Madrigaliste vodi Bole. 18,50 Schoenberg: Komorna simfonija v predelavi A. Weberna. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,25 Klavirska glasba Debussyja in Ravela. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Legenda o Križevi martri ». Po legendi Stanka Vuka napisal Peterlin. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 21,20 Casella: Missa solemnis « Pro Pace », op. 71, za soliste, zbor in ork. Simf. orkester in zbor RAI iz Turina vodi Rossi. Solista: sopr. Danco in bar. Borriello. 22,25 Schubertove komorne skladbe. Kvintet v a molu, op. 114, « Postrv »; Sonatina za violino in klavir v g molu, op. 137 št. 3. 23,15-23,30 Poročila.

Pianist Fred Došek iz Zagreba sodeluje pri izvedbi Dveh preludijev za klavir, harfo in flavto B. Sakača v oddaji, posvečeni Sodobni glasbi, ki je na sporedu v nedeljo ob 22.10

pronto

cambia faccia ai mobili!

li credevo già lucidi ma... pronto li ha resi splendenti e luminosi.

guardate la differenza!

e senza fatica!

Mentre voi spolverate... pronto pulisce e lucida istantaneamente!

sono prodotti Johnson

e per i mobili della cucina: PRONTO CUCINE!

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie

Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Novità delle provincie italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** « Impariamolo insieme » (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER IL MESE DI APRILE

I CORSO

Transformez au subjonctif les verbes en italique : Crois-tu que je *être* content ? - Il faut que vous *avoir fini* avant sept heures - Il est impossible qu'ils *arriver* ce soir - Elle veut que nous *manger* tout notre potage - Il prétend que vous *travailler* la nuit.
Posez des questions : Je suis en train d'écouter un disque - Il vient de sortir du cinéma - Nous allons les voir après-demain - C'est son frère qui vient de me le dire - Je vais faire du ski à la montagne.
Mettez les adjectifs entre parenthèses à la forme convenable : Méfiez-vous ! c'est une fille (menteur) - Il est difficile d'apprende la langue (grec) - Cette maison est (vieillot) - Son mari est un homme (généreux) - Je voudrais boire quelque chose : j'ai la gorge (sec) - Nous avons loué un (nouveau) appartement - Marie était (inquiet) parce qu'il était en retard - Sa question n'est pas (naïf) - Les murs de la maison sont (blanches).
Répondez : Comment peut-on définir la province française ? - Quel est le milieu provincial par excellence ? - En province est-ce qu'on s'intéresse à ses voisins ? Et à Paris ? - Est-ce que la médisance est absente des propos des provinciaux ? - Qu'est-ce qui se passe lorsqu'un deuil frappe le milieu provincial ?

II CORSO

Quando Marina guida la macchina e i suoi amici l'accompagnano, è tutta una serie di raccomandazioni: « Sii prudente! Non voltare a destra: questa strada è a senso unico! Non superare questa macchina: la visibilità non è perfetta! ». Marisa non si cura molto di queste esortazioni alla prudenza e assicura di sapere il fatto suo. Figuratevi che suo padre non voleva che guidasse, ma, finalmente è riuscita a convincerlo. Del resto, da quando ha la patente non ha mai avuto incidenti e non ha preso che due contravvenzioni per divieto di sosta. Adesso i nostri amici devono fermarsi ad una stazione di servizio perché non c'è quasi più benzina. Marisa farà il pieno e ne approfitterà per fare il cambio dell'olio e per far controllare le gomme. Bisogna aver cura della propria macchina se si vuole che duri a lungo!

CORREZIONI DEI COMPITI DI FRANCESE PER IL MESE DI MARZO

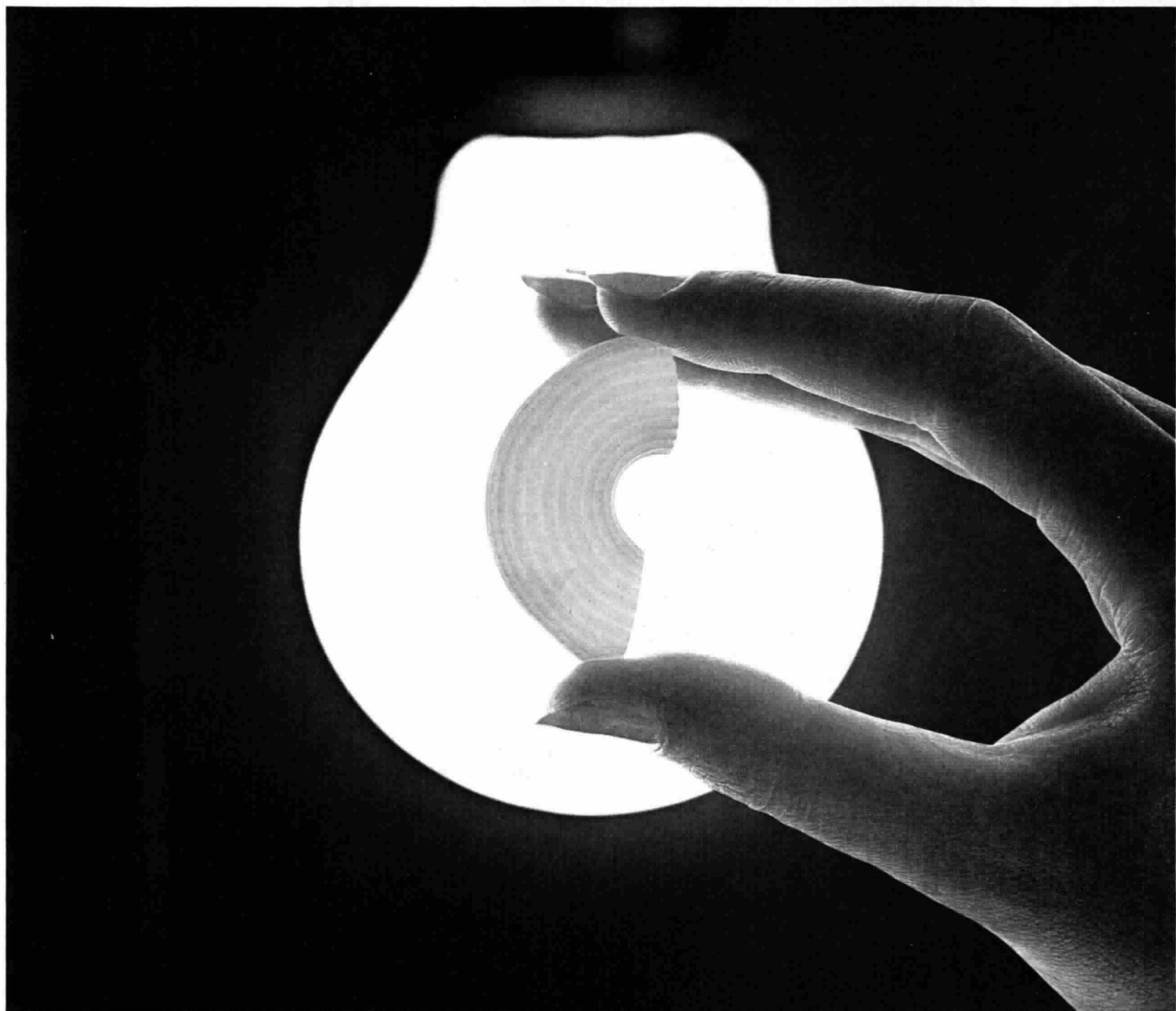
I CORSO

Mettez au subjonctif les verbes en italique : Je désire que vous soyez à l'heure - Je veux que tu cherches ce mot dans le dictionnaire - Croyez-vous que les riches aient tout ? - Il faut que vous travailliez davantage - Il prétend que je sois au bureau à six heures.
Mettez les verbes au passé composé : Il a parlé avec ses amis - Tu as eu une bonne note en francais - Elle a été contente de ma visite - Vous avez eu de la chance je l'ai rencontré au stade.
Posez des questions : Pourquoi les jeunes filles cherchent-elles un appartement ? - Qu'est-ce qu'il y a dans ce quartier ? - Qu'est-ce qui s'est passé ? - Où donnait la fenêtre ? - Que faisait la logeuse ?
Répondez : Ce sont les agents qui dressent les p.v. - Les jeunes filles ne peuvent pas passer parce que le signal est au rouge - Non, il n'y a pas eu moyen d'attendrir l'agent - C'est le professeur qui a failli être écrasé - C'était le chauffeur qui voulait faire le malin - Le professeur lui a répondu vertement - La circulation à Paris est tumultueuse - Non, Paola n'a presque rien compris.

II CORSO

D'habitude les jeunes filles ne s'intéressent guère aux sports ; mais Marisa et Paola, même si elles ne vont que rarement au stade, sont ravies de s'y rendre aujourd'hui avec le professeur parce qu'il y a une compétition internationale d'athlétisme très intéressante : l'Italie a une assez bonne équipe et probablement elle pourra remporter quelques victories. Marisa cependant aime mieux les sports d'hiver, surtout le ski et le patinage ; elle estime que le ski est un sport complet, excellent pour la santé. En ce qui concerne le patinage, elle assure qu'elle peut rendre des points à son amie qui, étant trop frileuse, préfère le patinage à roulettes.

CONCORSO NAZIONALE PER GIOVANI CANTANTI LIRICI

Il Teatro Lirico Sperimentale, d'intesa con l'Ente Autonomo del Teatro dell'Opera di Roma, bandisce il XXIII Concorso nazionale per giovani cantanti lirici. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 31 marzo 1969. La domanda d'ammissione redatta in carta libera dovrà essere inviata all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto « Adriano Belli », via Flaminia 366, 00196 Roma. I vincitori del Concorso (che si articola in tre prove: eliminatoria, semifinale, finale) verranno in seguito chiamati a frequentare gratuitamente il Corso di preparazione al debutto, di durata non inferiore a tre mesi, che sarà tenuto a Roma nei locali del Teatro dell'Opera.
Gli allievi che avranno seguito lodevolmente l'intero corso di preparazione debutteranno nella Stagione lirica allestita al Teatro Nuovo di Spoleto nel mese di settembre. Ai vincitori del Concorso che avranno debuttato a Spoleto è riservata la possibilità di venire ammessi a frequentare — per la durata massima di 4 mesi, a partire dal gennaio '70 — il « Corso integrativo di perfezionamento » istituito dallo Sperimentale, e di venire scelti per la Stagione lirica sperimentale, organizzata dalla Presidenza dell'ENAL.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale « Adriano Belli », via Flaminia 366 - Roma - tel. 305984.

AGNESI

perché pasta Agnesi é cosí gialla e trasparente?

PERCHÈ AGNESI HA I MOLINI DENTRO LO STABILIMENTO.

Da sempre, Agnesi fa da sè la semola per la sua pasta. Sa quali grani duri compra ed è riuscita ad eliminare ogni traccia di crusca. Confrontatela cruda in contro luce: Agnesi è più gialla e trasparente! AGNESI, PASTA DA AMATORE!

Gatto timoroso

« Ho un gatto che ha cinque anni e, nonostante l'età, ha sempre paura dei suoi simili. La sua vita è stata sempre tormentata da questo terrore. Da piccolo è stato malmenato da un altro gatto, di conseguenza quando vede un suo simile anziché difendersi scappa a casa. Ora da due mesi ho cambiato residenza trasferendomi in campagna: la mia bestia è stata morsicata da un gatto selvatico e pertanto la paura gli è ancora aumentata per cui non esce di giorno e di notte rientra nella vecchia casa (dista un km. da quella attuale) dove si sofferma per qualche ora oppure addirittura per 24 ore, uscendone quando ritorna la notte.
Mi potrebbe consigliare qualche rimedio atto a dargli un po' di aggressività, dato che sono preoccupata per queste sue "traversate" notturne nei boschi?
Noti bene che la gatta sua madre è sempre stata indifferente sia qui che nella precedente abitazione » (M. S. - Buia, Udine).

Le rispondo ricordandole un pensiero del Manzoni nei *Promessi Sposi*: quando uno non ha coraggio non si può certo darglielo, e uno che sia nato vaso di coccio, non può diventare, nemmeno con una cura, un vaso di ferro.
Quindi il suo gatto, se traumatizzato fin dalla prima infanzia e psicologicamente portato a fuggire di fronte ai suoi simili, non potrà certo, con qualche cura, diventare coraggioso o tantomeno solo normale. Per gli esseri umani che hanno « riportato » nell'infanzia un complesso psichico infantile è possibile una cura mediante delle sedute di psicanalisi sul subcosciente. Ma come attuarla, al punto odierno delle nostre conoscenze, sugli animali?

Gastroenterite

« Sono costretta a ricorrere, come estremo tentativo, alla sua competenza e comprensione. Appassionatissima per tutti gli animali e le piante, possiedo un gatto dell'apparente età di 18 mesi dal manto tigrato. Fino a circa due mesi fa era pieno di vita e di salute, il pelo folto e lucidissimo: lo nutrivo (forse sbagliando) esclusivamente di carne cruda. Adesso è in uno stato pietoso, privo di qualsiasi energia ed ha un aspetto scheletrico, non mangia e se nutrito per forza rigetta. Dopo aver invano consultato un veterinario locale, l'ho portato alla Clinica Veterinaria di Pisa ove è stata diagnosticata una gastroenterite e gli hanno prescritto antibiotici e vitamine, tuttavia senza alcun esito. Che cosa posso fare? » (G. B. - Volterra).

Rispondo sul giornale perché la sua domanda è di interesse generale, e perché non mi è possibile, salvo casi eccezionali, rispondere a domicilio.
Secondo il mio consulente, occorrerebbe essere sicuri che non vi sia anche una corresponsabilità di parassiti intestinali nella gastroenterite. Lei non fornisce dati esaurienti per cui non è possibile emettere una diagnosi sicura e quindi una susseguente cura appropriata. Alla cura già intrapresa si potrebbe unire anche un forte trattamento antispastico intestinale associato ad una dieta liquida (tè, acqua e camomilla, brodi tiepidi, a 40 gradi circa) e omogeneizzati del tipo carne.
Eventualmente può anche, per un breve periodo, sostenere l'animale con ipodermoclisi e nutrizione artificiale. Può ancora fornire al gatto delle sostanze-tamponi contro la iperacidità gastrica che eventualmente potrebbe essersi formata nel frattempo.

Cure per la tenia

« Vorrei che lei fosse così gentile da risolvere un problema riguardante il mio cane (un bastardino) di sette mesi. E' affetto da vario tempo dal cosiddetto "verme solitario". Le cure che finora gli abbiamo fatto non sono valse a nulla, perché, dopo poco tempo, il verme, che pareva debellato, è ricomparso. Gli abbiamo somministrato varie medicine sempre composte da sostanze come la felce maschia e altre. Esiste un prodotto che possa veramente dare un risultato positivo? » (Wanda Sisti - Milano).

Lei si dimentica di darmi la notizia più importante: che razza di cane è il suo (almeno approssimativamente). Dato il carattere di interesse generale della sua domanda, ripeteremo la cura per la tenia. Anzitutto premettiamo che a qualsiasi trattamento antiparassitario è utile associare una accuratissima pulizia dell'ambiente al fine di eliminare il più possibile la probabilità di reinfestazione con uova o proglottidi di tenia, trovati sul posto. Occorre per prima cosa provvedere ad una dieta preparatoria al trattamento vermifugo vero e proprio mediante frullati di frutta e verdura in cui siano tritati (preferibilmente) dei semi di zucca, sbucciati, e spicchi di aglio crudo macinato. Per la posologia dei semi di zucca ci si può fare di volta in volta, consigliare dall'erborista che li vende, tenendo presente che è preferibile raddoppiare la dose abitualmente impiegata in umana (cane di 10 kg. = bambino di 20 kg). Non diamo una posologia precisa per varie ragioni, tra cui, particolarmente importante, quella della reattività individuale del prodotto. Tale dieta preparatoria va prolungata per due giorni. Al mattino del terzo si deve attuare il trattamento antiparassitario con uno dei preparati in commercio. A tale proposito va ricordato come tutti gli antiparassitari siano dei prodotti più o meno velenosi, da usarsi con molta cautela e dopo essersi debitamente informati dei loro effetti, anche di quelli negativi.
E' consigliabile far precedere la somministrazione di un antiparassitario dalla consultazione di un medico veterinario specialista per piccoli animali. Si sono infatti constatati diversi casi di morte per errate terapie.
Il mio consulente impiega abitualmente (nel 90 % dei casi) lo SOMESAN Bayer per la sua relativa innocuità.

Molto perplessa

« Dovrei adottare un cucciolo di cocker, ma sono molto perplessa, perché mi è stato detto che la convivenza con i cani può portare all'uomo gravi infezioni fra cui la "ciste canina". E' vero tutto ciò? Dato che non ho avuto mai cani in casa e non so quale sia il trattamento igienico-dietetico più confacente nei loro confronti, le sarei molto grata se potesse darmi qualche consiglio in merito » (Teresa De Vincenzi - Roma).

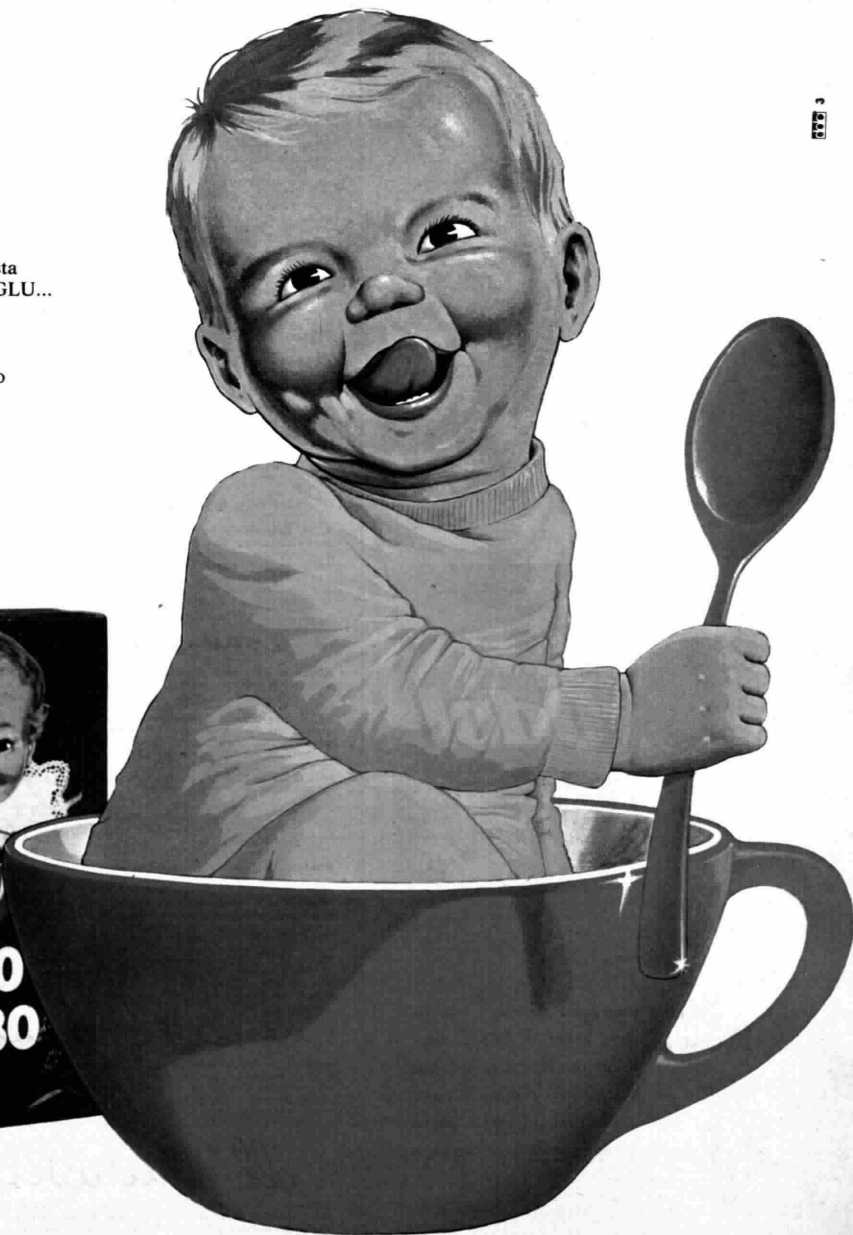
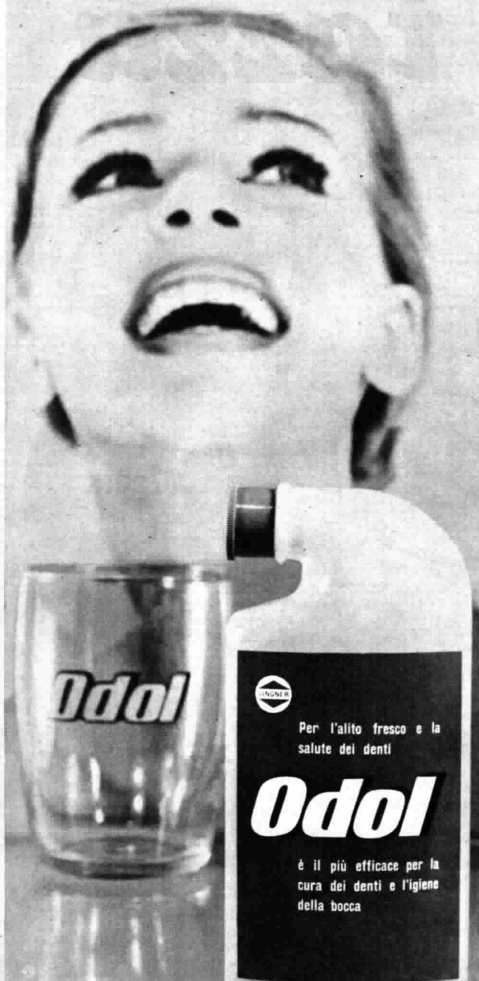
Il cocker, come tutti gli altri cani, può trasmettere delle malattie all'uomo, ma ovviamente questa possibilità non va drammatizzata. A rigore non bisognerebbe nemmeno frequentare i nostri simili, i quali sono apportatori di malattie, ancor più degli animali. Quella che lei chiama « ciste canina » è la cosiddetta tenia echinococco, una delle malattie più gravi che possono essere trasmesse dall'animale all'uomo. Per il trattamento igienico-dietetico, veda quanto detto più volte in questa rubrica e riassunto nella famosa dieta bilanciata (numero 46 del *Radiocorriere TV*, annata 1967).

Angelo Boglione

LA SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 30

I pronostici di PIPPO BAUDO

Catania - Genova	1	x	
Cesena - Padova	1		
Como - Bari	1	x	
Foggia - Perugia	1	x	2
Lazio - Mantova	1		
Livorno - Modena	1		
Monza - Brescia	1	x	2
Reggiana - Spal	1	x	
Reggina - Lecco	1		
Ternana - Catanzaro	1	x	
Savona - Treviso	1		
Spezia - Massese	x		
Avellino - Lecce	1		

ORZO BIMBO
il bimbo in tazza

TOSTATO BRASIL - Industria Alimenti Tostati Bertoldo - VICENZA

interessanti responsi

PI 9-101-917 — Il suo spirito è giovane ed entusiasta, sempre pronto a ricominciare tutto daccapo, se necessario; la sua generosità le permette di adeguarsi agli ambienti ed ai caratteri più diversi pur mantenendo intatta la sua personalità. Soltanto le ingiustizie la avviliscono. E' intelligente ed esige considerazione dalle persone che stima. Tende a lasciar correre, e questo è il lato più negativo del suo carattere. Le sue partenze piene di entusiasmo non sempre giungono ad una conclusione felice. Le piace dominare le situazioni, è un'ottima organizzatrice, non sopporta le limitazioni e non accetta i compromessi. La sua affettuosità è discontinua. Spesso nasconde la gentilezza del suo animo per sentirsi più forte.

diploma di abilitazione

A.I.R. — La sua grafia la descrive un po' chiusa di carattere ma capace di sentimenti delicatissimi, testarda e ambiziosa, coscienziosa e fatalista, istintiva e diffidente. Apprezza la sintesi nel pensiero e nell'azione. Sa scusare gli errori degli altri, ma è molto rigida con se stessa. Pur essendo uno spirito contemplativo è un'ottima osservatrice. Con il suo atteggiamento distaccato ottiene il rispetto degli altri. Possiede una bella intelligenza che ha però bisogno di molto approfondimento per rendere al massimo. Molta coerenza e molta fedeltà alle sue idee e negli affetti. Prosegua negli studi perché le si aprono vaste possibilità.

abbia più diciotto

C. — Una bella intelligenza piuttosto disordinata in un carattere impulsivo e discontinuo spinto in ogni caso e in ogni direzione da una fretta ingiustificata verso il raggiungimento di una maturità che non potrà in ogni caso mancare. Per questo, per maturare cioè, non basta la volontà: occorrono esperienze positive e negative che soltanto il tempo può dare. Noto in lei improvvise ribellioni, un certo fatalismo e qualche ingenuità soprattutto nel giudicare gli altri, ma questo è dovuto anche ad uno scarso spirito di osservazione. Non si preoccupi per certe curiosità in direzioni sbagliate: cerchi di non subire l'influenza di certi ambienti e resteranno delle curiosità. Il suo temperamento artistico e indipendente la induce a reazioni eccessive e non le fa sopportare le ingiustizie. Porti a compimento gli studi a ogni costo e faccia molto sport.

questa mia frase;

A. M. Empoli — Impulsiva, irrequieta, vivace, con una personalità ancora in formazione, divertente se si trova a suo agio e pungente con chi le è antipatico, affettuosa e romantica con uno spiccato senso materno anche se dà qualche volta manifestazioni di insofferenza. Nei rapporti con i conoscenti è esclusiva e ama imporsi. Le sue ambizioni sono più legate alla fantasia che alla realtà e malgrado i suoi scatti è buona e affettuosa. Di solito sbadata, quando vuole bene sa piegarsi ai desideri altrui.

esame grafologico

Elvira T. — I suoi sogni costantemente movimentati da fiumi, mari, acqua in movimento nei quali si sente sommergere, sono un palese invito alla vita attiva, tra la gente, rompendo ogni tanto la solitudine in cui trascorre le sue giornate e che la chiude in un mondo troppo personale. In un temperamento forte e generoso come il suo, controllato e intelligente, questo non è certo utile. Il suo desiderio di apprendere è legato alla sua diffidenza oltre che al bisogno di emergere. Non sopporta e non perdona le offese, pretende di essere capita, ha la parola persuasiva e una notevole sensibilità. Noto in lei un bisogno di armonia, una naturale fedeltà ai suoi principi, un bisogno di chiarezza e di pulizia che non le fa accettare situazioni incerte.

Io sono un ragazzo

Rimini - Bologna — Rispondo nell'ordine alle sue domande. 1) Cambiare grafia come a lei capita non dipende dalla stanchezza della mano, ma dalla noia e dalla fretta di finire pur di finire. 2) Contestare l'educazione avuta o subita è inutile quando, come nel suo caso, non esistono complessi al riguardo e c'è il tempo di rieducarsi da solo. 3) Le difficoltà nei contatti sociali sono dovute in piccola parte alla timidezza, ma soprattutto all'orgoglio e al desiderio di ambienti migliori. Sia meno esigente nella scelta, si esprima con semplicità, con minore freddezza e troverà facilmente modo di comunicare. 4) Gli studi intrapresi sono laboriosi per un carattere come il suo che vuole rendersi presto indipendente. 5) La ragazza che va bene per lei deve essere decorativa, di scarso temperamento, di buona posizione sociale e molto paziente.

necessità economiche

Nika C. — Molta intelligenza, tenacia e dignità, notevole capacità di controllo, mantiene la sua personalità in ogni ambiente e si impone con la comprensione e la volontà. Temperamento vivace e generoso, spirito indipendente, esprime con troppa franchezza ciò che pensa. Moderna nei modi, ma non nelle idee, sa valorizzarsi e le sue aspirazioni sono tutte realizzabili. E' capace di dare molto quando c'è di mezzo il sentimento.

all'università

Adriana - Carbone — E' sensibile e riservata con piccole timidezze e tante incertezze in molte cose. Non è tesa con la necessaria volontà verso le sue ambizioni che resteranno probabilmente dei sogni. Si lascia influenzare dalla personalità degli altri anche se riesce a mantenere una rispettosa distanza. Suo malgrado è attaccata alle tradizioni e riesce a mettere a loro agio le persone che avvicina con modi garbati e signorili. E' affettuosa e romantica, capace di sentimenti veri e profondi.

Maria Gardini

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

****

MINESTRA DI RISO PRIMAVERA

Dosi per 4 persone: 1 scatola di piselli e carote De Rica da 400 gr., qualche fettina di cipolla, 40 gr. di burro, 1 litro abbondante di brodo, 200 gr. di riso, prezzemolo e basilico tritati.

Soffriggete la cipolla nel burro, sgocciolate le verdure, tagliate le carote a fettine, unitele al soffritto insieme ai piselli. Cuocete il riso nel brodo bollente e, pochi minuti prima della fine di cottura, versate le verdure insaporite, il prezzemolo ed il basilico. Aggiustate di sale e servite con abbondante parmigiano.

****

FAGIOLI ALLA SALVIA

Dosi per 4 persone: 1 scatola di fagioli Bianchi di Spagna da 400 gr., 50 gr. di burro, 1 ciuffo di salvia, sale, pepe, paprika (o parmigiano grattugiato).

Aprite la scatola di fagioli Bianchi di Spagna e fatela scaldare bene a bagnomaria. Sgocciolate i fagioli, poneteli in una legumiera e conditeli con il burro fuso aromatizzato con la salvia. Salate, pepate e spolverate con un pizzico di paprika o, se li preferite più delicati, con abbondante parmigiano. Mescolate e servite come contorno a carni arrosto o alla griglia.

****

SEMIFREDDO ALL'ANANAS

Dosi per 4 persone: 1 scatola di ananas sciroppato De Rica da 550 gr., 100 gr. di pan di Spagna, 150 gr. di cioccolato fondente tritato, 350 gr. di panna montata, ciliegine sciroppate De Rica per guarnire.

Tagliate a dadini il pan di Spagna e spruzzatelo con un poco di sciroppo d'ananas. In una terrina mescolate il pan di Spagna, il cioccolato, tre fette di ananas tagliato a pezzetti e la panna. Paregiatelo bene e ponetelo in frigorifero. Sformate e guarnite con le altre fette di ananas e le ciliegine.

****

**Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza**

Paola Valli

L'OROSCOPO

ARIETE

Attraverserete momenti di dubbio e incertezza. State calmi, perché dovrete insinuarvi piano piano senza insospettire alcuno. Appianamento e soluzioni benefiche. Affiancatevi ai nati dei Gemelli e del Leone. Giorni favorevoli: 31 marzo, 2 aprile.

TORO

Una serie di contrattempi risveglieranno lo spirito di aggressività. Fate le cose con calma. Sappiate aspettare il momento adatto per operare nel giusto segno. Smarrimento di oggetti o di carte. Giorni eccellenti: 1° e 5 aprile.

GEMELLI

Anche il lavoro beneficerà di un buon aspetto di Saturno. Verrete aiutati e accompagnati ove desiderate. Dovrete far uso di molta diplomazia con i componenti della vostra famiglia. Giorni molto propizi: 3 e 4 aprile.

CANCRO

Nuovi inaspettati incontri, ma che non porteranno i frutti sperati. Sforzatevi di capire la situazione. Atteggiamenti di superiorità o di freddo calcolo saranno apportatori di guai. Via libera alle riunioni famiIiari. Giorni positivi: 2 e 5 aprile.

LEONE

Otterrete presto sicuri vantaggi. La meta verrà raggiunta, perché la stella della verità brillerà assai presto. Dovrete selezionare le vostre amicizie. Dono da ricambiare agli amici. Giorni proficui: 31 marzo e 3 aprile.

VERGINE

Se agirete spontaneamente senza dare ascolto agli amici, concluderete presto e bene. Vi pesteranno i piedi, ma non ribellatevi, sarebbe poco opportuno. Se agirete con tatto potrete evitare molti urti. Giorni utili: 30 marzo e 3 aprile.

BILANCIA

Siate fermi nei vostri convincimenti. Evitate di dubitare di tutto e di tutti. Dovete dare fiducia a chi vi ha sempre aiutato in passato. Nuovi inaspettati arrivi, ma poco conclusivi nei risultati pratici. Giorni eccellenti: 2, 4 e 5 aprile.

SCORPIONE

Lavoro e interessi andranno avanti. Converrà essere calmi, evitando sforzi e precipitazioni. In seguito a una nuova collaborazione, stringerete una valida amicizia. Amici falsi vi dirotteranno altrove. Siate fermi. Giorni utili: 2 e 5 aprile.

SAGITTARIO

Buoni aspetti astrologici asseconderanno le iniziative affettive. Potrete viaggiare e spostarvi senza temere niente. Decidete quanto prima su alcune cose in sospeso. Farete una scoperta utile. Giorni positivi: 30 e 31 marzo.

CAPRICORNO

Siate riservati sui vostri sentimenti. Le influenze astrali risultano ambigue: aspettate fino a quando gli eventi evolveranno a vostro favore. Accettate un invito di amici, perché potrete dimenticare un cruccio. Giorni utili: 2 e 3 aprile.

ACQUARIO

Siate più cauti e allo stesso tempo più ottimisti. Agite inesorabilmente contro gli avversari. L'indulgenza, in certi casi, non sempre giova, e porgere l'altra guancia, nel caso vostro, è un rischio. Giorni proficui: 1° e 5 aprile.

PESCI

Saturno vi consiglia pazienza e perseveranza. Mettete da parte ogni ribellione, se volete rimanere a galla. Qualcuno attende da voi una lettera o una telefonata. Giorni buoni: 1°, 2 e 4 aprile.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Monete del Papa

« Disponiamo di semi della pianta chiamata " Monete del Papa " (Lunaria Annua). Quando dobbiamo seminare? » (Fam. Parmiani - Parma).

La Lunaria Annua, che produce nella tarda primavera belle pannocchie terminali di color blu che dà sul viola, nella sua zona va seminata a fine inverno in terra comune da giardino che deve essere mantenuta giustamente umida. Si può seminare anche in autunno mantenendo le piantine in serra fredda.

La gaggia in vaso

« Di quale concime speciale ha bisogno la mia gaggia in vaso? Cosa si deve fare per avere una fioritura abbondante? » (Ortensia Spaziani - Isola della Scala, Verona).

La gaggia coltivata in vaso abbisogna di terra piuttosto argillosa e concimata con 1/5 di letame maturo o concime completo per fiori. Dopo la fioritura, si può procedere a potatura per provocare la formazione di rami laterali. Innaffiature normali, più abbondanti nel periodo caldo. La pianta va protetta dal freddo eccessivo.

Gelsomino

« In quale periodo si può piantare e quali cure richiede la pianta di gelsomino? » (Pomilia Geoachino - S. Giuseppe Jato, Palermo).

Se lei dispone di piantine di gelsomino in vaso, potrà passarle in piena terra a fine inverno. Occorre posizione al riparo dai venti e ben soleggiata.
Le cure sono poche: concimare con fertilizzanti completi il terreno, annaffiare quando occorre, ed ogni anno tagliare i rametti che hanno fiorito. Se occorre, riparare dalle gelate invernali coprendo con stuoie.

Cotoneaster Salicifolia

« E' vero che il Cotoneaster Salicifolia se non è innestato non produce bacche? Se fosse così, desidererei sapere che tipo di innesto si deve eseguire ed in quale epoca » (Giuseppe Lancellotti - S. Mauro, Torino).

Il Cotoneaster Salicifolia è una bella pianta ornamentale che produce le caratteristiche bacche rosse anche se non innestata. La produzione di bacche inizia quando la pianta ha preso un certo sviluppo ed occorrono almeno 4 o 5 anni.

Crisantemi

« Come si deve fare per avere fiori di crisantemi precoci o tardivi? » (Sergio Podavini - Salò, Brescia).

I floricultori curano la fioritura dei crisantemi regolando la luce durante il periodo estivo.
Per ogni varietà ed a seconda della zona e dell'andamento stagionale, il floricultore sa per quante ore deve mantenere le piante al buio coprendole con teloni neri, nei mesi estivi.
Questo si fa a scopo commerciale e cioè per ottenere la fioritura a fine ottobre primi di novembre per la ricorrenza dei defunti.
L'oscuramento parziale accelera la fioritura e quindi conoscendo le piante può essere regolato perfettamente.

Giorgio Vertunni

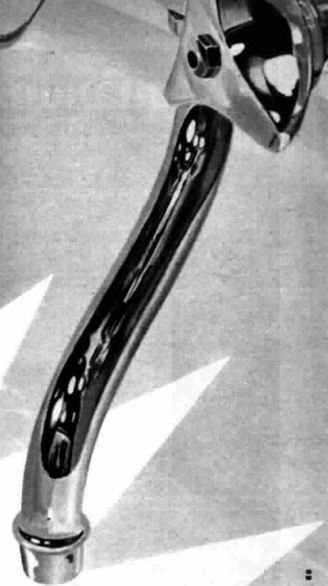
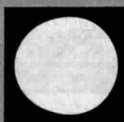
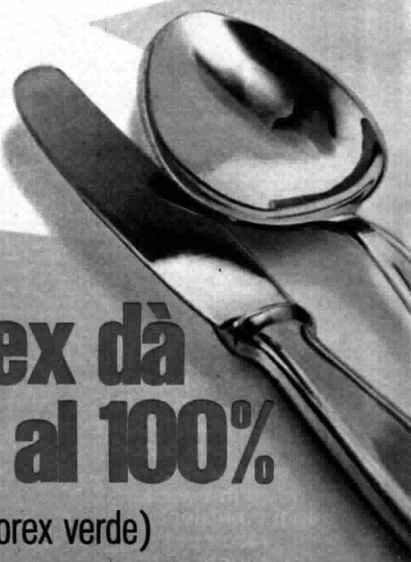
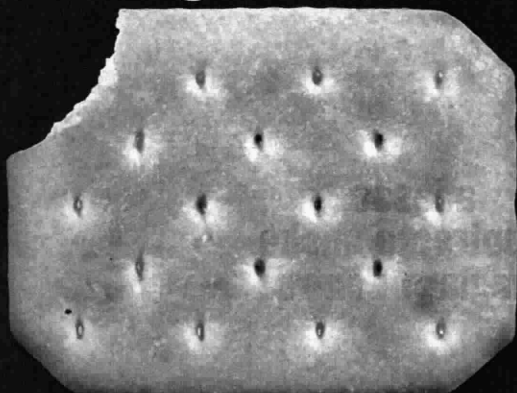
597/69/A
CONFETTURE
CIRIO
CILIEGE
CIRIO

Senza parole.

— Nasconde sempre qualche anno!

— Guardi che l'incontro è finito ieri sera!

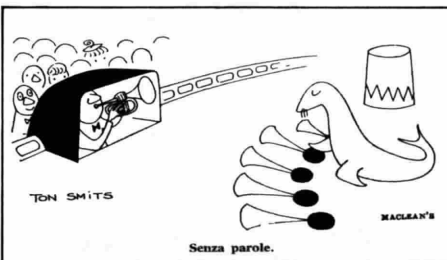
Senza parole.

Vim
clorex
IL POTENTE
CANDEGGIANTE
adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!
solo Vim Clorex dà
un'igiene sicura al 100%
(perché ha la doppia forza del clorex verde)
il microscopio lo prova!
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.
Prodotto di qualità LEVER

in poltrona

Senza parole.

— Per oggi basta così, signorina Rossi.

— Ecco il vostro ingrandimento!

— Peccato che non abbiamo portato delle ragazze. Avremmo potuto mandarle a cercare della birra!

Invitate Dreher a pranzo

(è la buona birra per stare bene insieme)